rieste (4122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Venerdì, 1 luglio 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9357 nuova serie Fondazione 1881

NSERZIONI: il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 24.500, trim. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 400

DOMANI LE FORTUNE DEL COMUNISMO IN ITALIA

## So «esame» a Mosca negazione del PCI

**-chiave con l'ideologo Suslov - «Fruttuoso colloquio - Kadar difende i PC occidentali**

ca nei confronti di innovazioni ideologiche nei PC degli altri paesi.

Ma, intanto, fra i satelliti di Mosca si è levata una voce in una sorta di difesa d'ufficio degli eurocomunisti. In un'intervista al giornale «Frankfurter Rundschau» (socialdemocratico), il segretario del PC ungherese Janos Kadar ha infatti detto che l'eurocomunismo «non deve essere un elemento di divisione tra i partiti comunisti dell'Europa occidentale e quelli dell'Unione Sovietica e degli altri paesi socialisti». Kadar, che la settimana prossima compirà una visita ufficiale a Bonn, afferma tuttavia che i partiti comunisti hanno il diritto e il dovere di prendere in considerazione le specificità del proprio paese.

*(Condensato Ap - Ansa)*

### «BONIFICA» NEL PCE dei filo-sovietici

MADRID — Il PCE si appresta a condurre una «bonifica» fra i suoi iscritti emarginando coloro che sono sospettati di simpatie filosovietiche. E' quanto hanno anticipato oggi fonti comuniste. Negando che il provvedimento possa assumere le dimensioni di una purga, le fonti hanno fatto intendere che nessun iscritto sarà cacciato dal partito: esse hanno però rivelato che gli attivisti della base, ancorati a sorpassate concezioni sul comunismo, saranno sostituiti con le nuove leve che appoggiano la linea eurocomunista del segretario generale Santiago Carrillo.

Le fonti hanno fatto intendere che il processo di risanamento non interesserà i vertici del partito. *(Ap)*

ALLA CONGREGAZIONE DOTTRINA DELLA FEDE

## Inchiesta in corso sul caso Lefebvre

**L'ex Santo Uffizio dovrà presentare al Pontefice una conclusione, poi sarà Paolo VI a decidere**

CITTA' DEL VATICANO — Sulla ribellione del vescovo tradizionalista francese Marcel Lefebvre agli ordini del Papa, sarà condotta un'inchiesta dalla Congregazione per la dottrina della Fede (l'ex Sant'Uffizio), prima che Paolo VI annunci pubblicamente una decisione ufficiale sui provvedimenti da prendere. Lo si è appreso ieri da fonti del Vaticano, mentre diversi eminenti teologici del Vaticano hanno già espresso la opinione che la sfida lanciata dal vescovo al Papa equivale ad uno scisma, che lo colloca automaticamente, insieme ai suoi seguaci, al di fuori della chiesa cattolica romana.

Nonostante i precedenti gravi moniti da parte del Pontefice, la Santa Sede non ha ancora commentato pubblicamente in alcun modo l'ordinazione di 14 sacerdoti celebrata ieri l'altro da Lefebvre nel suo seminario di Econe, in Svizzera. La Congregazione per la dottrina della Fede, che condurrà l'inchiesta, costituisce il più autorevole organo della curia vaticana in materia di teologia, e dipende direttamente dal Pontefice. La Congregazione — riferiscono le fonti citate — raccoglierà ogni informazione sull'attività del vescovo Lefebvre e dei suoi seguaci, esaminerà il caso e poi presenterà al Papa le sue conclusioni fondate sulla dottrina teologica, e non solo su considerazioni relative al diritto canonico.

Le attività del presule francese furono già oggetto di un'indagine da parte di una commissione di tre cardinali nominata nel 1974 da Paolo VI; le sue conclusioni furono negative, e venne ordinata la chiusura del seminario di Econe, nonostante un appello di Lefebvre al Vaticano, che venne respinto. *(Ap)*

QUATTRO ESPLOSIONI NOTTURNE ALLO SCALO MERCI DI PORCIA

## Bombe contro la Zanussi Distrutti elettrodomestici

***In briciole lavatrici e frigoriferi già caricati su tre vagoni - Usato il tritolo Bisticcio rivendicativo fra «Prima linea» e «Fronte combattente comunista»***

DAL NOSTRO INVIATO

PORDENONE — *Quattro esplosioni nella notte, in rapidissima successione, hanno sovrastato il frastuono del temporale che si stava abbattendo sulla zona, risvegliando gli abitanti della frazione di Porcia di Pordenone. Erano le 0.40 dell'altra notte: luogo dell'attentato lo scalo ferroviario dello stabilimento Zanussi, dove sono stati presi di mira tre vagoni carichi di lavatrici e frigoriferi pronti per partire verso il Nord. A proposito del gesto terroristico, che seppur compiuto in maniera professionale ha provocato danni relativamente limitati, si è scatenata una specie di zuffa telefonica fra due gruppi dell'ultrasinistra. I primi a farsi vivi sono stati alle 10.35 del mattino, con una telefonata alla redazione del Gazzettino di Pordenone, quelli di «Prima linea» che hanno rivendicato l'attentato tramite un brevissimo comunicato registrato su nastro magnetico.*

*«Prima linea» è una specie di pattuglia avanzata delle «Brigate rosse» specializzata negli assalti ai grandi gruppi industriali (clamoroso il suo esordio durante il processo Curcio di Milano con gli incendi alla Magneti Marelli e alla Sit Siemens). Poco più di due ore dopo, sempre alla redazione del Gazzettino è giunta una nuova telefonata: questa volta erano i terroristi del «Fronte comunista combattente» a rivendicare il gesto (anche in questo caso si è trattato di una telefonata tramite nastro registrato).*

*Nel frattempo, però il telegiornale aveva diffuso la notizia che a compiere l'attentato era stata «Prima linea», sicché, alle 15.40, nuova telefonata, questa volta molto più dura, del «Fronte»: «Bastardi — hanno detto — rettificate la notizia. I compagni di «Prima linea» non c'entrano. Dite che siamo stati noi. Ricordatevi, pennivendoli, che è più facile sparare alle vostre gambe che mettere le bombe sui treni». Si tratti di un gruppo piuttosto che di un altro, il fatto è che qualcuno in nottata è entrato nello scalo ferroviario della Zanussi e con molta calma ha compiuto questo attentato dimostrativo, che segue gli altri avvenuti nei giorni scorsi a Pordenone, prima contro una sede della DC, poi contro l'associazione delle piccole industrie, infine contro l'archivio notarile. Quello dell'altra notte è indubbiamente il più grave, anche se prima di avere un dato certo sui danni bisognerà aspettare che il magistrato permetta ai funzionari della Zanussi di ispezionare i vagoni colpiti, vagoni immediatamente posti sotto sequestro dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Tegli.*

*E veniamo all'attentato. Alle 23.30 un guardiano notturno aveva compiuto un sopralluogo nello scalo ferroviario, come di consueto. Tutto era posto. Cinquanta minuti dopo i quattro scoppi, tanto vicini l'uno all'altro da sembrare quasi un'unica esplosione. Immediatamente il portiere della Zanussi, dalla sua guardiola, posta a circa 300 metri dallo scalo, dall'altra parte della Pontebbana, ha dato l'allarme. Sotto una pioggia scrosciante sono giunti agenti e carabinieri guidati dal questore Caccamo e dal tenente colonnello dell'Arma, Farro. Una prima ricognizione permetteva una ricostruzione del fattaccio.*

*Gli ignoti terroristi, dopo essere passati attraverso una proprietà privata che confina con lo scalo ferroviario della Zanussi, tagliando due reticolati (chissà perché poi, quando sarebbe stato più facile scavalcarli?), hanno raggiunto i binari. Hanno trovato tre convogli ferroviari di una decina di vagoni ciascuno. I treni sarebbero dovuti partire ieri mattina per il Belgio e la Danimarca con il loro carico di lavatrici e frigoriferi. I banditi hanno raggiunto il convoglio di mezzo, per rimanere ben nascosti, ed hanno applicato gli ordigni sui carrelli degli ultimi tre vagoni: due sotto il primo, uno sotto il secondo e uno, il più potente, sotto il terzo.*

*Gli ordigni, probabilmente a base di tritolo, come ha detto un esperto artificiere della divisione «Ariete» (una risposta definitiva dovrebbe venire da un tecnico della direzione di artiglieria di Mestre, giunto ieri pomeriggio a Pordenone), erano collegati fra loro da un'unica miccia che sarebbe stata accesa per mezzo di un «timer» trovato a poca distanza dai vagoni colpiti. Di questi, gli ultimi due hanno riportato seri danni, il terzo è stato solo scalfito. Evidentemente il congegno a tempo ha permesso ai dinamitardi di allontanarsi con tutta tranquillità per la stessa strada di arrivo.*

*Gli inquirenti, in merito alla vicenda non sembrano avere molti dubbi; come abbiamo già detto, sia che si tratti di «Prima linea», sia che si tratti del «Fronte comunista combattente», la matrice politica è abbastanza evidente, come evidente, è la strategia che guida questi pericolosi irresponsabili decisi a seminare caos, disordine, terrore fra i lavoratori delle più grandi industrie nazionali, a cercar di farli rimanere senza lavoro, mentre altri criminali continuano a sparare contro dirigenti d'azienda, magistrati e giornalisti.*

*Sono tanti atti di guerra contro una democrazia che, seppur malata, vuol sopravvivere, vuole guarire come lo hanno ribadito ieri mattina sia i lavoratori della Zanussi, con una seria e composta manifestazione nelle vie di Pordenone (il lavoro è rimasto sospeso dal-*

**Gualberto Niccolini**

Continua in 2.a pagina




Telefoto Ansa

**Porcia — Gli effetti del grave attentato allo scalo ferroviario**

GIA' APPAIONO I PRIMI OSTACOLI ALL'INDOMANI DELL'INTESA A CINQUE

## Freni d.c. all'accordo

**Mentre gli altri partiti (PSI, PRI, PSDI e lo stesso PCI) hanno dato l'assenso alla bozza di programma, molti esponenti d.c. temono una strumentalizzazione**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La «verifica di base» (cioè l'esame di merito delle varie forze politiche della «bozza di programma», faticosamente messa a punto, ha avuto l'esito positivo ampiamente previsto. I socialisti, con un ampio dibattito svoltosi nel loro comitato centrale, hanno avallato l'intesa all'unanimità l'intesa, hanno [illegible] sostanziale disponendo anche alla tesi morotea della mozione parlamentare con cui risolvere la questione procedurale e cioè il trasferimento degli accordi dai partiti a livello governativo e hanno chiaramente cercato di rivendicare, anche a proprio merito, il significato politico del «passo avanti» compiuto (questo il significativo titolo dell'odierno editoriale dell'«Avanti!») dando evidentemente un colpo di spugna alle tante sortite del confronto fino alla vigilia del vertice.

I socialdemocratici e i repubblicani, nelle riunioni dei propri organi direttivi e con ampie dichiarazioni di Romita, La Malfa e Biasini, hanno avallato il «miniaccordo» pur confermando le proprie riserve rispettivamente di ordine politico ed economico: i liberali decideranno oggi in direzione e probabilmente sarà ratificata la linea Zanone di non apporre la firma ad un accordo che include i comunisti, ma fonti dello stesso partito escludono che si voglia passare dalla «non sfiducia» all'opposizione parlamentare, accentuando l'isolamento del PLI. Il «cast» delle forze intermedie ha, quindi, accettato — più o meno con malumore o facendo buon viso a cattivo gioco, di recitare il copione concordato soprattutto dai due maggiori protagonisti.

Che il PCI sia soddisfatto lo ha già detto ampiamente Berlinguer e lo confermerà oggi la direzione del partito: si insiste nel rilevare che l'intesa poteva essere migliore soprattutto sul piano politico; se ciò non è avvenuto è per colpa delle pregiudiziali democristiane al cambiamento del quadro politico, ma si fa ampiamente rilevare che il quadro politico è mutato di fatto dal momento che il partito comunista ha trattato «alla pari» e non può essere più considerato partito di opposizione. La DC (la direzione si riunirà oggi) ovviamente avalla l'intesa soprattutto perché — almeno formalmente — è riuscita a far passare la propria linea del non mutamento del quadro politico, ma intende evitare ogni trionfalismo e soprattutto bloccare ogni strumentalizzazione altrui.

Ma, ed è proprio questo il dato più significativo del quadro politico del «dopo-accordo» molti democristiani non hanno digerito il modo in cui la delegazione del partito ha gestito la trattativa e soprattutto esprime preoccupazioni per i tentativi che potranno essere fatti di ampliare l'intesa oltre i precisi limiti programmatici che ha attualmente. Dalle riunioni dei gruppi parlamentari della DC, svoltesi ieri sia alla Camera sia al Senato, è venuto un vero e proprio altolà ad ogni attuale e futura interpretazione estensiva dell'accordo e al suo trasferimento sul piano politico. I gruppi democristiani, soprattutto quello del Senato, sono stati tassativi nel sottolineare che la conclusione delle trattative non deve costituire la premessa per un ulteriore inserimento del PCI nell'area della maggioranza di governo.

Molti deputati e senatori democristiani hanno espresso riserve anche sugli aspetti programmatici dell'accordo e, in particolare, hanno criticato la legge che prevede un trasferimento di nuovi poteri alle regioni soprattutto in materia finanziaria creditizia. Molti hanno rilevato che affidare alle regioni il finanziamento del credito, prerogatica sempre riservata al potere centrale, equivale a favorire una destabilizzazione del potere centrale stesso e va in direzione opposta ai propositi di contenimento della spesa pubblica. Ma è soprattutto sugli aspetti politici che, come si è detto, si sono incentrate le riserve e le preoccupazioni di molti settori democristiani.

Le riserve espresse riguardano in particolare tre punti: 1) Qual è la strategia futura della DC? Questo accordo è soltanto una tregua al di là della quale c'è il salto nel buio e poi rischia di entrare in una logica di coinvolgimento progressivo del PCI nella maggioranza, oppure la DC sarà capace di recuperare una linea di alternativa rispetto al PCI? 2) Nessuna difficoltà per la mozione conclusiva per trasferire in parlamento le convergenze programmatiche. Ma quale tipo di mozione? E se i liberali voteranno contro non rappresenterebbe ciò un cambiamento del quadro politico? Mazzotta e Rossi di Montelera hanno chiesto che la mozione sia votata per divisione per dar modo anche ai liberali di votare a favore sui punti sui quali sono consenzienti.

De Carolis ha pronunciato un discorso molto battagliero. La DC, egli ha detto, ha un solo modo di utilizzare il periodo di respiro offerto dalla tregua: preparare il tempo e il modo dello

**Roberto Perugini**

Continua in 2.a pagina

INATTESA DECISIONE DEL PRESIDENTE DEGLI S.U.

## Il veto di Carter al bombardiere B-1

**Spreco di denaro pubblico - Gli studi continuano La difesa resta impostata sulla «triade» nucleare**

NEW YORK — Smentendo le previsioni della vigilia e i titoli dei giornali di stamane, il Presidente Carter ha detto «no» al bombardiere strategico «B-1» che il Pentagono avrebbe voluto costruire in 244 esemplari. Sarebbe stata la più colossale flotta aerea nucleare di tutti i tempi, e i suoi costi operativi, di manutenzione e sviluppo, sarebbero salite a cento milardi di dollari nei prossimi 30 anni. Mantenendo la promessa fatta durante la campagna elettorale di bandire l'arma più dispendiosa prevista in America e nel mondo e da lui già bollata come «un inammissibile spreco del denaro dei contribuenti», il capo dell'esecutivo americano ha, tuttavia, approvato la continuazione degli esperimenti con i tre o quattro esemplari già costruiti del bombardiere (al costo unitario di cento milioni di dillari).

Il rifiuto di Carter al «B-1» è stata una sorpresa per tutti. L'apparato industriale-militare era ansioso di varare il gigantesco progetto e pareva fino a mercoledì sera che il Presidente fosse disposto a venire incontro, almeno in parte, alla richiesta, in favore della quale proprio ieri la Camera aveva deciso con una maggioranza di 65 voti di stanziare un miliardo e 400 milioni di dollari per allestire, l'anno prossimo, cinque dei sofisticati aerei.

Invece ieri mattina, poco prima di annunciare pubblicamente la decisione nella consueta conferenza stampa bimensile, il Presidente l'aveva comunicata ai capigruppo del congresso. Camera e Senato possono contestarla, ma sembra difficile ora che la resistenza dei legislatori riesca nell'intento, tanto più di fronte alla dichiarazione di Carter che non solo si proceda nelle ricerche relative al «B-1», ma si affrettino i tempi dell'impiego dei missili «Cruise».

«E' stata una delle più difficili decisioni della mia presidenza», ha detto il capo della Casa Bianca, aggiungendo che gli Stati Uniti continueranno a tenere impostata la loro difesa strategica sulla triade nucleare formata dai missili balistici intercontinentali di base sui sottomarini, sugli analoghi missili terrestri e sull'esistente flotta aerea del «SAC».

*(Ansa)*

AUMENTO DI 55 LIRE

### Da oggi in vigore il rincaro dello zucchero

**ROMA — Il prezzo al consumo dello zucchero aumenta di 55 lire al chilogrammo: l'aumento, che entra in vigore da oggi, è stato deliberato ieri dalla giunta del Cip-Comitato interministeriale prezzi. Con questa decisione il prezzo di un chilo di zucchero «sfuso» passa da 525 a 580 lire; la confezione da un chilo passa da 545 a 600 lire, mentre quella da un chilogrammo netto passa da 560 a 615 lire.** *(Ansa)*

Modifica al blocco-fitti

### Nessuno sfratto entro l'anno

**ROMA — Nessuno sfratto potrà essere eseguito prima del 1.o gennaio 178 e dopo tale data avverranno gradualmente. Saranno scaglionati in un periodo di 5 mesi e cioè dall'inizio del prossimo anno al 31 maggio de 1978. Lo hanno deciso quest sera le commissioni giustizia e lavori pubblici del Senato che hanno modificato il decreto-legge governativo, manato l 17 giugno scorso, he proroga fino al 30 ottobre il blocco dei fitti.** *(Italia)*

BRUTALE OMICIDIO IERI NOTTE ALLE 2 A COVERCIANO A POCHI CHILOMETRI DA FIRENZE

## GIOVANI ULTRÀ DI DESTRA UCCIDONO UN METRONOTTE

**Gli assassini sono stati arrestati alcune ore dopo: sono tre studenti appartenenti al «Fronte della gioventù» sorpresi dalla guardia giurata mentre stavano preparando un attentato - Altre persone restano sotto indagine**



Telefoto Ansa

**Remo Pietroni la guardia uccisa**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Nello spazio di poche ore la polizia (ufficio politico e servizio di sicurezza) ha identificato e arrestato i presunti uccisori del metronotte Remo Pietroni, 23 anni, abitante a Sesto Fiorentino, in via Manfredo Fanti 39. Si tratta di tre studenti fiorentini simpatizzanti o aderenti al «Fronte della gioventù», l'organizzazione giovanile del MSI che stavano preparando un attentato dinamitardo nella zona di Coverciano. Sono: Luca Poggiali, di 20 anni, abitante nel viale Ojetti 27; Umberto Sinatti, 21 anni, via Pietro Colletta 9, e suo fratello Gaetano Sinatti, 20 anni, via Libero Andreotti 74. Sono accusati di concorso in omicidio volontario, detenzione di esplosivo e porto abusivo di armi. Un loro amico con le stesse idee politiche, Ezio Senesi, 33 anni, alloggiato nell'appartamento di Gaetano Sinatti, è stato arrestato per detenzione di arma.

Al vaglio degli inquirenti è la posizione di un altro giovane missino, Marco Tarchi, di 24 anni, abitante in via Giovan Battista Vico 25, membro della segreteria nazionale del fronte della gioventù e uno degli esponenti di primo piano in Toscana del gruppo «Linea futura» che fa capo all'onorevole Pino Rauti. Nelle indagini sono coinvolti anche i familiari di Mario Tarchi che potrebbero essere accusati di favoreggiamento se risultasse che erano a conoscenza dell'uccisione del metronotte. C'è da chiarire anche la posizione di un altro giovane che è stato interrogato dagli inquirenti e che potrebbe rispondere di favoreggiamento o addirittura di concorso nell'omicidio.

Gli investigatori hanno sequestrato un abbondante materiale tra cui due pistole che dovrebbero essere quelle usate dagli assassini, munizioni e armi improprie, trenta metri di miccia, targhe d'auto di provenienza furtiva, volantini, messaggi, fotografie, ritagli di giornali con annotazioni, un elenco di nomi e indirizzi di extraparlamentari di sinistra. E' stata sequestrata anche l'auto — una «Simca 1300» di proprietà della madre dei fratelli Sinatti — che i presunti assassini avrebbero adoperato per raggiungere la zona di Coverciano. L'auto è stata trovata all'angolo fra via Moreni e via Pistelli, a poche decine di metri dal punto in cui il metronotte è crollato colpito a morte. C'erano un candelotto di esplosivo e una tanica di plastica quasi pien adi benzina. L'ipotesi più probabile è che gli attentatori avessero scelto come obiettivo o il deposito dell'acquedotto, che rifornisce circa quattrocento famiglie, o una cabina dell'Enel.

Il delitto è avvenuto poco prima delle 2 di ieri notte. Remo Pietroni, sposato e padre di un bambino di due anni di nome David, era entrato nell'istituto di vigilanza «Argo» da due anni. Era stimato dai superiori e dai colleghi. Nel servizio era puntiglioso e irreprensibile. Durante un giro di perlustrazione in via Domenico Moreni (una strada che da via del Gignoro scorre quasi parallela ai campi di gioco del centro tecnico di Coverciano) si è imbattuto in tre giovani che forse ha creduto fossero ladri. Li ha seguiti per fermarli e procedere alla loro identificazione. I giovani hanno sparato due colpi di pistola uno dei quali ha raggiunto il Pietroni al fegato, spappolandoglielo.

Il Pietroni, pur colpito gravemente, ha continuato a correre per una decina di metri e ha avuto la forza di estrarre la pistola e sparare un colpo. Il Pietroni ha avuto anche la forza di azionare la radio rice-trasmittente portatile e di mettersi in contatto con la centrale dell'«Argo». «Aiuto, mi hanno sparato» è riuscito a dire. Poi più nulla nonostante i disperati appelli che partivano

**Fulvio Apollonio**

Continua in 2.a pagina

ALTRI DUE ANELLI DELLA LUNGA CATENA DI AGGUATI TERRORISTICI

## NUOVE VITTIME DELLE BR

**Torino: grave un dirigente della Fiat - Milano: ferito alle gambe un tecnico dell'OM**

TORINO — Un dirigente della Fiat è stato ferito, ieri pomeriggio, in un attentato compiuto da 3 sconosciuti, a colpi di pistola che lo hanno raggiunto al petto ed alle gambe. L'attentato è avvenuto alle 14.15 in via Prinotti, all'angolo con corso Lione all'altezza del numero civico 9, dove si trova l'abitazione di Franco Visca, di 39 anni, dirigente della sezione presse di Mirafiori. Mentre gli attentatori fuggivano a bordo di una «128» di colore verde, il Visca è stato soccorso da passanti e ricoverato all'ospedale Molinette. Le sue condizioni sono gravissime. Il Visca è stato raggiunto da tre colpi: due alla gamba destra ed uno al torace. E' stato subito sottoposto ad intervento chirurgico e la prognosi è riservatissima. L'attentato è stato rivendicato, mezz'ora più tardi, con una telefonata, dalle «Brigate rosse».

Gli aggressori del geom. Visca erano tutti piuttosto giovani (due con il viso parzialmente nascosto dietro una sciarpa) e indossavano maglietta e «jeans». Quando è stato compiuto l'attentato nelle immediate vicinanze non c'erano passanti; parecchie persone si trovavano però sui balconi degli stabili circostanti o alle finestre del collegio universitario che si affaccia su

Continua in 2.a pagina

MILANO — *Luciano Maraccani, bresciano, 47 anni, dirigente dell'O.M. è stato ferito stamane da un commando in via Ripamonti a Milano. Il Maraccani aveva appena lasciato la propria abitazione (in via Ripamonti 166) per recarsi al lavoro. E' stato raggiunto alle gambe da alcuni proiettili; le sue condizioni non sono gravi. Gli attentatori erano tre. Tra questi, pare, anche una donna. Luciano Maraccani, di 46 anni, perito industriale, lavora nella sede milanese dell'azienda, in via Pompeo Leoni, dove è capo dei servizi tecnici.*

*L'episodio è stato ricostruito in base ad alcune testimonianze seppur frammentarie e in base alla deposizione dello stesso ferito che, dopo la medicazione al «policlinico» con una prognosi di 12 giorni di guarigione per ferita al terzo medio della gamba destra, è stato riaccompagnato a casa. Maraccani è considerato un uomo di estrema metodicità. Tutti i giorni esce di casa alle otto per recarsi a prendere il tram numero 24, con il quale raggiunge la sede dell'azienda. E questo particolare evidentemente ha agevolato la messa a punto del piano degli attentatori: anche stamane, infatti, il dirigente è uscito puntualmente dal lussuoso complesso dove*

Continua in 2.a pagina

ASSICURAZIONI DI PANDOLFI

# Modello 740: il fisco perdona i piccoli errori

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I contribuenti che nella compilazione della denuncia dei redditi dovessero incorrere in errori o incompletezze di poco conto non saranno sottoposti a sanzioni. Un impegno in tal senso è stato preso dal ministro delle finanze, Pandolfi, che ne ha dato assicurazione al sen. Li Vigni, presidente della commissione parlamentare dei trenta che vigila sull'attuazione della riforma tributaria.

L'asserzione del ministro delle finanze — le cui conseguenze sono importantissime per la gran parte dei contribuenti italiani che in questi giorni sono stati alle prese, o eventualmente lo sono ancora grazie alla «moratoria» di 15 giorni, con le difficoltà e i trabocchetti del modello 740 — è stata fatta nel corso di una riunione della commissione finanze e tesoro del Senato; il ministro ha precisato che «si cercherà di evitare che il contribuente sia gravato di sanzioni nei casi di minori errori e incompletezze».

Non si sa ancora se l'intenzione espressa dal ministro troverà corpo in un apposito provvedimento legislativo, cosa più che probabile, dato che una semplice circolare agli uffici non è giuridicamente sufficiente e emendare l'attuale normativa per le sanzioni che — come si sa — è particolarmente severa: per ogni errore infatti la multa minima prevista è di 50 mila lire «se non sono dovute imposte».

Che un provvedimento del genere sia più che necessario lo si può ricavare dai dati ufficiali dello stesso ministero delle finanze sulle denunce che i contribuenti italiani hanno presentato per il 1974: metà delle 10 milioni di dichiarazioni contenevano infatti degli errori: se il fisco dovesse applicare una pena pecuniaria media di 50 mila lire per ciascuno (cioè il minimo della pena prevista) il totale delle sanzioni ammonterebbe a 250 miliardi di lire.

Importanti precisazioni sono state intanto fornite dal sottosegretario alle finanze, Azzaro, sul decreto che congela le sanzioni per i contribuenti che presenteranno la denuncia dei redditi entro il 15 luglio prossimo. Il decreto, che sarà approvato oggi dal Consiglio dei ministri, riguarda sia le sanzioni propriamente dette, sia la soprattassa del 15 per cento e gli interessi di mora del 12 per cento annuo (previsti per chi non fa l'autotassazione), che decorreranno dal 30 giugno per tutti.

In caso contrario, infatti, si sarebbe creata una situazione di disparità tra quei contribuenti che hanno già presentato la denuncia, senza autotassarsi, nei giorni scorsi, e quelli che, sempre senza effettuare il versamento in banca, la spediranno agli uffici entro il 15 luglio. In pratica, qualora per questi ultimi gli interessi di mora fossero decorsi dal 15 luglio, essi avrebbero pagato una percentuale, sia pur minima, lo 0,5 per cento, in meno dei primi, «e ciò sarebbe stato — come ha sottolineato lo stesso Azzaro — nettamente contrario allo spirito del provvedimento che abbiamo inteso adottare».

Ecco dunque, alla base di questa interpretazione, quattro ipotesi concrete che potrebbero configurarsi: il contribuente versa l'imposta in banca e spedisce il modello 740 entro il 15 luglio. Paga ovviamente solo l'imposta dovuta; il contribuente presenta la dichiarazione entro il 15 luglio senza autotassarsi: oltre all'imposta dovuta dovrà pagare la sovrattassa del 15 per cento, gli interessi del 12 per cento annuo che decorrono, come si è detto, dal 30 giugno, sull'intero ammontare riscosso con la vecchia procedura tramite ruoli; il contribuente presenta la denuncia in un periodo tra il 16 e il 31 luglio: oltre all'imposta scattano le sanzioni per la dichiarazione «ritardata» che prevedono una pena pecuniaria che va da due a quattro volte l'imposta dovuta, ridotta però a un quarto. Se non è dovuta imposta la sanzione minima sarà di 12 mila 500 lire; il contribuente presenta la denuncia dal 1.o agosto in poi. La dichiarazione è considerata omessa. La multa va da due a quattro volte l'imposta dovuta con un minimo di 50 mila lire se non c'è imposta da pagare.

R. R.

## GUERZONI SUCCESSORE di Vittorio Citterich

ROMA — Il nuovo direttore generale della RAI sarà nominato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 12 luglio prossimo. Lo ha deciso lo stesso consiglio al termine della riunione prevista, convocandosi appunto per il prossimo 12 luglio per provvedere alla nomina del successore di Giuseppe Glisenti che aveva presentato le dimissioni, irrevocabili, il 17 giugno scorso.

Frattanto il nuovo direttore di Radio Due, già concordato, e che sarà nominato all'indomani dalla nomina del nuovo direttore generale sarà il giornalista Corrado Guerzoni. Guerzoni, che sostituirà Vittorio Citterich, dimissionario da più di tre mesi, e cioè dal 18 marzo scorso, è l'attuale direttore di «Radiocorriere Tv». *(Italia)*

*TUTTO DIPENDE DAI PROSSIMI INCONTRI*

# SCIOPERO DEI TRENI IN VISTA PER LUGLIO

*Critiche dei ferrovieri all'«inaccettabile linea» adottata dalla controparte politica e aziendale*

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si profila, entro la prima decade di luglio, uno sciopero nazionale dei ferrovieri? Il pericolo è reale, e deriva da quella che i sindacati unitari dei ferrovieri (Sfi-Cgil, Saufi-Cisl, Siuf-Uil) definiscono una linea dilatoria e inaccettabile della controparte politica e aziendale sulla possibilità di assumere adeguate iniziative sul piano dei provvedimenti necessari ad assicurare il servizio, e sui problemi rivendicati, quali le festività soppresse, alcune delle quali già lavorate, la rivalutazione della trasferta, dello straordinario e dell'indennità di reperibilità, del premio di produzione annuale e delle incentivazioni al personale chiamato a maggiori prestazioni.

«Ove nei prossimi incontri con la controparte aziendale e politica, previsti per le giornate di oggi e domani — dice un comunicato sindacale — tali richieste non fossero accolte, o si proseguisse nella tattica della dilazione e del rinvio, le tre segreterie concorderanno fin da ora sull'esigenza di proclamare uno sciopero nazionale generale di tutti i ferrovieri da effettuarsi entro la prima decade di luglio. Modalità e data della manifestazione di lotta saranno successivamente stabilite».

Il proposito di indire uno sciopero è stato espresso ieri in una riunione delle segreterie dei sindacati unitari dei ferrovieri (Sfi-Cgil, Saufi-Cisl, Siuf-Uil) per valutare i risultati dell'incontro avuto ieri con il ministro dei trasporti e la direzione generale dell'azienda ferroviaria in ordine a una serie di problemi di largo interesse della categoria.

In proposito, le tre segreterie hanno rilevato in un comunicato, come, nonostante le condizioni di estremo disagio dei ferrovieri, costretti a un'intensificazione del lavoro e a rinunciare a congedi e riposi per fronteggiare l'incremento del traffico merci viaggiatori, «la controparte politica e aziendale porta avanti, appunto, una linea dilatoria inaccettabile circa la possibilità di assumere adeguate iniziative sul piano dei provvedimenti necessari ad assicurare il servizio e sui problemi rivendicativi» cui si accennava poc'anzi.

«Sulla categoria ricadono in questo periodo — prosegue la nota — le annose carenze strutturali dell'azienda e la mancata soluzione di problemi sociali più complessi come il mancato scaglionamento delle ferie». Sottolineato che la categoria è impegnata ad assicurare il maggiore traffico estivo, Sfi, Saufi e Siuf ribadiscono che ai ferrovieri deve essere assicurato, da giugno a settembre, nel rispetto degli accordi sindacali intercorsi, un turno di ferie di 15 giorni.

«In presenza di tale situazione e interpretando il giusto malcontento dei lavoratori, le tre organizzazioni sindacali rivendicano l'immediata corresponsione del premio di produzione annuale maggiorato di una cifra da concordare e con identico criterio per tutte le qualifiche, incluse quelle dirigenziali, e una trattativa da concludere entro pochissimi giorni.

R. R.

## Referendum: «valanga» al palazzo di giustizia

**ROMA — Il comitato nazionale per gli 8 referendum ha consegnato ieri mattina all'ufficio centrale per il referendum presso la Corte Suprema di Cassazione le firme che richiedono l'abrogazione del Concordato, dei codici e tribunali militari, delle norme della commissione inquirente, dei reati sindacali e di opinione del codice penale, della legge sul finanziamento pubblico dei partiti, della legge Reale, della legge manicomiale del 1908. Le firme contenute in circa 500 scatole di cartone sigillate occupano ora un'intera stanza del palazzo di giustizia di Roma. Questa mattina nel corso di una conferenza stampa i rappresentanti delle organizzazioni promotrici e aderenti comunicheranno il numero preciso delle firme raccolte e consegnate.**

**Il lavoro di controllo della Cassazione sarà lungo e difficile; la validità delle firme, infatti, dovrà essere verificata in relazione a ogni singola proposta di referendum. L'ufficio referendum della Cassazione ha a disposizione un mese (dal 30 settembre al 31 ottobre) per esaminare le richieste di referendum e la loro conformità alla legge e proporre la concentrazione di quelle richieste che rivelano uniformità o analogia di materia. Decorsi i termini entro i quali i presentatori possono ricorrere o presentare deduzioni in ordine alla prima decisione della Cassazione, e comunque entro il 15 di dicembre, la Corte decide in via definitiva.**

*R. R.*

# LAMA AL CONGRESSO UIL



BOLOGNA — Come era prevedibile, Luciano Lama ha risposto «per le rime» alle accuse rivolte mercoledì alla Cgil dal segretario generale della Uil, Benevenuto. Il segretario generale della Cgil, portando il saluto della propria organizzazione ai congressisti della Uil, ha replicato punto per punto a Benvenuto, ottenendo consensi ma anche manifestazioni di dissenso che hanno costretto il presidente di turno a richiamare alcuni delegati, ricordando che «Lama era ospite del congresso».

Temi centrali di questo confronto polemico a distanza, che si è comunque concluso con un abbraccio tra Lama e Benvenuto, sono stati quelli del rapporto sindacati-quadro politico e della autonomia delle organizzazioni sindacali. «Noi sappiamo che esistono tra i lavoratori differenze di opinioni sulle strategie politiche dei partiti anche in ciascuna delle nostre organizzazion. — ha rilevato, tra l'altro, Lama — sappiamo, ad esempio — ha aggiunto — che una parte di loro è contro il compromesso storico e che una parte lo sostiene.

«Così come la Cgil non si pronuncerà contro l'alternativa di sinistra — ha detto ancora il segretario generale della Cgil — ebbene pare assurdo che la testimonianza dell'autonomia debba essere resa proclamando l'opposizione al compromesso storico». Lama ha ribadito che la Cgil «lavora, e lo dice apertamente, per schieramenti politici più avanzati, per una svolta della direzione politica: ma ciò vogliamo farlo — ha precisato — con un sindacato che resti se stesso, che ricerchi dal suo interno gli obiettivi e le forze con le quali combattere».

Dopo aver sostenuto che tutto il movimento sindacale ha dato prove di autonomia — un esempio positivo di ciò è costituito dall'atteggiamento tenuto nel recente incontro collegiale con i partiti — Lama ha definito «sorprendente» l'affermazione di Benvenuto, che ha definito «meno soddisfacente se non insoddisfacente» rispetto alla Cisl, la risposta congressuale data dalla Cgil a questi problemi.

Affrontando i temi dell'unità, ha toccato un altro dei punti sui quali è più marcato il dissenso tra la Cgil e la Uil: quello che riguarda la proposta della Cgil, ripresa anche dalla Cisl, per il superamento dei criteri di pariteticità in atto nella federazione unitaria.

Definita la pariteticità «momento statico dell'unità», Lama ha affermato che la Cgil è favorevole al superamento della pariteticità «senza arroganza e senza risposte pretese maggioritarie, che — ha detto — non faremo valere neppure se saremo maggioranza assoluta». In ogni caso non si può non tener conto, però, che in democrazia i numeri contano: «E neppure nella vita interna della Uil — ha detto Lama, suscitando una reazione in sala — la democrazia è intesa così: vale a dire che i numeri contano. invece».

*(Ansa)*

*«GIORNATA PIENA» PER GLI INFATICABILI LAVORATORI DEL TERRORISMO*

# Raffica di attentati in varie città italiane

**Due «molotov» e un ordigno a Roma; due bombe a Bologna - Breccia nelle mura del carcere di Spoleto - A Catania spari contro una caserma dei carabinieri**

ROMA — *Oltre agli attentati di cui diamo notizia in prima pagina altri numerosi atti terroristici sono avvenuti in varie città. Nella capitale, nel corso della notte di ieri, una bottiglia incendiaria è stata lanciata dentro un'abitazione, al primo piano, in via Ugo Bignano. La bottiglia, lanciata da due giovani in motocicletta, è scoppiata nel salotto provocando lievi danni alle cose. L'abitazione è quella del signor Aladino Gazzarini un figlio del quale, a nome Marco, sembra sia iscritto al MSI-DN. La madre di questi, Francesca Garofalo, è rimasta lievemente contusa. Un'altra bottiglia incendiaria è stata scagliata in via Trionfale contro la vetreria di proprietà di Renato Corsetto, di 28 anni, che sembra sia un simpatizzante di partiti di destra. Ha provocato danni per circa mezzo milione di lire.*

*Nel corso della stessa notte, un'automobile è stata fatta saltare con un ordigno in via Pio IX, dov'era parcheggiata. La vettura, che è rimasta quasi completamente distrutta, apparteneva al signor Guido Rolli, funzionario del ministero del tesoro. Sembra che un figlio del funzionario simpatizzi per un partito di destra. Pochi giorni fa era stato compiuto un altro attentato contro un'altra vettura dello stesso funzionario. Tutti gli attentati sono stati rivendicati, con un volantino fatto trovare in una cabina telefonica di piazza Risorgimento, dopo una telefonata anonima ad un quotidiano del mattino, dai «Giovani proletari organizzati». Nel messaggio si fa riferimento preciso ai luoghi in cui sono avvenute le esplosioni.*

*Bologna - Due attentati, uno riuscito e l'altro fallito, sono stati compiuti la notte scorsa contro un ufficio dei vigili urbani e la sede dell'associazione industriali. All'esterno dell'ufficio dei vigili urbani del quartiere Barca (all'estrema periferia della città) è stato fatto esplodere un ordigno al tritolo collegato con una sveglia: l'esplosione, avvenuta verso le 3, ha scardinato una porta ed ha provocato un danno di mezzo milione. Alla sede degli industriali invece un rudimentale ordigno composto da sostanza gelatinosa e da un timer non è esploso ed è stato casualmente scoperto da una guardia notturna. Nessuno ha rivendicato gli attentati.*

*Spoleto - Un ordigno, che ha provocato una piccola breccia nelle mura perimetrali del carcere «La Rocca» di Spoleto, è stato fatto esplodere ieri notte da ignoti sul lato destro della porta di ingresso del penitenziario. Non si lamentano vittime. La deflagrazione, che è avvenuta intorno alle 1.30 di stanotte, è stata udita da numerosi cittadini. Sul luogo dell'attentato si sono prontamente portati gli agenti del commissariato spoletino ed una gazzella del radiomobile. Stamattina i frammenti dell'ordigno esplosivo verranno sottoposti a perizia, anche per accertare il suo potenziale. Nel pomeriggio, con un messaggio telefonico, le «Brigate rosse» hanno rivendicato l'attentato. Alle 16.40, una voce maschile ha chiamato telefonicamente la redazione spoletina di un quotidiano fiorentino, pronunciando le seguenti parole: «Ascolti bene; siamo le Brigate rosse; rivendichiamo l'attentato al carcere. Domani uscirà un nostro comunicato che dovrà essere pubblicato integralmente, altrimenti saranno attuate rappresaglie».*

*Catania - Due giovani a bordo di una motocicletta hanno sparato sei colpi di pistola contro la caserma dei carabinieri di via Petrella alla periferia della città. Alcuni proiettili si sono conficcati nel portone di ingresso dello stabile, altri hanno infranto i vetri delle finestre. Nessuno dei carabinieri che si trovavano nella caserma è rimasto ferito. I due giovani subito dopo aver sparato sono fuggiti a forte velocità facendo perdere le tracce. L'attentato è stato rivendicato, poco dopo, dai NAP.*

*Augusta - Un attentato è fallito ad Augusta nello stabilimento della «Liquichimica», dove una squadra del reparto di vigilanza ha recuperato un ordigno composto da quattro chilogrammi di gelignite collegati a due detonatori con una miccia a lenta combustione, che però si è spenta. L'ordigno era stato collocato sotto una tubazione che convoglia nei serbatoi il cherosene e la paraffina. Il pacco con la bomba era già stato notato nei giorni scorsi dai sorveglianti i quali comunque non si erano insospettiti. Ma uno di loro è stato più coscienzioso degli altri e ha voluto controllare da vicino l'involto, scoprendo l'ordigno. La gelatina limite che è gelatinosa si stava già sciogliendo, segno che era stata posta sotto la tubazione da alcuni giorni.*

(Condensato Ansa - Italia)

L'ANGOSCIOSA STORIA DI UNA CALABRESE

# Qualcuno a Milano muore ancora di fame

## E' toccato alla moglie d'un immigrato disoccupato

**MILANO — Una donna, immigrata dalla Calabria, è morta probabilmente di fame e di stenti nella propria casa (una squallida stanza senza servizi) di Cusano Milanino, alle porte del capoluogo lombardo. Si chiamava Maria De Pietro, aveva 39 anni, era originaria di Nicotera (Catanzaro), sposata con Michele Vulpio, di 40 anni, di Altamura (Bari), disoccupato. E' opinione della donna, scoperto dai suoceri mercoledì pomeriggio, giaceva in un letto intriso di sangue. Sono stati chiamati i carabinieri di Paderno Dugnano (Milano), i quali hanno avvertito un medico, il dott. Michele Marvulli. Questi, che già aveva avuto in cura la donna, ha detto che la morte era dovuta quasi sicuramente ad ascite, causata da una forma di tubercolosi o di cirrosi epatica. L'ascite ha provocato versamenti interni di siero e sangue che, uscito dalla bocca, ha sporcato il letto.**

**Vulpio lavorava a Milano come manovale ed aveva conosciuto, per mezzo di una foto, la futura moglie, che abitava a Nicotera. La foto gli era stata mostrata da alcuni parenti di Maria De Pietro. Quest'ultima, senza mai essersi incontrata con Vulpio, aveva accettato di sposarlo e, dopo le nozze, si era trasferita con lui nell'abitazione di Cusano Milanino, per la quale pagava un affitto di centomila lire all'anno. Da alcuni anni, con l'aggravarsi della crisi economica, Michele Vulpio era rimasto disoccupato e lavorava saltuariamente. Con la disoccupazione, per i coniugi Vulpio, che non erano mai riusciti a fare amicizia con i vicini, era arrivata anche la miseria e la fame. Sembra che ultimamente i due si nutrissero soltanto di pane e latte.**

*LA PROPOSTA DI STAMMATI SUL PROBLEMA DELLE NOMINE*

# UN CURRICULUM DI REFERENZE PER GLI ASPIRANTI PRESIDENTI

*In una lettera ai due presidenti delle commissioni finanze e tesoro l'idea del ministro sul capitolo in bianco dell'accordo programmatico*

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Parte dal ministro Stammati la prima proposta, o iniziativa, tendente a risolvere il problema delle nomine, capitolo lasciato in bianco nel corso dell'accordo programmatico fra i partiti. Il ministro del tesoro, infatti, ha spedito ai presidenti delle commissioni finanze e tesoro del Senato e della Camera, (Segnana e D'Alema), una lettera con la quale propone, per le nomine ai vertici delle aziende e istituti di credito, al fine di offrire razionali e organici elementi di valutazioni, che il nominando compili un curriculum, nel quale vengano scrupolosamente indicati tutti quei dati idonei a consentire di esprimere un giudizio sui requisiti personali e sulla capacità professionale, sugli incarichi ricoperti, sulla posizione fiscale e sull'esistenza o meno di illeciti penali: le classiche referenze per dirla in una parola.

Stammati propone ciò, in ottemperanza ai criteri stabiliti dal Parlamento e dal governo: «Se lo schema di curriculum — commenta il ministro — venisse condiviso dal Parlamento, esso dovrà essere sollecitamente inviato alle persone che sinora sono state nominate a incarichi e quindi trasmesso alle commissioni per il parere di competenza».

Alla lettera Stammati allega il modello di curriculum, quale intende, e cioè i candidati dovranno compilare le seguenti voci: 1) nominativo; 2) data e luogo di nascita; 3) residenza; 4) titolo di studio; 5) attività professionale; 6) attività professionale svolta precedentemente; 7) pubblicazioni, studi e monografie; 8) incarichi in atto ricoperti in enti e società; 9) incarichi precedentemente ricoperti in enti o società; 10) posizione fiscale; 11) posizione penale e amministrativa.

Per quanto riguarda la posizione fiscale, si specifica, il nominando dovrà allegare la dichiarazione dei redditi dell'ultimo anno fiscale, corredata di una dichiarazione in cui egli attesta «sotto la sua personale responsabilità, che la dichiarazione dei redditi è completa e veritiera e nei suoi riguardi non esiste alcuna controversia in materia di accertamento dei redditi (se esiste indicarla succintamente con i relativi dati).

Per quanto concerne la posizione penale e amministrativa, il nominando dovrà dichiarare sotto la sua personale responsabilità di non avere precedenti penali.

Vediamo ora cosa in realtà è stabilito dall'accordo programmatico in relazione alla faccenda delle nomine, e cioè: «Per quanto riguarda le nomine dei presidenti degli enti pubblici e degli enti economici di competenza del governo, i partiti hanno convenuto che tali nomine dovranno avvenire secondo precisi criteri di competenza e di professionalità stabiliti in via preventiva dal Parlamento ed eventualmente concretizzati nella formazione di rose ampie di esperti.

«I partiti sono concordi nel ritenere che il procedimento di nomina debba essere disciplinato in modo da salvaguardare, insieme con la funzione di indirizzo e di controllo del Parlamento, le responsabilità proprie dell'esecutivo.

«La soluzione operativa potrà essere trovata all'interno delle seguenti due ipotesi: a) prevedere la nomina da parte dell'esecutivo, nell'ambito dei criteri generali prefissati, con l'onere di trasmettere immediatamente il provvedimento al Parlamento corredato da una motivazione. In Parlamento, o per esso le commissioni di merito competenti, potranno esprimere le loro osservazioni e il loro parere nel termine prentorio di 20 giorni. Ove il parere fosse negativo il governo avrebbe la facoltà di revocare la nomina; b) prevedere una proposta del governo da comunicare immediatamente alle Camere, le quali esprimerebbero il loro parere entro 20 giorni, al termine dei quali il governo dovrebbe procedere alla nomina definitiva.

**Alberto Castagna**

## NOTO AVVOCATO arrestato a Roma



**ROMA — L'avv. Carlo Gotti Porcinari è stato arrestato ieri sera su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Riccardelli. Il professionista è accusato di appropriazione indebita continuata aggravata. Un funzionario della squadra mobile ha eseguito l'arresto nello studio dell'avv. Porcinari, in via Mercati 37, nel quartiere Parioli. L'avv. Carlo Gotti Porcinari è noto negli ambienti economici italiani. Il suo nome è apparso più volte negli ultimi anni nelle cronache finanziarie e recentemente in relazione alle vicende di alcune aziende tra le quali la Venchi Unica e l'Omsa.** *(Ansa)*

OGGI SI «SCARICANO» DELLE PROPRIE FUNZIONI TUTTE LE MUTUE

# L'assistenza passa alle regioni

## Per i sindacati reso così irreversibile il processo della riforma sanitaria

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Apprezzamento positivo, da parte della federazione Cgil-Cisl-Uil, per la tempestiva approvazione da parte del Parlamento della legge, che a partire da oggi, consegna nelle mani delle regioni tutte le funzioni espletate finora dagli enti mutualistici. E' opinione dei sindacati che la legge renderà così irreversibile il processo di riforma sanitaria, e aprirà, a partire da oggi stesso, una fase nuova e di transizione, di rilevanza storica e coerentemente finalizzata alla riforma nel corso della quale non «vengono solo dati alle regioni maggiori poteri, ma viene loro offerta la possibilità di un'utilizzazione più razionale e coordinata del sistema ospedaliero e di quello mutualistico che entra in fase di liquidazione».

Da oggi quindi si dovrà attuare quanto predisposto dai vari articoli. In particolare, l'articolo 4 della legge prevede l'istituzione di un comitato centrale per la liquidazione degli enti e delle gestioni autonome preposti all'erogazione dell'assistenza sanitaria in regime mutualistico. Il comitato deve però essere nominato con decreto del presidente del consiglio dei ministri, ma l'emanazione di questo decreto non sarà immediata, sia perché è necessario che le regioni prendano in carico l'assistenza mutualistica, sia perché devono essere fatte le designazioni dei membri.

A presiedere il comitato sarà il ministro della sanità o un suo delegato; ciascuna regione indicherà un proprio rappresentante; inoltre, devono essere designati due rappresentanti del ministero della sanità, uno del ministero del lavoro, del tesoro, del bilancio, delle finanze, dell'interno, della pubblica istruzione, della marina mercantile (tutti designati dai rispettivi ministri); quindi il ministero del lavoro deve designare cinque commissari liquidatori, il Cnel deve designare altri cinque, e l'Anci tre.

Il comitato, in pratica, deve programmare, coordinare e unificare tutte le attività inerenti alla liquidazione degli enti, e resta in carica fino all'attuazione della riforma sanitaria. Inoltre, entro il 31 dicembre prossimo tutti i commissari liquidatori dovranno predisporre un progetto di riparto tra le regioni dei beni, del personale e di qualsiasi altro rapporto inerente l'assistenza.

Ma, come si è visto, se per i 50 milioni di mutuati non vi saranno tangibili cambiamenti nei rapporti con medici, farmacie, ospedali, gli stessi medici ed il personale sanitario sono alla vigilia di profondi mutamenti. In primo luogo, la nuova convenzione unica nazionale (che «legà» il medico all'assistenza) verrà stipulata dai ministri della sanità, lavoro, tesoro e le regioni, dopo una consultazione con le federazioni sindacali a carattere nazionale più rappresentative per ciascuna delle categorie degli operatori sanitari, convenzioni che includeranno sia la disciplina normativa sia il trattamento economico.

E' proprio su questo punto — la riacquistata rappresentatività sindacale dei medici — che si è incentrata fino ad oggi una delle vertenze più pesanti delle associazioni dei medici, che, in pratica, l'hanno reclamata sia per partecipare alla stipula delle convenzioni sia, e soprattutto, per incontrarsi con il governo e le regioni per il rinnovo del contratto nazionale unico di lavoro dei medici ospedalieri.

Sul problema contrattuale è da sottolineare che, proprio oggi, l'intersindacale medica riunirà a Roma i propri organi direttivi per decidere, alla luce della approvazione della legge n. 202, se prendere parte alle trattative per il rinnovo contrattuale ed esaminare le modalità con le quali partecipare alla stipulata della convenzione unica nazionale.

A. C.

# FRENI DELLA

## Dalla prima pagina

scontro col PCI. Il PCI non si illuda, la DC non si è seduta al tavolo delle trattative per un accordo di governo, ma esattamente per l'obiettivo opposto». I malumori, sul modo in cui sono state condotte le trattative sono ampiamente riflessi in un articolo scritto per «Il Popolo» dal sen. Umberto Agnelli. «Purtroppo il Parlamento — sostiene — ha contato politicamente solo quando 7 franchi tiratori hanno fatto saltare la legge sull'aborto. L'andamento delle attuali trattative è il tipico esempio di come la stragrande maggioranza dei singoli parlamentari sia esautorata dalla partecipazione alle grandi scelte. Il ruolo del Parlamento è ridimensionato dall'iniziativa degli apparati di partito».

L'intesa è stata difesa nelle assemblee dei gruppi da Piccoli, da Galloni e, un po' meno, da Bartolomei.

L'adesione della direzione repubblicana era scontata. Già ieri mattina La Malfa aveva sottolineato, in un'intervista, che da 30 anni ad oggi non si era mai raggiunta una intesa del genere. Dopo una relazione di Biasini, la direzione e i gruppi parlamentari del PRI hanno approvato la premessa del documento sottoscritto dai 5 partiti ed hanno confermato il dissenso sulla parte economica. Unica voce dissenziente, quella dell'on. Bucalossi, a parere del quale l'intesa tra i partiti contiene «risultati di dubbio significato».

Anche i socialdemocratici, loro malgrado, hanno avallato l'accordo che, rileva il documento finale approvato dalla direzione, rappresenta un momento positivo nella vita politica italiana e soddisfa in parte quella esigenza di corresponsabilizzazione di tutte le forze politiche e sociali sollecitata dal PSDI. Il congelamento del quadro politico e del governo induce il PSDI a confermare l'astensione. Romita, nell'illustrare l'accordo, ha detto che restano intatte le riserve del PSDI sulla situazione parlamentare e di governo che la DC intende mantenere immutata e immobile.

Craxi, ha aperto i lavori del comitato centrale del PSI con una esplicita e motivata richiesta di accettazione dell'intesa. Nella sua relazione il segretario socialista ha affermato che la riserva di fondo rispetto alle conclusioni politiche del lungo confronto, qualificherà la conferma del voto di astensione del PSI. Il giudizio è complessivamente positivo sulle intese programmatiche, mentre permangono riserve, che non hanno ancora potuto essere sciolte per la perdurante distanza di punti di vista sul quadro politico. Un accordo anche se limitato segna un passaggio di significativo rilievo. E' caduta il discriminante e sostanziale [illegible] so il PCI».

Su queste posizioni si sono ritrovati quasi tutti gli intervenuti nell'ampio dibattito da Mancini a Balzamo, da Signorile a Manca. Solo l'esponente della sinistra Lombardi ha insistito sulla tesi della «alternativa di sinistra», ma la sua è apparsa una voce isolata. Nel documento conclusivo e, come è accennato, nell'editoriale dell'«Avanti!», è ampiamente riecheggiata la linea Craxi: le soluzioni politiche potevano e dovranno essere migliori, ma un passo avanti è stato fatto. Con queste premesse il nuovo vertice a 6 di lunedì non dovrebbe riservare sorprese.

R. P.

## Uccidono

dalla centrale per sapere dove la guardia si trovava. Ma un cittadino, che appena aveva sentito gli spari si era affacciato alla finestra, aveva avvertito la polizia. E' arrivata una ambulanza sulla quale è stato adagiato il Pietroni. La velocissima corsa all'ospedale di Santa Maria Nuova, a sirene spiegate, è stata inutile. Il Pietroni è morto durante il tragitto.

In un primo momento gli inquirenti hanno pensato che la guardia fosse rimasta vittima di una banda di ladri. Ma, poco dopo, è stata trovata abbandonata con il motore ancora caldo la «Simca» metallizzata dei fratelli Sinatti. A questo punto le indagini hanno avuto una svolta decisiva che hanno condotto all'arresto dei giovanni missini. Luca Poggiali era in casa e con lui si trovava Gaetano Sinatti. Nel [illegible] mento sono state trovate due pistole, una 7,65 e una 6,35, che sono state affidate a un perito per stabilire se solo quelle usate dagli assassini. Umberto Sinatti è stato rintracciato in casa di Marco Tarchi; Ezio Senesi è stato prelevato nel suo appartamento. Sulla strada dove è stato ucciso il metronotte gli investigatori hanno raccolto tre bossoli calibro 7,65 e tre cartucce inesplose, probabilmente espulse da una pistola inceppata.

I giovani arrestati ed i loro amici sono molto noti all'ufficio politico della questura. Sono ritenuti elementi facinorosi e violenti, più volte sono stati coinvolti in episodi di violenza nell'ambiente studentesco. Alcuni di loro sono stati processati e condannati per lesioni, minacce e detenzione di armi improprie. I fratelli Sinatti subirono un [illegible] nel carcere delle Murate, dove erano detenuti per un episodio di violenza. A [illegible] erano stati altri reclusi di opposte idee politiche. Il gennaio scorso Ezio Senesi e Marco Tarchi furono condannati in pretura a tre mesi di arresto e centomila lire di ammenda per porto abusivo di 'arma impropria. Umberto Sinatti invece, fu assolto per insufficienza di prove. Marco Tarchi fu candidato nella li-

del MSI [illegible] strative de- comunale [illegible] il primo [illegible] Fiorentino [illegible] clamato il [illegible] annunziati [illegible] Remo Pie[illegible] spese del [illegible]

F. A.

B

le 9 a m [illegible] sponsabil[illegible] da, sia [illegible] della pro[illegible] fabbrica [illegible] sto udie[illegible] dott. Ar[illegible] assieme [illegible] terrorist[illegible] uscita, [illegible] prefetto [illegible] vivo rar[illegible] di aver[illegible] maggior[illegible] disposiz[illegible] cora an[illegible] va dal [illegible]

Chiss[illegible] dell'alt[illegible] non ri[illegible] no un[illegible] bilmen[illegible] non s[illegible] mili a[illegible] tisti» [illegible] no ser[illegible] lo Sta[illegible]

B

via P[illegible] tazion[illegible] ed h[illegible] all'at[illegible] me t[illegible]

Do[illegible] indir[illegible] be [illegible] nelle[illegible] all'in[illegible] noce[illegible] pito[illegible] stra[illegible] è st[illegible] ster[illegible] spa[illegible] tori[illegible] gli [illegible] pro[illegible] tan[illegible] per[illegible] tra[illegible]

I sovietici [illegible] omandare il [illegible] cato», il «va[illegible] ve e degli [illegible] al PCI con [illegible] ani dell'arco[illegible] n «programm[illegible] erno; alcun[illegible] itto osserva[illegible] ontraddizio[illegible] one che ved[illegible] di un ac[illegible] nza la part[illegible] governo.

I sovietici [illegible] chiarire [illegible] esistenti [illegible] are oggi [illegible] amma th[illegible] sia su[illegible] rategia d[illegible] omesso [illegible] dei par[illegible] one ec[illegible] aliana, [illegible] nno p[illegible] one de[illegible] I diri[illegible] nato [illegible] legazi[illegible] gli e[illegible] ice[illegible] cie[illegible] io[illegible] or[illegible] ura

BF[illegible] sta [illegible] abita [illegible] lo ste[illegible] tre an[illegible] ciaro [illegible] rica, [illegible] di Coll'Es[illegible] sotto [illegible]

Non [illegible] stabile, [illegible] frontali[illegible] uomini dic[illegible] ta com[illegible] presa [illegible] i verdi quattro [illegible] una ragazza sui 19-2[illegible] tutti elegantemente [illegible] la ragazza era a fianco [illegible] dei complici e spinge [illegible] «passeggino» vuoto. Il [illegible] retto si è avvicinato al [illegible] gente; soltanto i due non erano armati, l'uno con [illegible] bottiglia munita di [illegible] silenziatore l'altro con una pistola.

Ha spiegato l'uomo che aveva in mi[illegible]'arma con il silenziatore [illegible] temente una rivoltella [illegible] buio, visto che voleva [illegible] sono stati trovati [illegible] terrorista ha fatto [illegible] cinque volte, mirando [illegible] Un solo proiettile ha colpito Luciano Maraccani, che è caduto. A questo punto i tre attentatori sono rientrati nello stabile dove hanno minacciato il custode, Carlo Corvi di 49 anni, per impedirgli che potesse dare subito l'allarme. E' risultato poi che gli attentatori avevano parcheggiato una «128» di colore bianco — auto che ricorre frequentemente negli attentati compiuti in queste ultime settimane — in un ampio spiazzo che è situato all'interno [illegible] complesso residenziale [illegible]

I [illegible] ti sulla [illegible] percorso [illegible] uscendo [illegible] aio se[illegible] si, [illegible] — ri[illegible] le tar[illegible] o pro[illegible] ina se[illegible] doveva [illegible] ti staf[illegible] ti. Nel [illegible] araccia[illegible] rsi da [illegible] in un [illegible] o dell' [illegible] vvertiti [illegible] to alla [illegible] parla a [illegible] asa in [illegible] Ansa)

# IN LICO

QUELLO che entimenti, quella me stessa pensare, se che si esprime, che sono. Non che mi giran penso al grado di valore, natrecciano, s'illuuralmente! mi basta la fatsolvono, e altri ura del mio interno motore timi, uccelli chen armonia con l'interno moprendere al vokore di questi Grandi. Mi conimpossessarmenola, consola la mia solitudi-Ma è l'inerzia che che non è più solitudine, la, inerzia che mi dà respiro, mi apre le viene su dal serie, mi toglie dalle androne. pur conscia cperanze!

chiacchiere, ma * * *

colti e coltivati Un anno fa: giugno 1976. almeno il segnoggi a otto le votazioni. Qualcio intellettualeosa potrebbe scoppiare, il fatti esterni nopaese è sottosopra, le strade più, purtroppo.di Trieste sono calme. Ho tra troppo perché le mani un libro di Nietzsche. era di grande, l'apro a caso e leggo: «Per lazione. Tanto quanto si guardi nella storia, rare riesce solo sempre stato un momento l'interno v'è il di profondo fermento, quello pensiero, anzi din cui dovunque hanno vinto guida sotterranuovi concetti. (...) In ogni ri. Mi salta agepoca vi è stato un mondo do rileggo qualoutrido e uno nascente».

to: ne scopro s * * *

supporto del pe Non vedo l'ora che le giorsieri si vestomate comincino ad accorciarnarranti nascosi. Quest'ora legale! un altro mediato; più è motivo di disordine, almeno narrare e più noer me. Sono le 5 e mezza, infitto il pensiena il sole è quello delle 4 e stiene; il miracnezza. Ed io comincio a star questa sapienzaneglio al tramonto. Ora, alle di occultare il di sera è ancora chiaro. così non fosse, faccio scendere le persiane crolla, il più su accendo la luce. Nelle giorstiere non la sosate fortunate qui al tavolo la pagina» si co attesa di una o l'altra perdopo riga, parolona amica. Alla radio canla, il «fatto» nooni di Schumann su testi non tocca, non i Heine: finalmente un po' fumo, è il vuoti buona musica. Ed io atesterni non mendo tutta la giornata un più, i pensieri momento d'anima che mi porpreda! E con qui a scrivere, ma l'anima è sieri, anche i putta un sussulto: alle mie fatti, azioni, malisgrazie si aggiunge la grarare, no? E' il se situazione del paese che lità che cancellacide nella mia disperazione spettive! mi è vecendo un tutto di ciò che care la forza delguarda me, il paese, il monsenza questa forzo. Ne sono travolta. E' prosmo si ferma, rerio questa disgregazione co-Quando le illusimica che non mi permette a mancare anche raggiungere l'intimo equisono un rifugio brio. In un paese ben go-

La forza dell'ernato, civile, le malore pergrazia dell'ispirazinali sarebbe facile sopporde nel suo giorrle, persino capovolgerle in fin l'ultima gocciene. Ma il caos generale! tà. E' proprio qi singolo diventa un puntod'inutilità che vino del caos generale, un re, scoprire il luentino di questa ruota inannida, l'alimentarnale che gira vorticosasi nutre, quale il ente nel vuoto. Tanto indelo fa agire per inoniata è la confusione da mi. Penso si nuton poterne individuare i rebolezza, di quelconsabili, una qualche via emotività che noi salvezza. La pazzia è gepaci di debellarerale.

cade addosso, m * * *

tro le quali tentia Quando il destino ci imci un qualche varcerge nella solitudine, il pen-

* * * ero diventa un uccello stan-

Mi hanno sussi che vola vola e non trova cosa, ed era per i ramoscello per riposarsi; mi hanno strazia uore volando e, morto, ca-Ho risposto con dove che sia.

sorriso. Se ne an * * *

loci. Richiusi piar Com'è che mentre si è pre-

* * * nel turbine delle proprie

Io vivo in un gr arezze, al limite della sopParlo con la gent rtazione, d'un tratto la merendo conto che e oria si apre, e ricordi londiversa da me, ni, gli anni giovani, saltano io avuto alcuna tempo, si fanno spazio nel religiosa scolasti esente, e il presente in fututti l'hanno avut indietreggia, sparisce!

chi meno ne è s E' sera tardi. Cammino giato. Ed io parlo elta verso la posta centramiei simili pensar devo imbucare delle letmai, adulti, quest e. Poi proseguo senza mene essi se la sono e mi trovo in via della dosso con una sc ppa, davanti al portoncino spalle. Invece ciò lla vecchia Carlotta: un anche se lo credo nto di riferimento nel viabilmente sbagliato i della vita. Salgo di corsa libertà di pensier pochi gradini, alzo lo zermia profonda soli o: sì, sotto c'è la chiave, che se mi trovo pl dire che l'ultima cliencazione con gente se n'è andata, che Carlotcomprensiva. Un è sola. Entro. «Angelo del profondo che non radiso! va qua soto, in colloquio. Poesia e eria, a Le Tre Rose, e pòrsono in me sfere de un bocon. Go fame e fi. Un difficile equ go una lira...!».

quale mi misurav arlotta mangiando: «Sì, prima infanzia. Seg pio senza una lira, e penpensavo fin dalla che go mandà via una fanzia, ed era un tela, 5 lire perse: "Nona emancipazione, set lota, fame le carte e discenza, una istintiv se me sposo entro l'ano..." alla veridicità. e go dà l'indirizo de una

* * * ra" butacarte...».

**Anita Pittoni**

La trasformazion sieri in creazione a momento felice de tra due entità: Lo fa carne; un patin ecoresce l'esperienre nell'assoluta liberno; formazione scienza.

* * *

Che si stia matu me qualcosa che otrebbe darsi: do 'enzio sarebbe un nostrerebbe il su ell'inazione diste lio della disperaz Me lo fa sperafondare in tre neamente: , «Ecce Ho liseredato»: e, Heller, nfronto conterà il mio pe timento. Up spirituale gni qual re la let rire in que stessi P



Telefoto Upi

**Tettnang (Germania occ.) — Questa casa costruita sul lago di Costanza con tanti souvenirs dall'Asia e dal Pacifico del Sud è stata cost ita da un pittore collezionista - viaggiatore**

COMINCIO' CON UN BREVE E INSOLITO ANNUNCIO SU UNA RIVISTA SPORTIVA

# Wimbledon, già cent'anni

**Celebrato quest'anno l'anniversario dell'impareggiabile avvenimento sportivo invitando sui campi di gioco gli idoli tennistici del passato, in una patetica sfilata di vecchi campioni**

*LONDRA — Il 9 giugno 1877, l'attenzione dei lettori della rivista sportiva londinese «The Field» fu richiamata da un breve ed insolito annuncio. Vi si proponeva l'organizzazione di un incontro di tennis, con partecipazione aperta a tutti i dilettanti, al prezzo d'iscrizione di una sterlina e di uno scellino. L'annuncio portava la firma del segretario onorario del subcomitato per il tennis su prato con sede a Wimbledon. Da allora i campionati di tennis di Wimbledon hanno sempre costituito, oltre che un avvenimento sportivo di impareggiabile importanza nel suo genere, un'occasione in cui lo spirito agonistico internazionale fa tutt'uno con il medesimo scenario mondano che sopravvive in Inghilterra per raduni come il «derby» o le corse di cavalli ad Ascot. Ogni anno per due settimane, Wimbledon dimentica di essere un semplice sobborgo residenziale londinese per trasformarsi in un insieme di teatri all'aperto, dove il silenzio è d'obbligo ed è interrotto solamente dai colpi delle racchette da tennis dei giocatori e dai frequenti applausi degli spettatori sulle gradinate. Come in passato, anche quest'anno i biglietti sono andati da tempo a ruba. Fino a qualche giorno fa era ancora possibile trovarne uno per le prime giornate di campionato al prezzo dell'equivalente di cinquantamila lire, ma per le finali non se ne parlava: il costo dei posti era salito alle stelle, anche se questo non aveva impedito che i biglietti si fossero rapidamente esauriti.*

*Quest'anno Wimbledon ha voluto celebrare il centenario della sua nascita invitando sui campi di gioco molti degli idoli tennistici del passato. Ad inaugurare il campionato è stata una sfilata di vecchi campioni per i quali Wimbledon ha rappresentato una affermazione ed una vittoria. A ricevere la medaglia commemorativa del duca e della duchessa di Kent sono intervenuti tra gli altri l'ottantenne Kitty McKane, vincitrice del singolo femminile nel 1924 e il francese Jean Borotra, famoso per la sua agilità e vincitore del titolo maschile nel '24 e nel '26. Innumerevoli applausi sono andati all'asso tennistico inglese degli anni Trenta Fred Perry e ad uno dei maggiori tennisti degli anni Quaranta, il francese Yvon Petra. Non sono poi mancati l'australiano Lew Hoad, la brasiliana Maria Bueno, nonché campionesse degli anni più recenti come la statunitense Chris Evert, che giocherà anche quest'anno nel singolo femminile e la sua connazionale Billie Jean King che detiene il record del maggior numero di vittorie (ben diciannove) conquistate sui campi di Wimbledon.*

*E' stata insomma per il pubblico anglosassone ed anche internazionale, giovane e non più giovane, una carrellata di ricordi che è servita ancora una volta a confermare l'infondatezza delle pessimistiche previsioni espresse cent'anni fa dal primo vincitore di Wimbledon, Spencer W. Gore, il quale assegnò al tennis su prato una vita molto breve, sostenendo che la monotonia del gioco avrebbe presto fatto desistere tutti coloro che avessero tentato di eccellere in questo sport.*

*In realtà il tennis, perlomeno in Inghilterra, raccolse subito un grande numero di appassionati. Già la bravura dei fratelli Renshaw alla fine del secolo scorso fece affluire sugli spalti di Wimbledon un tale numero di persone che le ferrovie britanniche furono costrette ad organizzare treni speciali per consentire ad un sempre maggior numero di persone di assistere all'importante avvenimento.*

*Nel 1884 si disputavano i primi campionati femminili e per l'inizio del secolo venivano ormai contemplate tutte le gare che vengono disputate oggi: i singoli e i doppi maschili e femminili e i doppi misti. Fu solo però nell'epoca immediatamente successiva alla prima guerra mondiale che Wimbledon aprì le sue porte anche a giocatori provenienti da altre nazioni. Ecco allora affermarsi i così chiamati «quattro moschettieri» francesi Borotra, Coschet, Brugnon e Lacoste, l'americano Ellsworth Vines dotato del più micidiale tipo di servizio che mai si sia visto a Wimbledon, l'australiano Jack Crawford, l'abile giocatore che nel 1933 riuscì a battere Vines in quella che fu considerata una delle finali più emozionanti mai disputate. Ecco poi nell'ultimo dopoguerra nomi americani come Kramer, Falkenburg, Patty, Mc Kinley o australiani come Hoad, Frazer, Laver, Emerson, Newcombe, mentre gli incontri femminili facevano gradualmente emergere campionesse come Maureen Connolly, Althea Gibson e Margaret Court. Lontani appaiono oggi i tempi in cui le giocatrici si dovevano cimentare in rudimentali servizi, fasciate in lunghi abiti bianchi perché denunciassero meno il sudore, costrette ad indossare scarpe nere perché non si vedessero le macchie di erba provocate durante il gioco. Ad altri tempi appartengono ormai i premi assegnati ai vincitori degli incontri, consistenti in nient'altro che in buoni destinati all'acquisto al massimo di un orologio o di un piccolo braccialetto, un nulla se confrontati ai compensi percepiti da chi vince un singolo, più di venti milioni di lire.*

*Si succedono campioni, cambiano stili ed abitudini di vita, ma le tradizioni esteriori di Wimbledon rimangono le stesse. L'organizzazione dei campionati e di tutto lo scenario che serve da contorno ha assunto dimensioni grandiose. In questi giorni a Wimbledon sono impiegati settecento addetti ai servizi di ristorazione, pronti a servire 195.000 tazze di tè, 85.000 paste, 70.000 gelati e 45.000 porzioni delle irrinunciabili fragole con panna che da sempre fanno parte del sapore di un tipico pomeriggio trascorso a Wimbledon. Centosessanta arbitri, un esercito di guardalinee e raccattapalle hanno cura che il meccanismo delle partite non si inceppi se non di fronte all'inclemenza delle precipitazioni atmosferiche.*

*Per chi non si trova tra i più di trecentomila spettatori ammessi ad assistere agli incontri, la televisione e la radio assicurano ampi collegamenti quotidiani con i campi di gioco. Ma l'esperienza più diretta dell'atmosfera mondana di Wimbledon è per tradizione riservata al numero selezionato di persone invitate a seguire le partite dall'interno del palco reale. «E' stato meraviglioso — ha commentato una di queste spettatrici alla televisione al termine di una giornata a Wimbledon. Sedevamo in terza fila in posizione comodissima. Ci è stata servita una torta gelata alla panna veramente eccezionale, seguita da minuscole paste su cui campeggiavano dei freschi mirtilli. Il mio vicino ha invece preferito i sandwiches, minuscoli e deliziosi. E poi naturalmente è arrivato il tè. Quattro tazze. Tè cinese, indiano, al limone. E intanto tutt'intorno tanti, tanti applausi...».*

**Gerardo Morina**

PARLIAMO «DEI MIEI BOLLENTI SPIRITI» DI GINO PUGNETTI

# E in fondo, questa vita non è un melodramma?

**Si tratta di un «Candide» della bassa veneta con in più una buona dose di furbizia contadina che si risolve tra amore, fughe, gelosie e morti**

Eroe positivo o eroe negativo? Ci si chiede dopo aver letto «Dei miei bollenti spiriti», romanzo di Gino Pugnetti, edito da Mondadori (5000 lire). Ma, forse, la questione non è da porre in questi termini. Sèribe, il protagonista del romanzo non è né positivo, né negativo, e, tanto meno, un eroe: è semplicemente un uomo qualunque con tutti i difetti ed i pregi di questo comunissimo stato.

Un giovinotto «un peu sauvage», che madre natura ha dotato di un fisico attraente e di una sensualità che le donne avvertono e dalla quale vengono soggiogate.

E' un cameriere, dalla cultura fondata sui libretti d'opera che lo zio, che l'ha educato, gli leggeva, e che aveva poi sentito cantare nei teatri di provincia. Alla passione per la lirica di suo zio, Sèribe deve anche il suo buffo nome, frutto di una disattenzione dell'uomo che, volendo imporre al nipote il nome di Scribe, autore del libretto dell'Adriana Lecouvrer, probabilmente causa la miopia, l'aveva fatto battezzare, appunto, Sèribe. Ma ormai — dice il nostro eroe in un capitolo del romanzo — «sono Sèribe nel municipio e non si cambia più le carte, che cosa m'importa».

Lo stesso atteggiamento di rassegnazione, senza indulgere a compiangersi, Sèribe lo mantiene in tutti i momenti di quello squarcio della sua vita che Pugnetti narra. La vicenda è ambientata in un periodo tristissimo per il nostro paese: sono gli ultimi tre anni della seconda guerra mondiale. Eppure questi avvenimenti così tragici lasciano Sèribe indifferente, quasi fossero veramente soltanto lo scenario di un'opera lirica che lo vede protagonista. E come nel melodramma, la storia di Sèribe — quasi un «Candide» della bassa veneta con in più una buona dose di furbizia contadina — si snoda attraverso amori, fughe, colpi di scena, gelosie, morti. Ma da tutto ciò, Sèribe rimane indenne, puro: di politica non capisce nulla, e, del resto non gli interessa. Perciò passa con disinvoltura dai fascisti ai partigiani, purché si possa salvare la pelle.

Anche in amore egli è spontaneo, naturale fino alla sfacciataggine, ama le donne che incontra, senza calcolo, senza secondi fini: l'importante è il soddisfacimento fisico. Va bene quindi il bordello — che non disdegna nei momenti di solitudine — ma anche una matura gentildonna. Se poi questa è ricca e lo sposa, lasciandogli una fortuna, Sèribe non si lamenta, prende quello che c'è da prendere e, nel contempo, la tradisce con una giovane indifesa ed ingenua che, pure, ama sinceramente.

Così è anche nella fede: crede in Dio, ma senza orpelli. Quando, come appartenente al plotone d'esecuzione, si trova davanti il comandante tedesco, che l'aveva perseguita e gli aveva fatto del male, fa voto di non ucciderlo purché Dio salvi la vita di Iva, la fanciulla che ama, malata — ovviamente — di tisi.

Dopo questi brevi cenni, ritorniamo alla domanda di partenza: che tipo è Sèribe? Un tipo simpatico, tutto sommato, per la sua naturalità, per la sua animalesca gioia di vivere, per i suoi sentimenti, a mezza strada con gli istinti. Perché è un uomo vero. Quanti furono come Sèribe durante quegli anni tragici? Quanti vissero soltanto d'istinto quei momenti? Quanti ebbero le pensate più basse ed ignobili pur di sopravvivere? Ai lettori rispondersi.

Noi — che quell'epoca non abbiamo vissuto — guardiamo a Sèribe con affetto, con indulgenza, vediamo in lui l'immagine di un'«Italietta» senza peccati perché amorale. E rileggiamo con piacere le belle pagine in cui vengono descritti i paesaggi, tra la laguna di Venezia, il Brenta e Padova, nei quali si svolge la vicenda. Le immagini di un caro Veneto, fatto di vecchi alberghi «à la mode» del Lido degli anni '30, di fiumi sonnolenti che si snodano tra campagne arse dal sole, di conventi su dolci declivi, di ville settecentesche, dove visse la sua decadenza la grande aristocrazia veneta, di piccole città, gelose custodi di stupendi tesori, di teatri di provincia che si animano per il melodramma.

«Dei miei bollenti spiriti» ha dunque tutto per essere un grande romanzo. Una bella storia fatta di personaggi minori, quelli che nella Storia, con la esse maiuscola, non entreranno mai, ma che sono pur sempre i protagonisti del nostro vivere quotidiano, fatto anche di bassezza.

Una bassezza che non è però scelta, ma condizione umana, un portato della paura, dell'ignoranza e delle difficoltà di ogni giorno.

Nel suo linguaggio semplice, rozzo, sgrammaticato — che in un primo momento lascia il lettore interdetto, ma al quale poi ci si abitua e che fa sorridere — Sèribe racconta la sua vita nella forma più cruda e sincera, valendosi anche delle frasi e delle situazioni da libretto d'opera. E, in fondo, questa vita non è un po' melodramma?

Gino Pugnetti è friulano, ma ha vissuto a Padova per vent'anni. Le sue prime esperienze teatrali avvengono al Teatro dell'Università con Manara Valgimigli e Gianfranco De Bosio. Di esse si ricordano «Le domeniche di Angiola e Bortolo», «La ragazza da attraversare l'oceano» e «Il paese», commedia con la quale vince il Premio Riccione. E' giornalista della «Stampa» di Torino e direttore di «Storia Illustrata» e di «Epoca».

**Pierluigi Sabatti**

# La nuova Bovary



**Roma — Si sta registrando una versione televisiva del celebre romanzo «Madame Bovary», alla cui sceneggiatura hanno collaborato Fabio Carpi, Luigi Malerba, Daniele D'Anza e Biagio Proietti. La realizzazione, a colori, in sei puntate ha come interpreti principali: Carla Gravina (Madame Bovary), Paolo Bonacelli (il marito), Ugo Pagliai (l'amante anziano), Carlo Monni (l'amante giovane), Barbara De Bartoli (la figlia) e altri attori famosi. La regia è di Daniele D'Anza. Nella foto: Carla Gravina assieme alla piccola Barbara De Bartoli**

## Concorso di poesia Premio David '77

Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Marina di Carrara ha indetto la XIX edizione del Concorso Nazionale di poesia «Premio David 1977» per le più liriche inedite in lingua italiana.

Al Premio possono concorrere con un massimo di tre liriche poeti italiani e stranieri. I lavori, in dieci copie dattiloscritte, dovranno pervenire entro il 25 luglio alla segreteria del Premio presso l'Azienda autonoma di soggiorno, piazza Palconi 6/b - 54036 Marina di Carrara, [illegible] potranno essere richieste [illegible] informazioni. L'autore [illegible] riceverà un premio ad [illegible] Una giuria [illegible] Giorgi [illegible] Fiore [illegible] Antonini [illegible] Angioli, [illegible] Pecori, Pi[illegible]

# MUSICA • LETTERE • ARTI • SCIENZE

# L'ultimo gioielliere

Non si è ancora spento l'eco suscitato dall'entusiasmo popolare e dalle attestazioni di simpatia che hanno animato i festeggiamenti per il venticinquesimo del regno di Elisabetta II. I bagliori dei cento e più falò che hanno divampato, arrossando il cielo dell'Isola da un capo all'altro per annunciare l'inizio delle celebrazioni, si sono appena, irrealmente, smorzati. Il famoso Mall, il grande viale che porta da Buckingham Palace a Trafalgar Square è ancora addobbato, in certi tratti, da bandiere, da corone argentee e da striscioni con la scritta «loyal greetings». Gli otto o dieci milioni di turisti, arrivati nella capitale inglese, continuano a partecipare vivacemente alle varie manifestazioni dando la sensazione di svolgere un ruolo di primo piano nelle cerimonie del Giubileo.

Nell'ambito di queste iniziative — accanto alle parate militari e ai concerti bandistici, alle gare sportive e ai fiabeschi cortei — non potevano mancare all'appuntamento le rassegne d'arte: tra queste, di particolare interesse, è quella allestita al Victoria and Albert Museum sull'opera del celebre orefice Fabergé. In una situazione come l'attuale, critica anche per le istituzioni culturali e per i musei, il londinese V. & A. Museum riesce a svolgere una rimarchevole attività di informazione attorno alle varie tendenze e movimenti artistici, tanto da essere diventato un museo pilota, aperto sia alle avanguardie, sia proteso al recupero delle matrici espressive di un nostro immediato passato culturale.

Tra le varie tecniche artistiche, la lavorazione dei metalli pregiati si caratterizza per alcune loro particolarità e specifiche possibilità pratiche: bellezza, duttilità, durata. L'oreficeria, attraverso i secoli, ha fatto propri i gusti, le mode, le correnti artistiche; ha seguito le situazioni e le mutazioni sociali, diventandone simbolo e di prestigio e di distinzione e di potenza; è stata, e lo è tuttora, un mezzo di raffinato richiamo estetico. In tale privilegiato ed alquanto esclusivo settore, nel pesante clima artistico della seconda metà dell'Ottocento, si inserisce la figura e l'opera del russo Peter-Carl Fabergé. Di origine francese, Fabergé nacque nel 1846 (il padre, di religione ugonotta, si era stabilito a Pietroburgo nel 1842) e, instradato nel mestiere di orefice e incisore su metalli, grazie alla sua fantasia d'un estro ineguagliabile e alla sua straordinaria abilità tecnica, riuscì a rivoluzionare i metodi tradizionali di lavorazione dell'oro, al punto di essere annoverato tra i più ammirati orafi europei «fin de siècle».

Dopo aver fondato a Mosca un grande laboratorio, che nei momenti di maggiore fortuna dette lavoro a numerosi operai, si dedicò, dimostrando un raro senso estetico, alla rielaborazione di originali «objets de vertu»: minuterie, queste, così definite sin dal XVIII secolo, che rivelano di per sé stesse il loro carattere frivolo. Bomboniere, completi di «toilette», porta-profumi, con l'utilizzo e la combinazione di più metalli; «châtelaines» e occhialetti; tabaccherie cesellate, smaltate, decorate con miniature e pietre preziose. E poi graziose statuette e miniature e gioielli vari che mettono in evidenza le tonalità delle diverse leghe di oro impiegate, che fanno risaltare la preziosità degli smalti, lo scintillio di diamanti e rubini e lapislazzuli uniti allo splendore di perle orientali. «Bijoux», di un gusto certamente un po' decadente, arieggiante altre epoche, eppur pregni di un seducente fascino, di una rara magnificenza. Fabergé conseguì una vastissima notorietà realizzando questi gioielli che gli venivano, perlopiù, commissionati dalla corte russa: dagli zar Alessandro III e Nicola II, dalla zarina Maria Feodorovna, dai principi Yousoupoff, dalla granduchessa Maria Pavlovna, dalla contessa Torby; lavorò anche per la corte inglese e creò suggestivi gioielli per il maragià di Bikaner e per il re del Siam, Rama VI. Mirabili, infine, le diverse dozzine di uova pasquali, ideate per i vari membri della famiglia imperiale russa; uova in oro, finemente cesellate, ornate di filigrane: autentici gioielli-suppellettile di lusso, nel cui interno sono racchiusi burattini muniti di complicati congegni per poterli manovrare; leggiadre raffigurazioni di cigni, di pavoni, di animali; carrozze in miniatura ed altri ricercati ninnoli e gingilli.

Questa l'abbagliante rassegna consistente in oltre cinquecento pezzi disegnati da Fabergé, il cui attuale valore è di parecchie decine di milioni di sterline (coperti, per la circostanza, da adeguate polizze di assicurazione). Una buona parte di questi gioielli appartengono ora alla collezione Sandringham, e vengono esibiti al pubblico per gentile concessione della regina Elisabetta. Altri esemplari provengono dalle più diverse prestigiose collezioni private e da musei d'Europa, d'America e Asia e sono stati trasportati a Londra, sotto scorta armata, su transatlantici e jumbo-jet: l'elenco dei cortesi prestatori include, tra gli altri, la regina madre, il principe Carlo, le principesse Margaret e Anna, il duca di Kent, Bing Crosby, Stavros Niarchos.

Pressoché sconosciuto in Italia — come, del resto, poco seguito è tutto il settore dell'arte orafa — Fabergé concepì i suoi gioielli con squisiti intendimenti del bello, elaborandoli con consumata perizia. Pur non dimenticando la tradizione orientale, egli subì le sottili influenze di certe tendenze tedesche e francesi, oscillanti tra un superato manierismo rocaille ed un ormai imperante neoclassicismo che rielaborò in forma personalissima, contribuendo così in modo decisivo all'affermazione della gioielleria russa. Morì, nel 1920, a Losanna. I «bijoux» usciti dalla sua manifattura di Mosca sono oggi, giustamente, assai apprezzati e ricercati dai collezionisti.

Inaugurata giovedì 23 giugno, la mostra rimarrà aperta fino al 25 settembre prossimo. La «press viewing», riservata ai giornalisti, ai critici d'arte, ha avuto luogo nella mattina del giorno prima, mercoledì 22. Per l'occasione, curato dalla Debrett's Peerage Ltd., è stato pubblicato, con la tipica ricercatezza editoriale anglosassone, un pregevole catalogo della rassegna, che è più di una monografia, corredato da numerose illustrazioni in bianco-nero ed a colori. Lo accompagna un esauriente ed acuto saggio introduttivo firmato da Kenneth Snowman — presidente della Wartski's, gioiellieri e antiquari noti in campo internazionale — il quale ha altresì offerto la sua provata esperienza al Victoria and Albert Museum collaborando per una migliore riuscita di questa eccezionale mostra.

**Luigi Danelutti**

# Libri ricevuti

Per la collana «Guida dei monti d'Italia» è stato pubblicato, dal Touring Club Italiano e dal Club Alpino Italiano, il volume «Dolomiti di Brenta», ampliato e del tutto aggiornato rispetto alla prima edizione di Ettore Castiglioni. L'attuale profondo rinnovamento è dovuto agli studi e alle accurate ricognizioni dello specialista Gino Buscaini e di vari collaboratori, «tecnici» della montagna e dell'alpinismo. La guida si arricchisce così della descrizione di numerosi itinerari, ascensioni e vie attrezzate e illustra estesamente anche le cime meno note, i percorsi poco seguiti e i rifugi, allo scopo di favorire sia una più profonda conoscenza del magnifico gruppo, sia una minore concentrazione dei suoi moltissimi frequentatori lungo le «vie» classiche, per la migliore tutela dell'ambiente.

In 510 pagine, dopo una parte generale di informazioni pratiche, naturalistiche e di storia dell'alpinismo, si descrivono le vie d'accesso, i rifugi e i sentieri per l'escursionismo e, in un'estesa parte alpinistica, 280 itinerari di salita corredati da 6 cartine a colori e da 64 fotografie più 49 schizzi con i tracciati da seguire. Conclude il testo un capitolo, anch'esso ampliato, dedicato allo sci-alpinismo. La classica rilegatura è in tela, nel formato di 11x16 cm per il facile uso sul terreno; il prezzo per i soci del TCI e del CAI, 6.500 lire (per i non soci, 13.000).

Nei prossimi giorni uscirà inoltre la guida «Masino Bregaglia Disgrazia - volume I.o» edita dal TCI e dal CAI nella stessa collana dedicata ai monti d'Italia. L'opera, curata da Giovanni Rossi, completa la totale rielaborazione della guida realizzata nel 1936 da Aldo Bonacossa e descrive le montagne granitiche a occidente del Passo di Bondo (Cengalo, Badile, Trubinasca, Ligoncio, Sasso Manduino e la Costiera di Sciora) nelle Alpi Retiche. Essa si affianca al volume pubblicato nel 1975 con uguale titolo ma denominato «2.o» perché descrive i monti (fra i quali il Disgrazia) a oriente di tale passo.

La suddivisione della materia e la veste editoriale sono uguali a quelle degli altri volumi della serie. Le pagine sono 400, le cartine a colori 3, le fotografie 48, gli schizzi 44. Prezzo per i soci del TCI e del CAI, 7.000 lire; per i non soci, 13.000.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

GIUNTA A SCADENZA LA LEGGE 386

# Si celebra in sordina il funerale delle mutue

**Commissari negli enti - Cosa succederà? Possibile anche il solito... slittamento**

Oggi, 1.o luglio, si dovrebbe celebrare il funerale della mutualità; un funerale magari un po' in sordina se nessuno, come sembra, se ne sta accorgendo: così infatti la nuova realtà sanitaria. Il dott. Claudio Bevilacqua, membro del consiglio superiore della sanità dell'Ente ospedaliero regionale in una dichiarazione al «Piccolo» ha voluto ricordare che la legge 386 dell'agosto '74, nel fissare le norme per l'estinzione dei debiti degli enti mutualistici, ha disposto lo scioglimento dei consigli d'amministrazione dei vari enti, e in particolar modo dell'Inam, Inadel, Enpals, Enpdepd, Mutue commercianti, artigiani e coltivatori diretti, e in loro vece la nomina di commissari straordinari per la relativa gestione. Entro ieri, 30 giugno, invece, questi enti andavano estinti e le loro funzioni, con relative strutture, ripartite, secondo le rispettive competenze, tra lo Stato, le Regioni e gli altri enti territoriali per l'attuazione del servizio sanitario nazionale.

Il dottor. Bevilacqua ricorda inoltre che recentemente è stato presentato al parlamento, da parte del governo, un disegno legge per la riforma sanitaria, che istituisce il servizio sanitario nazionale, che dovrà realizzarsi a livello centrale, regionale e degli enti locali, con compiti di medicina preventiva, curativa e riabilitativa, e che vede nell'unità sanitaria locale il suo nucleo operativo qualificante. I termini stabiliti dalla legge 386 pare siano stati (strano a dirsi) puntualmente rispettati.

Sarebbe infatti di questi giorni l'approvazione da parte della commissione sanità del senato di una legge apposita che decreta con il 1.o luglio (cioè oggi) lo scioglimento delle mutue e il passaggio delle loro funzioni alle Regioni. Questo provvedimento, che pone basi concrete per la costituzione del servizio sanitario nazionale, disciplina — sottolinea il dott. Bevilacqua — anche i compiti e i ruoli che i medici avranno nel nuovo ordinamento sanitario. Comunque la nuova legge, pur inserendosi in una problematica più ampia e appena abbozzata, che trasformerà con il tempo tutta l'organizzazione sanitaria del paese, garantisce al cittadino gli stessi livelli assistenziali sinora goduti, per cui oggi si assiste a un funerale in sordina, dove chi piange è veramente «rara avis».

Unica osservazione critica — fa notare Bevilacqua — è che il nostro legislatore a livello di Senato sembra essersi scordato che mentre decide l'estinzione delle mutue, alla Camera si discute un disegno di legge che abroga il terzo e quarto comma dell'art. 12 bis della legge 386, e farebbe slittare a trenta giorni dopo l'approvazione della legge di riforma l'estinzione delle mutue. E' un pò come dire che non sempre la mano destra sa dove si trovi quella sinistra...

Dalla Regione si apprende che nella prospettiva dell'entrata in vigore della legge nazionale, di cui è prossima l'approvazione da parte del Parlamento, che, anticipando la riforma sanitaria, dispone il passaggio, sia pure graduale, alle Regioni delle competenze sulle mutue, l'assessore regionale all'igiene e sanità Romano ha ricevuto i rappresentanti regionali della Federpubblici della Cisl, che include tutte le categorie di dipendenti da enti pubblici e mutualistici. Gli esponenti sindacali hanno chiesto all'assessore Romano gli intendimenti della Giunta regionale circa le prospettive poste dal provvedimento e hanno esposto alcuni problemi riguardanti il futuro dei dipendenti delle mutue e degli enti locali che operano nel settore sanitario.

L'assessore Romano ha informato che è stato predisposto un disegno di legge regionale sugli obiettivi, le finalità e le procedure per l'attuazione del piano socio-sanitario nel Friuli - Venezia Giulia, destinato ad accorciare i tempi, in regione, della riforma sanitaria.

## Festa della P.S.

Il Corpo guardie di PS celebra il 125.o anniversario della sua costituzione. A Trieste la cerimonia principale avrà luogo domani sabato nella caserma «Duca d'Aosta», sede della scuola allievi di PS, dove i reparti saranno passati in rassegna dal prefetto Molinari e dall'ispettore della 5.a zona, colonnello Balzanelli.

Cerimonie sono in programma anche questa mattina: alle 9 il colonnello Balzanelli deporrà una corona d'alloro al monumento ai Caduti sul colle di San Giusto; alle 10 il prefetto Molinari e il questore Capitaneo deporranno una corona ai piedi della lapide che nell'atrio della questura ricorda i Caduti della PS.

## Dal 1.o agosto i nuovi orari dei pubblici esercizi

**La Questura informa che, tenuto conto delle difficoltà prospettate dagli esercenti per l'attuazione degli adempimenti loro derivanti dalla nuova disciplina degli orari, si è determinata a consentire che il nuovo orario di apertura e chiusura dei pubblici esercizi entri in vigore il 1.o agosto anziché oggi 1.o luglio.**

## Iniziano stamane gli esami di maturità

Saranno quasi seimila nella regione i giovani che oggi iniziano la fatica più dura della carriera scolastica, con la prova scritta di italiano che apre gli esami di matura. Certo il clima è diverso che nel passato, quando bisognava affrontare negli esami tutte le materie, ma il rigore registrato negli scrutini delle classi inferiori, caratterizzato da numerose bocciature e da esami di riparazione, ha messo tutti in apprensione.

## Ingegneri e architetti visitano la mostra sul centro storico

Questo pomeriggio, alle ore 18, presso la mostra di Palazzo Costanzi, su iniziativa degli Ordini degli ingegneri e degli architetti e dell'Associazione ingegneri e architetti, verrà illustrato il piano particolareggiato del centro storico di Trieste dal progettista arch. Luciano Semerani.

NON FANNO VACANZA I PARTITI

# Su due fronti il PSI a congresso

**Travagliata «verifica» in corso nella DC attraverso le assemblee delle sezioni**

Alla vigilia della grande estate — l'occhio già puntato alle elezioni comunali di novembre — si è improvvisamente intensificata la vita dei partiti. Oggi — preceduto da un intenso «giro» di assemblee sezionali — si aprirà il congresso provinciale del PSI, mentre all'interno della DC, in vista dell'importante scadenza congressuale di settembre, si accavallano le riunioni sezionali.

Il congresso socialista si aprirà questo pomeriggio alle 17, al Ridotto del Politeama Rossetti, con la relazione del segretario uscente Claudio Bonicioli, alla quale seguiranno gli indirizzi di saluto dei partiti, dei sindacati e delle organizzazioni invitate. Il dibattito inizierà domani alle 16, sempre al Ridotto del Rossetti, per concludersi domenica mattina nella sede del partito di via Mazzini 32; al termine si terranno le votazioni per l'elezione del nuovo comitato direttivo provinciale.

Il dibattito precongressuale, che si è sviluppato in dodici assemblee sezionali, è stato polarizzato dal confronto fra le due posizioni formatesi ultimamente all'interno del PSI: la prima trae origine dal documento presentato dalla segreteria uscente (Bonicioli, Carbone, Pahor) e la seconda dal documento presentato da tre membri del direttivo (D'Amore, Giacchetti e Zito). Nel corso delle assemblee sezionali, che hanno eletto i 53 delegati al congresso, il documento della segreteria ha ottenuto il 58,46 per cento dei consensi e 33 delegati, mentre il secondo documento ha conseguito il 41,52 dei suffragi e 20 delegati.

In seno alla DC è in corso una travagliata verifica di posizioni, di cui sembrano pagare le spese, al momento, i «morotei», quali principali responsabili della linea fin qui seguita a Trieste dal partito. La nuova direzione sezionale di Gretta, uscita dall'ultima assemblea della sezione, risulta formata da 13 membri che si riconoscono nella linea della maggioranza del partito (8 «forzanovisti», 4 «morotei» e 1 «andreottiano»), da un «fanfaniano» e da un «indipendente». Nell'occasione l'assemblea ha approvato un documento in cui si prende atto con soddisfazione della «sia pur tardiva» convocazione del congresso provinciale alla fine di settembre; si auspica un «profondo rinnovamento della classe dirigente del partito, anche in vista delle elezioni comunali» e si sollecita «una radicale modifica dei metodi di gestione interna: si giudica «ora più che mai necessario coinvolgere la base nelle scelte, finora compiute in maniera verticistica, e aprire il partito alle nuove componenti popolari per dimostrare concretamente l'adesione, finora solo a parole, alla linea sancita dal congresso nazionale del partito».

A Muggia la nuova direzione sezionale comprende candidati di entrambe le liste presentate, tutte e due allineate sulle posizioni nazionali di Zaccagnini, in quanto stranamente i «fanfaniani», che nella sezione contano una quarantina d'iscritti, neppure si sono presentati all'assemblea avendo preferito partecipare a una riunione a Trieste.

Nella sezione di Città-centro si è svolta invece un'assemblea, convocata dall'ing. Mario Pecorari, dedicata ai risultati della seconda Conferenza economica triestina; dall'ampio dibattito sono scaturiti i seguenti orientamenti 1) sono di urgenza prioritaria per i traffici del nostro porto i collegamenti stradali (autostrada Udine-Tarvisio e traforo di Monte Croce Carnico) e ferroviari (raddoppio della Pontebbana) per fronteggiare la concorrenza di Fiume, Capodistria e Venezia, in considerazione del costituendo traforo jugoslavo e della nuova autostrada fra Venezia e l'Austria; 2) attivare iniziative industriali che comportino l'impiego di tecnici specializzati (ve ne sono circa 60 mila, secondo le statistiche dell'ALUT, sparsi nell'Italia settentrionale provenienti dalla nostra città); 3) caratterizzare l'Ateneo triestino nel campo della ricerca applicata, quale supporto e richiamo d'iniziative d'alto livello tecnologico.

All'assemblea della sezione d.c. di Città-centro ha preso la parola anche l'on. Tombesi, secondo il quale la recente Conferenza economica «anche se non ha espresso scelte definitive, è un'occasione perché le espressioni economiche e sociali cittadine, rimeditandola, cerchino assieme alle forze politiche di individuare un indirizzo unitario per una politica per Trieste».

PROFONDA COMMOZIONE PER L'UCCISIONE DEL PICCOLO FABIO

# Via radio nell'oceano la tragica notizia al padre

**E' stato lo stesso difensore della madre omicida a parlargli Inquietanti interrogativi sul comportamento della donna**

Il delitto di Valmaura ha destato profonda impressione e commozione. In effetti la stessa gente di Valmaura non conosceva la famiglia Trani e neppure gli stessi abitanti dello stabile ne sapevano molto, ma tutti sono rimasti scossi, perché una madre che uccide il proprio figlio grandicello, è un delitto che — a parte gli infanticidi— a memoria d'uomo non si era mai verificato a Trieste. C'era stato solo un episodio simile diciotto anni fa proprio a Valmaura dove un padre (Sergio Fain, che aveva allora 28 anni) uccise con una pistolettata la propria figlioletta Iviana di tre anni e mezzo.

La notizia della tragedia in via Valmaura 31, è stata comunicata all'alba al padre del piccolo Fabio, il capitano di lungo corso Lorenzo Trani, dall'avvocato Giordano che ha assunto la difesa della madre omicida. Egli si è messo in comunicazione radio via satellite con la nave sulla quale è imbarcato l'ufficiale e che si trova in pieno Oceano Indiano, in navigazione verso Città del Capo. L'avvocato si è messo in collegamento con il comandante della nave, pregandolo di avvertire con i dovuti modi il padre del fanciullo assassinato, ma sembra che la comunicazione — avvenuta appunto via radio — sia stata udita direttamente anche dal Trani. Ieri mattina l'avvocato ha telefonato ancora una volta, ed ha parlato a lungo con lo sventurato ufficiale. Il cap. Trani voleva sapere particolari, sentire tante cose, chiedeva del piccolo, della moglie. Purtroppo la ricezione non era molto buona e a volte non si sentiva nulla. La nave non toccherà terra fino al 10 o al 12 luglio.

Stamane nell'istituto di medicina legale dell'Ospedale maggiore verrà eseguita l'autopsia del ragazzino. Il prof. Giarelli è il perito nominato dall'ufficio inquirente, mentre l'avv. Giordano ha nominato il perito di parte nella persona del prof. Malannino. Si saprà così con certezza la causa della morte.

La snaturata madre è attentamente sorvegliata dalle suore del settore femminile del Coroneo per evitare che compia qualche gesto inconsulto. Nella giornata di ieri non ha subito alcun interrogatorio da parte del magistrato.

Sempre ieri si sono appresi però alcuni particolari che potrebbero venir definiti inquietanti e che hanno spinto il difensore a presentare istanza alla magistratura per accertare alcuni fatti accaduti all'Ospedale maggiore alcune ore prima del delitto. Verso mezzogiorno o l'una, la omicida si sarebbe recata al nosocomio perché si sentiva depressa. L'avv. Giordano chiede alla magistratura di accertare eventuali responsabilità dei sanitari.

La giovane donna era stanca e depressa già sabato, quando è tornata a Trieste con l'aereo proveniente dal Golfo Persico dove — come abbiamo già pubblicato — era sbarcata dalla nave sulla quale viaggia suo marito, assieme al quale era rimasta a bordo tre mesi. Il giorno dopo — così avrebbe raccontato lei stessa — si sarebbe recata all'Ospedale psichiatrico di San Giovanni. Lo stesso ha fatto anche ieri l'altro. Una breve sosta dallo psichiatra, con il quale ha avuto un colloquio. Il medico voleva avviarla allo psichiatra rionale, ma la donna è andata invece via. Poi si è recata all'Ospedale Maggiore.

Alle 14.30 si è portata in via dell'Istria, dove è andata a prendere il piccolo Fabio all'asilo per portarselo a casa. Ad una zia che le aveva telefonato per sapere se avesse dato da mangiare al bambino, aveva risposto con una parolaccia, sbattendo la cornetta del telefono. Ad un'altra parente, invece, che le aveva chiesto perché fosse andata all'asilo un'ora prima a prendere Fabio, ha risposto «El fio xe mio e fazo quel che voio». Nella sua mente c'era già il delitto?

LOTTA AI FRACASSONI PER TUTTA L'ESTATE

# Stanotte prende avvio l'«operazione silenzio»

**Massiccia sorveglianza predisposta dai vigili urbani Severe sanzioni ai trasgressori - Telefonare al 3-11-11**

Le «notti bianche» dei triestini potrebbe essere il titolo di un capitolo di un ideale libro dedicato alla stagione estiva in città, capitolo di cui i cittadini stanno pazientemente sfogliando le pagine ad ogni ritorno dell'estate, rigirandosi nel letto diventato un impossibile riposo. E' da anni che si parla di trovare una soluzione, e anche questa volta le buone intenzioni sono tante; ma assieme alle buone intenzioni, stavolta vi è la ferma decisione di fare sul serio e di essere inflessibili. Questo compito sarà assunto in forma preponderante dai vigili urbani, da oggi, quando scatterà la campagna antirumore e anti-velocità per la tutela della pubblica quiete e la sicurezza della circolazione.

Da questa notte, dunque, inizia il controllo notturno con una pattuglia di motociclisti che faranno dei turni dalle ore 18 all'una di notte, e attraverso due pattuglie con autoradio le quali effettueranno, oltre al controllo degli stabili comunali, anche la campagna antirumore dalle 21 alle 4 del mattino. Inoltre, nel quadro di questa speciale attività propria del periodo estivo, due o tre volte la settimana (in pratica ogni seconda notte) vi saranno delle sortite massicce di vigili urbani che interesseranno gli «epicentri del rumore», del resto purtroppo facilmente identificabili: viale Miramare, viale d'Annunzio, corso Italia, l'intera zona delle piazze Sansovino e Vico (e in particolare quella compresa tra le due gallerie), via Giulia e via Fabio Severo. Compatibilmente con le disponibilità del Corpo saranno impiegati ogni volta dodici vigili su tre autoradio, tre motociclette che agiranno in sintonia con le autoradio, e un autocarro sul quale verranno depositati i motocicli particolarmente rumorosi, che saranno posti sotto sequestro.

I ciclomotori, naturalmente assieme a certe automobili e motociclette, saranno i grandi imputati dell'«operazione silenzio». Non è certamente la prima volta che il comando dei vigili urbani deve intervenire per perseguire queste autentiche spine nel fianco di chi, dopo aver lavorato tutto il giorno, ha pieno diritto di riposare durante la notte, specialmente quando lo attende un'altra giornata di piena attività.

In stretto accordo con la magistratura, pertanto, anche in questa occasione il comando ha impartito drastiche disposizioni ai componenti il Corpo in generale e a quei vigili che fanno parte del reparto motorizzato in particolare, affinché vengano perseguiti i conduttori di ciclomotori che, con modifiche al motore o con altri accorgimenti (aumento della compressione nelle camere di scoppio, sostituzione degli ingranaggi della trasmissione con rapporti maggiori, uso di carburanti speciali ecc). circolino provocando un rumore superiore a quello consentito, oppure a velocità che superi i prescritti quaranta chilometri orari.

Ai conducenti sorpresi a circolare a velocità superiore a quella prescritta saranno inoltre contestate le infrazioni relative all'art. 103 del codice stradale, all'art. 58 (mancanza della carta di circolazione); all' art. 66 (mancanza della targa) e all'art. 45 per la mancanza della luce d'arresto; e inoltre all'art. 80 del testo unico n. 393 per mancanza di patente e a carico del proprietario del veicolo, l'art. 79 per l'incauto affidamento conseguente alla mancanza di patente.

Una vera e propria campagna repressiva, quindi, che sarà coordinata dall'ufficiale ispettore D'Ambrosi, su disposizione del dirigente Corradini. I cittadini che dovessero aver bisogno dell'intervento dei vigili urbani potranno telefonare al 3-11-11, che è il centro radio del Corpo. L'«operazione silenzo» sarà allargata anche alla zona di Grignano, nella quale i motocicli non possono circolare dopo le

## Spettacolare incidente in viale D'Annunzio

Uno spettacolare incidente ha bloccato ieri sera parzialmente il traffico in viale d'Annunzio. All'altezza del largo Mioni, un autotreno francese (targato 44-44 L 70) aveva urtato con l'impariale il tronco di uno degli alberi, che si è spaccato ed è finito sul distributore posto all'angolo con la piazza Perugino. Sul posto sono accorsi i vigili urbani del Nucleo motorizzato, per i rilievi e la regolazione del traffico. Il grosso tronco è stato rimosso. Sono rimasti i danni che sono notevoli.

## Nello slittamento tampona un'altra auto

La pioggia caduta ieri sera ha provocato un incidente stradale in viale Miramare, all'altezza dell'ex casa dei ferrovieri. Una vettura, la «128», targata TS 138183, è slittata sull'asfalto scivoloso ed è andata a schiantarsi contro una macchina in sosta. Il conducente, Pio Hirsch, di 59 anni, pensionato, abitante in viale Miramare 55, è rimasto seriamente ferito: ha riportato ampie ferite lacero contuse alla fronte con sospette lesioni ossee, per cui è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di un mese e mezzo.

DA OGGI IN VIGORE LE NUOVE TARIFFE E I SERVIZI SERALI

# Bus: biglietti e abbonamenti

*Oggi entrano in vigore le nuove tariffe sulle linee di trasporto gestite dall'Azienda Consorziale Trasporti. Queste le norme per quanto riguarda biglietti e abbonamenti:*

biglietto ordinario: *1 corsa su 1 tratta, lire 100, 1 corsa su 2 tratte, lire 200, 1 corsa su 3 tratte, lire 300;*

abbonamenti mensili: *ordinario: 1 linea o tratta, lire 4.000, rete, lire 6.500; ridotto (per lavoratori, studenti, militari, pensionati, casalinghe): 1 linea o tratta, lire 3.000, rete, lire 4.500.*

*Con la collaborazione dell'Unione commercianti è stato raggiunto un accordo con le categorie interessate per vendere i nuovi documenti di viaggio nelle edicole, nelle tabaccherie e nelle latterie; il materiale è in distribuzione ai gerenti interessati. Nelle rivendite sarà reperibile pure un pieghevole illustrativo delle nuove tariffe oltre che della ristrutturazione del servizio dopo le 21.30.*

*Non verranno più emessi biglietti di andata e ritorno («verdi»). I biglietti prevenduti dovranno essere annullati in vettura a mezzo delle apposite obliteratrici o dai bigliettai.*

*Per il momento verranno ancora emessi in vettura, a mezzo delle apposite emettitrici automatiche, biglietti da una e due tratte. Sulle linee non ancora ad agente unico verranno — sempre per il momento — venduti biglietti da 1, 2 e 3 tratte da parte dei bigliettai.*

*I biglietti prevenduti attualmente in circolazione (da lire 50) saranno validi fino al 10 luglio 1977.*

*Le nuove tessere mensili dovranno essere compilate in ogni loro parte a cura dell'utente che dovrà riportare il proprio nome e cognome, contrassegnare con una «X» il mese di utilizzo, e per gli abbonamenti da 1 linea, indicare il numero della linea.*

*Per le linee a più tratte si indicherà con «I» la prima tratta, «II» la seconda e «III» la terza tratta, secondo lo schema che verrà affisso in vettura e che si riporta qui di seguito: linea 2: p. Oberdan, Conconello - Vetta Scorcola, Opicina; linea 4: p. Oberdan, Conconello - Casa Cantoniera, Villa Carsia; linea 20: Trieste, Aquilinia - Dazio, Muggia Vecchia; linea 39: v. Cicerone, Dazio - Dazio, Opicina; linea 40: Staz. C.le, Lacotisce - Lacotisce, S. Dorligo; linea 41: Staz. C.le, Domio - Domio, S. Giuseppe; linea 42: p. Oberdan, Dazio - Dazio, Monte Grisa; linea 44: p. Oberdan, Dazio - Dazio, S. Croce (scuola) - S. Croce, Aurisina, Sanatorio; linea 45: p. Oberdan, Dazio - Dazio, Opicina (campagna) - Opicina, Rupingrande; linea 46: p. Oberdan, Dazio - Dazio, Gabrovizza - Prosecco, Samatorza.*

*Gli abbonamenti dovranno essere usati accompagnati da un documento di identità. Per gli abbonamenti ridotti saranno validi solo i documenti, quali la carta d'identità, il libretto di pensione, ecc., che certificano anche che l'utente appartiene alle categorie ammesse alla riduzione. Per comodità dei passeggeri e del personale di controllo si consiglia di utilizzare la carta d'identità.*

**I nuovi abbonamenti, essendo di larga diffusione non daranno diritto alla salita anteriore, per evidenti motivi di intralcio alle persone che devono scendere.**

*Da oggi non saranno più valide le tessere cat. 05 e 07 già emesse nel 1976 e la cui validità era stata prorogata al 30 giugno 1977. Dalla stessa data cesseranno di essere emessi i tesserini quindicinali e mensili per le linee 44, 45 e 46.*

**Le tessere annuali già emesse mantengono la loro validità fino al 31 dicembre.**

*Da oggi entra in vigore pure la ristrutturazione del servizio serale dopo le ore 21.30.*

*Le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33 e 35 dopo le ore 21.30 circa verranno sostituite con 4 nuove linee, che copriranno quasi tutti i percorsi delle linee citate. Le nuove linee, tutte partenti da piazza Goldoni e vie adiacenti, saranno:*

linea A: *1) piazza Goldoni - Ferdinandeo (percorso linea 11) - Cattinara (via Marchesetti) e viceversa; 2) piazza Goldoni - Rive - Campi Elisi (percorso linea 9) e viceversa;*

linea B: *1) piazza Goldoni - piazzale Gioberti (percorso linea 9) - via Boegan - Longera e viceversa; 2) piazza Goldoni - Servola (percorso linea 29) e viceversa;*

linea C: *1) piazza Goldoni - Altura (percorso linea 33) e viceversa; 2) piazza Goldoni - Valmaura (percorso linea 10) e viceversa; 3) piazza Goldoni - Barcola (percorso linea 6) e viceversa;*

linea D: *1) piazza Goldoni — piazza Perugino (percorso linea 5) — via Cumano (percorso linea 18) e viceversa; 2) piazza Goldoni — Campo Marzio (percorso linea 15) e viceversa.*

*Sulle nuove linee saranno validi i nuovi abbonamenti «rete» e gli abbonamenti «linea», limitatamente — questi ultimi — ai tratti in comune. Solo sulle nuove linee saranno ammessi biglietti di coincidenza, nel senso che un biglietto acquistato e obliterato (se prevenduto) su una qualunque delle 4 linee A, B, C, D, sarà valido per proseguire su una qualunque delle stesse 4 linee con coincidenza in piazza Goldoni.*

*La linea 26 sarà limitata al Campo Sportivo di via Felluga e prolungata al Ferdinandeo.*

*La linea 17 coprirà anche il percorso della linea 14 in via Cantù, le linee 22 e 34 cesseranno alle ore 22.30 circa. Tutte le altre linee rimangono invariate, salvo leggere modifiche di orario studiate per favorire alcune coincidenze.*

*Alle linee ex A.C.N.A. saranno assegnati i seguenti numeri aziendali: Lazzaretto - Muggia 7; Muggia Vecchia - Muggia 27; Rabuiese - Muggia 47; Cerei - Muggia 31: Santa Barbara-Muggia 32.*

## CALENDARIETTO

**Oggi:** San Aronne. — Il sole sorge alle 5.19 e tramonta alle 20.58; la luna nasce alle 2h e cala alle 5.46.

**Ieri:** temperatura massima 25.8, minima 18.8; pressione mb 1014.6 stazionaria; umidità 49 per cento; vento 15 kmh da Sud-Sud-Ovest; temperatura del mare gradi 22,1.

**Farmacie in servizio diurno** (dalle 13 alle 16): via Ginnastica 6, via Cavana 11, Erta di S. Anna 10 (Colloncovez), via San Cilino 36.

**Farmacie in servizio serale** (dalle 19.30 alle 20.30): via Ginnastica 6, via Cavana 11, Erta di S. Anna 10 (Colloncovez), via San Cilino 36, via Dante 7, via dell'Istria 7.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 20.30 in poi): via Dante 7, via dell'Istria 7.

## STATO CIVILE

MORTI: Pohlen Angelo, anni 77; Vidrich ved. Kariz Giustina, 85; Galligan Desmond Hugh, 26; Dapretto Antonio, 98; Uicic in Movia Onda, 66; Purkelje ved. Calzolari Maria, 72; Godina ved. Ferula Natalia, 86; Dekleva Carlo, 72; Borsatto Fernanda, 80; Dalla Via Teresa, 71.

NATI: 5.

VISITA DEL CONSOLE GENERALE ARAZI

# Incontro con Israele nelle prospettive del porto



**L'incontro del console Arazi con il prefetto dott. Molinari**

Si è iniziata ieri la visita nella nostra città dell'avv. dott. Avner Arazi, console generale d'Israele a Milano, nella cui giurisdizione rientra anche la nostra regione. Il console è stato accompagnato durante la sua prima giornata di permanenza nella città dal signor Claudio de Polo, consigliere delegato della Stock, assieme al quale il Console si è incontrato con il Sindaco Spaccini, con il prefetto Molinari e con il presidente della Provincia Lucio Ghersi. Nel pomeriggio il dott. Arazi e il signor de Polo sono stati ricevuti dal vicepresidente della giunta regionale Stopper.

Nel porgere all'ospite israeliano il saluto del Presidente Comelli e della Giunta regionale, l'assessore Stopper ha espresso un particolare compiacimento per il rilievo che ha assunto negli ultimi dieci anni il traffico di merci israeliane attraverso il porto di Trieste. Nel 1976 le merci varie, equamente ripartite tra export ed import, giunte allo scalo giuliano hanno superato le 500 mila tonnellate facendo registrare un notevolissimo incremento se rapportato alle 58 mila tonnellate del 1965. Trieste — ha fatto rilevare l'assessore Stopper — si è affermata come punto di arrivo e smistamento soprattutto di agrumi destinati prevalentemente all'Europa centrale; nello scorso anno, infatti, sono arrivate nel porto triestino 158 mila tonnellate contro le 32 mila del 1965.

In serata il dott. Arazi ha salutato nella sede di via San Francesco i membri della comunità israelitica della città, accolti dal presidente dott. Mario Stock.

L'incontro con il presidente del Consiglio regionale Pittoni concluderà oggi la cordiale e interessante visita del console.

COMUNE DI TRIESTE

**RIPARTIZIONE URBANISTICA E TRAFFICO**

Prot. XIII - 76

OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale Comunale in località Vigna - Fernetti.

IL SINDACO

visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 01165/Pres.-62/P.U. dd. 17.5.1977, con il quale è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale Comunale in località Opicina - Fernetti; visto l'art. 10 della legge 17 agosto 1942 n. 1150;

rende noto

che dalla data di pubblicazione del presente avviso la Variante al P.R.G.C. in località Opicina - Fernetti viene depositata, insieme con il decreto di approvazione, a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità, presso la Segreteria del Comune, stanza 607, Ripartizione XIII - Urbanistica e Traffico, passo Costanzi 2/VI piano.

Trieste, 1 luglio 1977

p. il segretario generale
PIGNATELLI

COMUNE DI TRIESTE

**RIPARTIZIONE URBANISTICA E TRAFFICO**

Prot. XIII - 76-36/135

OGGETTO: Variante n. 23 al P.R.G.C. modificato con varianti approvata con D.P.G.R. 01241/Pres. dd. 7.1.1974 relativa alla Grande Viabilità.

IL SINDACO

visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 01165/Pres.-90/P.U. dd. 26.5.1977, parzialmente modificato con decreto 01241/Pres. 91/P.U. dd. 7.1.1977, con cui è stata approvata la variante n. 23 al P.R.G.C. modificato con variante n. 15 approvata con D.P.G.R. n. 018/Pres. dd. 7.1.1974 relativa alla Grande Viabilità;

rende noto

che dalla data di pubblicazione del presente avviso la Variante al P.R.G.C., modificato con variante n. 15 approvata con D.P.G.R. n. 018/Pres. dd. 7 gennaio 1974 relativa alla Grande Viabilità, viene depositata, insieme con i decreti di approvazione, a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità, presso la Segreteria del Comune, stanza 607, Ripartizione XIII - Urbanistica e Traffico, passo Costanzi 2/VI piano.

Trieste, 1 luglio 1977

p. il segretario generale
PIGNATELLI

il sindaco
SPACCINI

COMUNE DI TRIESTE

**RIPARTIZIONE URBANISTICA E TRAFFICO**

Prot. XIII - 75-16

OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa all'area tra le vie Giulia, Bonomo, Pindemonte e la Rotonda del Boschetto.

IL SINDACO

visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 01165/Pres.-90/P.U. dd. 26.5.1977, con il quale è stata approvata la variante n. 24 al Piano Regolatore Generale Comunale in località Opicina - Fernetti; visto l'art. 10 della legge 17 agosto 1942 n. 1150;

rende noto

che dalla data di pubblicazione del presente avviso la Variante al P.R.G.C. relativa all'area tra le vie Giulia, Bonomo, Pindemonte e la Rotonda del Boschetto viene depositata, insieme con il decreto di approvazione, a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità, presso la Segreteria del Comune, stanza 607, Ripartizione XIII - Urbanistica e Trafpasso Costanzi 2/VI piano.

Trieste, 1 luglio 1977

p. il segretario generale
PIGNATELLI

il sindaco
SPACCINI

FERRAGOSTO IN CROCIERA

splendide crociere con la «Jedinstvo» vengono organizzate dall'UTAT per i giorni 6/13 e 13/20 agosto

tappa ISOLE e COSTE DELL'ALMAZIA.

Quote da L. 200.000 —

Stazioni Uffici UTAT - Via Mazzini e Galleria Protti.

pubblicità
nostro giornale
curata dalla PK
publikompass
STE
: Piazza Unità d'Italia 7.
34931/2/3
ello: Via L. Einaudi 3/B.
eria Tergesteo) Tel. 38883

CROCIERE PATERNITÀ Corso O

✣ OFFEESTATE ✣
Kodacolo Lit. 1.500
Kodacolo Lit. 1.900
Kodacolo Lit. 2.500
BLO Brunner
o via Ginnastica

RECUPER SCOLASTICI
MAGISTRA - SCIENTIFICO
DIMUNITA'
APERTE ALL'ISTITUTO
GALILEI RARIS
SEGR e 18 - 20
VIA - TEL. 62456

Concessionaria
DUPLICA
Viale Ippodromo 2
Tel. 763487
CHRYSLER SUNBEAM MATRA SIMCA




— OFFERTA SPECIALE SIMCA UPLIEXTRA —
COMPLETA DI: AUTORNOTTO TERMICO — SEDILI — CINTURE DI SICUREZZA — TRIANGOLO
Al prezzo SU STRADA: 2.47000

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE **SEGNALAZIONI**

# «UNO STRUMENTO CLIENTELARE» LA QUINTA/ARIANTE A MUGGIA

## DC, PLI e PRI motivano il loro «no» al provvedimento urbanistico - Uso discriminatorio delle licenze per premiare chi regge la maggioranza - Si vuole strozzare il turismo

«I gruppi consiliari e le segreterie politiche della DC, del PLI e del PRI (sezioni di Muggia) ritengono opportuno fornire alla cittadinanza tramite questa rubrica, alcune doverose precisazioni al comunicato dell'amministrazione comunale di Muggia, apparso sul "Piccolo" in data 28 giugno.

«Anche nel consiglio comunale del 22 giugno i partiti sopracitati hanno nuovamente ribadito con ampie motivazioni le loro riserve di fondo e la loro netta opposizione alla V Variante del P.R.G., già espressa nel giugno 1976 durante la discussione generale del piano. Questa posizione negativa non emerge certo chiaramente dal comunicato pubblicato, le cui sfumature di linguaggio tenderebbero anzi a insinuare abilmente nel lettore la convinzione che disaccordo ci sia stato solo su questioni marginali.

«Bisogna dire al contrario che proprio il dibattito sulle osservazioni presentate da enti e cittadini alla V Variante si è incentrato, sia in commissione sia in consiglio, essenzialmente sull'accusa rivolta alla maggioranza di aver usato questo fondamentale strumento di programmazione urbanistica in modo distorto e discriminatorio, favorendo certi cittadini e colpendo ingiustamente altri.

«L'uso della V Variante a fini strettamente elettoralistici e clientelari ha fatto in pratica della stessa uno strumento di ferreo controllo del territorio che impedisce qualsiasi costruzione e qualsiasi insediamento non gradito, al fine di stabilizzare al livello attuale, assai favorevole alla maggioranza socialcomunista, l'equilibrio sociopolitico della popolazione muggesana. Per constatare questa precisa volontà, basterà riflettere sul fatto che per la formulazione della V Variante (che risulta a tutti gli effetti il nuovo Piano Regolatore del Comune di Muggia) sono state usate mappe catastali in grado di individuare i singoli appezzamenti di terreno con i relativi proprietari.

«Proprio nel corso dell'ultimo dibattito consiliare sono stati denunciati dai rappresentanti dei partiti qui sotto firmatari numerosi casi in cui l'amministrazione ha agito nei confronti dei cittadini con volontà discriminatrice e prevaricatrice della giustizia e dell'uguaglianza di fronte alla legge, solennemente sancita dalla nostra Costituzione democratica.

«Uno dei casi più lampanti che noi riteniamo di dover denunciare non solo all'opinione pubblica ma anche ai vari organi di controllo è quello di un gruppo di domande riguardanti la zona di S. Barbara, località in cui l'80 per cento degli abitanti vota per il PCI. Si chiedeva che un numero cospicuo di terreni per le loro caratteristiche erano posti giustamente dalla V Variante in "zona di rispetto ambientale" (e quindi divenuti incostruibili, con conseguente perdita di valore) venissero fatti "slittare" in "zona rurale con insediamenti residenziali": ebbene questa richiesta (dimostrata palesemente assurda dal fatto, accertato dei gruppi di minoranza con numerose ispezioni "in loco", che molti di questi terreni sono parzialmente coperti da formazioni boschive o si trovano proprio ai confini del bosco) è stata accolta dalla maggioranza con motivazioni palesemente prive di qualsiasi fondamento reale.

«L'ingiustizia più palese è data dalla circostanza che le osservazioni di un gruppo di proprietari di Farnei, i cui terreni mostravano identiche caratteristiche, in quanto posti dall'altra parte dello stesso bosco, sono state respinte con argomentazioni del tutto opposte! Si tratta di motivazioni e criteri di chiara discriminazione nei confronti dei cittadini, rivelanti la volontà, con chiari termini apertamente ammessa in commissione da un rappresentante della maggioranza, di favorire, difendere e "premiare" gli interessi degli appartenenti all'area politica che sorregge l'attuale amministrazione e nel contempo o "punire" o quanto meno condizionare altri cittadini di diversa appartenenza socio-politica».

«Non a durante il dibattito consiliveniva pure denunciata ctrema fermezza la «stranethe proprio uno dei maggicoltori di Muggia, di cuile sede si fornisce pure ile, persona notoriamente alla maggioranza, avesscopri terreni non in zona aa ma in zona rurale con liamenti residenziali, il cmentava il valore fondiario sue proprietà! E ciò propri momento in cui la Quintdante attuava una vera e pa «ruralizzazione» del terri muggesano destinando s inspiegabilmente all'agric vastissime zone dal Piangolatore precedente ritendonee ad insediamenti tui. In tutto il territorio diarbara, al contrario, non non è stata prevista quescia agricola contornantone di rispetto ambientalesi trova in tutto il resto dritorio ma addirittura, puttandosi di una zona conscutibile vocazione agricolassai rinomata per la sua viticoltura, il nuovo piano non prevede colà alcuna zona agricola!

Per quanto riguarda la mutilazione della Zona Turistica, senza scendere a questioni particolari già esaurientemente trattate in sede di Commissione e di Consiglio, ci sembra doveroso informare la cittadinanza che da parte nostra si è condannata soprattutto a tale proposito la visione centralistica e dirigistica del Partito Comunista che in questa zona vuol essere l'unico e supremo controllore di ogni tipo di iniziative nel settore turistico. Infatti la V Variante finirà per aggravare i problemi di questo settore, ne impedirà per vari anni il decollo quale attività di sostegno dell'economia muggesana e finirà sicuramente per scoraggiare tutti gli operatori privati che volessero investire in questo campo.

Non si può infine non denunciare alla cittadinanza muggesana l'involuzione politica e la profonda crisi d'identità di cui già da tempo sono preda il PSI ed il PSDI, che anche in questa circostanza hanno fornito una prova assai meschina. Il PSI infatti, in tutte le sedi di discussione delle osservazioni non è stato in grado di fornire il minimo autonomo contributo. Una posizione assai ambigua è stata tenuta dal rappresentante del PSDI, il quale si è astenuto in Consiglio senza fornire la benché minima motivazione — ed anzi senza nemmeno intervenire nell'ampio dibattito — anche su quelle poche osservazioni sulle quali egli stesso (sic!) e i rappresentanti del suo partito avevano dato in sede di commissione un netto voto negativo. Ringraziando per la gentile pubblicazione di questa nota congiunta porgiamo cordiali saluti. Per il gruppo consiliare DC, Giordano Pontini; per la segreteria DC, Giuseppe Rizzi; per il gruppo consiliare e la segreteria PLI, Giovanni Rondi; per il gruppo consiliare PRI, Franco Colombo; per la segreteria PRI, Gerardo Francese».

PER «LUCI E SUONI»

## A Miramare in motobarca




(Italfoto)

**Per lo spettacolo «Luci e suoni» funziona uno speciale collegamento in motobarca con Miramare. Tre le partenze serali quotidiane dal molo Audace**

# SEGNALAZIONI

### I bragazzi di cui si parla

«C'Segnalazioni", ho presce anche quest'anno al ginaggio a Lourdes orgao dall'Unitalsi. A casa qualche giorno, ripensi profonda riconoscenl'abnegazione delle dammiere, alla bontà ed eza degli accompagnatori prattutto mi commuordare i tanti ragazzagazze, alcuni giovanisshe ci hanno accompagaiutandoci per tutto il bercorso e durante il sogg a Lourdes, accudendo comprensione, bravura ao lieto a tutti i servizie i più umili e meno icanti, loro richiesti o do ritenuti necessari per nessere degli ammalati

«Irla tanto della gioventficile di oggi: io però sicura che la maggioranl giovani è senz'altro mi di quanto non appaia, che dei tantissimi buoravi ragazzi, altruisti e ra sacrificarsi non si parché operano in tranquienzio. Vorrei, tramite le e "Segnalazioni", ringr tutti e augurar loro ogne nella vita anche a ncelle mie compagne e cni di viaggio. M.D.».

RI PER DOMANI»

### i di fantascienza blioteca del Popolo

**inaugura questa sera, re 19, nella saletta delposizioni della Bibliotel Popolo (via del Rosala mostra «Ieri per do», realizzata da Lucio in occasione del XV Fe internazionale del film ntascienza. L'esposizioaccoglie una vasta sele dei libri di fantascienpubblicati in Italia da icinque anni a questa e, ossia da quando apre nel nostro Paese la a rivista specializzata settore, «Scienza Fanta».**

**a mostra alla Biblioteca Popolo — che verrà preata dal giornalista Fabio an — si completerà con lla dedicata alle riviste antascienza uscite in Itanel periodo 1952-1977, che inaugurerà domani sera Castello di San Giusto, sottopalco del Cortile le Milizie, in coincidenza l'apertura ufficiale del stival.**

### Le legittime riserve di un'ospite straniera

«Caro Direttore, le scrivo perché mi sono sentita nella necessità di chiarire certi dubbi sulla attuale situazione di Trieste. Siccome sono straniera ed abitando qui da qualche mese soltanto (prima abitavo a Roma), ho avuto l'occasione di conoscere delle persone che alle mie domande sulla situazione che la cosiddetta Zfic verrebbe a creare, mi hanno risposto con pareri negativi, frammisti a sentimenti di rabbia e di sfiducia. I politicanti triestini, il sindaco Spaccini, che ne dicono? Qualcuno mi ha detto che invece di rovinare il Carso, nella zona prediposta dal trattato, si potrebbe costruire ad Aquilinia, la zona industriale verso Muggia; sarebbe possibile?

« Cosa devono fare i triestini, secondo lei, per salvare il loro bellissimo Carso che, mi creda, colpisce subito il turista e lo straniero che per la prima volta lo visitano. Quando ero a Roma sembrava che questo accordo fosse il "non plus ultra" per la situazione economica di questa città, ormai abitata in gran parte da pensionati. Evidentemente gli uomini politici triestini che sono andati lì non hanno interpretato bene i sentimenti locali oppure mi sbaglio? Perché vogliono la Zfic proprio dalle parti di Basovizza, Gropada etc...?

«Le sarei molto grata se mi chiarisse questi dubbi, purtroppo sono qui da poco e sono molto interessata a vedere un po' da dentro la questione, la sua rubrica è molto simpatica. La ringrazio con entusiasmo. Distinti saluti, Cynthia Johnson».

*Grazie, lettrice Johnson, ma non possiamo ora ricominciare a raccontare tutta la storia e a rifare tutte le polemiche sulla Zfic. Comunque i suoi dubbi corrispondono alla realtà delle cose. In ogni modo se vuole documentarsi non le mancherà il modo. L'opinione pubblica è quasi totalmente contraria alla Zfic e le nostre collezioni sono eventualmente a sua disposizione.*

### Inamovibili senza bollo

«Vorrei sapere tramite questa rubrica dall'assessore competente perché una macchina con bollo e assicurazione scaduti da mesi non può essere rimossa. Infatti il sottoscritto ha sollecitato più volte i vigili per la rimozione di una macchina con bollo e assicurazione scaduti, ma inutilmente. Non sarebbe più giusto rimuoverla d'autorità per lasciar posto a chi paga la tassa di circolazione? Grazie tante e distinti saluti. G.I.».

### Barche ormeggiate in divieto di approdo

«Egregio Direttore, mi rivolgo alla gentile rubrica "Segnalazioni per esporre quanto segue. Domenica scorsa a Barcola, verso le 12.30 rientravo assieme ai miei familiari con la nostra piccola imbarcazione nel porticciolo (la barca è ora ormeggiata in seconda fila). Ho trovato come al solito, occupata l'area con divieto di approdo da due imbarcazioni che ostruivano la scaletta che facilita l'imbarco e lo sbarco delle persone.

«Per tale causa ho dovuto arrampicarmi sulla banchina e scivolando mi sono procurata abrasioni alle gambe, fortunatamente non gravi. Chiedo tramite questa rubrica a tutti gli utenti del mare di rispettare il "divieto d'approdo" che serve esclusivamente all'imbarco di persone e cose; invito altresì le autorità competenti a un controllo più possibile rigoroso. Fiorella Weffort Paroni».

### Asciugamano trovato

«Care "Segnalazioni", martedì sera ho rinvenuto un asciugamano nei bagni di Barcola. Il distratto proprietario, se vuole riaverlo, può telefonare al 752404. Grazie dell'ospitalità. Una lettrice».

### Uno scippo in centro organizzato ad arte

«Care "Segnalazioni" venerdì, 10 giugno, via Mazzini, ore 18. Sto percorrendo la via Mazzini sul lato destro verso il mare; c'è molta gente. Due uomini di lingua slava, alti giovani robusti, venendomi incontro mi urtano spingendomi verso una giovane donna bionda con i capelli sulle spalle che spinge un "passeggino" con un bambino biondo (un complice?), seguita da altri due uomini della stessa taglia dei precedenti e, spingendomi, mi chiudono in una morsa.

«La donna bionda sorride ironicamente. Lei lo sa già che sono stata derubata. Io me ne accorgo appena quando in un negozio del Corso cerco invano il mio portafogli. Un'azione a cinque organizzata ad arte. Riconoscerei la banda, specialmente la donna. Per ritornare a casa ho dovuto chiedere un cinquantino al dirigente del bar Cremcaffè. A casa mi sono sentita male. Ero schifata. Pensavo alla "frontiera più aperta d'Europa". Lettera firmata».

*Signora, ci dispiace. Ma i ladri fioriscono sotto tutte le bandiere...*

### Umiliano la Risiera i crisantemi di plastica

«Care "Segnalazioni", ho fatto di recente visita alla Risiera e sono rimasto sorpreso nel vedere il monumento eretto all'umana crudeltà umiliato da vasi di fiori appassiti o colmi di acqua sudicia e barattoli con crisantemi di plastica. E' il segno dell'umana pietà, lo riconosco, ma non così vanno ricordati quei caduti. Si crei un luogo dove i visitatori possano mettere i fiori della pietà, ma non si deturpi in alcun modo quanto deve, nella sua spaventosa nudità, ricordare alle generazioni di oggi il male che un credo politico può scatenare nel cuore degli uomini. M. C.».

### Pane... di gomma

«Care "Segnalazioni", il pane è aumentato, a subire le conseguenze siamo ancora noi massaie. Ho comperato il pane in diverse panetterie proprio per fare un confronto e rendermi conto come mai alla sera fosse immangiabile. Il pane sembra gomma, e questo pane fatto di "non so cosa" l'ho pagato a 840 e 900 lire. Chi controlla? Perché non si manda a controllare come viene lavorato il pane e con che cosa? Dipende dalla farina, dal lievito o da cos'altro? Chissà! A volte mi viene il dubbio che sotto sotto ci siano le solite bustarelle... L'Ufficio d'Igiene sarà così cortese da rispondere? Ringrazio, C.S.»

### Commiato dall'Enpas

«Nel momento in cui mi accingo a lasciare la direzione dell'ufficio dell'Enpas perché collocato a riposo a domanda, sento il dovere di rivolgere — tramite questa rubrica — alle autorità, ai dirigenti delle pubbliche amministrazioni, alle organizzazioni sindacali, agli ordini professionali medici e farmacisti e a tutti gli operatori pubblici e privati della gestione dell'assistenza sanitaria, il mio più cordiale saluto di commiato. Memore della cordiale collaborazione ricevuta in oltre un decennio di mia permanenza nella meravigliosa città di Trieste, aggiungo al mio saluto i sentimenti di profonda gratitudine, di affettuoso ricordo e di sincero rammarico. Vittorio Zonno».

### Segnaletica carente

«Desidero segnalare a questa cortese rubrica una carenza riguardante la camionale che parte da via Flavia (zona industriale) e raggiunge la statale "202" nei pressi di Cattinara. La linea doppia continua, che separa la corsia di discesa dalle due corsie di salita, è alquanto cancellata, e ritengo che ciò possa costituire un notevole pericolo. Cordiali saluti. G.Z.».

### Sciopero ingiustificato

«Egregio direttore, mi sono recato all'ambulatorio dell'Enpas in via Ghiberti, per fare la solita cura iniettiva per via intramuscolare, che eseguo due volte la settimana, poiché sono affetto di cirrosi epatica. Con mia sorpresa l'infermiera di turno mi ha detto che non poteva farmi l'iniezione, perché c'era lo sciopero dei medici e l'ambulatorio era chiuso.

«Ora chiedo ,visto che lo sciopero interessa soltanto i medici perché si proibisce al personale paramedico di lavorare? Un'impiegato dell'Enpas, poiché avevo cercato di parlare con il direttore, mi ha giustificato il comportamento del personale paramedico, dicendo che se a un paziente durante l'iniezione viene un malore, non c'è un medico per aiutarlo. Motivo quanto mai specioso, se si pensa che esiste all'ospedale un servizio per casi gravi, che vengono immediatamente portati all'esame del medico astante.

«Chiedo quindi perché il personale paramedico si comporta così? E vorrei sapere se alla fine del mese questo personale riceverà lo stipendio, anche per questi tre giorni di sciopero bianco? Filippo Smaglia».

# È italianissimo il toponimo «Sanza»

*«Care "Segnalazioni", devo fare alcune precisazioni sulla segnalazione del prof. Paolo Zoldan, apparsa in questo giornale il 26 giugno. Prima di tutto, contrariamente a quanto si crede, il toponimo "Sanza" è di origine italiana. Lo si trova anche in olandese (Shans) e in tedesco (Schanze) con lo stesso significato di baluardo, barriera o fortino. E' un vocabolo preso in prestito dall'arte guerresca medioevale italiana con il significato di scansare, cioè evitare, e deriva dal latino volgare "excampsare" o "campsare" (far velo intorno a...). Chiarito questo primo punto vediamo di illustrare le varie "Sanze" di Trieste. La più antica in ordine di tempo è quella di San Vito, ma verso la metà del secolo scorso diverse località attorno alla nostra città portavano questo nome.*

*E' infatti attorno al 1850 che incominciano i lavori fortificatori del maggiore Karl Moering, lavori che avevano lo scopo di cingere la città di Trieste con una doppia linea di forti, batterie costiere, casematte e batterie-chiudi-strade, per proteggere il porto e la città stessa in previsione di una guerra con il Regno Sardo. Dirò tra l'altro che moltissime di queste opere fortificate esistono ancora, assai ben inserite nel tessuto urbano, trasformate in trattorie, fabbriche e case di abitazione. Le località con il toponimo "Sanza" erano le seguenti: la sanza di Longera, la sanza di San Vito, la sanza di Scala Santa, la sanza di Monte Radio e la sanza di Sistiana. La "sanza" di Longera era sull'altura omonima, delimitata da una parte dalla valle propriamente detta di Longera dove corre la via con lo stesso nome) e dall'altra dalla valle del torrente San Pelagio che scorre ai piedi del Cacciatore e che all'altezza del Boschetto scompare alla vista e corre coperto lungo la via C. Battisti.*

*«Questa altura ancora oggi rivela la sua posizione d'importanza strategica notevole, sebbene più nulla sia rintracciabile degli antichi apprestamenti. Uno studio più attento, anche perché dobbiamo risalire per molti secoli nel tempo, lo si deve dedicare alla "sanza" di San Vito. Su questo colle già in età preistorica sorgeva un castelliere. Altre opere militari comparvero in età romana a protezione anche della strada che si inoltrava nell'Istria. Un castello vi sorse nel Medio Evo, ma non ci è dato di conoscerne la pianta. Nel 1616 venne costruito un altro castelletto sulle rovine di una cappelletta dedicata a San Vito. Di questo castelletto troviamo una descrizione abbastanza dettagliata nella nota relazione di Giovanni Pieroni datata 1639.*

*«Nel 1796, in previsione di una guerra con la Francia, il castelletto venne totalmente modificato e sul colle sorse un forte completo sviluppatosi poi lungo tutto il corso del XIX secolo. Il momento di gloria — se così lo possiamo chiamare — del fortilizio fu l'assedio del 1813 che culminò con uno sbarco di marines inglesi a Sant'Andrea e l'assalto degli stessi al forte. Il forte rimase in piena efficienza fino al 1889 circa; poi venne abbandonato dai militari e in pochi anni sparì tutto. Privati cittadini asportarono gli stipiti in pietra, gli architravi e tutto il materiale da costruzione recuperabile. I terrapieni vennero smantellati e con la terra di riporto si iniziò l'imponente opera della costruzione del Porto nuovo.*

*«Per la "sanza" di Scala Santa assai poche parole: essa è segnata sulle carte militari dell'epoca, ma non è ancora stata localizzata con certezza. Resta il toponimo in zona, e questo vale naturalmente anche per le altre località prima accennate. La "sanza" di Monte Radio si identifica con la famosa Lunetta di Terstizze che operava in chiave di difesa con il forte Kressich. Per la "sanza" di Sistiana vale lo stesso discorso di quella della Scala Santa. Recentemente è stata localizzata la batteria costiera, ma non il forte chiudistrada, cioè la "sanza" propriamente detta.*

*«Ecco spiegate in due parole le "sanze" di Trieste. A chi interessino maggiori particolari segnalo un mio lavoro di qualche anno fa: "Fortificazioni austriache dell'Ottocento a Trieste", apparso sull'„Archeografo triestino" serie IV-1974 volume XXXIV. Ringrazio per la gentile ospitalità, Leone Veronese».*

### Un incidente

«Il giorno 22 giugno, alle ore 5.40, all'angolo tra la via Valdirivo e corso Cavour, ho subito un incidente con ingenti conseguenze. Prego pertanto il cortese testimone di telefonarmi al 411030. Grazie dell'ospitalità e distinti saluti». Francesco Mal[illegible].

# LE ORE DELLA CITTA'

### Ricordo di Mario Franzil

Questa sera, alle 19, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, per desiderio dei familiari, viene celebrata una Santa Messa in suffragio del dott. Mario Franzil, nel quarto anniversario della morte avvenuta a Trieste il 2 luglio 1973.

### L'elettronica nella medicina

E' proseguito il simposio organizzato dall'Associazione elettrotecnica ed elettronica italiana sull'elaboratore elettronico nella strumentazione biomedica. Hanno presieduto le sessioni il prof. Dalla Palma e Del Caro della nostra Università. Si è parlato soprattutto della necessità di aumentare i collegamenti tra i medici, gli ingegneri e i fisici. I congressisti, durante la giornata, sono stati ricevuti in municipio dal prosindaco Cesare e alla Provincia dal presidente Ghersi.

### Corsi per profughi

L'EISE (Ente incremento studi educativi) organizza anche quest'anno corsi di ripetizione e aggiornamento per alunni e studenti profughi nel periodo 9 luglio - 10 settembre. Le iscrizioni si ricevono nella sede di via delle Zudecche 1/c, secondo piano, dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19 sino all'8 luglio. L'inaugurazione dei corsi è fissata per le 9 del 9 luglio presso la scuola «San Giusto» di via Trissino.

### Seminario per artigiani

L'Associazione degli artigiani ha indetto per sabato 9 luglio presso la sala maggiore della Camera di commercio di Trieste un seminario avente per tema: «Lo strumento del credito nello sviluppo delle imprese artigiane. Correlazione tra normativa nazionale e regionale». Il seminario, che sarà presieduto dal dott. Manlio Germozzi, delegato alla presidenza della Confartigianato, avrà quale relatore principale il dott. Aldo Cascioli, vicedirettore generale della Cassa per il credito alle imprese artigiane.

### Consulta di San Giovanni

La consulta rionale di San Giovanni si riunirà oggi alle 20 nella sede della rotonda del Boschetto 3/F, con all'ordine del giorno l'esame della bozza del regolamento sul decentramento.

### Insignito La Guidara

Il Capo dello Stato ha conferito allo scrittore Franco La Guidara l'onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica per la sua apprezzata attività letteraria. Nostro collaboratore da tempo, La Guidara ha scritto i noti romanzi «Furore in Russia», «Ballata Siciliana», «Uragano negro», «Un amore più forte della vita», i grandi reportages «Iecbergs» e «Ritorniamo sul Don fino all'ultima battaglia», e tre voluminosi libri di storia contemporanea «25 Anni caldi», «Inviati speciali in pace e in guerra», «Inviati speciali nei cinque continenti». Giornalista sul fronte russo, combattente a Monte Cassino e poi ufficiale giovanissimo nella guerra di liberazione, da oltre vent'anni Franco La Guidara collabora a prestigiosi giornali italiani ed esteri.

### Saluti dalle colonie

Le bambine partite per la colonia montana di San Quirico di Recoaro, sono arrivate felicemente nella colonia «S. Giusto», dopo un ottimo viaggio. Tramite il nostro giornale inviano ai genitori e parenti tutti, affettuosi e cari saluti.

### «Serra club»

Tutti i serrani sono vivamente invitati, questa sera alle 20, presso il teatro attiguo alla Chiesa di S. Maria Maggiore, a partecipare alla riunione indetta dall'Amministratore Apostolico Mons. Pietro Cocolin.

### Laurea

Francesco Gabrielli si è laureato in medicina e chirurgia con pieni voti assoluti e lode, discutendo con il chiarissimo professore Aldo Leggeri la tesi: «Studio clinico-terapeutico sui tumori benigni di origine muscolare della via digestiva alta». Al neodottore rallegramenti e vivissimi auguri.

Con 110 e lode la signorina Mariolina Errico si è laureata presso la nostra università in magistero con una tesi di storia su «Aspetti della lotta politica a Pola alla fine dell'800», relatore il prof. Giulio Cervani, correlatore il prof. Ruggero Rossi. Alla neodottoressa le più vive congratulazioni.

### Dirigenti commerciali

I dirigenti commerciali del sindacato Friuli - Venezia Giulia si riuniranno la sera di venerdì 1 luglio alle ore 18.45 nella saletta sotterranea del Jolly Hotel per un commento sulla 32.a assemblea nazionale e sui conseguenti programmi di attività. La riunione si concluderà con la cena sociale. Pregasi confermare la partecipazione in sede (tel. 62728).

### Rosjo Cohen

Galleria Tergesteo, abbigliamento e calzature di lusso, informa la gentile Clientela che è in corso una «vendita straordinaria» di tutti i modelli delle collezioni «Primavera-Estate '77», con sconti del 30 - 40 - 50%.

### Saldi Argia

Alle «Pelletterie Argia» via Gallina 1, saldi di tutte le borse estive a prezzi veramente eccezionali: sconti del 30 - 40 - 50 per cento.

### Giubilo - Tappeti orientali

Corso Italia, fino al 15 luglio 30% di sconto per fine stagione.

### Marina Vlach per i bambini

Galleria Tergesteo - Inizia venerdì 1 luglio una eccezionale vendita di tutti gli articoli estivi delle passate stagioni a prezzi di realizzo: pantaloni e gonne taglie piccole da L. 1.500; magile puro cotone da L. 3.000; completi jeans da L. 12.000; su tutti i jeans uno sconto del 50 p.c.

*Se ci tieni ai tuoi capelli:*
**COIFFEUR REMIGIO**
*Acconciature maschili*
Via Foscolo, 30 - Tel. 727360

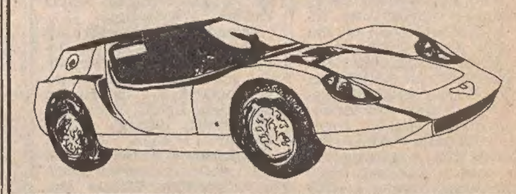
PREMIO CITTÀ DI TRIESTE * REFERENDUM 1977 *

**la vostra auto è pronta per le vostre vacanze? da**

**CONTI e CORSINI**

via Crispi 10 piazza Oberdan 4

coprisedili di paglia e stoffa in tutti i colori
i FILTRAVEDO per difendervi dai raggi del sole
i LUBRIFICANTI per un miglior rendimento
le FODERE nei tessuti più freschi e lavabili
per una guida tranquilla e riposante
POGGIATESTA e CINTURE DI SICUREZZA
Ricambi delle migliori marche
Pastiglie e Dischi Frizione FERODO
Cuscinetti RIV-SKF
Carburatori
Estintori
Strumenti Elettrici VEGLIA-BORLETTI
e Materiale Elettrico MARELLI
Cinghie PIRELLI
Riparatore per gomme e Funi Traino



PER I RIMANDATI
**RIPETIZIONI ESTIVE**
in tutte le materie, per scuole di ogni ordine e grado

PER I RESPINTI
**RECUPERO ANNI**
(medie - ragionieri - geometri - magistrali - licei)

PER CHI DESIDERA CAMBIARE INDIRIZZO DI STUDI
**LICEO LINGUISTICO**
Legalmente riconosciuto

**E. FERMI**
TRIESTE — Via Coroneo 1 — Telef. 732042

**conviene abbonarsi: una corsa in autobus (a conti fatti) costa come prima**




abbonamento mensile

| ORDINARIO | |
|---|---|
| 1 linea o tratta | lire 4.000 |
| rete | lire 6.500 |
| **RIDOTTO** lavoratori dipendenti, studenti, militari, pensionati, casalinghe | |
| 1 linea o tratta | lire 3.000 |
| rete | lire 4.500 |

le nuove tariffe biglietti

| | |
|---|---|
| 1 tratta | lire 100 |
| 2 tratte | lire 200 |
| 3 tratte | lire 300 |

**I NUOVI ABBONAMENTI MENSILI**

Vediamo: una persona che si serve dell'autobus due volte al giorno per recarsi al lavoro (calcolando 25 giorni lavorativi) utilizza un minimo di 50 corse al mese. Più una decina di corse, all'incirca, per esigenze personali (acquisti, commissioni, svago), fanno in media 60 corse mensili. Ciò significa, con l'abbonamento ridotto, 50 lire a corsa.
In effetti, conviene proprio abbonarsi.

**l'abbonamento vale anche nei giorni festivi**

mark/italia 191

QUI biglietti e abbonamenti BUS

**Il tesserino può essere acquistato comodamente presso le rivendite di tabacchi e giornali, o presso le latterie.**

**Per informazioni più dettagliate richiedete gratis il pieghevole che illustra tutti i nuovi servizi.**

**AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI**

# Ennesimo pnio alla Paterniti Viaggi




**Elio Paterniti riceve dal dolo Rocca, direttore dell'Alitalia, la targa d'argento di fedeltà quale l per il 1976 assegnato alla Paterniti Viaggi**

LA ZONA FRANCA INDUSTRIALE SUL CARSO VISTA DAGLI ESPERTI D'OLTRE CONFINE

# Sull'area riservata alla Jugoslavia prevista l'installazione di 200 fabbriche

## Il ruolo del porto di Capodistria - Sarà affrettata la costruzione dell'autostrada di Sesana Orle e Lipizza dovrebbero essere salvate - Livelli salariali parificati e libera scelta di impiego

Nello «stand» della Jugoslavia alla Fiera anche quest'anno è stato posto in distribuzione gratuita un numero speciale della rivista economica di Lubiana «Gospodarski Vestnik», interamente dedicato ai rapporti economici italo-jugoslavi alla luce degli accordi di Osimo. Molti triestini avranno certamente preso il fascicolo, e l'avranno anche letto (superando il fastidio della cattiva traduzione italiana dei testi e dei numerosi errori di stampa), ma tanti altri non l'hanno neppur visto. Sembra quindi opportuno dare un cenno del suo contenuto, e innanzitutto segnalare una singolare presa di posizione politica del vicepresidente del governo della Repubblica di Slovenia, il quale firma l'articolo di apertura della rivista. Commentando quegli accordi ed illustrandone i modi di attuazione, l'autorevole uomo politico non si perita di far propria la vieta polemica locale contro quelle che egli chiama «le forze del passato» o «forze oscurantiste» di Trieste, attribuendo loro «grida reazionarie» e fini antidemocratici» e irridendo alla loro opposizione alla industrializzazione del Carso. E' un atteggiamento che, venendo da un personaggio investito di una così alta carica, non depone certo a favore della sua obiettività e correttezza...

D'interesse più concreto, invece, le dichiarazioni rese dal presidente della commissione mista per la realizzazione della zona franca industriale, Dusan Cehovin (un'autorità jugoslava alla quale, detto per inciso, non sapremmo chi far corrispondere da parte italiana). Da quanto egli dice, è dato apprendere che oltre frontiera ferve già un'intensa attività a tale riguardo. A livello statale, è stata creata una commissione interrepubblicana mista che si occupa in particolare degli aspetti giuridici della questione e di quelli finanziari.

Un'altra commissione è in funzione presso la Camera dell'economia della Jugoslavia, per far conoscere l'iniziativa e tutti gli operatori economici del paese, per studiare quali attività dovranno essere installate a preferenza nella zona franca industriale, ecc. In questo modo, osserva la rivista lubianese, già nella fase preparatoria l'economia jugoslava sarà in grado di svolgere la propria parte.

Appositi comitati per la zona franca di Sesana (così essa viene correntemente denominata dai nostri vicini) saranno istituiti da parte di ciascuna repubblica e regione autonoma, col compito di prendere contatto con tutte le aziende per scambi di informazioni e proposte. Ancora una commissione è stata nominata in via temporanea con competenze in materia di infrastrutture ed urbanizzazione. Essa sarà coadiuvata dall'Assemblea comunale di Sesana per la parte tecnica ed amimnistrativa e lascerà poi il posto alla «comunità d'interesse autogestita» che secondo la prassi jugoslava amministrerà la zona, affiancata comunque da rappresentanti dello Stato.

Sul piano normativo, risultano poi in via di approntamento un disegno di legge federale, che dovrebbe disciplinare il funzionamento della zona, e un accordo interrepubblicano, di contenuto finanziario. Come si vede, siamo di fronte a fervido lavoro di preparazione, articolato a diversi livelli e soprattutto esteso all'intero paese: ciò comprova l'importanza che si attribuisce in Jugoslavia, «et pour cause», al progetto della zfic — «una novità assoluta nel mondo», come lo definisce il «Gospodarski Vestnik» — mentre ci si rende ben conto che la sua realizzazione richiede la collaborazione dei due Stati.

Altre interessanti anticipazioni sono fornite dal presidente Cehovin sull'argomento. Verranno accolte nella zona solo industrie ad alto livello tecnologico, e non certo quelle ad intensa occupazione di manodopera, e si faranno rispettare scrupolosamente le norme di tutela ambientale e le prescrizioni ecologiche, che in Slovenia sono molto severe.

In ossequio alla legislazione vigente, di pari passo con gli impianti industriali dovranno essere approntati gli alloggi per i lavoratori e tutte le infrastrutture, il che dovrebbe rassicurare la controparte italiana su oneri e benefici delle rispettive imprese. Anche per quanto riguarda i livelli salariali, essi sono già ora pressocché uguali dalle due parti per gli operai non qualificati e dovranno, a giudizio del Cehovin, parificarsi per tutti, «essendo libera la scelta dell'impiego entro la zona».

A sua volta, un altro dirigente economico d'oltre confine, Dino Pucer, direttore generale della «Kras-Jadran» di Sesana e membro della già citata Commissione jugoslava per l'amministrazione della zona franca, prevede che le prime costruzioni dovrebbero sorgere nel 1980 o tutt'al più nell'1981 e pensa che nella parte jugoslava troveranno posto circa 200 fabbriche, con un'occupazione complessiva di 15-20 mila addetti. Altrettanto ci si può attendere, a suo parere, quanto all'entità della presenza industriale dalla parte italiana. Egli informa inoltre che verrà affrettata la costruzione del tronco autostradale da Sesana verso l'interno della Jugoslavia ed accenna pure ai preparativi che sta facendo il porto di Capodistria in funzione della zona franca. Non manca infine nelle parole dell'esponente di Sesana un preoccupato riferimento alle località di Orle e Lipizza, che dovrebbero essere risparmiate dalle installazioni industriali scegliendo per queste ultime un'altra ubicazione.

Francesco Capasso

### Madre infanticida: rinviato il processo

**Rinviato a nuovo ruolo il processo d'Assise contro Luisa Doria vedova Fantini, di 26 anni, da Monfalcone, imputata di infanticidio per cause d'onore. La donna, che è madre di tre figli, sarebbe dovuta venire giudicata il 17 giugno scorso ma, essendo ella in quei giorni ricoverata all'ospedale di Gorizia, il procedimento venne rinviato a data fissa.**

**Quando si insedia la Corte, presieduta dal dott. Domenico Maltese e formata dal giudice dott. Alessandra Bottan-Griselli e dai giudici non togati Egidia Grion, Pietro Oretti, Adriana Simic, Giorgio Nobilio, Silvana Maddalena e Bruno Nordio, P.M. dott. Alessandro Brenci, cancelliere Liliana Mastromauro, lo scranno degli imputati è deserto e ai banchi della Difesa prende posto il patrono dell'assente, avv. Battello del Foro di Gorizia.**

**Il Presidente dà atto che la Doria non è stata citata per l'attuale dibattimento e, in forza di tale omissione, rinvia la causa a nuovo ruolo, cioè alla prossima Sessione dell'Assise. Una novità ieri in aula: per la prima volta, i carabinieri che stanno alle spalle della Corte non indossavano la divisa di gala blu scuro ma l'alta uniforme estiva color kaki.**

ALLA CORTE D'ASSISE

### Riprende stamane il processo Campolo

Il processo d'Assise contro Demetrio Campolo, il calabrese accusato dell'assassinio di Norma Cavallarin, una vedova settantaquattrenne nota come «la veneziana», riprende stamane davanti alla Corte, presieduta dal dott. Domenico Maltese e formata dal giudice dott. Alessandra Bottan-Griselli e da sei giudici laici, P. M. dott. Alessandro Brenci, cancelliere Egle Mejak.

Come abbiamo più volte riferito, la Cavallarin, uccisa il 24 febbraio del 1974 nella sua casa di via del Muraglione 12/A, venne rinvenuta tre giorni dopo dai funzionari della Mobile, penetrati nell'alloggio che era stato aperto dai vigili del fuoco. Soltanto nel novembre del 1975, gli inquirenti risalirono a Campolo, il quale venne, in seguito, imputato di omicidio volontario pluriaggravato, vilipendio di cadavere, tentata violenza carnale e calunnia plurima aggravata agli uomini della Mobile che egli avrebbe ingiustamente incolpato di omissione di atti d'ufficio, violenza privata e istigazione all'autocalunnia.

Alle nove di stamane, il prof. Aldo Bonifacio, che era stato incaricato dal presidente di effettuare una perizia all'abito indossato da Campolo ai tempi del fatto e su alcuni utensili chiazzati di sangue repertati nella casa della vittima, informerà la Corte se l'indagine è possibile o meno. La perizia è stata disposta per identificare il gruppo sanguigno delle macchie sulle suppellettili per poterlo poi confrontare con quello dell'attuale imputato.

### Incarichi a traduttori a Duino-Aurisina

L'Amministrazione comunale di Duino Aurisina, al fine di assicurare l'uso del bilinguismo nei consigli di circoscrizione, intende affidare l'incarico di traduttore a persone che dimostrino una buona conoscenza della lingua italiana e della lingua slovena. Tali traduttori saranno ricompensati a fattura. Gli interessati sono invitati a presentare domanda su carta libera all'Ufficio pubbliche relazioni del Comune di Duino Aurisina.

### La quattro giorni del PCI a S. Luigi

La sezione «S. Cermelj» del PCI di San Luigi organizza per i giorni 1, 2, 3 e 4 luglio la festa della stampa comunista con un programma articolato e denso di dibattiti politici e di tornei di calcio, di tennis e di briscola.

L'apertura della festa è programmata per le ore 17 eccetto la domenica quando inizierà alle ore 10. Il complesso «The Lords» suonerà nei giorni 1, 2 e 4 mentre il giorno 3 i partecipanti saranno allietati dal complesso «Los Ucayali» che si esibirà con musiche latino-americane.

Nell'ambito del Festival il Gruppo di animazione ARCI «TT» gestirà per tutti i quattro giorni lo spazio bambini.

# ELARGIZIONI/ARIE

In memoria di Arturo e Pina Pollio nell'anniv. (30-6) da Marcello e Grety Pollio 20.000 pro CRI (Pronto soccorso), 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 20 mila pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Ferdinando Malabotti per il compleanno (1-7) da Milly Malabotti 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giorgio Mattei per il compleanno (1-7) dalla moglie Maria 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

Per un anniv. (1-7) 30.000 pro Assoc. Granatieri di Sardegna (Sezione «G. Stuparich» Trieste).

In memoria di Eugenia Conzina ved. Micol nel III anniv. dal figlio Corinno e Noelia 10.000 pro Assoc. XXX Ottobre (Fondo «Cecilia e Duilio Durissini»).

In memoria di Fausto Flego nel III anniv. (1-7) dai cognati e cognate 20.000 pro ANFFaS.

In memoria di Albina Savi nel XII anniv. da Ida Bucchieri 10.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù.

In memoria del cap. Carlo Alberto Venier nel I anniv. (1-7) dalla moglie, figlio e famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giuliano Cuk nell'anniv. dalla mamma Lidia e famiglia 10.000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Olga Menon nel I anniv. (24-6) da Margherita Zaull-Marini 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Carlo Rizzi nel IV anniv. (1-7) dalla moglie e figlia 15.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Bonaventura Banelli dalla moglie 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Marino Pirona da Dario e Isabella Mari 5000, dal dott. Paolo Della Paglia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Fulvio e Ondina Weis 5000 pro Assoc. medica triestina (Fondo orfani e vedove); da Laura Weis 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Gianni Sgurdeos 5000, da Ubaldo e Augusta Alessandrini 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giusto Reggente dalle famiglie Comar e Bran 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Pierina Augustini dai colleghi del figlio (Gerenza dell'agenzia di Trieste delle «Generali») 64.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

Da Gabriella Lugli 10.000 pro ANFFaS.

Dall'UNITALSI 10.000 pro Assoc. donatori di sangue.

In memoria di Silvio Umberto Clementi da Fides e Gianni Poiani 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Radich da Pacia Marchesini 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati; dai condomini e inquilini dello stabile n. 27/5 di via Cordaroli 35.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Olga Pieri dal col. Ricciotti Rossi 10.000 pro Lega Nazionale: da Albina Gaggi 10.000, da Maria Cobani 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Wanda Macchi da Ubaldo e Augusta Alessandrini 10 mila pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Carmine Fontanella da Lydia Polentarutti 10.000 pro ENPA.

In memoria di Bruno Furlan dalla moglie e figli 20.000, da Nerina e Giorgio Fiocco 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Angelo Pohlen da Lidia Degrandi 20.000, dalla famiglia Abbà e Contento 10.000 pro Missione Triestina nel Kenya; da Fides Bressan 10.000 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso; da Lidia Nacini 10.000, dalla famiglia Roseano 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Giuseppe (Pino) Sullich dalle famiglie Maiola, Voltolina e Moratti 60.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del cap. Luigi Braida da Dora e Claudio Bianchi 5000 pro UNICEF.

In memoria di Giuseppe Ratti dai colleghi della segreteria generale del Distretto di Trieste 32.000, dai condomini di Salita di Gretta 7/1 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ofelia Marzan da Dora e Claudio Bianchi 5000 pro Gruppo UNITAS (Centro Veritas).

In memoria di Angelo Antonio Coselli da Licia Tarantino 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Antonio Dapretto da Valeria Pausler 5000, da Eugenia Zanier 5000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita.

In memoria di Mario Bonato dal cap. Vincenzo Lazzari 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria dell'ing. Giorgio Contaldi dai componenti della sua segreteria 55.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Stefania Deluisa ved. Pontel dal Ricreatorio «Nordio» 8000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Olga Pieri dai conoscenti 5000, da Natalia ed Emilia De Giorgi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Enrico Scabar da Rodolfo e Ada Cariini 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanni Currò da Olga Morgan 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Alberto Cumar da Alma, Anita, Dino, Elsa, Sofia e Solidea 6000 pro Unione italiana contro i tumori «Gini» (Comitato signore).

In memoria di Martin dalla famiglia Giuseppe Fiorini 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Radich da Rodolfo e Ada 5000, dalla famiglia Zonta-Gi 10.000 pro Centro tumori «Lovenati»; dalla famiglia Erschen pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Gazzeri da Carlo Pacor 5000 entro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Umberto Clementi da Pina ed Crisafi 10 mila pro Centro logico Ospedale Maggiore (Pomerini).

In memoria di Albicocchi in Piazza dai dipende la «Standa» 20.500 pro Centro «M. Lovenati».

In memoria di Brescia dai condomini dello sta 11 di via Lamarmora 13.000 Banca del sangue.

In memoria di Pardi dalla moglie 10.000, dalla e generosa 15.000 pro Associ (Bambini).

In memoria di Bressan dai colleghi di lavor figlio Renzo 105.000 pro Asso stici.

In memoria del Guido de Nardo dalla moglie pro CRI (Sezione femminile).

In memoria di Ma Sollazzi da Etta Schmidt glia Meli 2500 pro Centro tum M. Lovenati» e 2500 pro Os infantile Burlo Garofolo.

In memoria di An Alviano e Marino Ban da Lina uino Ban 10.000 pro Centro e si Ospedale Maggiore (Reneciale).

In memoria di Dot Budicin da Matteo Suzzi 10.0 Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Guglielmo Fucka da Giuseppe e Luigia Fucka 30.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Dalia Cominotti da Silvia Grünfeld (Roma) 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Elda Mayer 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giuseppe Gazzeri da Egidio e Laura Furlan 10.000 pro Assoc. Nazionale Alpini (Sezione «G. Corsi»); dai condomini dello stabile n. 10 di via Barbariga 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Margherita Sollazzi dai colleghi dell'Edile: Scalamera, Potenzieri, Veronese, Merlak e Mari 90.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); dai colleghi del figlio Giorgio del distretto e zona ENEL Trieste 102.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Bruno Sferzi dai cugini Umberto, Arnaldo, Pino e Ondina Sferza, Maria Sferza Rovatti, Luciana e Stello Sironi, Enea e Tullio Pellegrini 100.000 pro Ospedale S.M. Maddalena (I geriatria - Prof. Klugmann); da Vanna, Rosamaria, Alma e Graziella 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Maria Grazia Donda 5 mila pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Bartoli 20.000 pro ANFFaS; da Umberto e Angelina Agnelli 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Roberto Longo dai genitori Rina e Mario 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Domenico Primula da allievi e parrocchiani 61.000 pro Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.

In memoria di Stefania Pontel da Lucia e Valeria 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Onda Movia dalla famiglia Gabriella e Leone Smoquina 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Handicappati).

In memoria di Stefania Milcovich da Zora Krizmancic 5000, da Cristina Calzi 5000, da Giordano e famiglia 10.000, dalla famiglia Giuseppe Mazzaroli 8000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Primo Naccari da Bianca Martini 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Stanco Gregori e Stefania Milcovich da Peppina Gregori 3000, da Cristina Calzi 10.000, dalla famiglia Calzi 5000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Olga Pieri dalla famiglia Mario Relli 10.000, dalla famiglia Raimondo Kucich 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Isidoro Turel da Nerina ed Eliana Petrich 4000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Sulich dai cugini Rizzi, Rossi e Zugna 20 mila pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Grazia Giorgi 10.000 pro CRI.

In memoria di Cornelio Batich da Albina Batich 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Margherita Dean dalle famiglie Clari-Saletnick 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Paolo Pugliato da Mariella e Arduino Agnelli 10.000 pro Fondo «A.E. Cammarata»; da Giuseppe, Micio de Curtis e figli 20.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Vittorio e Ilde Fragiacomo 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Ubaldo Zanier 5000 pro CRI (Pronto intervento).

In memoria di Domenico Budicin dal cap. Antonio Rocco 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanni Vouk da Angela e Giuseppe Bernetti 10.000 pro ECA (Pane per i poveri).

In memoria di Anita Fusar da Thea 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Bruno Furlan da Vittoria Bressa e famiglie 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

(Per una grazia ricevuta da N.N. 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

Da Titti Paoletti 6000 pro Centro Educazione Speciale (CEST).

UNA SEVERA REQUISITORIA DEL P.M. IN CORTE D'APPELLO

# LA CITTÀ DEVE DIFENDERSI DAI FURTI DEGLI STRANIERI

## L'ospite disonesto non merita il beneficio della condizionale Nessuna distinzione tra italiani e stranieri - Vano il ricorso

Una requisitoria a recenti fatti di costume, i reati commessi da stranieri a Trieste, è echeggiata ieri alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Burattini, dott. Balani, dott. Del Conte e dott. Petris, P.G. dott. Franzot, cancelliere Milcovich.

Il processo è contro il detenuto Moncilo Kovacevich, 26 anni, da Pozarevac, e il contumace Tomislav Tomic, 25 anni da Riarbari Salac. Il 18 gennaio scorso, gli attuali imputati entrarono in un elegante negozio del centro, e Kovacevich chiese di provare un giubbotto di pelle che valeva all'incirca centomila lire. Lo straniero venne accontentato e, mentre il «socio» teneva in chiacchiere un commesso per distrarre l'attenzione dei presenti Kovacevich avrebbe approfittato per cacciare il giubbotto sotto il cappotto che aveva indosso.

La sua mossa — spiega il consigliere relatore dott. Petris — non sfuggì agli astanti, i quali, dopo avere immobilizzato i forestieri, chiamarono sul posto la Mobile. In Questura, si accertò che Kovacevich era entrato in Italia con un passaporto intestato a un connazionale, certo Ervin Kvabacevic, sul quale egli aveva apposto la propria fotografia.

L'espediente sarebbe stato escogitato in quanto il 19 novembre del 1976, Kovacevich era stato allontanato d'autorità del Questore con il divieto di tornare a Trieste per tre anni. Alla fine degli accertamenti, i due furono imputato di concorso in furto aggravato, e il solo Kovacevich, inoltre, di ricettazione del passaporto.

Il successivo 28 gennaio i due furono processati per direttissima dal Tribunale penale, che li riconobbe colpevoli di tentato furto aggravato, così derubricata l'originale imputazione, condannò Tomic a due mesi di reclusione e 50 mila lire di multa e Kovacevich a dieci mesi di reclusione, 100 mila lire di multa e due mesi di arresto, ed entrambi ricorsero.

Con l'ausilio dell'interprete Vanna Hafner, il Presidente interroga l'appellante, e Kovacevich nega di aver tentato di impadronirsi del giubbotto. Particolarmente severa suona la requisitoria del P.M., il quale valutando i motivi di doglianza, sostiene che Kovacevich non è meritevole del beneficio della condizionale.

«Ogni giorno — rileva il dott. Franzot, — pervengono alla Procura della Repubblica da quattro a cinque rapporti inerenti a furti commessi da stranieri. Questa è una degradazione civile della città, un fenomeno cui è necessario porre un argine. Non esiste alcuna distinzione tra imputati italiani e stranieri ma l'imputato che qui risiede e fruisce della condizionale vive per cinque anni sotto una specie di spada di Damocle che lo ammonisce a non delinquere per non incorrere in una sanzione penale che automaticamente, avrebbe il potere di far revocare l'accordato beneficio».

Concludendo, il magistrato chiede che la condanna a Kovacevich venga confermata e sia, invece dichiarata l'inammissibilità del ricorso del Tomic per mancata presentazione dei motivi. In difesa di entrambi parla l'avv. Padovani e perora la Corte di accordare la condizionale al detenuto. Il ricorso dei due è stato vano: la Corte conferma integralmente le impugnate deliberazioni e ordina che la pena inflitta a Tomic divenga esecutiva nei suoi confronti.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Torbandena

Mostra personale di

LINO BELTRAME

dal 18 giugno al 5 luglio 1977

# Parleranno le lingue del mondo



(Italfoto)

**Si sono conclusi gli esami finali di interprete nella Scuola di lingue della Facoltà di Economia e Commercio della nostra Università. La commissione, presieduta dal prof. Weber dell'Università di Ginevra, ha conferito il diploma di interprete di conferenze ai seguenti candidati: Daniela Amodeo (63/70), Ninja Kovacich (66/70), Tiziana Lavarian (67/70), Elena Nicola (65 su 70), Silvia Scivini (65/70). Hanno conseguito il diploma di traduttore-interprete le signorine Laura Castelli (57/70) ed Elisa Malutta (60/70).**

AGGHIACCIANTE INCIDENTE STRADALE RIEVOCATO IN APPELLO

# IMMUTATA LA SORTE DEL CAMIONISTA DI CASARSA

## Confermata in ogni parte la sentenza del Tribunale di Pordenone

Un agghiacciante incidente stradale rivive alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Burattini, dott. Balani, dott. Dei Conte e dott. Petris, P. G. dott. Franzot, cancelliere Milcovich, nel processo contro il contumace Luciano Fabris, 24 anni, da Casarsa della Delizia.

Intorno alle 18 del 23 febbraio del 1973 — spiega il consigliere dott. Del Conte — Bruno Guarnieri, 30 anni, da Azzano Decimo, stava guidando la propria «500» su una strada del Pordenonese, diretto verso casa. Nella vetturetta, viaggiavano la moglie del conducente, Antonia Morsanuto, 27 anni, e i loro due figli, Diego di 13 anni e il dodicenne Vany. Avvicinandosi a un incrocio, l'utilitaria venne urtata da un camion-betoniera, guidato dal Fabris, il quale avrebbe proceduto a velocità sostenuta e, al crocevia avrebbe omesso di dare la precedenza al Guarineri. In seguito al terrificante impatto, la «500» rimase incastrata sotto la parte anteriore del massiccio veicolo, che la trascinò per oltre 25 metri e, arrestandosi, la «500» si incendiò.

Sul posto accorse un passante, il quale fermò un autotreno in transito, il cui autista riuscì a domare il fuoco con l'estintore che aveva a bordo. Anche Fabris si prodigò per soccorrere gli sventurati Guarnieri ma a un certo punto, vinto dall'emozione, crollò, svenuto, al suolo.

La famigliola venne trasportata d'urgenza in un vicino ospedale, dove la Morsanuto giunse ormai cadavere, suo marito fu ricoverato con prognosi di quaranta giorni, e i due ragazzi con prognosi riservata, mentre l'autista fu giudicato guaribile in una decina di giorni.

Sia Guarnieri sia i suoi figli riportarono postumi permanenti di natura nervosa e alle facoltà visive. Incriminato per omicidio colposo, il 2 marzo dello scorso anno Fabris venne processato del Tribunale di Pordenone e, con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, fu condannato a un anno e sei mesi di reclusione con la condizionale e alla sospensione della patente per due anni. Mancando l'appellante, prende la parola il P. G. e sostiene che la censura alle deliberazioni di primo grado non ha senso.

L'incidente — sostiene il dott. Franzot — fu determinato da colpa gravissima, e la pena, indubbiamente severa, è proporzionale al danno causato. Il magistrato chiede, pertanto, alla Corte di avallare la sentenza del Tribunale. La difesa dell'assente viene assunta dall'avv. Zanier del Foro di Pordenone, il quale si batte per l'accoglimento del ricorso. Il processo d'Appello ha lasciato immutata la sorte del Fabris: la Cas, infatti, confermato in ogn parte il verdetto del Tri.

### Cardinali dirett della C.d.R. goriz

Il dott. Gino Cardinali è nominato direttore genera la Cassa di Risparmio di zia, al termine della riu del consiglio di amminist ne dell'istituto di credit dott. Cardinali ha 64 anni nella nostra città dove cente di tecnica bancaria p sionale alla Facoltà di Econ e Commercio. Il nuovo di re, che è sposato ed ha d gli, ha percorso una bril carriera bancaria iniziata Cassa di Rsparmio di Jesi, città natale.

### Borsa di s «Fondazione Filo

**La «Fondazione cav del lavoro Ugo Foscolo g dente del Banco di Roma» be un concorso per titoli a borsa di studio per la specia ne o il perfezionamento a dotata di L. 5.000.000, rimborso spese di viaggio comporta l'obbligo della enza all'estero — in un pa opeo o negli Stati Uniti d'a — per non meno di 10 i**

**Possono partecipare corso i laureati presso una ità italiana posteriormente marzo 1976 che, nel corso anno accedemico 1978-79, rino specializzarsi o perfez all'estero i loro studi nelle discipline inte la operatività e la gestio ca o aziendale in gen**

**La domanda di amm al concorso, redatta in c plice, dovrà essere pres entro il 30 novembre alla «Fondazione Ugo Foscol co di Roma — via del G07, 00186 Roma. Ulteriori c ti possono essere richiesti l'ufficio del personale direzione centrale del Banco del Corso 307, tel. 6700.**

### Le nuove vacanze... IL VIAGGIO-SOGGIORNO

**A SEBENICO, sulla costa dalmata:** dal 7 al 14 agosto.
**A MERANO e sulle Dolomiti:** dal 31 luglio al 7 agosto, dal 13 al 21 agosto.
**In VAL D'AOSTA e a MONTREUX:** dal 7 al 15 agosto, dal 13 al 21 agosto.
**SUL GARGANO, a Rodi Garganico:** dal 28 agosto al 4 settembre, dal 4 all'11 settembre.
**In SARDEGNA, a Porto Conte, Costa del Corallì:** dal 3 all'11 settembre.
**All'ISOLA di PONZA, la più bella isola del Tirreno:** dal 10 al 17 settembre, dal 17 al 24 settembre.

Pensioni complete, visite ed escursioni, assistenza di un accompagnatore UTAT, viaggio in autopullman.

**Quote da L. 190.000 + 6.000 iscrizione**

(Viaggio-Soggiorno di 8 giorni sul Gargano, IVA compresa).

**Prenotazioni Uffici U.T.A.T.**

# ALUNNI DELLE SCUOLE MEDIE LICENZIATI

### «F. Rismondo»

**Classe 3.a A:** Paolo Bonazza, Alessandro Borelli, Aurelio Borsani, Fabrizio Freschini, Walter Lorenzi, Roberto Potocniak, Michele Ramigni, Mauro Rigonat, Massimo Santantonio, Julian Giulio Viani, Michele Vitrani, Paolo Vouch.

**Classe 3.a B:** Furio Azzopardo, Paolo Baso, Roberto Bernich, Livio Biloslavo, Alessandro Bottizer, Franco Bratina, Giorgio Cantelli, Luciano Capitanio, Claudio Castellani, Franco Ceschia, Martino Colucci, Luigi Conti, Alessandro Decleva, Alfredo Dipiazza, Claudio Farina, Davide Ferrante, Mauro Gregori.

**Classe 3.a C:** Roberto D'Abbraccio, Francesco Genovese, Santo Giavon, Franco Longo, Mauro Marin, Dario Marizza, Vitaliano Mordenti, Pierluigi Paolucci, Sergio Pauluzzi, Pierpaolo Purelli, Paolo Puzzer, Davide Puzzolo, Daniele Quassi, Fulvio Rogantini, Stefano Russo, Dario Zardi.

**Classe 3.a D:** Marialuisa Bellante, Cristina Coceani, Denise Debelli, Antonella Germani, Leida Giorgini, Erica Glinscheg, Francesca Gropaiz, Patrizia Klarer, Roberta Oretti, Adriana Sauli, Carmen Segon, Lucia Sessa, Enrica Venturini, Elena Zennaro, Alessandra Zgur.

**Classe 3.a E:** Viviana Auter, Laura Bacchelli, Renata Barnabà, Francesca Romana Bartoli, Cinzia Bernasconi, Giovanna Bertolotti, Cinzia Brachini, Serena Bucci, Tanja Cain, Roberta Capeller, Alessandra Castellani-Bencich, Anna Castriotta, Mariacristina Cenni, Marta Cernecca, Serena Chiama, Cinzia Chiarelli, Doris Degano, Cristina Depase, Giuliana Dudine, Raffaella Furfaro, Pamela Gantar, Piera Genovese, Silvia Gotti, Rosella Grenci, Lionetti Patrizia Leone, Angela Marzari.

**Classe 3.a F:** Maria Cotignano, Gloria Liviani, Fabiola Loik, Laura Mangiavacchi, Antonella Marzari, Roberta Miolli, Anna Muran, Alessandra Nassivera, Grazia Pascale, Susanna Pastore, Raffaela Pengue, Gabriella Petri, Nicoletta Privileggi, Rossana Repini, Giuliana Samueli, Annamaria Spedicati, Antonella Udovici, Mirella Visintin, Rossella Svigelj.

**Classe 3.a G:** Euro Savron, Lucia Sterni, Liana Svigelj, Paola Tabor, Luca Tommasoni, Stefano Tonegutti, Igor Tonel, Marina Torelli, Marina Uxa, Federica Vatta, Patrizia Vattovani, Rossella Visciano, Cinzia Visintin, Rosanna Vok, Giancarlo Zacà Daniela Zangrando, Giovanna Zanon, Patrizia Zanovello, Lorena Zulian, Massimo Zullian.

**Licenziati con «ottimo»:** Mauro Rigonat, Alessandro Decleva, Francesco Genovese, Dario Marizza, Sergio Pauluzzi, Giuliana Dudine, Anna Muran, Alessandra Nassivera, Susanna Pastore, Nicoletta Privileggi, Paola Tabor, Luca Tommasoni, Lorena Zulian.

**Licenziati con «distinto»:** Michele Ramigni, Furio Azzopardo, Livio Biloslavo, Luciano Capitanio, Martino Colucci, Claudio Farina, Davide Ferrante, Mauro Marin, Fulvio Rogantin, Stefano Russo, Roberta Oretti, Adriana Sauli, Carmen Segon, Enrica Venturini, Laura Bacchelli, Francesca Romana Bartoli, Tanja Cain, Marta Cernecca, Serena Chiama, Cinzia Chiarelli, Doris Degano, Raffaella Furfaro, Pamela Gantar, Angela Marzari, Maria Cotignano, Gloria Liviani, Fabiola Loik, Antonella Marzari, Raffaele Pengue, Annamaria Spedicati, Lucia Sterni, Marina Torelli, Daniela Zangrando, Giovanna Zanon, Patrizia Zanovello.

**Licenziati con «buono»:** Aurelio Borsani, Julian Giulio Viani, Paolo Vouch, Paolo Baso, Alfredo Dipiazza, Franco Longo, Pierpaolo Purelli, Paolo Puzzer, Davide Puzzolo, Marialuisa Bellante, Cristina Coceani, Denise Debelli, Erica Glinscheg Francesca Gropaiz, Cinzia Bernasconi, Cinzia Brachini, Mariacristina Cenni, Cristina Depase, Laura Mangiavacchi, Mirella Visintin, Federica Vatta, Patrizia Vattovani, Rossana Vok, Giancarlo Zacà.

### «G. Brunner»

Licenziati con «ottimo:

III A, Roberta Altin e Mariafrancesca Crolla. III B, Antonella Gallo, III C, Bruno Marco. III D, Roberto Piccinino e Alessio Zivich, III E, Fabrizio Zanconati. III F, Antonella Pocecco. III G, Roberto Castellan.

Licenziati con «distinto».

III A, Davor Digovich e Sandra Giussi. III B, Lucia Comar e Adelina De Franza. III C, Anna Elena Giangrande, Marco Peljan, Elvio Perentin e Andrea Persano. III D, Egizia Grillo, Andrea Nisi, Paola Nuciari, Luca Pellaschiar, Maria Cristina Pousché, Enrico Scaramucci e Miriam Sulini, III E, Domenico Andrea Campanacci, Alessandro Miani, Paola Romanin, Chiara Silvano e Sandra Utel. III F, Chiara Pasetti e Fabio Saitta. III G, Vanna Alberti, Piera Amoroso, Alessandra Bernes, Gabriella Bevilacqua e Cinzia Celentano.

Licenziati con «buono»:

III A, Maurizio Arnoldo, Fabio Hengel e Dorian Lorenzutti III B, Laura Contessi, Vera Cossutta, Alessandro de Pol, Lucia Depolli, Carlotta Fornasaro, Silva Francarli, Gianni Grosso, Alessandro Mayer e Bruno Mantello. III C, Anna Cendach, Rosaria Giustolisi, Flavia Greco, Isabella Grion, Rita Guglielmotti, Alessandro Paschini e Stefano Pecchi. III D, Marco Novak, Barbara Balacich, Emilia Bottaro, Silvia Russo e Maria Luisa Sperini. III F, Rossana Palumbo, Cristina Perentin, Franca Pistori, Maurizio Primosi, Gianpaolo Rosada, Michele Stolfa e Giuliano Vendrame. III G, Roberta Colucci e Guido Corsi.

Licenziati con «sufficiente»:

III A, Sandi Babuder, Walter Cantelli, Radimiro Dragovich, Giorgio Esposito, Fabrizio Gerolini, Mario Ginanneschi, Denis Gnesda e Franco Iellini. III B, Paola Crivellaro, Cristina D'Alessio, Michele Di Sanno, Richard Steven Esghetta, Giovanna Falchi, Donatella Fisicaro, Claudia Gardiman, Emanuela

NON C'È TREGUA NEL LOCALE MONDO DEL LAVORO

# Società in liquidazione: centoventi perdono il posto

## La «Valperga e Dapelo» operava nell'ambito portuale Richiesto dai lavoratori un reimpiego nel settore

Una grave situazione di crisi si è venuta a creare all'interno dell'azienda «Valperga e Dapelo» che ha sede in viale Miramare 9, all'indomani della decisione dell'assemblea dei soci di liquidare la società. L'azienda che opera nel settore portuale occupava 120 persone rimaste così senza posto di lavoro. Poiché la decisione, già formalmente comunicata, sembra irrevocabile oltre che motivata da una particolare situazione di crisi che investe tutto il settore, l'assemblea dei lavoratori ha assunto la decisione di «richiedere un urgente incontro con gli organismi portuali per esaminare, nel quadro di più ampie intese, le possibilità di assorbimento di questa manodopera nell'ambito portuale».

Nel corso della stessa assemblea è stata ribadita la volontà di raggiungere opportune intese atte a salvaguardare i diritti acquisiti dai lavoratori e le prospettive di nuovo impiego. E' stato inoltre sollecitato l'intervento dell'Ufficio provinciale del lavoro per cercare di risolvere la vertenza. Sembra che i dipendenti della «Valperga e Dapelo», in gran parte personale particolarmente qualificato e specializzato, siano decisi, appoggiati dalle organizzazioni sindacali, ad adottare tutta una serie di iniziative (si è parlato di occupazione della sede e di blocchi stradali a singhiozzo) per difendere il posto di lavoro. Ieri intanto una delegazione sindacale è stata ricevuta dal viceprefetto dott. Mellaro.

### Bando di concorso all'Intendenza di finanza

E' visibile presso l'Ufficio concorsi dell'Intendenza di Finanza di Trieste, il bando di concorso speciale per esami, a centotto posti di coadiutore meccanografo in prova nei ruoli della carriera esecutiva delle Amministrazioni periferiche del Catasto e dei servizi Tecnici Erariali, delle Imposte Dirette, Tasse e Imposte Indirette sugli Affari, per gli Uffici aventi sede nel territorio della Regione Friuli - Venezia Giulia. Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 14 luglio 1977.

### BLOCH: TIMORI SULLE ULTIME TRATTATIVE

Si è riunito ieri presso la Provincia il Comitato cittadino per la difesa della «Calza Bloch». Il Comitato ha preso atto delle trattative in corso tra l'amministrazione regionale e un imprenditore veneto ed ha auspicato che dette trattative abbiano rapida e positiva conclusione, tenuto conto che per la città è irrinunciabile la presenza di un'importante unità produttiva come quella della Calza Bloch.

Il Comitato stesso peraltro, allarmato da notizie che farebbero prefigurare richieste da parte del predetto imprenditore tendenti a superare le norme di legge sul lavoro e gli obblighi contrattuali, ribadisce che la soluzione della vertenza deve realizzarsi nel pieno rispetto della legislazione vigente in materia di collocamento al lavoro, con riguardo particolare alla normativa del rapporto di lavoro subordinato e dell'applicazione del contratto nazionale di lavoro del la categoria e nell'impegno di garantire l'assunzione del massimo numero possibile di ex dipendenti della Calza Bloch di Trieste.

Il Comitato cittadino per la difesa della Calza Bloch confida che questi punti irrinunciabili trovino riscontro nella definizione della vertenza, nella certezza che l'amministrazione regionale non mancherà di farli propri e nell'auspicio che anche da parte imprenditoriale saranno accolti.

### Assistenti domiciliari e rapporti con l'ECA

Le organizzazioni unitarie sindacali comunicano alle ausiliatrici domestiche dell'assistenza domiciliare dipendenti dall'ECA che «monostante le disposizioni telefoniche impartite dall'Ente per interrompere il rapporto di lavoro per un determinato periodo, gli stessi sindacati a seguito di quanto concordato con la direzione dell'ECA e l'assessorato comunale competente, invitano tutte le lavoratrici a prestare senza alcuna interruzione il loro lavoro». L'interruzione infatti, precisa la nota, «potrebbe pregiudicare la futura e conseguente richiesta di considerare gli stessi periodi t tempo determinato come un unico e continuativo rapporto di lavoro».

### Ex dipendenti «Canova» e importi non riscossi

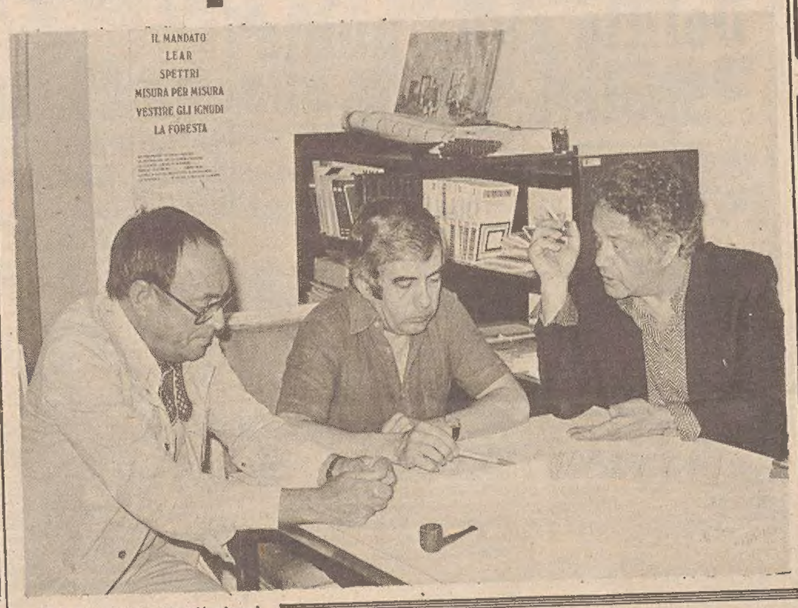
Non tutti i lavoratori ex dipendenti della ditta di autotrasporti F.lli Canova, da tempo fallita, hanno ritirato gli importi ad essi dovuti. Lo annuncia la Filtat-Cisl regionale che ha sede in via Battisti. La stessa organizzazione sindacale precisa che quanti devono ancora riscuotere le competenze, dovranno ritirare i relativi ordini di pagamento presso la Filtat, in via Battisti 8 ed indi rivolgersi agli sportelli della Banca Commerciale Italiana in piazza della Repubblica n. 2.

AUTOMOBILISTI, maggiore attenzione

# Cronache degli spettacoli

COLLABORERÀ CON LO «STABILE» NELLA PROSSIMA STAGIONE

## Enriquez a Trieste




E' a Trieste in questi giorni il regista Franco Enriquez (a destra nella foto, con i dirigenti del Teatro Stabile Nuccio Messina e Sergio d'Osmo). Si prospetta una sua collaborazione per la prossima stagione con il Teatro del Friuli-Venezia Giulia per l'allestimento del primo spettacolo, da scegliere in una rosa di proposte attualmente all'esame degli organi del Teatro.

### Alla Cappella «Io sono un autarchico»

Proseguono alla «Cappella» le proiezioni del film più nuovo e divertente del cinema italiano: «Io sono un autarchico» di Nanni Moretti. Il film è incentrato sul tentativo di un gruppo di giovani di realizzare uno spettacolo teatrale underground.

Alla satira del teatro «off» romano si accompagnano una serie di retroscena personali, più o meno tipici dei frequentatori e animatori di questi scantinati. Un ragazzo-padre si trova implicato più tragicomicamente degli altri nella solitaria demenza «artistica» del giovane regista; a questa storia che traversa verticalmente il film si intrecciano le altre vicende intime. Il ragazzo-padre-protagonista è appunto l'autarchico, che appare emblema passivo e frustrato della generazione del '68. Orario delle proiezioni: ore 21.30 (oggi e domani); ore 19 (domenica).

### Informatori scientifici e assistenza medica

Di fronte ad un uditorio attento ed interessato ha avuto luogo la conferenza del dott. Euro Ponte, aiuto della clinica medica dell'Università di Trieste, sul tema: «Paziente ospedalizzato, paziente ambulatoriale: diverse esigenze terapeutiche». L'oratore ha posto in rilievo come l'opera del medico sia condizionata dalle diverse strutture sanitarie e ciò appare ancora più evidente nella applicazione dei presidi terapeutici.

GLI ALLIEVI DEL MAESTRO TARABOCCHIA

## Liete note a Muggia dai giovani fisarmonicisti

Ha avuto luogo l'altra sera a Muggia, presso l'accogliente terrazza della sede della sezione della Lega Nazionale, il saggio finale degli allievi della scuola di fisarmonica preparati dal maestro Giovanni Tarabocchia. Lo spettacolo si è snodato piacevolmente con la gradevole esibizione dei piccoli artisti che, alla fisarmonica, dopo tre soli mesi di laboriosa preparazione hanno saputo offrire un saggio davvero ammirevole per tecnica musicale e per capacità interpretativa.

Molti brani erano stati composti dallo stesso maestro Giovanni Tarabocchia, altri pezzi appartenevano al repertorio classico e leggero della musica moderna. I minifisarmonicisti sono stati a lungo applauditi, sia nelle esibizioni da solista sia in tutta la formazione, da un folto e cordiale pubblico. Consensi meritati hanno riscosso i fratelli Maura e Paolo Crevatin, Alberto Bossi e Fabrizio Derin, Sergio Maggio, Valentina Marchese, Paolo Prodan, Elena Pontini e Mauro Ricci. Nove piccoli artisti, giovanissimi, che in certune esecuzioni hanno denotato stoffa e vena notevoli.

Lo spettacolo si è aperto con l'indirizzo di saluto che il prof. Gianni Marchio, presidente del benemerito sodalizio, ha voluto rivolgere al numeroso pubblico, illustrando le finalità che la sua sezione intende perseguire. Quindi, dopo l'applauditissimo saggio dei piccoli allievi, ha avuto luogo la felice esibizione della «fisorchestra» di Bagnoli (preparata sempre con passione e competenza dallo stesso maestro Tarabocchia) la quale si è cimentata nella Lustspiel Ouverture, uno tra i pezzi per i quali la nota formazione ha raccolto molto successo in due importanti recenti festival internazionali di fisarmonica svoltisi in Jugoslavia.

Infine molto seguiti ed applauditi sono stati i numeri strumentali presentati dal giovanissimo Duo Barbara, sempre alle fisarmoniche: due ragazzine preparatissime che hanno proposto con successo una fantasia di motivi triestini. Un successo di stima e di simpatia — oltre al bravissimo maestro Taraboccia — è stato espresso anche per il giovane mago concittadino Allegretto, in arte Michel.

F. M.

### «Cin-Ci-Là» apre il Festival dell'operetta

Tipico esponente dell'operetta italiana «Cin-Ci-Là» è' assieme al «Paese dei campanelli» il più riuscito lavoro del noto binomio Carlo Lombardo - Virgilio Ranzato. L'operetta è stata scelta per inaugurare l'ottavo Festival al Politeama Rossetti che si aprirà domani alle ore 21. L'operetta è affidata alla direzione del maestro Enrico De Mori e si rifà alla regia creata nella precedente edizione da Gino Landi. La parte registica è ripresa da Luisa Crismani, quella coreografica da Carmelo Anastasi. Le scene sono quelle realizzate dallo stabilimento scenografico del Teatro Verdi diretto da Mario Rossi su bozzetti di Paolo Bregni, i costumi realizzati dalla Sartoria Broggi di Milano su figurini di Sebastiano Soldati. Ne saranno interpreti: Maria Fausta Gallamini, Carlo Tuand, Aurora Banfi, Sandro Massimini, Lino Savorani, Luigi Palchetti, Orazio Bobbio. Orchestra e coro del Teatro Verdi, maestro del coro Andrea Giorgi, corpo di ballo del Festival.

### TS in teleselezione

Grazie a un moderno impianto (Ipihon), installato a Kinshasa è ora possibile il collegamento telefonico diretto fra l'Italia e lo Zaire e viceversa, mentre è stato attivato il collegamento in teleselezione tra alcune città italiane tra cui Trieste e la Costa d'Avorio (prefisso teleselettivo 00225), Iraq (00964), Senegal (00227), Kenia (00254), Taiwan (0088), Tanzania (00255) e Uganda (00256). Salgono così a 27 i Paesi che possono essere chiamati in teleselezione intercontinentale.

Convegno pubblicitario da oggi a Udine

Oggi avrà inizio alle 16, nella sede dell'Associazione industriali, in via San Francesco, il convegno su «Marketing e pubblicità negli anni '80» che prenderà spunti dalla documentazione audiovisiva inedita «Marketing '80», realizzata dall'Intergamma di Milano. La manifestazione è organizzata dall'Associazione degli industriali di Udine e dall'Associazione italiana tecnici pubblicitari (TP).

La TP accoglie nelle sue file tutti quei tecnici che esercitano un'attività prevalentemente intellettuale nei settori della comunicazione pubblicitaria e del marketing. L'Associazione conta oltre 1200 aderenti, distribuiti su tutta la penisola, dei quali una trentina di soci operano nella nostra regione. Questi esperti svolgono la loro opera qualificata in aziende commerciali e industriali, agenzie e studi grafici specializzati e quali liberi professionisti.

Gli esperti TP del Friuli-Venezia Giulia operano da circa due anni e hanno nominato proprio delegato il dott. Giancarlo Re, responsabile dei servizi pubblicità e comunicazione della Zanussi di Pordenone, e che riveste anche la carica di consigliere nazionale dell'Associazione stessa.

Le motivazioni di fondo delle attività del gruppo TP, oltre a quelle del più stretto rapporto fra i soci, tendono a far conoscere meglio e più ampiamente il ruolo e i contorni professionali del tecnico pubblicitario. Ed è in questo contesto che il gruppo TP ha dato vita, in questi ultimi due anni, a tutta una serie di iniziative, promuovendo sul piano regionale incontri, convegni e seminari di studio. E Udine è diventata ben presto, merito anche dell'Associazione degli industriali, il centro di queste attività: lo scorso anno con il primo incontro sulla pubblicità e le altre attività promozionali in periodo di crisi, organizzato appunto in collaborazione con l'Associazione degli industriali di Udine; il mese scorso, in occasione della Settimana dell'amicizia, con la proiezione dei film premiati al Festival internazionale del film pubblicitario di Cannes. Ora, come s'è detto, è stato organizzato il secondo incontro dal tema: «I problemi e le prospettive del marketing e della pubblicità negli anni '80».

Il convegno di oggi avrà come relatori qualificati professionisti, docenti ed esperti di marketing e management. Presidente e moderatore dell'incontro, cui farà seguito un dibattito, sarà Gianni Cogolo.

HONSELL RICONFERMATO PRESIDENTE DALL'ASSEMBLEA GENERALE

# Punta a una sede più ampia la Società Adriatica di scienze

## Acclamati quali soci onorari i professori Callerio, Morgante e Polli

*Si è svolta l'assemblea annuale dei soci della Società Adriatica di scienze. Nella sua relazione consuntiva il presidente prof. Edmondo Honsell ha trattato dell'attività delle sezioni, della biblioteca sociale, che riceve attualmente in scambio ben 229 pubblicazioni periodiche, e dei recenti contatti avuti con il Comune di Trieste per ottenere dei locali più ampi per la sede della società. La relazione ed i bilanci sono stati approvati. Come previsto dall'ordine del giorno, il prof. Ferruccio Mosetti ha relazionato sull'attività del comitato triestino per la difesa dell'ambiente, nel quale egli rappresenta la Sas. I soci, dopo un'ampia discussione sugli ambienti naturali di Trieste e del Carso minacciati, hanno rinnovato al prof. Mosetti il mandato di rappresentare la società in seno al comitato.*

*L'assemblea ha anche nominato per acclamazione soci onorari tre illustri ricercatori che risiedono nella nostra città. Il primo di questi, i cui nomi erano stati proposti dal direttivo uscente, è il prof. Carlo Callerio. Nato in provincia di Pavia nel 1901, il prof. Callerio è laureato in medicina e chirurgia ed ha svolto la sua attività di ricerca presso istituti italiani e stranieri. Costretto nel 1933 ad abbandonare la carriera universitaria, interdetta a chi non aderiva al partito fascista, egli continuò la sua attività di medico e ricercatore nell'ambito delle industrie farmaceutiche. Sposato con una triestina, egli ha costituito proprio nella nostra città la «Fondazione Carlo e Dirce Callerio» per promuovere e sviluppare ricerche nel campo della biologia animale e vegetale. Nel 1965, provvedendo con i propri mezzi alla costruzione di un edificio che può ospitare quattro istituti universitari, contribuì in modo determinante all'avvio della progettata facoltà medica.*

*Altro nuovo socio onorario della Società Adriatica di scienze è il prof. Sergio Morgante. Nato a Udine nel 1905, dal 1948 al 1975 ha insegnato mineralogia presso la Facoltà di scienze dell'università di Trieste. E' stato pure prerettore del nostro ateneo per ben 12 anni. Organizzò nel 1956 la Facoltà di farmacia e nel 1960 il corso di scienze naturali. E' stato due volte presidente della SAS. Il prof. Morgante ha svolto un'intensa attività scientifica nel campo geologico, mineralogico, petrografico, geochimico e idrologico. Molti di questi lavori riguardano la nostra regione. Fra il 1968 e il 1973 l'Istituto di mineralogia, da lui diretto, ha partecipato alle ricerche minerarie svolte nel Friuli dal CNR per incarico della Regione.*

*Il prof. Silvio Polli è il terzo socio onorario acclamato dall'assemblea della SAS. Triestino, nato nel 1904, egli è laureato in matematica. Dal 1944 al 1975 ebbe vari incarichi di insegnamento presso l'università di Trieste. E' molto noto in città per la sua operosità scientifica in tutti i principali campi della fisica terrestre. E' membro alla Unesco del Collegio internazionale dei consulenti onorari per le scienze del mare e componente del Comitato interministeriale per lo studio dei provvedimenti a difesa della città di Venezia. Socio della SAS dal 1938, ne dirige attualmente la sezione di meteorologia e climatologia.*

*Al termine dell'assemblea sono stati comunicati i risultati delle elezioni per il nuovo consiglio direttivo, che risulta così composto: Edmondo Honsell (presidente), Duilio Lausi (vicepresidente), Mauro De Pinto (tesoriere), Carlo Battisti (bibliotecario), Sergio Morgante (consigliere), Ferruccio Mosetti (consigliere). Revisori dei conti sono risultati eletti Riccardo Slager, Carlo Callerio. Il consiglio direttivo ha poi nominato segretario della società il dott. Franco Stravisi.*

### A Duino Aurisina i d.c. lasciano l'aula per polemiche sul PUR

Il Consiglio comunale di Duino Aurisina si è riunito per affrontare una serie di punti all'ordine del giorno. Nel corso della seduta sono stati esaminati due punti di particolare importanza. E' stato approvato un primo accordo di 30 milioni da versarsi all'Azienda consorziale trasporti. I consiglieri intervenuti nel dibattito hanno lamentato il pesante onere che spetto al Comune. Unanimemente è stato richiesto l'impegno dell'assemblea del consorzio a verificare la possibilità di una diversa ripartizione.

La seconda parte della seduta è stata dedicata alla discussione delle osservazioni al Piano Urbanistico Regionale. L'amministrazione comunale ha presentato un documento discusso nella commissione tecnico-urbanistica. Nel dibattito c'è stato un vivace scambio di ibattute che ha fatto allontanare dall'aula il gruppo della D.C. in segno di protesta. Il documento è stato quindi approvato all'unanimità.

# MOVIMENTO NAVI

### LLOYD TRIESTINO

*Prossime partenze:* «ACT 7» 10-7 da Genova per l'Australia - Nuova Zelanda (servizio container); «Mont Blanc Maru» 6-7 da Genova, Trieste per l'Estremo Oriente (servizio container); «Buona Speranza» 16-7 da Livorno per l'Africa Occidentale (servizio Ro-Ro); «S. A. Langeberg» 1-8 da Livorno per il Sud Africa (servizio container); «A. Volta» 14-7 da Trieste, Venezia, Bari per Est - Sud Africa (linea convenzionale); «Isarco» 13-7 da Trieste, Venezia, Bari per India - Pakistan - Bangladesh Sri Lanka (linea convenzionale); «Esquilino» 10-7 da Genova, Livorno per l'Estremo Oriente (linea convenzionale); «Piave» 19-8 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per l'Africa occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale); «Isonzo» 5-7 da Livorno per Mar Rosso - Est Africa (linea convenzionale).

*Posizione delle navi:* «Lloydiana» 29-6 arrivata a Sydney; «Nipponica» 30-6 arrivata Singapore; «Mediterranea» 24-6 partita da P. Kelang per Suez; «A. Pacinotti» 29-6 partita da Mombasa per Tanga; «A. Volta» 30-6 arrivata a Genova; «G. Ferraris» 30-6 partita da Maputo per Beira; «A. Usodimare» 1-7 in arrivo a Capetown; «U. Vivaldi» 29-6 arrivata a P. Elizabeth; «A. Vespucci» 29-6 partita da P. Said per Massaua; «Marco Polo» 30-6 partita da P. Said per il Pireo; «Rosandra» 30-6 arrivata a Malaga; «Aquileia» 1-7 in partenza da Genova per Marsiglia; «Isonzo» 29-6 arrivata a Genova; «Piave» 29-6 partita da P. Noire per Matadi; «Buona Speranza» 1-7 in arrivo a Dakar; «Nuova Ventura» 30-6 arrivata a Livorno; «Quirinale» 30-6 partita da Auckland per Napier; «Palatino» 28-6 partita da Bangkok per Manila; «Esquilino» 25-6 arrivata a Genova; «Viminale» 20-6 arrivata a Trieste; «Cellina» 22-6 arrivata a Bombay; «Adige» 29-6 partita da Bari per P. Said; «Livenza» 27-6 partita da Madras per Aden; «Isarco» 1-7 in arrivo ad Ancona.

### ITALIA

*Prossime partenze:* «Italica» 4-7 da Genova per il Nord America (espresso container); «D'Azeglio» 10-7 da Trieste per Brasile - Plata; «Da Recco» 18-7 da Genova, Livorno per Centro America - Nord Pacifico; «A. Gritti» 2-8 da Genova per Centro America - Sud Pacifico.

*Posizione delle navi:* «Italica» 1-7 in arrivo a Valenola; «Americana» 30-6 arrivata a St. John; «Acadia» 25-6 partita da Cadice per St. John; «Hermes» 22-6 partita da St. John per Cadice; «Kudu» 1-7 in arrivo a Panama City; «Gherenuk» 1-7 in partenza da Livorno per Marsiglia; «San Felice» 17-6 partita da Barcellona per La Guaira; «A. Gritti» 22-6 partita da Guayaquil per Manta; «D'Azeglio» 1-7 in partenza da Venezia per Trieste; «Crispi» 24-6 partita da Vitoria per Malaga; «Mazzini» 28-6 partita da Rio de Janeiro per Marsiglia; «Da Noli» 1-7 in arrivo a Cristobal; «Da Verazzano» 28-6 partita da Cristobal per Los Angeles; «Da Recco» 23-6 partita da Cristobal per Valencia.

### ADRIATICA

*Prossime partenze da Trieste:* «Palladio» 3-7 per Pireo, P. Said, Beirut, Mersina, Izmir; «Corriere del Nord» 4-7 per Beirut, Lattakia, Mersina; «Corriere dell'Est» 10-7 per Aqaba, Alessandria.

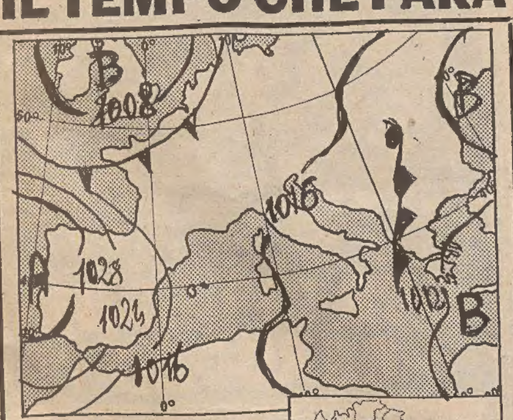
*Posizione delle navi al 1.o luglio '77:* «Palladio» in navigazione Mersina - Bari; «Corriere del Nord» a Limassol; «Corriere del Sud» ed Alessandria; «Corriere dell'Ovest» a Marsiglia; «Corriere dell'Est» a Trieste; «Espresso Cagliari» a Venezia; «Espresso Livorno» a Istanbul; «Serenissima Express» in navigazione Napoli - Felixtowe; «Nakos Express» in navigazione Pireo - Genova; «Anglia Express» a Rotterdam; «Apple» in navigazione Italia - Grecia.

### TIRRENIA

*Prossime partenze da Trieste:* «Staffetta Adriatica» 6-7 per Bari, Catania, Tripoli, Trapani, Palermo, Genova; «Staffetta Jonica» 13-7 per Bari, Catania, Tripoli, Trapani, Palermo, Genova.

*Posizione delle navi all'1-7-1977:* «Staffetta Adriatica» in partenza da Palermo per Tunisi; «Staffetta Jonica» a Catania.

# IL TEMPO CHE FARÀ




Sulle regioni settentrionali su quelle centrali e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso, sulle restanti regioni nuvolosità irregolare con possibilità di qualche temporale più probabile sulle regioni del versante adriatico e su quello ionico.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: al nord e al centro deboli o moderati da Nord Nord-Est.

Mari: da poco mossi a mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 19, 27; Bolzano 14, 24; Verona 17, 25; Venezia 19, 27; Milano 16, 24; Torino 15, 24; Cuneo 14, 23, Genova 17, 24; Bologna, 14, 26; Firenze 16, 27; Pisa 15,24; Ancona 18, 24, Perugia 13, 22; Pescara 17, 27; L'Aquila 11, 25; Roma Nord 15, 27; Roma Fiumicino 16, 27; Roma Eur 18, 23; Campobasso 17, 25; Bari 20, 30; Napoli 16, 28; Potenza 15, 24; S. Maria di Leuca 22, 26; Catanzaro 19, 28; Reggio Calabria 19, 29; Messina 21, 27; Palermo 22, 27; Catania 17, 29; Alghero 20, 24; Cagliari 19, 29.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 11, 19; Atene 22, 33; Beirut 19, 28; Belgrado 17, 28; Berlino 11, 20; Bruxelles 9, 19; Buenos Aires dll, 15; Chicago 17, 30; Copenaghen 9, 19; Francoforte 11, 19; Ginevra 13, 18; Lisbona 15, 23; Londra 13, 21; Los Angeles 17,29; Madrid 14, 24; Miami 28, 31; Montreal 18, 25; Mosca 15, 23; New York 22, 31; Oslo 12, 15; Parigi 12, 20; Rio de Janeiro 15, 28; San Francisco 12, 16; Seul 23, 28; Singapore 24, 32; Stoccolma 11, 17; Teheran 26, 40; Tel Aviv 21, 27; Tokio 21, 25; Vienna 14, 20.

VINCITORE DELLA SESTA EDIZIONE IL BARMAN GIOVANNI GIRALDI

# ASSEGNATO IL TROFEO «STOCK-TAIL»



Nell'ambito delle manifestazioni della 29.a Fiera di Trieste, si è brillantemente concluso il VI Trofeo Stock-tail Trieste, che ha visto alternarsi allo shaker 12 fra i più preparati barmen del Friuli - Venezia Giulia. Tra tutti i concorrenti, giovani validissimi, dopo un'appassionante gara, la palma della vittoria è andata a Giovanni Giraldi del Savoy Excelsior Palace Hotel di Trieste, per il suo long drink «Disgelo Stock».

Nella foto: al centro il sig. Giorgio Santi della Stock, consegna il Trofeo Stock al barman vincitore, a sinistra il sig. Giorgio Tatariol vincitore dello Stock-tail dello scorso anno con un'altra notevole «creazione».

CALZATURE uomo e donna MODELLINA
Un grande assortimento di scarpe in puro cuoio. Scarpe per piedi delicati - Scarpe per spiaggia ed escursioni - Comode scarpe da guida
Via Machiavelli ang. via Filzi TRIESTE

INIZIANO SABATO SALDI VERI MIMMO
camicie, gonne fantasia gonne normali, prendisole vestiti
TUTTO SOTTOCOSTO
Via Battisti 3 - Tel. 755570

A Trieste la nuova Concessionaria VOLKSWAGEN - AUDI
Autosalone CATULLO
Via Fabio Severo, 34
Tel. 566464
VI OFFRE IN PRONTA CONSEGNA
SCIROCCO

UCV CIT BUDAPEST 11-15/8 — 11-15/9
In pullman da Trieste, visite città, pensione completa, stanze con bagno, cene tipiche
da Lire 134.000 più tassa
Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità 6 - Tel. 62621

CIT Documenti - Viaggi - Cambio Valute Staz. Centrale tel. Staz. Autolinee tel. Piazza Unità tel.
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8, 13, 15.45, 19.
AURONZO - FORNI DI SOPRA LAGGIO dal 1 luglio ore (giornaliera).
BELGRADO ore 20.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA (giornaliera) ore 9, 15.50.
LUBIANA-ZAGABRIA ore 19,
MILANO (giornaliera) ore 8, escluso sabato; ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO (giornaliera) ore 9, 11.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

Viaggi di prima ESTATE
5 - 10 luglio — ISOLA DI PONZA, CASSINO, ALATRI, FIUGGI
10 - 17 luglio — UMBRIA e TOSCANA (PISTOIA, PRATO, PESCIA, COLLODI, LUCCA, GARFAGNANA, MONTEPULCIANO, ASSISI, GUBBIO, PERUGIA)
14 - 17 luglio — NIZZA, MONTECARLO e RIVIERA LIGURE
20 - 24 luglio — COURMAYEUR ed i CASTELLI DELLA VALLE D'AOSTA
21 - 24 luglio - VIENNA, per il Turismo Facile
21 - 24 luglio — LAGHI DI COMO, LUGANO e MAGGIORE
21 - 24 luglio — UMBRIA Romantica
31 luglio / 5 agosto — NAPOLI CAPRI, SORRENTO e COSTA AMALFITANA
31 luglio / 7 agosto — VIAGGIO-SOGGIORNO a MERANO (escursioni a Passo dello Stelvio, Bolzano, Canazei, Val Gardena, Ortisei, Vipiteno, Brunico).
UTAT Via Imbriani 11 - Tel. 767831 Galleria Protti 2 - Tel. 38547

carpani via IV settembre 32
ANDAR PER PIASTRELLE

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 13 - 15.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43 (angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61748

CALZATURE Derby PELLETTERIE
VIALE D'ANNUNZIO, 8
VENDITA STRAORDINARIA di - fine stagione -

COMUNICATO
FIORUCCI
SEM IL VACCARO
MC DONALD'S - ACME
PEGABO - BOOTS
VALENTINO VALENTINI
STIVALETTI ORIGINALI AMERICANI
CHEYENNE
nomi eccezionali per calzature fantastiche! ed ancora più fantastico
PER LA PRIMA VOLTA
una favolosa vendita con lo sconto VERO del 50% scarpe
GIOVANNI
VIA ROMA, 11 TEL. 62654

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

## DOMANI SI APRE IL FESTIVAL

# TUTTA LA «FANTA» GIORNO PER GIORNO

**PROIEZIONI SERALI AL CASTELLO DI SAN GIUSTO**

**Sabato 2 luglio, ore 21.30: «FANTABIBLICAL», di Guido Manuli (Italia).**
**«MORA» (L'incubo), di Aleksandar Marks e Vladimir Jutrisa (Jugoslavia).**
**«THE FABULOUS JOURNEY TO THE CENTRE OF THE EARTH (Il favoloso viaggio al centro della terra), di Piquer Simon; interpreti principali: Kenneth More, Pep Munne, Ivonne Sentis (Spagna).**

**Domenica 3 luglio, ore 21.30: «BABFILM» (Scene di fagioli), di Otto Foky (Ungheria).**
**«DEMAIN LES MOMES» (Domani i bambini), di Jean Pourtalé; interpreti principali: Niels Arestrup, Brigitte Roüan, Michel Esposito (Francia).**
**«COMMEDIA FANTASTICA», di Jon Popescu-Gopo; interpreti principali: Cornel Coman, Dem. Radulescu, Vasilica Tastaman (Romania).**

**Lunedì 4 luglio, ore 21.30: «PIANO, PIANO, PIANISSIMO», di Jan Petryszyn (Polonia).**
**«P'AGAN», di Robert White (USA).**
**«THE UGLY LITTLE BOY» (Il brutto ragazzino), di Don Thompson e Barry Morse (Canada).**
**«DORA ET LA LANTERNE MAGIQUE» (Dora e la lanterna magica), di Pascal Kané; interprete principale: Valerie Mairess (Francia).**

**Martedì 5 luglio, ore 21.30: «WORP REACTION» (La reazione Worp), di Anthony Trafford (Gran Bretagna).**
**«EMBER» (L'uomo), di Gabor Vitez (Ungheria).**
**«ALUCARDA», di Juan Lopez Moctezuma; interpreti principali: Tina Romero, Claudio Brook (Messico).**

**Mercoledì 6 luglio, ore 21.30: «LA ROSE» (La rosa), di Jean-Paul Cambron (Belgio).**
**«PHANTOMOBIL», di Ryszard Antoniszcak (Polonia).**
**«IZBAVITELJ» (Il salvatore), di Krsto Papic; interpreti principali: Ivica Vidovic, Mirjam Majurec, Relja Basic (Jugoslavia).**

**Giovedì, 7 luglio, ore 21.30: «WAR WIZARDS (I maghi della guerra), di Ralph Bakshi (USA).**
**«TSEKLOPUT» (Il ciclope), di Christo Christov; interpreti principali: Mikhail Moutafov, Névénea Kokanova, Penka Tsitselkova (Bulgaria).**

**Venerdì 8 luglio, ore 21.30: «BANKIET», di Zofia Oraczewska (Polonia).**
**«GEJAAGD DOOR DE WINST» (Esperti del male), di Guido Henderickx (Belgio).**
**«LA FUGA DEL SIGNOR MACKINLEY», di Mikhail Shveizer; interpreti principali: Donatas Banionis, Jeanna Bolotova (URSS).**

**Sabato 9 luglio, ore 21.30: «AVANTI-INDIETRO», di Ivan Ladislav Geleta (Jugoslavia).**
**«ODYSSEUS A HVEZDY» (Odissea e le stelle), di Ludvik Raza; interpreti principali: Alois Svehlik, Gustav Bubkink (Cecoslovacchia).**

**PROIEZIONE AL CIRCOLO DELLA STAMPA (Corso Italia 12)**

**Giovedì 7 luglio, ore 17: «JOHANNES KEPLER», di Frank Vogel; interpreti principali: Reimar-Jo. Baur, Trude Bechmann, Kurt Böwe.**

## QUESTA SERA SUL VIDEO

# Delitto sulle punte Spoleto, o cara...

«Lo Sport» — Da Wimbledon in onda a colori, alle 15.15 sulla rete 1, la telecronaca del torneo internazionale di tennis.

* * *

«Los Angeles: ospedale nord» (rete 1 — ore 20.40 - colore) — «Una vita gettata» è il titolo del telefilm in onda stasera per questa serie. Protagonista è una ragazza che viene condotta in ospedale in seguito a una forte dose di eroina. Di lei è innamorato il dottor Puch: nonostante tutte le attenzioni è molto difficile curale la ragazza anche perché una amica le porta di nascosto una dose di droga ed anche perché gli stessi genitori l'aiutano ad uscire dall'ospedale. Una volta a casa la ragazza ritorna dai vecchi amici: quando Puch la ritroverà sarà troppo tardi.

* * *

«Tam-Tam» (rete 1 — ore 21.35 - colore) — Va in onda come di consueto l'attualità del telegiornale della prima rete.

* * *

«Sabato sera dalle 9 alle 10» (rete 1 — ore 22.25) — Gigi Proietti si trasforma stasera in un barbone che vive sotto un ponte del Tevere in una zona periferica di Roma. Ma che decide di traslocare sotto un ponte del centro. Con materiale trovato nei rifiuti il barbone riesce anche a far funzionare un televisore sul quale vede lo spettacolo di varietà con Gigi Proietti che canta, recita e presenta l'ospite di turno che è, stasera Massimo Ranieri. Nella vicendacornice il barbone riceve la visita di una dama benefica, di un gruppo di fotografi d'alta moda, di un ragazzo e di diversi importuni.

* * *

«Delitto sulle punte» (rete 2 — ore 20.40 - colore) — I sospetti per l'uccisione di Palook dopo essere caduti sull'impresario della compagnia si appuntano su Stanley innamorato della prima ballerina, già amante del morto; quindi tocca al secondo ballerino Pavel entrare nella lista dei sospettati e così accade per tutti gli altri componenti della compagnia. Le indagini sono ad un punto morto quando nel camerino di Pavel viene trovata una pistola che potrebbe essere l'arma del delitto. L'ispettore crede di avere ormai in mano la soluzione del caso quando un imprevedibile secondo delitto manda all'aria le sue ipotesi.

«Portobello» (rete 2 — ore 21.45) — Va in onda presentato da Enzo Tortora il mercatino del venerdì.

* * *

«Spoleto, o cara...» (rete 2 — ore 23 - parziale colore) — Luciano Salce e Isabella Rossellini, da Spoleto, presentano le attualità, i personaggi e gli spettacoli di questa ventesima edizione del festival dei due mondi.

**Il consiglio comunale di Verona** ha confermato Carlo Alberto Cappelli quale sovrintendente dell'ente lirico «Arena» di Verona per il prossimo quadriennio. Dal 1971, anno in cui Cappelli assunse la sovrintendenza dell'ente veronese, a tutt'oggi, l'Arena ha avuto un considerevole sviluppo non solo per quanto riguarda la partecipazione del pubblico agli spettacoli, ma anche per iniziative di diffusione della cultura musicale.


**Questa sera**

In esclusiva per TRIESTE
GRAN GALA D'ESTATE
alla discoteca estiva

La Bora

**«STASERA LIANA ORFEI»**

regia e coreografia di GINO LANDI

In caso di maltempo lo spettacolo verrà effettuato all'interno.

**Prenotazioni: tel. 227311**

Piatto di mezzanotte offerto dalla direzione.


# I programmi RAI-TV

## RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 21 23. 6: Stanotte stamane; 7.30: Lavoro flash; 7.39: Stanotte stamane (2); 8: Edicola del GR1; 8.30: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io punto e a capo; 10: Controvoce - Gli speciali del GR1; 11: Un film la sua musica; 11.30: Chi dice donna; 12.05: L'altro suono; 13.30: Musicalmente; 14.05: La radio fra le due guerre; 14.30: Il valzer nel teatro musicale; 15.05: Scrittori sotto accusa; 15.45: «Incontro con un Vip; 16.15: E...state con noi; 18.05: Ad alto livello; 18.35: E...state con noi (2); 19.15: Ascolta di fa sera; 19.20: I programmi della sera; 19.50: Due ruote e una chitarra; 20.30: Una regione alla volta; 21.05: Concerto diretto da W. Steinberg - Oggi al Parlamento; 23.15: Radiouno domani; Buonanotte dalla dama di cuori; Al termine chiusura.

## RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 16.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno (Buon viaggio); 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Film jockey; 9.32: Vita di Beethoven; 10: GR2 estate; 10.12: Sala F; 11.32: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il racconto del venerdì; 13: Giro del mondo in musica; 13.40: Romanza; 14: Trasmissoni regionali; 15: Sorella radio; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.45: Qui radiodue; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Big music; 19.50: Supersonic; 21.29: Radiodue ventunoeventinove; Bollettino del mare - Panorama parlamentare; 23.15: Decima musa; 23.29: Chiusura.

## RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23. 6: Quotidiana radiotre; 8.45: Succede in Italia; 9: Piccolo concerto; 9.40: Noi voi loro; 10.55: Operistica; 11.25: Noi voi loro (2); 11.55: Come e perché; 12.10: Long playing; 12.45: Succede in Italia (2); 13: Disco club; 14: Quasi una fantasia; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso estate; 17: Fuori repertorio, antologia di opere rare; 17.20: Intervallo musicale; 17.30: Spazio tre; 18.15: Jazz giornale; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: Autorizzazione spesa cattura cani randagi di Mimo Blunda; 22: Tribuna internazionale dei compositori 1976 indetta dall'Unesco: Al termine chiusura.

## LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Ascoltare teatro; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Spazio aperto; 14.45: Il Gazzettino; 19.15: Il Gazzettino.

## Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 18.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

### TV RETE 1

*13.00 Argomenti: «Visita a un museo», 3.a puntata.*
*13.25 Che tempo fa.*
*13.30 Telegiornale — Oggi al Parlamento.*
*15.15 Wimbledon - Torneo internazionale di tennis. ★*
*19.00 Programmi dell'accesso.*
*19.20 «Le avventure di Rin tin tin», telefilm.*
*19.45 Almanacco del giorno dopo ⚹ — Il tempo. ★*
*20.00 Telegiornale. ⚹*
*20.40 Ospedale Nord: «Una vita gettata», telefilm. ★*
*21.35 «Tam-tam», attualità del TG1.*
*22.25 «Rivediamoli insieme», spettacolo musicale.*
*— Telegiornale ⚹ — Oggi al Parlamento. ★*
*— Che tempo fa.*

### TV RETE 2

*13.00 TG2 Ore tredici.*
*13.15 Biologia: «Le mutazioni e l'evoluzione».*
*18.15 Dal Parlamento — Sportsera. ⚹*
**TV2 RAGAZZI**
*18.30 «Il giornale di bordo di Aimaro». ★*
*18.45 «Bombetta e naso a patata», telefilm. ★*
*— Previsioni del tempo. ★*
*19.45 TG2 Studio aperto. ⚹*
*20.40 «Delitto sulle punte», di C. Brahms e S.J. Dimon; con Renzo Palmer; 2.a puntata. ★*
*21.45 «Portobello», mercatino del venerdì.*
*23.00 «Spoleto, o cara...», attualità del 20.o Festival dei Due Mondi; 3.a puntata. ⚹*
*— TG2 Stanotte. ⚹*

★ *Programmi a colori — ⚹ Parzialmente a colori*

## Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8: 4 passi; 8.25: Intermezzo; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi; 9.15: Edig Galletti; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo; 9.45: Vanna; 10: E' con noi; 10.15: Galbucci; 10.30: La bella estate; 10.45: L'orchestra David Rose; 10.51: Intermezzo; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.40: L'escursionista; 12: Brindiamo con; 12.30: Notiziario; 13: Cultura e società; 13.10: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.35: Una lettera da; 13.40: Mini juke box; 14: Concerto pomeridiano 14.45: La vera Romagna; 15: I nostri figli e noi; 15.10: Intermezzo; 15.15: Super granita; 15.30: E' con noi; 15.45: Il complesso Eddy Stevens; 16: Notiziario; 16.10: Lo ascolto, tu ascolti; 19.30: Crash; 20: Voci e suoni; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock party; 20.55: Come stai; 21.30: Notiziario; 21.35: Concerto sinfonico; 22.30: Giornale radio; 22.45: Invito al jazz.

## TV Svizzera

15: In Eurovisione da Londra: Tennis: Torneo di Wimbledon, finali singolare femminile e doppio maschile (cronaca diretta) — Ciclismo: Tour de France, cronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo della tappa Fleurance - Auch — In Eurovisione da Aquisgrana (Germania): Ippica: Coppa delle Nazioni (cronaca diretta); 19.30: Programmi estivi per la gioventù: Vita in Tanzania, documentario - Quelli della girandola; 20.30: Telegiornale; 20.45: Sulle tracce degli etruschi, documentario; 21.15: Il regionale, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana; 21.45: Telegiornale; 22: «Per una giovinetta che nessuno piange» di Renato Mainardi con Adriano Micantoni, Liliana Feldmann, Osvaldo Ruggieri, regia di Eugenio Plozza; 23.45: Cronache dal gran consiglio ticinese; 23.50: Ciclismo tour de France - Sintesi della tappa odierna; 0.05: Telegiornale; 0.10: Prossimamente, rassegna cinematografica.

## TV Capodistria

20: Telesport - Tennis: Wimbledon: Finale femminile; 20.55: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.35: «Diabolico intrigo», film; 23: Telesport - Atletica leggera - Giochi dell'armata popolare jugoslava.

## TV Lubiana

15: Telesport - Tennis - Wimbledon: Finale femminile; 17.30: Telesport - Atletica leggera - Giochi dell'armata popolare jugoslava; 18.30: TV per i ragazzi; 19.15: Orizzonti; 19.25: L'architettura macedone; 19.45: Noi e la strada; 20.30: Telegiornale; 20.55: Commento settimanale di politica interna; 21.05: Edvard Munch: Serie TV; 22.10: Le città; 22.40: Dramma; 23.50: Telegiornale.

## TV Zagabria

15: Telesport - Tennis - Wimbledon: Finale femminile; 17.30: Telesport - Atletica leggera - Giochi dell'armata popolare jugoslava; 18.30: Documentario; 19.45: Studio TV; 20.05: Rassegna culturale; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Varietà musicale; 22.05: Documentario; 23.25: Telegiornale.


ECCEZIONALE PRIMA VISIONE

**OGGI AL GRATTACIELO**

Dopo TAXI DRIVER, un altro GRANDE SUCCESSO che APPASSIONA ed ENTUSIASMA il PUBBLICO

**Per lui la guerra non è finita...**




**IL REDUCE**

"IL REDUCE"
con GARY CONWAY - ANGEL TOMPKINS MICHAEL DANTE - GEORGE MEMMOLI
Sceneggiatura di JANICE COLSON-DODGE, JOHN CARMODY, PATRICK REGAN, GEORGE FARGO
Adattamento per lo schermo di IVY GOODMOFF Musica composta e diretta da HUGO MONTENEGRO
Produttore Esecutivo PETER B. MILLS - Prodotto da GARY CONWAY Regia di DAVID BERLATSKY



**OGGI al NAZIONALE**




**LA GRANDE SFIDA A SCOTLANDYARD**

con STEWART GRANGER SUSAN HAMPSHIRE ROBERT MORLEY SOPHIE HARDY e con JAMES ROBERTSON JUSTICE
TECHNICOLOR
REGIA DI CYRIL FRANKEL PRODUZIONE: RIALTO FILM PRESEN PHILIPSEN-PRODUCTION



Vietato ai minori di 14 anni


# TEATRI E CINEMATOGRAFI

**XV FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI FANTASCIENZA**

**DOMANI INAUGURAZIONE**

**Castello di San Giusto.** Dalle ore 21.30: «Il favoloso viaggio al centro della terra (lungometraggio della Spagna); «Fantabiblical» (Italia) e «L'incubo» (Jugoslavia), cortometraggi.

**Cinema Fenice.** Sezione «Fantascena»: dalle 16 «Caltiki, il mostro immortale» (Italia), anno 1959; «Contronatura» (Italia), anno 1969. Tutti i film sono vietati ai minori di 14 anni.

In caso di maltempo le proiezioni all'aperto verranno trasferite al cinema Fenice. Prevendita posti alla Biglietteria centrale. Tesserini cumulativi.

**PARCO DI MIRAMARE.** Spettacoli di «Luci e suoni»: alle 21.30 «Il sogno imperiale di Miramare», in italiano; ore 22.45 «Der Kaisertraum von Miramar», in tedesco. Servizio di motobarca dal Molo Audace (ore 20.20 e 21.50) a Grignano e da Grignano alla fine delle rappresentazioni (due ritorni).

**TEATRO STABILE - AUDITORIUM** — Ore 20.30 (termine 23) «La famiglia dell'antiquario» di Carlo Goldoni con M. Abruzzo, R. Bianchi, G. Galavotti, A. Buonaiuto. Regia di Furio Bordon. Scene e costumi di Sergio D'Osmo. In abbonamento tagliando n. 6. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

**POLITEAMA ROSSETTI** — Festival dell'operetta 1977 —. Inaugurazione domani alle ore 21 con «Cin-Ci-Là» di C. Lombardo e V. Ranzato. Biglietteria Centrale, Galleria Protti (tel. 36372).

**POLITEAMA ROSSETTI** — Festival dell'operetta 1977 — Domenica alle ore 18 seconda di «Cin-Ci-Là» di C. Lombardo e V. Ranzato. Biglietteria Centrale, Galleria Protti (tel. 36372).

**LA CAPPELLA** (per soci, via Franca 17, tel. 764327), da oggi a domenica, ore 21.30: «Io sono un autarchico» di Nanni Moretti.

**ARISTON - I.N.C.** (tel. 741093). Vedi estivi.

**EDEN.** 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Le dolci zie». Technicolor. V.m. 18. Con Pascale Petit, Femi Benussi e Marisa Merlini.

**EXCELSIOR.** 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: Un film di Francois Truffaut «Gli anni in tasca» (L'argent de poche). Superbo, affascinante, comico, il film è una festa per tutti.

**FENICE.** Riposo.

**FILODRAMMATICO,** 16 ult. 22: «Rotte a tutte le esperienze». Severamente vietato minori 16 anni.

**GRATTACIELO**


**Per lui la guerra non è finita... IL REDUCE**


**GRATTACIELO.** 16.30 ult. 22.15: Senza rabbia ma con ferocia: così fu la sua vendetta. «Il reduce». Technicolor, con D. Conway, A. Tompkings. Vietato minori 14 anni.

**MIGNON.** 16.30 ult. 22.15: «Venga a prendere il caffè da noi» il più divertente Tognazzi nel capolavoro di Lattuada. V.m. 14.

**NAZIONALE.** 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «La grande sfida a Scotland Yard». Un giallo di Edgar Wallace con Steward Granger, Robert Morley e James Robertson Justice. Technicolor. V.m. 14 anni.

**RITZ.** Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Due sporche carogne». Technicolor non vietato con Alain Delon e Charles Bronson.

**AURORA.** 17: «Cannonball». E' primo anche a costo della vita., degli altri nella più drammatica corsa automobilistica «illegale» attraverso l'America. Sporchi interessi e un agonismo privo di qualsiasi scrupolo in uno sconvolgente technicolor interpretato da D. Carradine. Vietato minori 14 anni.

**CAPITOL.** 16.30: «Nevada Smith» di H. Hataway con S. McQueen K. Malden e S. Fleshette. Technicolor. Per tutti.

**CRISTALLO.** 16.30 ult. 22: «Il grande racket» con Fabio Testi, Vincent Gardenia e Renzo Palmer. V.m. 18 anni.

**MODERNO.** 16.30: Carlton Heston e James Coburn nello spettacolare technicolor d'avventura «Gli ultimi giganti». Vietato minori 14 anni.

**IMPERO.** 16, 18.45, 21.30: Per la «Giornata del film d'autore»: Ultimo definitivo giorno del technicolor «La conquista del West» di J. Ford. Domani: «La segretaria di mio padre».

**VITTORIO VENETO.** 16: Technicolor Burt Reynolds, Jerry Reed nell'avvincente film: «Gator».

**ABBAZIA.** 16.30: «Tango della perversione». Eccezionale technicolor con K. Kristina. Severamente v.m. 18 anni.

**ALCIONE** (tel. 796162). 16.30: «Incredibile viaggio verso l'ignoto». Un film di fantascienza di Walt Disney con Eiddie Albert, Ray Milland e Donald Pleasance. Segue il cortometraggio «Paperino e il leone». Technicolor.

**ALDEBARAN.** Chiusura estiva.

**ASTRA.** 16.30: «Tentacoli» con S. Winters, J. Huston, H. Fonda. Technicolor. Per tutti.

**IDEALE.** 16.30: Technicolor. «L'ultima chance», F. Testi, Ursula Andress, Eli Walach. Capolavoro.

**RADIO.** 16.30: «Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa». Meraviglioso programma di cartoni animati di W. Disney. Colori.

**SERVOLA.** Vedi estivi.

**ESTIVI**

**ARENA ARISTON - I.N.C.** 21.30 (sulla terrazza o in sala): rassegna estiva film per un cinema migliore. Oggi: «Una donna chiamata moglie». Technicolor con Gene Hackman e Liv Ullmann.

**EX SOCI.** 21.15: «I quattro dell'Apocalisse», un western senza pari con Fabio Testi, Tomas Milian. Technicolor. Vietato ai min. 14 anni.

**GIARDINO PUBBLICO.** 21: «Per favore non toccate le vecchiette». Il più comico film di Mel Brooks, con Gene Wilder e Zero Mostel. Colori.

**GINNASTICA.** 21.30: «Quel pomeriggio di un giorno da cani», Drammatico con Al Pacino. V.m. 14 anni.

**SAN GIOVANNI.** Estivo 21.30 (oppure in sala ore 20) «Per pochi dollari ancora» con Giuliano Gemma, Dan Vadis. Technicolor. Western.

**SERVOLA.** 21.15: (bus 29 spettacolo unico). Renato Cestiè, James Withmore Lee J. Cob e Marina Malfatti in «Il venditore di palloncini», commoventissimo. Technicolor.

**VALMAURA.** 21.15: «Quella sporca ultima meta». Un film tutto azione con Burt Reynolds. Colori.

**Riduzioni ENAL:** Ariston, V. Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Aldebaran, Astra e Radio.


**AL MIGNON**

VENGA A PRENDERE IL CAFFE' DA NOI


**ARENA ARISTON I.N.C.**

Rassegna estiva film per un cinema migliore

**UNA DONNA CHIAMATA MOGLIE**

**MUGGIA**

**VOLTA.** 17: «Piedone lo sbirro» con Bud Spencer, A. M. Merli e Raimond Pellegrin. Capolavoro. Technicolor.

**UDINE**

**ARISTON.** 16: «3 donne».
**CAPITOL.** 16: «Febbre da cavallo».
**CENTRALE.** 16: «Divagazioni delle signore in vacanza». V.m. 18 anni.
**ODEON.** 16: «Ma, come si può uccidere un bambino?». V.m. 18 anni.
**CRISTALLO.** 16: «Bel Ami, l'impero del sesso». V.m. 18 anni.
**PUCCINI.** 16: «Le piccanti avventure di Tom Jones».
**DIANA.** 18: «Calore in provincia» V. m. 18 anni.

**GORIZIA**

**MODERNISSIMO - I.N.C.** Chiuso per ferie.
**CORSO.** 17 - 22: «La casa sulla collina di paglia» con U. Kier e L. Hayden. Scope a colori. V.m. 18 anni.
**VERDI.** Chiuso per ferie da oggi fino al 15 luglio.
**CENTRALE.** Chiuso per ferie.
**VITTORIA.** 17.30 - 22: «Amore all'arrabbiata» con N. Davoli e F. Gonnella. Colori. V.m. 18 anni.

**MONFALCONE**

**PRINCIPE.** 18 - 22: «Le nuove avventure di Furia» con Robert Diamond e Peter Greves. Colori.
**CORSO.** 18 - 22: «Agente 007: Una cascata di diamanti» con Sean Connery. Colori.

**GRADO**

**CRISTALLO.** 20.30 - 22.30: «Quelle strane occasioni», con Nino Manfredi, Stefania Sandrelli, Alberto Sordi. In technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
**PARCO DELLE ROSE.** 21.30: «Piccoli gangster», con Jodie Foster, John Cassisi. In technicolor.
**ARENA.** 21.30: «Il trionfo di King Kong», con E. Tsuburaya, T. Montgomery. A colori.

**RONCHI**

**RIO.** «Natale in casa d'appuntamento». (Prima visione di zona).

**PALMANOVA**

**ITALIA.** «Il trionfo della casta Susanna».

**SAN DANIELE**

**T. CICONI.** «Mondo di notte oggi».

**CASARSA**

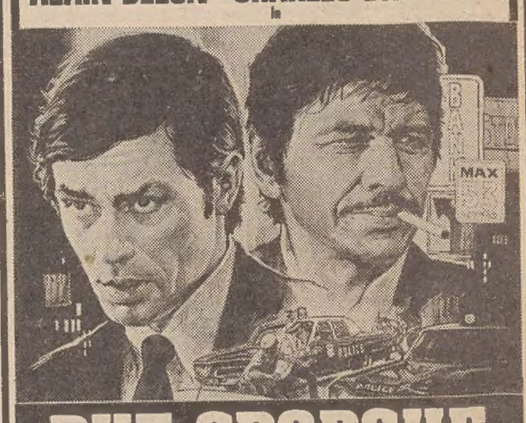
**ROMA.** «Oh mia bella matrigna».


**OGGI AL RITZ**

Una coppia famosa in un film eccezionale

FLASH cinematografica presenta

**ALAIN DELON - CHARLES BRONSON**




**DUE SPORCHE CAROGNE**

con OLGA GEORGES PICOT - BERNARD FRESSON e con la partecipazione di BRIGITTE FOSSEY
regia di JEAN HERMAN un film prodotto da SERGE SILBERMAN
EASTMANCOLOR


## DAL 7 AL 21 LUGLIO IL FESTIVAL SOVIETICO

# A Mosca in duecento compreso Eisenstein

MOSCA — Il decimo Festival cinematografico di Mosca presenterà — fra gli oltre duecento film in programma — anche la versione originale del celebre «La corazzata Potemkin» di Eisenstein.

Il festival si svolgerà dal 7 al 21 luglio, articolato su tre diversi concorsi: lungometraggi, pellicole per bambini, cortometraggi.

I film italiani — in concorso e fuori concorso — saranno numerosi, ma il comitato organizzatore del festival non ha ancora rilasciato dati ufficiali.

Tra le pellicole italiane in concorso dovrebbero figurare comunque quasi sicuramente «San Babila ore 20» di Carlo Lizzani, «Fratello mare» di Folco Quilici (sezione ragazzi) e «Antonio Gramsci» (cortometraggi).

Tra i film fuori concorso dovrebbero figurare «L'Agnese va a morire» di Montaldo, «Un borghese piccolo piccolo» di Monicelli, «Il gabbiano» di Bellocchio, «Il deserto dei tartari» di Zurlini e molti altri.

I lungometraggi in concorso sono 36. Due sovietici: «La notte sul Cile» del regista cileno Sebastian Alcaron (che da tempo vive in URSS) ed «Il falco» del sovietico Danelia.

Presidente della giuria del concorso riservato ai lungometraggi sarà il regista sovietico Sergei Rostotsky e tra i componenti figura anche il regista italiano Valerio Zurlini.

Durante il festival sarà effettuata una retrospettiva dei migliori film sovietici di tutti i tempi. Fra le pellicole in programma, «Quando volano le cicogne», «La corazzata Potemkin» (che sarà proiettato, per la prima volta, nella versione originale concepita da Eisenstein), e, abbastanza sorprendente, «Vita di un comunista sovietico».

Nella sezione lungometraggi vi saranno sette premi: cinque per i film (tre d'oro e due d'argento) e due per il miglior attore e la migliore attrice.

Al festival partecipano oltre 90 diversi paesi. La manifestazione si svolge ogni due anni. La precedente edizione fu vinta da tre film a pari merito: il sovietico «Dersu Uzala» (del giapponese Akira Kurosawa), il polacco «La terra promessa» (di Andrzei Wajda) e l'italiano «C'eravamo tanto amati» (di Ettore Scola).

## Successo a Vienna di Sole-Stula

VIENNA — Maria Sole e Armando Stula hanno ottenuto un buon successo a Vienna, dove hanno interpretato «Gruppo zero», il loro singolare spettacolo musicale e gestuale. Il lavoro è stato rappresentato nella sala dei concerti del «Volktheater» con l'accompagnamento musicale della «Philarmoniker Orchestra».

Maria Sole e Armando Stula sono reduci da un altro insolito spettacolo che hanno presentato a Parigi: essi, infatti, hanno recitato sulla terrazza della «Torre Eiffel».

## Festival europeo del jazz e del rock

MONTREUX — Sarà il più grande e prestigioso festival del jazz, dei blues e del rock che si sia mai svolto in Europa. Se ne dicono convinti gli organizzatori che hanno varato l'undicesima edizione del Festival internazionale di Montreux che a partire da venerdì, e per tre settimane, si svolgerà in questa ridente cittadina elvetica.

Si ritiene che per l'occasione affluiranno dall'estero non meno di trentamila persone. Del resto tutti gli alberghi e gli ostelli della gioventù registrano sin da oggi il tutto esaurito.

Ci saranno musicisti provenienti dal Brasile e dal Sud Africa e nomi famosi come Ella Fitzgerald, Oscar Peterson e Count Basie, per citare le vedette del jazz.

Nel settore del rock e del blues il programma annovera l'americano Ben King, Muddy Water, Billy Cobham e Billy Wyman del Rolling Stones.

## Medaglia alla memoria per Antonio Valente

ROMA — Il «Centro studi di cultura, economia e divulgazione del cinema» consegnerà oggi la medaglia d'oro «La vita per il cinema» alla memoria dell'architetto e scenografo Antonio Valente a due anni dalla morte, avvenuta il 30 giugno 1975. La cerimonia si svolgerà presso la direzione dell'Anica e la medaglia verrà consegnata dal presidente dott. Carmine Cianfarani alla vedova dello scomparso signora Maddalena del Favero, presenti esponenti del mondo dello spettacolo, tra i quali Alessandro Farrati e Gino Caserta del centro studi. Il riconoscimento verrà assegnato «alla lunga e prestigiosa attività e creatività dell'architetto Valente». *(Ansa)*

## Al concorso «Aidem» nessun vincitore

FIRENZE — Nessun vincitore del quattordicesimo concorso internazionale per giovani direttori d'orchestra, indetto dall'Associazione italiana diffusione ed educazione musicale («Aidem»). Vi hanno partecipato ventitrè candidati provenienti da paesi diversi, di questi otto sono passati alla seconda selezione e tre, Burkhard Bocker (Germania Occidentale), Oliver Cuendet e Marcello Viotti (Svizzera), alla prova finale. La commissione esaminatrice composta dai maestri Bruno Rigacci, presidente, Gaetano Giani Luporini, Samo Hubad (Jugoslavia), Michel Rochat (Svizzera) e dal maestro Federico De Sanctis in rappresentanza dell'«Aidem», alla fine della terza selezione, all'unanimità non ha ritenuto nessuno dei tre candidati meritevole del primo e del secondo premio e ha deciso di conferire il terzo premio a Burkhard Bocker.

## Annie Girardot premiata in Bulgaria

SOFIA — La settima edizione del Festival cinematografico internazionale «Croce rossa e sanità» si è conclusa a Varna (Bulgaria) con l'assegnazione dei premi.

Annie Girardot ha vinto il premio per la migliore interpretazione femminile per la sua pare in «Dr. Françoise Gailland» di Jean-Louis Bertucelli, film che ha vinto una medaglia d'oro.

Il film francese «Visages» ha vinto il Gran premio della lega delle associazioni della Croce Rossa. Il premio speciale della lega è stato attribuito al film giapponese «Mere Mariko» di Mariko Miagi. *(Ansa)*



**Eccezionale serata questa sera alla discoteca «La Bora» di Trieste: reduce dai più grandi successi internazionali, il favoloso show che il coreografo televisivo Gino Landi ha creato per la bellissima Liana Orfei. Un superspettacolo con la partecipazione dei migliori boys italiani**

# AVVISO

## Per i possessori di apparecchi TV

**Attenzione!** Dal 1° febbraio 1977 le pene pecuniarie previste per chi possiede un apparecchio televisivo senza il prescritto abbonamento sono state elevate sino a **L. 150.000 per il TV bianco e nero** e a **L. 300.000 per il TV a colori,** oltre al canone evaso.
(LEGGE N. 90 DEL 31-3-1977)

La **RAI** Radiotelevisione Italiana consiglia chi non fosse ancora in regola, nel suo stesso interesse, di provvedere subito all'abbonamento per evitare le sanzioni applicate a carico degli evasori.

Presso tutti gli Uffici Postali sono esposte le tabelle con l'ammontare dei canoni da versare.

**RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**


**RISTORANTI E RITROVI**

**Pizzeria buffet all'Antica Mormorazione**
Piazzetta S. Lucia 1/B, telefono 30063. — Avvertiamo la nostra spettabile clientela che da oggi da noi si mormora e si mangiano pizze e cevapcici, fino all'una e trenta di notte.

**DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA**
Telefono 209029. — Da mercoledì a domenica tutte le sere dalle 21.

**NIGHT CLUB MORETTI SANS SOUCI — GRADO**
Telefono 80706. — Aperto tutte le sere dalle 21 alle 4. Attrazioni e spettacoli internazionali.

# BORSE E MERCATI

## Milano: sostenuta

MILANO — *Intonazione ancora sostenuta con scambi discretamente attivi.*

*Il mercato ha ulteriormente ampliato il movimento al rialzo grazie al persistere delle iniziative della domanda su numerosi valori. Oltre alle minori preoccupazioni di carattere politico, dopo l'accordo di massima raggiunto tra i partiti, il mercato sembra aver beneficiato della prospettiva che, nel breve periodo, le autorità monetarie possano rivedere le restrizioni sul credito.*

*Queste aspettative, secondo alcuni operatori, sono state confortate da alcuni recenti dati, che confermano l'attenuazione in atto del fenomeno inflazionistico. Si tratta del più contenuto deficit accusato dalla bilancia dei pagamenti nel mese di maggio, dell'aumento di liquidità del sistema bancario, sia a seguito dei consistenti acquisti di valuta estera effettuati dalla Banca d'Italia, sia a seguito del pagamento delle cedole dei titoli obbligazionari. E si tratta, infine, del graduale rallentamento registrato nel rialzo dei prezzi all'ingrosso.*

*Su queste più precise prospettive gli operatori hanno impostato nuove trame di lavoro, interessando, oltre alle IFI e ad alcuni altri finanziari, anche qualche bancario, alcuni assicurativi e diversi industriali.*

*Tuttavia, il movimento al rialzo ha denunciato ieri qualche irregolarità per l'affluire di realizzi volti a monetizzare le plusvalenze acquisite.*

*Al listino, rialzi consistenti hanno conseguito le C. Erba (+10,5%), Italgas (+8,5%), Terni (+8,3%), Ativar (+6,9%), Ciga (+6,3%), SME (+6%), Viscosa priv. (+5,8%), Er. Marelli (+ 4,7%), Italsider (+ 4,4%), Perlier (+4,2%), Lepetit priv., Credit e Standa (+4,1%).*

*Con miglior ie comprese tra il 2 e il 3.7% sono seguite le Lepetit ord., Erba priv., Tecnomasio, IFI, RII, Aedes, Invest, Finsider, Comp. Milano, Magneti Marelli, Beni stabili, Coge e Centrale.*

*Tra i titoli guida le Imm. Roma hanno guadagnato il 3,6%, le Montedison il 2,6% e le Fiat l'1,5%. Più contenuti i progressi delle Pirelli Spa e delle Generali.*

*In assestamento le Nebiolo (—5,6%), Fisac (—3,9%) e Iniz. Edilizia (—2,5%).*

*Le Finmare e le Isvim hanno subito il rinvio della chiusura per eccessive oscillazioni di prezzo: le prime in ribasso e le seconde in rialzo. Alla chiamata finale, le Finmare hanno perso il 9,7%, mentre le Isvim hanno guadagnato l'11,9%.*

*Nel dopolistino, calme le due Fiat e le Generali.*

*Diffusi recuperi con scambi modesti nel reddito fisso.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 268.000.000; obb. 1.471.250.000; azioni 5.998.575.*

*L'indice «Mediobanca» è a 33,78 (+1,26 p.c.).*

**DOPOBORSA — Senza scambi, con prezzi aderenti alle chiusure.**

### TRIESTE

Assicuratrice Italiana 141.500, Generali 41.940, Ras 51.700, Anic 205, Liquigas 124, Liquigas priv. 135, Liquigas risp. 135,Montedison 260, Montedison o.st. 216, La Rinascente 49, La Rinascente priv. 32, Gerolimich 2.810, Premuda 699, Sip 1.435, Tripcovich 30.050, Bastogi 587, Finmare 58, Finsider 108, Pirelli 1.060, Snia 320, Stet 1.665, Beni Stabili 1.960, Fiat 1.630, Fiat priv. 1.260, Dalmine 433, Italsider 163, Terni 130, Lane Marzotto priv. 962, Snia Viscosa 329, Snia Viscosa priv. 520, Patriarca 2.940

### NEW YORK

Lieve rialzo a Wall Street, dove l'indice Dow Jones dei titoli industriali ha guadagnato 2,97 punti, salendo a quota 916,30.

### LONDRA

Variazioni marginali. Generalmente deboli i titoli guida e deboli o invariati i petroliferi. Stabili o in ribasso di circa 2 pence i titoli delle maggiori banche. Gli auriferi hanno guadagnato, in linea con il miglioramento del prezzo del metallo. Fiacco il reddito fisso. I titoli a breve hanno ceduto da 1/8 a 1/4 di punto, quelli a medio e lungo termine da 1/4 a 1/2. Indice a 456,30 (+ 0,02).

## LIRA AL «PARALLELO»

**Il mercato valutario italiano ha registrato ieri i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:**

**MILANO: dollaro Usa 878-888; franco svizzero 351-357; marco tedesco 370-378.**

**ROMA: dollaro USA 890-900; sterlina 1550-1600; franco svizzero 352-355; franco francese 178-180; marco tedesco 389-383.**

## Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 30 giugno i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

| | | |
|---|---|---|
| **Francoforte** | 143,37 | (+ 0.33) |
| **Hongkong** | 140,91 | (+ 0,64) |
| **Londra** | 143,00 | (+ 0,65) |
| **New York** | 143,00 | (+ 0,65) |
| **Milano** | 145,34 | (+ 0,70) |
| **Parigi** | 146,05 | (+ 0,67) |
| **Zurigo** | 143,12 | (+ 0,75) |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 3,07 | — |
| Capitalitalia | » | 7,78 | — |
| Europrogr. | frsv. | 137,44 | — |
| Fonditalia | doll. | 9,63 | — |
| First Fund | » | 17,79 | — |
| Interfund | » | 8,51 | — |
| Interitalia | lire | 9049 | 9329 |
| Internat.Fund | doll. | 9,77 | 10,55 |
| Italfortune | » | 6,90 | 7,31 |
| IMediolanum S. | » | 9,37 | 10,19 |
| Management | lire | 6253,03 | — |
| Rominvest | doll. | 9,61 | 10,36 |
| Italunion | » | 6,29 | 6,86 |

## Titoli azionari

| TITOLI | 29-6 | 30-6 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Ativar | 701 | 750 |
| Bonifiche Ferraresi | 6920 | 6920 |
| Buton | 4160 | 4200 |
| Chiari & Forti | 880 | 905 |
| Eridania | 1789 | 1780 |
| Imm. Vittoria | 4050 | 4116 |
| Ind. Buitoni Perug. | 1460 | 1465 |
| Unidal (ex Motta) | 102 | 102 |
| Romana Zucchero | 135 | 136 |
| Romana Zucch. pr. | 270 | 270 |
| Venchi Unica | — | — |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 25500 | 25500 |
| Assicuratrice Ital. | 141.500 | 143500 |
| Ausonia | 1840 | 1805 |
| Bowring | 881 | 865 |
| Comp. Ass. Milano | 6300 | 6450 |
| » » » pr. | 3320 | 3390 |
| Comp. Latina | 588 | 588 |
| Comp. Latina priv. | 383 | 390 |
| Firs. | 2900 | 2900 |
| Generali | 41.600 | 41940 |
| Italia Assicurazioni | 20.840 | 21100 |
| L'Abeille Italiana | 9550 | 9800 |
| Findiaria Incen. | 5640 | 5607 |
| La Fondiaria Vita | 15550 | 15700 |
| RAS | 51050 | 51800 |
| SAI | 3990 | 3920 |
| Toro Assicuraz. | 6800 | 6800 |
| Toro Assicuraz. pr. | 3490 | 3565 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 12500 | 12710 |
| Banco di Roma | 10200 | 10400 |
| Banco Lariano | 5595 | 5650 |
| Credito Italiano | 1585 | 1650 |
| Cred. Varesino | 2899 | 2890 |
| Interbanca priv. | 11095 | 11299 |
| Mediobanca | 37350 | 37850 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 2600 | 2590 |
| Burgo | 6400 | 6400 |
| Burgo priv. | 3015 | 3015 |
| De Medici | 427 | 380 |
| Donzelli | 125 | 121 |
| Mondadori priv. | 731 | 733 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 615 | 631 |
| Cer. Pozzi | 1000 | 990 |
| Eternit | 600 | 599 |
| Eternit priv. | 1188 | 1188 |
| Italcementi | 11450 | 11460 |
| Richard Ginori | 185 | 188 |
| UNICEM | 3450 | 3468 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 204 | 203 |
| Brioschi | 10510 | 10500 |
| Caffaro | 264.50 | 267 |
| Carlo Erba | 1205 | 1332 |
| Carlo Erba priv. | 637 | 660 |
| Italgas | 553 | 600 |
| Lepetit | 12050 | 12500 |
| Lepetit priv. | 12000 | 12500 |
| Liquigas | 125.25 | 124 |
| Liquigas priv. | 138 | 135.50 |
| Mira Lanza | 26445 | 27000 |
| Montedison | 257.50 | 264.25 |
| Montedison '74 | — | — |
| Montegemina | 215.50 | 217 |
| Napoletana Gas | 485 | 490 |
| Perlier | 280 | 292 |
| Petrolifera Italiana | 880 | 880 |
| Pierrel | 350 | 354 |
| Rumianca | 1840 | 1845 |
| Saffa | 4610 | 4633 |
| Siossigeno | 7830 | 7900 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 48 | 48.75 |
| La Rinascente priv. | 32 | 32 |
| Silos di Genova | 1450 | 1495 |
| Standa | 2650 | 2760 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 500 | 476 |
| Ausiliare | 3198 | 3145 |
| Aut. Torino-Milano | 1240 | 1220 |
| Italcable | 2360 | 2402 |
| NAI | 1120 | 1180 |
| Nord Milano | 439 | 439 |
| S.I.P. | 1426 | 1435 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 520 | 531 |
| Marelli E. | 255 | 267 |
| Pan Electric | — | — |
| Superfila | 5295 | 5300 |
| Tecnomasio | 246 | 255 |
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1660 | 1656 |
| Bastogi | 582 | 587 |
| Centrale | 5000 | 5105 |
| Fin. Ernesto Breda | 1500 | 1515 |
| Finmare | 72 | 65 |
| Finsider | 105 | 108 |
| Flaminia Nuova | 771 | 778 |
| Generalfin | 925 | 930 |
| Gim | 1915 | 1915 |
| I.F.I. | 1972 | 2040 |
| I.F.I.L. | 3715 | 3750 |
| Invest. | 1685 | 1735 |
| Mittel | 1041 | 1041 |
| Part. Fin. | 1149 | 1149 |
| Pirelli & C. | 2010 | 2027 |
| Pirelli S.p.A. | 1040 | 1043 |
| Riva Finanziaria | 3380 | 3340 |
| Sarom | 851 | 860 |
| S.M.E. | 301 | 319 |
| Stet | 1640 | 1665 |
| Svil. Bon. | 4950 | 5110 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 1249 | 1290 |
| Beni Imm. Italia | 319 | 325.90 |
| Beni Imm. Italia pr. | 195 | 193 |
| Beni Stabili | 1920 | 1960 |
| Certosa | 910 | 1000 |
| Coge | 803 | 820 |
| Condotte d'Acqua | 618 | 617.75 |
| De Angeli Frua | — | 3910 |
| Finrex | 10200 | 10200 |
| Gen. Immobil. | 83 | 86 |
| Iniziativa Edilizia | 3900 | 3800 |
| Isvim | 2340 | 2620 |
| La Milano Centrale | 22300 | 22450 |
| Risanamento | 3440 | 3510 |
| Sifa | 492.50 | 507 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 1799 | 1827 |
| FIAT priv. | 1249 | 1258 |
| Franco Tosi | 9250 | 9350 |
| Gilardini | 3597 | 3657 |
| Nebiolo | 265 | 250 |
| Olivetti | 954 | 970 |
| Olivetti priv. | 850 | 860 |
| Westinghouse | 4100 | 4100 |
| Worthinghton | 2050 | 2050 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 725 | 725 |
| Dalmine | 433 | 433 |
| Falck | 2750 | 2790 |
| Falck priv. | 2120 | 2160 |
| Ilssa Viola | 1081 | 1086 |
| Italsider | 156 | 163 |
| Magona | 1345 | 1361 |
| Pertusola | 2831 | 2852 |
| SMI | — | 2061 |
| Terni | 120 | 130 |
| Trafilerie | 679 | 679 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 70.25 | 7550 |
| Cantoni | 4380 | 4390 |
| Cucirini | 2920 | 2935 |
| Cascami Seta | 3330 | 3330 |
| Fisac | 1250 | 1201 |
| Lanerossi | — | — |
| Linif. e Canapif. | 473 | 468 |
| Marzotto priv. | 962 | 962 |
| Montefibre | 10.87 | 11 |
| Montefibre priv. | 15.50 | 15.50 |
| Olcese Veneziano | 49 | 49 |
| Rotondi | 7950 | 7950 |
| Scotti | 1125 | 1150 |
| Snia Viscosa | 825 | 844 |
| Snia Viscosa priv. | 510 | 540 |
| Tilane | 600 | 610 |
| Unione Manifatture | 14450 | 14450 |
| **Diverse** | | |
| Acqua Marcia | 2480 | 2480 |
| Acqu. De Ferrari | 1610 | 1630 |
| Acque Potabili | 465 | 491 |
| Calz. di Varese | 4000 | 4000 |
| C.I.G.A. | 770 | 819 |
| C.I.R. | 10005 | 10020 |
| Pacchetti | 55 | 56.25 |
| Rejna | 1890 | 1880 |
| Smeriglio | 5.25 | 5.25 |
| Terme Acqui | 483 | 487 |
| Trenno | 1400 | 1420 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 30-6 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 81.25 |
| Prest. Red. '34 | 3,50% | 99.40 |
| Ricostruzione | 3,50% | 90.10 |
| Redim. Trieste | 5% | 92.95 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 99.40 |
| Redimibile '54 | 5% | 92.50 |
| Edil. Scol. '67 | 5,50% | 80.40 |
| » » '68 | 5,50% | 77.80 |
| » » '69 | 5,50% | 74.80 |
| » » '70 | 6% | 78.55 |
| » » '71 | 6% | 76.— |
| Cert. Cr. Tes. '76 | 5% | —.— |
| » » » '76 | 5,50% | —.— |
| » » » '77 | 5% | 100.— |
| » » » '77 | 5,50% | 101.— |
| » » » '78 | 5,50% | 100.— |
| » » » '79 | 5,50% | 100.— |
| B.T. 1977 | 5% | —.— |
| » 1978 | 5% | 93.35 |
| » 1979 | 5,50% | 88.15 |
| » 1980 | 5,50% | 81.55 |
| » poi. '78 | 7% | 94.65 |
| » » '79 | 9% | 91.35 |
| » » '79 | 9% | 89.65 |
| Am. FF.SS. 67/87 | 6% | 69.70 |
| » » 68/88 | 6% | 66.60 |
| » » 70/80 | 6% | 68.60 |
| » » 71/86 | 7% | 78.50 |
| IMI XX | 6% | —.— |
| » XXII | 5% | 93.95 |
| » XXIII | 5% | 80.20 |
| » XXIV | 5,50% | 78.10 |
| » XXV | 6% | 81.65 |
| » XXVI | 6% | 68.35 |
| » XXVII | 6% | 65.35 |
| » XXVIII | 7% | 70.75 |
| » XXIX | 7% | 70.45 |
| » XXXI | 7% | 90.90 |
| » XXXII | 7% | 81.— |
| » XXXIII | 7% | 70.— |
| » XXXIII opt. | 7% | 91.— |
| » XXXIV | 7% | 69.40 |
| » XXXV | 7% | 73.20 |
| » XXXVII | 7% | 65.— |
| » XXXVIII | 7% | 63.75 |
| » XXXIX | 7% | 69.— |
| » XL | 7% | 94.— |
| » XLI | 8% | 68.60 |
| » XLII | 8% | 66.05 |
| » XLIII | 8% | 79.80 |
| » XLIV | 8% | —.— |
| » XLV | 8% | 76.50 |
| » serie sp. | 6,50% | 80.20 |
| » XLVIII | 10% | 86.50 |
| » L | 10% | 78.55 |
| » Interfund | 8% | 86.30 |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 69.60 |
| » » » | 5,50% | 66.10 |
| » » » | 6% | 74.20 |
| » » » | 7% | 75.80 |
| COP ss. I | 6% | 73.— |
| » ss. II | 6% | 71.40 |
| » ss. III | 6% | 70.60 |
| » ANAS '66 | 6% | 56.75 |
| » ANAS '72 | 7% | 60.40 |
| » Dotaz. I | 6% | 72.70 |
| » Dotaz. II | 6% | 70.50 |
| » Int. St. I | 6% | 68.75 |
| » Int. St. 2 | 6% | 67.15 |
| » Int. St. 3 | 6% | 68.60 |
| » Int. St. 4 | 6% | 65.50 |
| » Int. St. I | 7% | —.— |
| » Int. St. II | 7% | 68.20 |
| » Int. St. III | 7% | 68.20 |
| » Int. St. IV | 7% | 67.90 |
| Ferrovie 1959 | 5,50% | 93.— |
| » 1960 | 5% | 82.90 |
| » 1961 | 5% | 80.10 |
| » 1965 I | 6% | 73.10 |
| » 1965 II | 6% | 71.60 |
| » 1966 I | 6% | 71.40 |
| » 1966 II | 6% | 69.80 |
| » 1969 I | 6% | 66.— |
| » 1971 | 7% | 68.30 |
| » 1972 | 7% | 68.— |
| » 1972 II | 7% | 68.— |
| Pubbl. Ut. | 5,50% | 87.15 |
| Pubbl. Ut. Vent. | 6% | 68.80 |
| Pubbl. Ut. Ed. '56 | 6% | —.— |
| » » Montec. | 6% | —.— |
| Sviluppo Ind. ss. B. | 7% | 75.40 |
| » Ind. ss. C. | 7% | 75.30 |
| » Ind. ss. D. | 7% | 74.90 |
| » Ind. ss. E. | 7% | 74.— |
| » Ind. ss. F. | 7% | 71.50 |
| Isveimer IV | 5,50% | —.— |
| » V | 5,50% | —.— |
| » VI | 5,50% | 97.90 |
| » VII | 5,50% | 93.85 |
| » VIII | 5,50% | 92.35 |
| » IX | 6% | 89.70 |
| » X | 6% | 88.80 |
| » XI | 6% | 85.80 |
| » XII | 6% | 82.95 |
| » XIII | 6% | 80.30 |
| » XIV | 6% | 78.20 |
| » XV | 6% | 78.65 |
| » XVI | 6% | 77.80 |
| » XVII | 7% | 78.40 |
| » XVIII | 7% | 73.90 |
| » XIX | 7% | 72.60 |
| » XX | 7% | 70.30 |
| Enel 1965 II | 6% | 73.40 |
| » 1966 I | 6% | 71.50 |
| » 1966 II | 6% | 71.— |
| » 1967 | 6% | 69.50 |
| » 1968 I | 6% | 67.35 |
| » 1968 II | 6% | 66.50 |
| » 1969 I | 6% | 65.70 |
| » 1969 II | 6% | 65.05 |
| » 1970 | 7% | 78.30 |
| » 1971 | 7% | 76.30 |
| » 1972/87 | 7% | 74.95 |
| » 1972/92 | 7% | 66.— |
| » 1973/93 | 7% | 66.— |
| » 1974 Ind. | 8% | 105.45 |
| » 1975 | 10% | 90.20 |
| » 1975 II | 10% | 89.10 |
| » 1974 | 9% | 82.70 |
| » 1975 | 9% | 89.— |
| » Europa | 6% | 83.80 |
| E.N.I. '58 vent. | 6% | 96.50 |
| » '64 | 6% | 95.80 |
| » '68 II | 6% | 89.70 |
| » '66 | 6% | 85.70 |
| » Gela | 5,50% | 91.30 |
| » sud '59 | 6% | —.— |
| » '60 | 5,50% | 97.70 |
| » '61 | 5,50% | 94.60 |
| » IV | 5,50% | 88.40 |
| » V | 5,50% | 86.80 |
| » VI | 5,50% | 85.60 |
| » VII | 5,50% | 96.40 |
| » VIII | 5,50% | 95.90 |
| » IX | 6% | 92.— |
| I.R.I. '57/77 | 6% | —.— |
| » '58/78 | 6% | 96.70 |
| » '59/79 | 5,50% | 93.30 |
| » '60/80 | 5,50% | 87.40 |
| » '61/86 | 5,50% | 67.70 |
| » '63/83 | 5,50% | 78.25 |
| » '64/82 | 6% | 80.60 |
| » '65/83 | 6% | 77.80 |
| » Alfa R. | 7% | 89.30 |
| » Elett. opt. | 5,50% | 99.70 |
| Autostr. C.C. '63 | 5,50% | 63.50 |
| » C.C. '65 | 6% | 73.60 |
| » C.C. '67 | 6% | 68.90 |
| » C.C. '68 I | 6% | 67.40 |
| » C.C. '68 II | 6% | 71.— |
| » C.C. '69 | 6% | 65.15 |
| » C.C. '71 | 7% | 74.70 |
| » C.C. '72 | 7% | 72.20 |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| Cred. Fondiario | 5% | 72.50 |
| Cred. Fond. conv. | 6% | 61.75 |
| » » 1985 | 6% | 84.20 |
| » » 1986 | 6% | 79.90 |
| » » 1987 | 6% | 84.80 |
| » » 1990 | 6% | 66.— |
| » » 1991 | 6% | 63.80 |
| » » 1992 | 6% | 62.90 |
| » » 1995 | 6% | 64.— |
| » » 1996 | 6% | 63.60 |
| » » 1997 | 6% | 64.25 |

## Obbligazioni in valuta estera

| | | |
|---|---|---|
| E.N.E.L. '70/85 | 7½% | 93.— |
| E.N.I. '66/81 | 6% | 98.50 |
| » '66/81 | 6½% | 97.50 |
| » '67/82 | 6½% | 96.75 |
| » '67/87 | 6½% | 88.75 |
| » '68/88 I | 6¾% | 98.— |
| » '68/88 II | 6¾% | 98.— |
| » '69/81 | 7% | 97.25 |
| I.M.I. '70/81 | 7¼% | 98.— |
| B.E.I. '66/86 | 6½% | 98.50 |
| » '67/82 | 6½% | 98.— |
| B.E.I. '67/82 II | 6½% | 97.— |
| » '63/80 | 6¾% | 99.50 |
| » '69/84 | 7½% | 98.25 |
| » '71/78 | 7¾% | 100.25 |
| » '71/86 | 8,50½% | 99.50 |
| » '71/88 | 8,75% | 100.50 |
| C.E.C.A. '66 giug. | 6½% | 94.— |
| » '66 dic. | 6½% | 94.— |
| » '67/87 | 6½% | 94.— |
| » '67/87 | 6½% | 94.— |
| » '70/85 | 8% | 110.— |

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA
Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191/2/3/4 — Udine » 56045 — RomaNot.Ec. » (06) 6705

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA RITROVATA UNITA' FRA LE NAZIONI ESPORTATRICI DI PETROLIO

## Anche l'Iraq praticherà i prezzi fissati dall'Opec

**Determinante la diplomazia saudita nello sbloccare il negoziato a Vienna**
**Notevoli risparmi previsti per gli importatori dopo il «no» agli aumenti**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIENNA — *Nonostante sia stato insieme alla Libia, l'unico paese a votare contro l'annullamento del nuovo aumento del greggio, anche l'Iraq si adeguerà in tutto e per tutto alla decisione della maggioranza dell'«Opec». Si dice in proposito che il governo di Bagdad abbia già espresso quest'intenzione ai suoi abituali clienti prima ancora della decisione adottata ieri l'altro a Vienna.*

*In realtà, a sbloccare la situazione, evitando nuova fratture nel cartello dei tredici paesi esportatori di petrolio, è stata l'Arabia Saudita. I governanti di Riad si sono impegnati per iscritto ad aumentare il prezzo del loro greggio e uniformarlo a quello applicato dalla maggioranza dei paesi dell'organizzazione. L'esempio dell'Arabia Saudita, la cui decisione in proposito dovrebbe essere imminente, sarà seguito dagli emirati arabi uniti (EAU).*

*Nella conferenza ministeriale svoltasi in dicembre a Doha, nel Qatar, l'EAU abbracciò la tesi di Riad aumentando il prezzo del suo prodotto unicamente del cinque per cento, contro il dieci applicato, a partire dal primo gennaio, da Algeria, Ecuador, Gabon, Indonesia, Iran, Kuwait, Nigeria, Qatar, Venezuela, Libia e Iraq.*

*I previsti aumenti del greggio saudita e di quello estratto dai giacimenti degli emirati arabi porranno fine al sistema della fluttuazione dei prezzi, che aveva creato non pochi contrasti in seno all'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio, senza giungere alla paventata frattura. Il merito di aver evitato che la situazione precipitasse spetta indubbiamente, oltre all'Arabia Saudita, all'opera di mediazione svolta, nell'ambito dell'«Opec», dal capo di stato venezuelano Carlos Andres Perez nella missione da lui compiuta di recente nei paesi del Medio Oriente produttori di petrolio.*

*Commentando ieri a Washington, dove si trova in visita ufficiale, il provvedimento preso a Vienna, Perez ha parlato di «pieno accordo» e di ritrovata unità tra i paesi esportatori, preannunciando per le prossime settimane i nuovi aumenti del greggio saudita e degli emirati arabi.*

*Secondo gli esperti, il «no» al nuovo aumento del petrolio avrà ripercussioni notevolmente positive tra i paesi importatori, che riusciranno a risparmiare ai rispettivi erari un totale di un miliardo e cento milioni di dollari per i prossimi sei mesi del corrente anno.*

*Per fare dei raffronti, è opportuno ricordare che gli Stati Uniti importano l'otto per cento del greggio che essi consumano dall'Arabia Saudita e dagli emirati arabi, contro il 32 per cento acquistato dagli altri paesi dell'«Opec».*

*Nel biennio 1973-74 il cartello aveva già quadruplicato i prezzi del petrolio che, secondo Perez, subirà nei prossimi vent'anni aumenti varianti dal duecento al trecento per cento.*

**Eric Waha**

## Partecipazioni italiane in URSS

MOSCA — L'Italia parteciperà con tutta probabilità alla costruzione in URSS di una fabbrica di motori elettrici. Ne da notizia l'«Ecotass» che riporta alcune dichiarazioni del sottosegretario al commercio estero Galli, secondo il quale alcune società italiane hanno avviato trattative con organizzazioni sovietiche per la fornitura di apparecchiature elettrotecniche per un nuovo laminatoio, di grandi sottostazioni per aziende industriali, di impianti per la segnaletica ferroviaria, di macchinari per la produzione di computers.

L'interesse delle organizzazioni sovietiche per la produzione delle aziende elettrotecniche italiane — ha rilevato Galli — ha fatto sì che il volume delle reciproche forniture in questo settore sia aumentato negli ultimi cinque anni assai più rapidamente dell'interscambio tra i due paesi nel suo complesso; in valore monetario è quintuplicato.

*(Italia)*

## EURODIVISE

**Tassi informativi (in %) del 30-6 validi per transazioni tra banche**

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 5-3/4 | 5 3/4 | 6-1/16 |
| Sterlina br. | 7-3/4 | 8-3/4 | 9-5/8 |
| Franco sv. | 3 | 3-1/8 | 3-1/2 |
| Marco ger. | 3-7/8 | 3-7/8 | 4-1/16 |

## I mercati della lira

**Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 378,19 | 372,— | 378,17 |
| Fiorino olandese | 357,48 | 352,— | 357,43 |
| Franco belga | 24,54 | 24,— | 24,54 |
| Corona danese | 146,71 | 144,50 | 146,71 |
| Corona norvegese | 166,14 | 163,— | 166,17 |
| Corona svedese | 200,99 | 195,— | 201,17 |

**Monete liberamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 884,75 | 883,— | 884,77 |
| Dollaro canadese | 833,25 | 810,— | 833,22 |
| Peseta spagnola | 12,70 | 12,60 | 12,71 |
| Escudo portoghese | 22,98 | 22,50 | 22,96 |
| Scellino austriaco | 53,30 | 52,10 | 53,30 |
| Franco svizzero | 359,23 | 352,— | 359,33 |
| Franco francese | 179,87 | 178,— | 179,85 |
| Yen nipponico | 3,31 | 3,— | 3,51 |
| Lira sterlina | 1521,95 | 1540,— | 1521,92 |
| Dracma greca | —,— | 23,— | —,— |
| Dinaro jugoslavo | —,— | 46,60 | —,— |

**L'indice di deprazzamento della lira risulta pari al 37,80 per cento rispetto al complesso delle altre valute (37,77 il giorno prima); rispetto al dollaro 34,34 per cento (34,34); rispetto alle monete della CEE 42,26 per cento (42,21).**

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 38000-40000, sterlint oro (nc) 41000-43000, marengo italiano 35080-37800, marengo svizzero 33000-36000, marengo francese 37000-40000, marengo belga 32000-35000, 20 dollari oro 190000-200000, 10 pesos cileni 85000-90000, 50 pesos messicani 153000-160000, oro fino 3958-4150, argento 126000-130000, Platino 4550.

Unità di conto europea: 1.002,37 lire.

*BILANCIO DELL'ITALIA DI NAVIGAZIONE*

## Un miliardo e mezzo perduto l'anno scorso

***Drastica riduzione dell'attività nel settore passeggeri - Meglio il trasporto delle merci***

GENOVA — Con una perdita di un miliardo e mezzo di lire si è chiuso il bilancio del 1976 della Società «Italia» di navigazione, approvato ieri dall'assemblea degli azionisti riunitisi nel capoluogo ligure sotto la presidenza dell'ammiraglio Giuseppe Roselli Lorenzini. L'«Italia», che è una delle quattro società in cui si articola la flotta pubblica, era la proprietaria delle turbonavi «Michelangelo» e «Raffaello» vendute allo scià di Persia.

Il bilancio — precisa un comunicato dell'azienda — chiude con una perdita di un miliardo e mezzo di lire, che viene riportata a nuovo. E' auspicato, infatti, che tale perdita — conseguente dalla sfavorevole situazione congiunturale e da un generalizzato incremento di tutti i costi — possa trovare copertura in un riassestamento della gestione dell'esercizio '77, sia per le favorevoli premesse dell'andamento del traffico, sia per un previsto sensibile alleggerimento del carico di interessi passivi per effetto del presunto smobilizzo nel corso dell'anno di crediti pregressi che l'azienda ha verso lo Stato e per l'incasso di contributi del credito navale relativi alle portacontenitori «America» e «Italica».

La relazione presentata agli azionisti precisa che la diminuita attività nel settore passeggeri, per effetto della ristrutturazione in atto dei servizi marittimi di preminente interesse nazionale, ha comportato una contrazione di 24.492 unità sul totale delle persone trasportate, con una incidenza negativa del 36 per cento.

Analogamente, l'attività crocieristica, sensibilmente ridotta, ha visto le acquisizioni scendere da 23.595 a 16.710 unità.

Ha avuto un rilevante incremento, per contro, l'attività merci: il totale del carico trasportato è passato dalle 440.369 tonnellate del 1975 a 743.697 tonnellate, con un aumento del 69 per cento.

*(Ansa)*

## Pubblicato il regolamento per i «mercatini»

ROMA — La «Consob» (Commissione nazionale per le società e la borsa) ha reso noto che è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» (n: 177) il regolamento per la negoziazione dei titoli non ammessi alla quotazione ufficiale nelle borse valori («mercato ristretto»). Questo regolamento permetterà la attuazione della legge 23 febbraio 1977 n. 49, con la quale veniva stabilita una normativa generale riguardante appunto il «mercato ristretto», demandando alla «Consob» il compito di regolamentare le relative procedure.

*(Ansa)*

## *Sette giorni per versare la contingenza «congelata»*

**ROMA — I datori di lavoro potranno cominciare da oggi, primo luglio, a versare allo stato le somme non corrisposte ai lavoratori dipendenti in seguito al «congelamento» della contingenza. Si tratta delle somme che verranno poi attribuite ai singoli lavoratori sotto forma di buoni poliennali del tesoro al portatore non negoziabili.**

**I tempi per compiere questa operazione sono piuttosto ristretti: la scadenza è fissata per il 7 luglio. Per questo, già nei giorni scorsi Banca d'Italia e ministero del Tesoro hanno sollecitato gli interessati ad affrettarsi per evitare l'ingolfamento degli ultimi giorni.**

**I versamenti possono essere fatti, oltre che alle sezioni di tesoreria provinciale, anche in banca.** *(Ansa)*

DOPO LO «SLITTAMENTO» CHE E' STATO ANNUNCIATO ALL'ULTIMA ORA

## Redditi: in caso di errori le denunce si possono rifare

**Rinviati naturalmente anche i termini per adempiere all'autotassazione**
**Un caos che si sarebbe dovuto evitare - Maggiori utili per le banche**

ROMA — Banche e uffici postali sono di nuovo praticabili dopo le lunghe file dei giorni scorsi. Questa la prima conseguenza dello slittamento di 15 giorni del termine per la presentazione della denuncia dei redditi, annunciato, a poche ore dalla scadenza, dal ministro delle Finanze, Pandolfi.

Molti operatori e associazioni di categoria si dicono soddisfatti del rinvio, senza il quale decine di migliaia di contribuenti non avrebbero potuto né autotassarsi né inviare la dichiarazione, ma sottolineano che se l'annuncio fosse stato dato qualche giorno prima avrebbe evitato il caos di questi ultimi giorni e i numerosi errori e improvvisazioni che hanno costellato le denunce compilate all'ultimo momento.

E' comunque da tenere presente che, se non si è sicuri delle cifre scritte nella dichiarazione già inviata, è sempre possibile, fino alla scadenza del termine, compilare e spedire un'altra dichiarazione; vale, infatti, l'ultima pervenuta al fisco.

In particolare, inoltre, la formula adottata per il rinvio (quella della sospensione per quindici giorni delle sanzioni per tardiva presentazione) non si riferisce all'autotassazione, per la quale si è avuto invece un vero e proprio slittamento dei termini. Chi infatti non si fosse autotassato entro il 30 giugno, non avrebbe potuto rimediare versando quanto dovuto nei giorni successivi. La imposta sarebbe stata automaticamente iscritta a ruolo con i relativi interessi e sovrattasse.

Comunque, proprio per l'autotassazione l'annuncio all'ultimo momento del rinvio è servito a far sì che la maggior parte di coloro che dovevano autotassarsi per il '76, abbiano adempiuto all'obbligo riversando nelle casse dello Stato una considerevole massa di denaro.

Lo scorso anno l'autotassazione fruttò 1400 miliardi di lire. Quest'anno la cifra non dovrebbe essere dissimile, anche se è venuto meno il «cumulo» e l'extra-gettito che esso determinava. Essendo infatti notevolmente cresciuta, per la forte svalutazione che si è avuta lo scorso anno, la base imponibile, la differenza data dal gettito del cumulo dovrebbe essere abbondantemente assorbita.

E' da tenere presente che questo denaro si riversa immediatamente nelle casse dello Stato perché le banche hanno solo cinque giorni di tempo utile per trasmettere alle tesorerie provinciali dello Stato le somme riscosse, ogni giorno di ritardo viene infatti penalizzato con un interesse del 2 per cento (cioé su base annua il 730 per cento).

Alle banche l'autotassazione dovrebbe rendere, quest'anno, ben più dei cinque miliardi guadagnati nel '76, grazie all'aumento della commissione minima percepita per ogni singola operazione.

*(Italia)*

A UN ANNO DAL MOMENTO PIU' DRAMMATICO PER LA COMPAGNIA

## Prospettive di un ritorno dell'«Alitalia» al pareggio

ROMA — L'attività, i problemi e le prospettive economiche e gestionali dell'«Alitalia» dopo anni di crisi sono stati illustrati dall'amministratore delegato e direttore generale della compagnia, Umberto Nordio, in una conferenza stampa svoltasi all'indomani dell'assemblea degli azionisti.

Il giorno prima, l'assemblea degli azionisti aveva approvato il bilancio 1976 (passivo di 40 miliardi), e l'IRI, azionista di larghissima maggioranza, aveva ripianato le perdite e sottoscritto l'aumento di capitale da 100 a 120 

INTERVISTA AL PROF. MALAN, DIRETTORE DI PATOLOGIA CHIRURGICA A MILANO

# SOLO IL TRAPIANTO RISOLVE TUTTI I PROBLEMI PER I RENI

**Costa inoltre molto meno della dialisi, un trattamento cui il paziente si deve sottoporre per tutta la vita - Promesso l'aiuto dell'Eurotransplant per costituire un centro a Trieste**

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «Siamo perfettamente d'accordo di collaborare con il "Maggiore" di Trieste per il progetto, di cui parlate da anni, di creare nel vostro ospedale un centro per i trapianti di rene. Se ciò dovesse avvenire, come io auspico e vi auguro, metteremo a disposizione di Trieste la nostra organizzazione, l'Eurotransplant, che si rivela indispensabile per la buona riuscita di questi interventi. Ma sta a voi concretare il centro, dare il via a questa pratica di cui si sente tanto bisogno; se ce la farete, noi saremo al vostro fianco con tutta la nostra esperienza».

Me lo ha detto il prof. Edmondo Malan, direttore della patologia chirurgica dell'Università di Milano e presidente del comitato organizzatore del X Congresso europeo dell'International College of Surgeons, che ha concluso i suoi lavori nel capoluogo lombardo dopo tre giorni di ininterrotta attività, alla quale hanno preso parte mille chirurghi provenienti anche da fuori Europa. Non a caso Malan ha voluto fare riferimento specifico a Trieste: il suo è stato anche uno sfogo per tutto quello che si potrebbe fare e che invece non si fa. Prendiamo il caso suo, ad esempio: l'équipe guidata da Malan ha compiuto in questi primi sei mesi del '77 trentotto trapianti di rene, quando se ne sarebbero potuti fare settantasei, addirittura il doppio. I reni a disposizione c'erano, ma non si son potuti trapiantare a causa della cronica mancanza di personale paramedico del Policlinico di Milano.

Edmondo Malan è primario della seconda clinica chirurgica, la cui camera sterile, che accoglie i malati subito dopo l'intervento, è chiusa proprio per carenza di personale; e allora il paziente deve venir dirottato nelle camere sterili del reparto di nefrologia o della clinica medica; quando ciò non è possibile perché sono già occupate, allora si deve rinunciare all'intervento. Ecco, dunque, che i reni già pronti per essere trapiantati vengono inviati ad altri centri nel territorio nazionale, ma anche all'estero, tramite l'Eurotransplant, la banca internazionale degli organi. Ed a Trieste si ricorda ancora l'episodio del rene di un italiano inviato all'ospedale di Fiume dove il prof. Franciscovic lo ha innestato nel corpo di un giovane ingegnere belgradese. Si formano così lunghe liste d'attesa di pazienti che attendono da quell'intervento di essere restituiti alla famiglia e alla vita, senza dover sottoporsi alle settimanali sedute di dialisi. Ma i più non possono aspettare: e allora si va all'estero (quanti, di Trieste e del resto del Friuli-Venezia Giulia, non sono stati a Lovanio?), affrontando delle spese notevoli.

Dice Malan: «Per ogni italiano che viene trapiantato in un paese della CEE, la mutua versa un contributo fino a dieci milioni di lire. Ebbene, nessuno si è mai chiesto quanto viene a costare lo stesso intervento in Italia? Glielo dico io, allora qui da noi, a Milano, il costo medio di un'operazione del genere non supera i due milioni e mezzo. Sarà inoltre interessante sapere che un trapianto renale viene a costare molto meno di un trattamento dialitico, al quale il paziente deve venir sottoposto per tutta la vita. Con questa differenza, poi: che il trapianto risolve il problema dalle sue radici; per la dialisi, invece, il discorso può essere ben diverso. La situazione — e qui il discorso si fa più largo — è insostenibile: la politicizzazione sta lentamente ma inesorabilmente distruggendo gli ospedali: e chi ne fa le spese è il malato. Non è possibile che si continui a insistere con dei movimenti esasperati. Ora si sta veramente esagerando. Del resto, non lo ha detto anche Paride Stefanini, proprio questa mattina, alla tavola rotonda che si è svolta con la collaborazione dell'Organizzazione mondiale della sanità? Non vi è toccasana per risolvere il problema dei costi crescenti. Però si può tentare, perlomeno, di razionalizzare le spese con una più efficiente organizzazione degli ospedali, del personale e con un'utilizzazione più appropriata delle medicine».

Trapianti renali, situazione ospedaliera: problemi immanenti, che interessano da vicino Trieste dove, secondo le statistiche, si verificano ogni anno 600 casi di nefropatie, dei quali oltre 30 sono irreversibili; di quest'ultimo gruppo, dodici potrebbero essere sottoposti a trattamento emodialitico periodico. E sono cifre verosimilmente inferiori a quella che è invece la drammatica realtà. Il primo rene artificiale può essere considerato quello costituito da un tubo serpentino di quaranta metri di lunghezza, introdotto già nel '43 da un medico olandese; questo sistema venne applicato nell'ospedale di Trieste negli anni dal '61 al '67: ecco, allora, che Trieste fu il primo ospedale italiano ad avere il rene artificiale. E dieci anni fa si poté disporre di una nuova moderna apparecchiatura sotto controllo elettronico. Ma Trieste sta ora marcando il passo sotto l'aspetto dei trapianti; perché non bisogna dimenticare che il rene artificiale presenta limiti e inconvenienti di natura psicologica, ponendo il malato a dipendere da una macchina. Ne derivano degli interrogativi angosciosi che attraverso la saturazione dei centri dotati di queste apparecchiature, costringono a limitare la serie degli interventi.

Il trapianto resta quindi la risposta migliore, specialmente nei casi di comprovata gravità, e l'emodialisi appare piuttosto un sistema integrativo. Tanti più sono i reni artificiali a disposizione, tanti più trapianti possono essere effettuati. La possibilità tecnica, a Trieste, esiste; quella che manca, finora, è la volontà politica.

**Ranieri Ponis**

## CINQUE GEMELLI nati a Buenos Aires

BUENOS AIRES — La signora Dora Arias D'Anna ha dato alla luce cinque gemelli, tutti maschi. Le condizioni dei neonati sono state descritte «in generale, soddisfacenti» dal dottor Luis Prudent che ha assistito al parto. Il dottor Prudent ha detto che i bambini sono nati prematuri di 40 giorni.

I nomi che verranno imposti ai neonati sono: Mariano Josè, Martin Josè, Alejandro Josè, Sebastian José e Pablo Josè. Devota cattolica, la madre ha detto che il nome aggiunto Josè è in onore di San Giuseppe. I coniugi D'Anna hanno già altri quattro figli.

Sulle possibilità che tutti i cinque gemelli D'Anna sopravvivano i medici si sono dichiarati cautamente ottimisti. «E' veramente incredibile che tutti e cinque ce l'abbiano fatta sino a questo momento. Ritengo perciò che possano sopravvivere», ha commentato uno dei medici curanti.

*(Italia - Ap)*

## CASO REVELLI: calma sospetta

**PARIGI — Dopo una serie di colpi di scena e di rivelazioni che la settimana scorsa avevano fatto ritenere ormai imminente la liberazione di Luchino Revelli-Beaumont, una calma piatta, che non promette niente di buono, è calata sulla vicenda del rapimento del direttore generale della Fiat-France arrivato al suo settantanovesimo giorno.**

**Oggi il giudice Charles Franceschi riprenderà l'interrogatorio di Hectore Aristy, l'ex diplomatico di Santo Domingo, che da dodici giorni è rinchiuso nell'infermeria (soffre di fegato) del carcere parigino di Fresnes sotto l'accusa di «Rapimento e sequestro di persona».**

**All'inizio della prossima settimana il legale dell'ex diplomatico chiederà la libertà provvisoria per il suo cliente: «contro di lui non c'è la minima prova».**

**Rimane sempre in sospeso la questione del pagamento del riscatto. Sembra che i due milioni di dollari richiesti siano stati versati ma che il denaro sia bloccato in tre banche svizzere perché la polizia francese è stata messa al corrente di una serie di depositi «sospetti» ed è pronta ad arrestare chiunque si presenti a ritirare la somma dai conti numerati.**

IL CRIMINALE EPISODIO A GENOVA IN UN MODESTO HOTEL VICINO AL PORTO

# Assassinato nella notte il gestore di un albergo

**L'uomo è stato ucciso da un colpo sulla testa vibratogli con la gamba di un mobile L'omicida è stato già identificato, ma si presume che abbia avuto un complice**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — *Il gestore dell'albergo «Saturnia», Giuseppe Amantini, è stato ammazzato ieri notte: il presunto assassino, che forse ha agito assieme a un complice, Adolfo Miguel Deniz Hernandez, 21 anni, di nazionalità spagnola, ha vibrato una terribile mazzata con la gamba d'un mobile sul capo dello sventurato che è morto all'istante. Il cadavere è stato poi nascosto dietro il letto della stanza numero 3, dove la vittima dormiva, e coperto con una coperta.*

*Lo spagnolo, noto alla polizia per essere uno spacciatore di droga (era stato arrestato nel dicembre scorso e poi rilasciato qualche tempo dopo) s'è impadronito dell'incasso e di una pistola ed è fuggito, non prima però d'aver strappato due fogli dal registro delle presenze, quelli sui quali erano indicate le loro generalità, allo scopo di rendere difficile l'identificazione dei o dei criminali.*

*Ma, come s'è visto, non è servito a molto, visto che il dirigente della «mobile» Mimmo Nicoliello è riuscito ugualmente, sulla base di testimonianze e indizi, a dare un nome al principale indiziato, ora ricercato attivamente.*

*Amantini aveva 56 anni, ed era nato a Sant'Agata Feltria (Pesaro) ma risiedeva a Rimini. Sposato, ma separato dalla moglie, padre di due figli, si guadagnava la vita gestendo il «Saturnia», via Bellucci 17, vicino piazza della Nunziata, a due passi dalle calate del porto, nella città vecchia. L'hotel, assai modesto, dieci stanze in tutto, era già stato controllato dalle guardie per strane storie di droga.*

*Anche per questo, si pensa che il movente dell'assassinio non sia solo il furto. Può darsi, cioè, che vittima e omicida fossero legati da interessi nel mondo della droga. Lo spagnolo, come detto, venne arrestato perché trovato in possesso di un'ingente quantitativo di marijuana.*

*Il delitto, stando alla perizia del medico, sarebbe stato compiuto fra le 21.30 e le 22 dell'altra sera. E' stato così ricostruito dagli uomini del dott. Nicoliello. Amantini è nella sua stanza, al primo piano dell'albergo. Poi, forse richiamato da qualcosa, si avvia lungo il corridoio verso la stanza numero 3, dove sono alloggiati due spagnoli. E' un agguato. La porta si apre e uno dei clienti lo invita a entrare. Ha il tempo di fare pochi passi: l'assassino, nascosto dietro l'uscio, gli va alle spalle e, impugnando la gamba del mobile come una mazza, gli dà un tremendo colpo sulla testa. Amantini stramazza a terra senza un lamento, il cranio fracassato.*

*I due occultano il cadavere, poi si impadroniscono di una scatola marrone dove essi sanno che la vittima nascondeva l'incasso della giornata e dove — secondo quanto hanno dichiarato alcuni ospiti — teneva anche ingenti somme di denaro. Frugano la stanza alla ricerca di altri soldi, prendono la pistola che Amantini tiene nel cassetto del comò e quindi si danno alla fuga.*

*Sono i clienti dell'albergo, insospettiti dalla lunga assenza del gestore, a dare l'allarme dopo aver trovato la porta della sua stanza chiusa a chiave. E' ormai l'una. Giungono le pattuglie della «volante». Gli agenti frugano tutto l'albergo, abbattono la porta della camera numero 3 e, nascosto sotto le coperte, col capo in una pozza di sangue, trovano la vittima. Si accerta la mancanza dei soldi, della pistola, dei fogli del registro.*

*I clienti, assonnati vengono accompagnati in questura e vengono mostrate loro foto segnaletiche. In una di queste riconoscono senza ombra di dubbio il volto di Hernandez, uno dei due spagnoli che da alcuni giorni alloggiavano alla numero 3.*

**Bruno Cressotti**

## PORTAVALORI RAPINATO e ferito a Roma

ROMA — Un portavalori dipendente di una società siderurgica, Gaetano Turchetta, di 63 anni, è stato ferito con due colpi di pistola da rapinatori che gli hanno portato via una borsa contenente circa sei milioni di lire. Il portavalori, ricoverato nel policlinico è stato operato per l'estrazione di due proiettili, uno ad un braccio l'altro ad una spalla.

La rapina è avvenuta in via Tiburtina, all'altezza del numero 1020, davanti alla sede della società siderurgica. Turchetta era a bordo di un «Fiat 500» insieme con un collega: l'automobile è stata affiancata da una «Fiat 128» rossa con due o tre persone a bordo: queste hanno sparato dal finestrino alcuni colpi di arma da fuoco contro la «500» ed hanno ferito Turchetta che si è accasciato su un sedile.

Subito dopo i banditi si sono avvicinati a piedi, si sono impossessati della borsa e sono risaliti sulla «128». Inutilmente alcuni dipendenti di una industria che si trova a pochi metri di distanza dalla società siderurgica hanno tentato di ostacolare la fuga dei rapinatori i quali li hanno minacciati con le armi.

# A «testa» in giù



Telefoto Ap

**Monaco — Il proprietario di quest'auto è rimasto ben sorpreso nel trovarla a «testa» in giù dove l'aveva parcheggiata. Lavori sotterranei avevano intanto aperto una buca nel selciato, facendovi precipitare la macchina. Parecchi danni, nessun ferito**

IRRUZIONE IN UN CANTIERE DI BANDITI ARMATI E MASCHERATI

# SEQUESTRATO E «GIUSTIZIATO» UN OPERAIO SOTTO L'ASPROMONTE

**L'omicidio sarebbe collegato alla lotta in corso tra «cosche» mafiose**

PALMI — Un operaio di Oppido Mamertina, Antonio Marino, di 31 anni, è stato sequestrato e ucciso da alcuni banditi armati e mascherati. Questi ultimi ieri mattina hanno fatto irruzione in un cantiere dove il Marino si trovava al lavoro insieme ad altri operai. Minacciandolo di morte, i banditi hanno costretto l'operaio a seguirli e si sono avviati a piedi verso una boscaglia che si trova poco lontano dal cantiere.

Nel bosco, i malviventi hanno «giustiziato» a colpi di lupara e di pistola il Marino. La sparatoria è stata udita dagli altri operai del cantiere, allestito qualche tempo fa in contrada Pillinoro, dove sono in corso lavori per la sistemazione dell'acquedotto della zona. Alcuni minuti dopo, gli operai, passato il momento di paura, si sono addentrati nella boscaglia.

Accanto a un albero, tra i rovi, hanno trovato Antonio Marino, morto, crivellato di colpi. Poco dopo sono giunti sul posto i carabinieri di Palmi, al comando del capitano Argenziano, i quali hanno cominciato una vasta battuta per rintracciare gli assassini che, dopo il delitto, si sono diretti verso l'Aspromonte.

Questo è il ventunesimo delitto dall'inizio dell'anno alle falde dell'Aspromonte. Secondo le prime indagini, l'omicidio sarebbe da collegarsi alla lotta in corso da anni tra le cosche mafiose della zona.

Antonio Marino era padre di otto figli, abitava in una casa fuori dall'abitato di Oppido Mamertina. L'operaio risulta incensurato: a suo carico c'è solo una denuncia a piede libero per porto abusivo di pistola.

Gli inquirenti non escludono però che Marino appartenesse a una cosca mafiosa. Le modalità dell'uccisione, una vera e propria «esecuzione», fanno infatti pensare a un regolamento di conti tra appartenenti alla N'dranghetà. Gli operai della ditta Gangemi, che sta costruendo l'acquedotto di Piminoro, sono stati interrogati nel pomeriggio, assieme ad altre persone che erano nella zona e che potrebbero fornire elementi utili all'identificazione di chi ha ucciso l'operaio.

*(Ansa)*

LA REQUISITORIA DELL'ACCUSA AL PROCESSO D'APPELLO DI TRENTO

# Cermis: pene più pesanti richieste per gli imputati

**«E' stato l'elemento umano a rendersi colpevole, potendosi escludere nella maniera più assoluta il caso fortuito» - La «gestione selvaggia»**

TRENTO — Le nuove ammissioni del manovratore Carlo Schweizer, sia pure nella prospettiva di un più approfondito accertamento della verità, non sono riuscite ad intaccare più di tanto — nella sostanza — lo svolgimento del processo di appello per la sciagura del Cermis, in corso da mercoledì a Trento.

Ieri mattina, nella sua requisitoria, il procuratore generale dott. Zanfei ha infatti sottolineato come la sentenza di primo grado emessa dal tribunale nel dicembre scorso abbia centrato quelle che sono le responsabilità esistenti.

«Risulta chiaro — egli ha detto — che è stato l'elemento umano a rendersi colpevoli in questa circostanza, potendosi escludere nella maniera più assoluta il caso fortuito». La pubblica accusa ha distinto tra il comportamento colposo più propriamente materiale del macchinista che, se pure ha agito su consiglio di qualcun altro, ha comunque dimostrato nella circostanza la propria imperizia e imprevidenza, e il comportamento colposo chiaramente omissivo dei suoi superiori.

Per il manovratore Carlo Schweizer, per il caposervizio Rinaldo Chistè e per il presidente della Spa Funivie dott. Aldo Seno (già condannati dal tribunale a tre anni e mezzo di reclusione) nonché per il responsabile tecnico ing. Arturo Tanesini (condannato a due anni e mezzo) il P.G. Zanfei ha chiesto la conferma di ogni loro addebito e, sul piano dispositivo, un aumento della pena: «Non so quanto — ha spiegato — ma comunque in grado di garantire la proporzionalità della giustizia».

La gestione «anche selvaggia» dell'impianto era pure stata il punto cardine delle arringhe dei difensori di parte civile che avevano aperto il dibattimento. Anche costoro sono ritornati sui temi del «modo» in cui la funivia veniva gestita: personale incompetente, inosservanza delle norme di regolamento e via dicendo. Ma pure essi hanno voluto ribadire la sostanziale obiettività della sentenza precedente.

A questo proposito, in chiusura della giornata di mercoledì, c'è da ricordare che la corte aveva respinto, dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio, tutte le eccezioni di nullità istruttoria e dibattimentale di primo grado, nonché le istanze di rinnovazione parziale o totale del dibattimento di appello, che erano state proposte da alcuni difensori degli imputati. Il responsabile civile avv. Barbato, per la Spa Funivie del Cermis ha continuato, dopo le requisitorie del procuratore generale gli interventi della giornata.

Soprattutto egli ha insistito nella richiesta di dissequestro degli impianti, che possa avvenire con un'ordinanza della corte e non con sentenza, come la stessa aveva comunicato. Ciò permetterebbe, come ha spiegato il difensore, di ricostruire finalmente la tragica funivia che, costituendo il polo di attrazione della zona, con la sua inattività forzata rappresenta un insostenibile blocco dell'attività turistica per tutta la valle di Fiemme. Le arringhe difensive sono riprese alle 15.30. Con ogni probabilità il processo si concluderà nella giornata di oggi.

*(Italia)*

## MUORE IN PORTOGALLO la Principessa Helena

LISBONA — La principessa Helena, vedova di Carol II di Romania, che fu re del suo paese, è deceduta nella sua abitazione a Estoril, in Portogallo, dove viveva in esilio. Carol ed Helena si stabilirono in Portogallo dopo la seconda guerra mondiale. Altri ex monarchi che elessero in quel periodo il Portogallo a terra di esilio furono don Juan di Borbone, padre dell'attuale Re spagnolo Juan Carlos, e Umberto II di Savoia-Carignano, ex re d'Italia.

*(Italia - Ap)*

SAREBBE IN POSSESSO DI NUOVE PROVE UNO SCIENZIATO DISSIDENTE

# VENT'ANNI FA SAREBBE AVVENUTO UN DISASTRO NUCLEARE NELL'URSS

**L'esplosione di un deposito sotterraneo avrebbe avuto luogo negli Urali**

LONDRA — Lo scienziato dissidente sovietico Zhores Medvedev sostiene di essere in possesso di nuove prove le quali dimostrano che nell'Unione Sovietica è avvenuto, una ventina di anni fa, un disastro di grandi proporzioni in seguito all'esplosione di un deposito sotterraneo di scorie nucleari, in una regione degli Urali meridionali.

In un articolo scritto per la rivista «New Scientist», il prof. Medvedev, che attualmente presta servizio come biochimico all'istituto nazionale per le ricerche mediche a Londra, precisa che «non vi sono dubbi che questo disastro nucleare è avvenuto, in una regione degli Urali, verso il 1957-1958».

Medvedev aggiunge: «dobbiamo prendere questo incidente come un segnale di allarme, per garantire che tragedie del genere non si ripetano».

Lo scorso anno affermazioni fatte dallo stesso Medvedev su questo disastro nucleare originarono accuse polemiche. A quell'epoca diversi esperti nucleari occidentali, tra cui il presidente dell'ente per l'energia atomica del Regno Unito, Sir John Hill, definirono la storia «illazioni fantascientifiche di bassa lega».

Un altro scienziato sovietico, il prof. Lev Tumerman, il quale risiede in Israele, tuttavia confermò la versione del prof. Medvedev e precisò di avere visitato la zona teatro della sciagura, tra le città di Sneliabinsk e Sverdlovsk, nel 1960.

Ora il prof. Medvedev sostiene di avere confrontato dati su ricerche apparse in oltre 100 pubblicazioni scientifiche sovietiche concernenti la vita delle piante e degli animali e la loro eccessiva esposizione allo stronzio 90 e al cesio 137, due elementi fortemente radioattivi e che costituiscono i più comuni e durevoli ingredienti delle scorie emesse dai reattori nucleari.

Il prof. Medvedev aggiunge che «nella maggior parte di queste pubblicazioni non sono indicate né la causa della contaminazione né la località geografica della zona contaminata». Lo scienziato sovietico aggiunge che «questo è l'inevitabile prezzo della censura».

*(Ansa - Upi)*

*LA FALLITA «AZIONE» SULL'ESPRESSO NAPOLI-BRENNERO*

# Sull'attentato al «710» Rita Moxedano resta muta

***La donna si è rifiutata di rispondere alle domande - I retroscena dell'episodio ancora sconosciuti - Interrogatorio di Mario Grenga***

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Rita Moxedano non ha parlato, non ha rivelato che cosa si nasconde dietro al fallito attentato al treno espresso «710» Napoli-Brennero, che il 6 febbraio scorso rischiò di saltare in aria per una bomba nascosta in una «toilette». Comparsa ieri dinnanzi al tribunale per rispondere di attentato alla sicurezza dei trasporti e di detenzione di ordigni esplosivi, la donna si è rifiutata di rispondere alle domande del presidente Giulio Franco, cosicché dopo poche battute l'interrogatorio si è esaurito. E' rimasta in silenzio per tutto il resto della udienza anche quando, verso la fine, il pubblico ministero Carlo Destro ha sollecitato per lei cinque anni di reclusione.

Piuttosto piacente nonostante la lunga detenzione, vestita con eleganza («tailleur» bianco con accessori blu), i capelli sciolti sulle spalle, Rita Moxedano, oltre che dei due reati di cui si è parlato, deve rispondere anche di calunnia. La sua «vittima» sarebbe Mario Grenga, un carrozziere romano sul quale, dopo la scoperta della bomba sul treno, cercò di far convergere i sospetti. Il suo piano, secondo l'accusa, fu diabolico: in un cascinale che Grenga aveva a Montecelio, un paese a pochi chilometri da Roma, avrebbe nascosto candelotti di dinamite e volantini firmati «Ordine nuovo» del tutto identici a quelli trovati sull'espresso Napoli-Brennero.

Perché la giovane donna avrebbe fatto tutto ciò? Le indagini condotte dalla magistratura non hanno offerto una risposta esauriente a questo interrogativo. Si son fatte solo delle supposizioni, avvalorate dagli uomini della polizia. La causale sarebbe in sostanza questa: la Moxedano aveva un amante, Paolo Fioraliso, finito in galera per reati comuni; nella speranza di ottenere per lui la libertà provvisoria, l'imputata avrebbe architettato la storia dell'attentato al treno, permettendo agli uomini della polizia di sventare una strage all'ultimo momento così da raccogliere favori negli ambienti della P.S. romana.

L'attentato risale al 6 febbraio scorso. In seguito a una segnalazione della Moxedano, che da tempo era una informatrice della polizia, il treno «710» venne bloccato alla stazione Tiburtina di Roma, e, al termine di una ispezione, venne trovato un ordigno ad alto potenziale formato da sette candelotti di dinamite collegati ad un innesco a tempo. Accanto alla bomba erano stati lasciati dei volantini firmati da «Ordine nuovo». Sempre su indicazione della donna, la polizia perquisì un casale di proprietà di Grenga dove, come si è detto, vennero trovati candelotti e manifesti uguali a quelli scoperti nel treno.

Chiamata sulla pedana, Rita Moxedano ha detto: «Respingo tutte le accuse che mi sono state rivolte. Devo aggiungere due cose: primo, che dopo l'arresto fui portata in questura dove venni circondata da una trentina di persone che mi sommersero di domande. Non capivo nulla di quello che mi dicevano; secondo, che nella imminenza dell'attentato il dottor Michele Fragranza, capo del servizio di sicurezza di Roma e Lazio, chiese di incontrarsi con me».

La donna ha aggiunto: «Fragranza mi telefonò ad Arce, in provincia di Frosinone, dove ero ospite di un mio cognato. Mi diede un appuntamento per la mattina successiva, cioè per il 5 febbraio, giorno dell'attentato. All'ora convenuta mi presentai nel luogo indicato dal funzionario, sulla via Tiburtina, alle porte di Roma, ma lui non c'era. Gli telefonai in ufficio e lui si scusò per non essere venuto, avendo avuto molto da fare. Mi chiese poi di segnarmi il numero della targa di un'auto, credo di una "Mercedes", il colore della vettura e una via. "Dopo ti spiegherò, concluse, fra pochi minuti sarò da te"».

A questo punto la Moxedano ha interrotto il racconto e si è rifiutata di proseguire. Si è trattato probabilmente di una mossa strategica per avvalorare l'ipotesi che siano stati quelli della polizia a montare tutta la storia e a coinvolgerla suo malgrado. Infatti la «Mercedes» e la via cui ha accennato la donna erano rispettivamente l'auto e l'indirizzo di Mario Grenga.

E' stato ascoltato poi Mario Grenga, sia in veste di parte offesa, sia come imputato. Deve infatti rispondere della detenzione di un fucile trovato nel cascinale di Montecelio. Ha spiegato di essersi costruito l'arma da solo per difendersi dai ladri che più volte avevano visitato il suo casale. Quanto alle ragioni per le quali la Moxedano avrebbe cercato di coinvolgerlo nell'attentato, il carrozziere, dopo aver premesso di non avere mai conosciuto la giovane né il suo amico Fioraliso, ha detto di non poter fare alcuna supposizione.

Numerosi sono stati i testi ascoltati dal tribunale. Il dottor Fragranza, smentendo le dichiarazioni dell'imputato, ha precisato che fu la donna a telefonargli il giorno prima dell'attentato e a chiedergli un appuntamento.

L'udienza, che proseguirà il prossimo 7 luglio, si è conclusa con la requisitoria del pubblico ministero Carlo Destro, il quale ha sollecitato per la Moxedano cinque anni e per Grenga sei mesi.

**Sergio Geraldini**



Telefoto Ansa

**Roma — Rita Moxedano ritratta mentre fa l'ingresso in aula**

## «FUMA» TRANQUILLO lo stato di New York

ALBANY — Il governatore dello stato di New York ha firmato la legge che depenalizza il possesso privato di piccole quantità di marijuana. Gli effetti della legge si faranno sentire a partire dal trentesimo giorno dalla firma del governatore.

La legge prevede che il possesso di oltre 50 sigarette di marijuana costituisce reato punibile con un'ammenda di 100 dollari (90.000 lire). Attualmente, il possesso di una qualsiasi quantità di marijuana nello stato di New York è punibile con un massimo di un anno di reclusione.

*(Italia - Ap)*

## OGGI IL «VIA» ALLA MATURITA'

Dichiarazioni di Buzzi sottosegretario alla P.I.

ROMA — Tutto è ormai pronto per la prova conclusiva dei 350 mila candidati agli esami di maturità. Anche ieri mattina le 5600 commissioni esaminatrici si sono riunite per mettere a punto il programma organizzativo delle prove scritte e orali e per creare nel proprio ambito le sottocommissioni per le materie scientifiche e classiche.

Questa mattina le prove cominceranno alle 8.30 e i candidati avranno a disposizione sei ore di tempo per svolgere il tema scritto di italiano. Ieri il sottosegretario alla pubblica istruzione, sen. Carlo Buzzi, ha detto che «la maggiore severità che sembra aver caratterizzato la conclusione dell'anno scolastico non deve essere interpretata come una direttiva da sovrapporre alla valutazione oggettiva del livello di preparazione dei giovani. Ciò acquista particolare significato — ha detto più esplicitamente il sottosegretario Buzzi — in rapporto agli esami di maturità che cominceranno domani. La severità per la severità non avrebbe significato neppure per quel miglioramento qualitativo che tutti auspicano».

«Taluni episodi per la verità circoscritti — ha proseguito il sen. Buzzi — obbligano piuttosto a una analisi delle cause che possono aver procurato un alto numero di bocciati o di rimandati. Non possiamo infatti farci carico dei fallimenti scolastici soprattutto in relazione alla mancanza di strutture formative che siano alternative a quella scolastica e più direttamente finalizzate alla professionalizzazione».

«L'esperienza di quest'anno — ha proseguito il rappresentante del governo — deve stimolare a una sollecita approvazione del disegno di legge riguardante l'abolizione degli esami di riparazione e le nuove norme di valutazione degli alunni nell'ambito della scuola dell'obbligo. Per la stessa ragione appare sempre più urgente la riforma della scuola secondaria che non risolverebbe tuttavia i problemi se contestualmente non si procedesse all'approvazione delle norme sulla formazione professionale di competenza regionale».

«La qualificazione — ha continuato il sottosegretario — può trarre motivo anche da un più lungo periodo di lezioni ed è ciò che ci proponiamo con il provvedimento legislativo che deve assicurare almeno 210 giorni di lezioni effettive all'anno in tutti gli ordini di scuola».

«A questa esigenza si ricollega il problema della data d'inizio dell'anno scolastico per il quale non sono da escludere soluzioni differenziate per regioni e per tipi di scuola in rapporto con le esigenze ambientali o con le particolari caratteristiche degli alunni delle diverse età».

*(Ansa)*

IN SARDEGNA

## BOCCIATI 7 SU 12 in una terza media

**NUORO — Sette alunni su 12 di una terza media sono stati bocciati agli esami di licenza media a Seui, un paese della Barbagia ad oltre 80 chilometri da Nuoro. Le confederazioni provinciali sindacali hanno calcolato che la percentuale (58,3 per cento) costituisce quasi un primato nazionale in fatto di bocciature.**

**Sull'episodio vi sono state molte prese di posizione. Per i diretti interessati il giudizio dei professori è «una vendetta per la condotta»; gli insegnanti avrebbero cioè fatto pesare sulla valutazione finale i precedenti di un comportamento non esemplare dell'intera scolaresca. Uno dei professori ha, però, respinto tale tesi. «I bocciati — ha detto — non avevano fatto nulla durante l'anno e hanno raccolto proporzionalmente alla semina».**

**Dal canto suo, il prof. Giuseppe Lo Grasso, preside del liceo classico di Lanusei, inviato dal provveditore per sovrintendere alle operazioni di esame, ha sostenuto che «la grave decisione è venuta da tre fatti fondamentali: la classe era stata ammessa con voti scadenti, le prove d'esame sono state negative e, infine, il giudizio di "condanna" è stato formulato all'unanimità».**

*(Ansa)*

## SCHEDATURE FIAT: rinviato il processo

NAPOLI — E' stato rinviato al 14 luglio il processo per le schedature alla «Fiat» di Torino. I giudici della sesta sezione penale del tribunale di Napoli hanno deciso per il rinvio perché non è ancora giunta alcuna risposta da parte del presidente del Consiglio, on. Andreotti, all'ordinanza con la quale lo stesso tribunale aveva chiesto, il 9 giugno scorso, di acquisire le schede informative riguardanti dipendenti della «Fiat» e che sono attualmente in possesso del Sid.

## DIMINUISCONO IN ITALIA nascite e matrimoni

ROMA — E' in costante calo in Italia il numero delle nascite e dei matrimoni; un po' meno in calo il numero delle morti. I dati definiti dell'Istat per il primo bimestre di quest'anno confermano la tendenza: tra gennaio e febbraio i nati sono stati 118.871 (11.600 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), i matrimoni 36.116 (—610), i morti 101.247 (—110).

Di conseguenza, l'incremento naturale della popolazione italiana, e cioè l'eccedenza del numero dei nati vivi sui morti è stato 17.427, con una diminuzione di 11.490 rispetto all'incremento che si era verificato nel 1976. Il quoziente di natalità cioè il numero dei nati vivi per mille abitanti, è sceso al 13 per cento dal 14,8.

*(Italia*

# CRONACHE SPORTIVE

SI E' AVVIATA SENZA EMOZIONI LA GRANDE CORSA A TAPPE FRANCESE

## MAGLIA GIALLA AL TEDESCO THURAU NEL PACIFICO «PROLOGO» DEL TOUR

**Eddy Merckx si è già sistemato nelle prime posizioni davanti a Van Impe e a Zoetemelk I Pirenei saranno attaccati presto: già domani con la Auch-Pau di 253 chilometri**

FLEURANCE — Il tedesco occidentale Dietrich Thurau, 23 anni, ha indossato a Fleurance-Sur-Gers la prima maglia gialla del 64.o Tour de France. Thurau ha vinto infatti il prologo a cronometro individuale su un percorso di cinque chilometri, precedendo il suo compagno di squadra, l'olandese Gerrie Knetemann di 4", Eddy Merckx di 8", il portoghese Agostinho di 11" e il belga Bruyere, luogotenente di Eddy Merckx, di 12".

Quanto agli altri favoriti della corsa, essi hanno già qualche ritardo. Il vincitore dello scorso anno, Lucien Van Impe, è terminato decimo a 14". Tuttavia lo scalatore belga ha avuto la soddisfazione di precedere rivali maggiormente predisposti a questo genere di prove come Zoetemelk (diciottesimo a 18") e Thevenet (diciannovesimo ugualmente a 18").

Il prologo, privo di difficoltà (strade dritte e piatte), ha esaltato le qualità di uno specialista qual è il tedesco occidentale Thurau. Non bisogna dimenticare infatti che Thurau è stato campione del mondo dell'inseguimento a squadre nel 1974 a Montreal.

Se la brevità della prova a cronometro non ha consentito di fare previsioni su ciò che accadrà oggi (Fleurance - Auch di km 237) e soprattutto domani (Auch-Pau di km 253) con la scalata dei Pirenei, essa ha tuttavia permesso di rilevare la buona condizione del belga Eddy Merckx, il grande interrogativo di questo Tour de France, e di Lucien Van Impe. Merckx si è classificato terzo mentre Van Impe ha trovato maggior morale precedendo in classifica Zoetemelk e Thevenet.

CLASSIFICA DEL PROLOGO

Individuale a cronometro su un percorso di 5 chilometri:

1) DIETRICH THURAU (Ger. occ) in 6'16"07 alla media di km 47,863; 2) Knetemann (Ol) 6'20"93; 3) Merckx (Bel) 6'24"47; 4) Agostinho (Port) 6'27"10; 5) Bruyere (Bel) 6'27"61; 6) Thaler (Bel) 6'29"36; 7) Bracke (Bel) 6'29"72; 8) Laurent (Fra) 6'29"72; 9) Wesemael (Bel) 6'29"90; 10) Van Impe (Bel) 6'30"62; 11) Rouel (Fra) 6'32"50; 12) Wellens (Bel) 6'33"20; Kuiper (Ol) 6'31"51; 14) Pronk (Ol) 6'34"04; 15) Van Linde (Bel) 6'34"50; 16) Vallet (Fra) 6'34"83; 17) Zoetemelk (Ol) 6'34"95; 18) Theveni (Fra) 6'35"54; 19) Delcroix (Bel) 6'36; 20) Delisle (Fra) 6'36"53.

Classifica degli italiani: 42) Parsani 6'45"68; 47) Cavalcanti 6'46"93; 68) Santoni 6'52"68; 83) Santambrogio 6'55"90; 85) Castelletti in 6'56"16; 94) Rossi 6'58"92.

### A un torinese il Giro aereo d'Italia

TRAPANI — Savino Balzano di Torino è il vincitore del giro aereo d'Italia, la cui ultima tappa si è conclusa all'eareoporto di Trapani. La classifica finale, comunicata nel corso della cerimonia di premiazione a Mazara del Vallo, è la seguente: 1) Savino Balzano di Torino su Siai F 260, p. 1045,1; 2) Giuseppe Munafò di Milano su BC Bonanza V 35 TC, p. 1039,3; 3) Natale Danelli di Milano su DR 315 Cadet, p. 1037; 4) Ciro Pavarani di Parma, p. 1034; 5) G. Franco Fiore di Ravenna, p. 1022; 6) Guido Baracca di Lugo di Romagna, p. 1014,2; 7) Lorenzo Brambilla di Milano, p. 1011,1; 8) Franca Rossetti di Torino, p. 1002, 6; 9) Martino Origgi di Milano, p. 988,4; 10) Maria Giovanna Mazzocchi di Milano, p. 987,3.

La classifica a squadre vede al primo posto la pattuglia di Milano A (Danelli, Origgi, Munafò) e, al secondo, quella di Torino (Balzano, Grosso, Scorta). Si è così conclusa l'importante competizione aerea, con la quale si è quest'anno rinnovata una tradizione interrotta da quasi trent'anni.



Fleurance — Il tedesco Dietrich Thurau in azione durante il prologo che gli ha fruttato la maglia gialla Telefoto Ap

CON FUNZIONI PROMOZIONALI DELLO SPORT

## INSEDIATA AL CONI LA NUOVA DELEGAZIONE

ROMA — La giunta esecutiva del CONI, che ha concluso i lavori iniziatisi il 28 giugno, ha proceduto alla costituzione della delegazione incaricata dei rapporti con le forze politiche, le regioni e gli enti locali, le organizzazioni sindacali e gli enti di promozione anche in vista dell'istituzione del «comitato per lo sviluppo dello sport».

Il presidente della delegazione, come deciso dal Consiglio nazionale, è il dott. Artemio Franchi, mentre suoi componenti sono i presidenti di Federazione Carraro (calcio), Célla (pesca sportiva), D'Aloja (canottaggio), Gattai (sci) e Pescante (segretario generale CONI). La delegazione è stata convocata a Roma per l'8 luglio prossimo. Essa esaminerà i risultati di tutti i precedenti dialoghi, contatti ed accordi con le forze interessate e definirà anche gli incontri che saranno indetti a breve scadenza. Provvederà anche all'organizzazione di una conferenza nazionale dello sport.

La giunta ha stabilito inoltre che le commissioni interfederali, delle quali non sono stati ancora nominati i presidenti, saranno presiedute da membri della giunta stessa e saranno formate da presidenti federali, da esperti segnalati dalle singole Federazioni e da tecnici.

La giunta del CONI, le cui riunioni saranno d'ora in poi aperte alla stampa, tornerà a riunirsi il 14 luglio, mentre il consiglio nazionale è stato convocato, in linea di massima, il 15 settembre.

### Pareggia con l'Iran la Nazionale juniores

TUNISI — L'Italia ha pareggiato a Susa contro l'Iran per 0-0 nel torneo internazionale juniores di calcio.

PRIMATO DISCO ALLIEVI

Il veronese Luciano Zerbini, di 17 anni, atleta dell'Arena CSI ASCI, è il nuovo primatista italiano del lancio del disco categoria allievi con metri 54,06.

L'ALABARDATA LENARDON HA RICONQUISTATO IL TITOLO JUNIORES

## CON LA «RANA» DI MAURIZIA UNA SPINTA AL NUOTO LOCALE

**A Milano ha fatto bene nei 200 stile libero anche Laura Sterni Finalista nei 100 s. l. l'ederina Martinuzzi - Speranze per Roma**

Maurizia Lenardon si è riconquistata a Milano il record italiano juniores dei 100 rana, con il tempo di 1'18"7. L'ottima prestazione dell'atleta della Triestina assume un significato particolare, perché riporta il nuoto locale a quei livelli superiori che da qualche tempo sembravano particolarmente ardui da riconquistare. La semifinale della Coppa Mosca ha dato una serie di risultati interessanti, oltre al record della Lenardon, anche perché la sua prestazione sui 200 è di notevole livello tecnico in campo nazionale.

A fianco della Lenardon, che è stata in sostanza la vera protagonista di queste gare, si è comportata molto bene la solita Laura Sterni nei 200 s.l., che con 2'13"1 ha il terzo tempo assoluto in Italia sulla distanza: meno brillanti le prove sui 100 s.l. (1'30"3), sui 400 (4'36"3) e sui 200 misti con 2'36"3. Laura Sterni ha comunque confermato la sua versatilità e la sua potenzialità atletica, guadagnandosi la finale a Roma per tutte le gare alle quali ha partecipato.

Tra le finaliste, buona è stata la prova delle due dorsiste, sempre della Triestina Nuoto, Pettener e Frangipani, che si sono qualificate nei 200 dorso, entrambe tra le prime nove in Italia, e abbastanza bene anche nei 100 dorso.

Per l'Edera ha fatto bene la Martinuzzi, che è riuscita a entrare in finale nei 100 s.l., con il tempo di 1'03"4, tutt'altro che disprezzabile, trattandosi di vasca di 50 metri, che come è noto è «vietata» agli atleti di Trieste. Le ultime due finaliste sono altre due atlete della Triestina Nuoto: la Pavone e la Belleli, che per ragioni di salute non sono riuscite ad esprimersi al massimo della loro condizione; ciononostante, la prima si è classificata nei 200 s.l. e la seconda nei 100 delfino.

La finale che si terrà a Roma dall'8 al 10 luglio, sarà particolarmente importante perché da queste gare scaturirà la formazione delle nazionali assolute e giovanili e non dovrebbe essere impossibile per più di qualche atleta di Trieste la convocazione nella prima o nella seconda.

VELA DA OGGI A DOMENICA

### Regata zonale Trofeo del Faro

Da oggi a domenica la Società Velica Barcola-Grignano organizzerà una manifestazione zonale denominata Trofeo del Faro, Coppa Lanterna. Saranno in regata 470, F.J. e Laser. Il sodalizio barcolano ha adottato una nuova stimolante formula: quattro prove (una a scartare) per invogliare una maggiore partecipazione. Stavolta infatti tutte le società veliche dell'Alto Adriatico, da Chioggia a Muggia, vi hanno aderito.

Le prove avranno inizio nel pomeriggio di oggi, alle 14: proseguiranno domani alle 10.30 e alle 14 e si concluderanno domenica mattina con partenza alle 11.

### Torneo «Godina Sport»

Il torneo «Godina Sport» di calcio a sette osserverà oggi un turno di riposo prima delle due ultime partite eliminatorie che verranno disputate domani sera sul campo di viale Sanzio.

Ecco i risultati di ieri sera: La Pulisplendor - Furie Rosse 4-1; Pasticceria Bindi - Autoforniture Autosport 6-2. Oggi riposo.

COPPA ALFASUD EUROPA

Domani sul circuito francese di Digione, dove domenica è in programma il Gran Premio di Francia di formula uno, si disputa la seconda prova della Coppa Alfasud Europa, che avrà come protagonisti i migliori conduttori dei trofei Alfasud Austria, Francia, Germania e Italia.

LIPIZER A PASSO CORESE

Roberto Lipizer del CSI Trieste, medaglia d'oro ai Giochi della gioventù di Napoli, è stato convocato dalla Federazione Pentathlon Moderno al raduno collegiale di Passo Corese da oggi al 15 luglio.

IL FAVORITO DEL TORNEO DI WIMBLEDON È STATO SERIAMENTE IMPEGNATO

## Connors dopo quattro duri set supera la rivelazione McEnroe

**L'altro finalista sarà Borg che ha sconfitto Gerulaitis alla fine di cinque incontri accaniti**

LONDRA — *E' stato tutt'altro che una passeggiata, per il giovane favorito e testa di serie numero uno Connors, battere il diciottenne dilettante McEnroe, «rivelazione» del torneo di Wimbledon. Connors ha sfoggiato le sue ben note qualità: potenza eccezionale, per nulla influenzata anche nel celebre rovescio a due mani dal pollice infortunato, e una mobilità che gli ha permesso di «coprire» l'intero campo, salvandosi più volte da angolate schiacciate del suo avversario.*

*Proprio la potenza del campione ha messo inizialmente in difficoltà il giovanissimo McEnroe che, appartenente alla stessa «scuola americana», ha cercato nei primi due set di tenergli testa con le stesse armi. Sebbene non impressionato dal calibro del suo avversario, McEnroe ha affrontato Connors con la potenza del suo servizio (che ben poco ha avuto da invidiare a quello di Connors) e con palle appoggiate con tutto il peso del corpo. Ma in questa tattica ha palesemente dimostrato di non trovarsi a suo agio per la difficoltà di mantenere un pieno controllo sulla palla accelerata dalle stangate di Connors. Come è stato commentato, con un Connors capace di colpire la palla con tanta forza, è difficile per qualsiasi tennista trovare qualcuno con cui allenarsi a resistere a colpi del genere.*

*Connors si è così aggiudicato senza eccessive difficoltà il primo ed il secondo set per 6-3, strappando il servizio all'avversario già all'inizio delle due partite. Con il terzo set però McEnroe ha forse «capito» il gioco dell'avversario e ha dimostrato un notevole spirito di adattamento, modificando nettamente il suo gioco. Ridotta la violenza dei colpi, il giovane studente ha puntato maggiormente sulla precisione, e Connors è apparso chiaramente a disagio, non trovando più sotto la sua racchetta una palla appoggiata da tutta la potenza, come preferisce.*

*Dopo aver strappato a Mc Enroe il suo primo servizio, Connors ha a sua volta perso il proprio e poi ancora il suo secondo. Con un Mc Enroe nel suo momento migliore, il campione, in imbarazzo, ha ceduto il set sul proprio servizio per 4-6.*

*Ma nel quarto set le cose sono nuovamente cambiate: Connors, più attento e deciso, ha imposto nuovamente il suo gioco, strappando subito il servizio a McEnroe e impegnandolo a sua volta non solo sul piano della potenza e della velocità ma anche su quello della schermaglia e della precisione. Fino all'ultimo comunque il giovane sfidante ha fatto sudare il campione, annullandogli due «matchpoints» prima di soccombere al terzo per perdere il quarto set per 6-4.*

*Jimmy Connors, 24 anni, campione a Wimbledon nel 1974 quando demolì Ken Rosewall, secondo nel 1975 dietro Arthur Ashe, si è così guadagnato secondo le previsioni, il posto nella finale per il titolo più prestigioso del mondo. Al primo posto nella graduatoria mondiale dei professionisti, è arrivato a Wimbledon grande favorito contro il vincitore dell'anno scorso Bjorn Borg.*

*Lo svedese Bjorn Borg infatti, ha battuto l'americano Vitas Gerulaitis in cinque combattuttissimi set, qualificandosi per la finale del singolare maschile del torneo di Wimbledon. Borg ha vinto per 6-4, 3-6, 6-3, 3-6, 8-6.*

*E' stata una partita tiratissima, avvincente e rimasta in bilico fino all'ultima palla dell'ultimo gioco; la più bella vista finora a Wimbledon, che ha costretto il pubblico ad un applauso quasi permanente. Non è stata tanto una questione di tattica o di freddo calcolo quanto piuttosto una battaglia di estro, di inventiva tennistica. Il campione dell'anno scorso Bjorn Borg, costretto per la prima volta in questo torneo sulla lunghezza dei cinque set, si è impegnato a fondo ma ha trovato in Gerulaitis un degno rivale nel suo stesso modulo di gioco. Questa forse «la chiave» della partita: la somiglianza di stile e di caratteristiche tra i due tennisti, che oltre tutto si conoscono intimamente e si sono allenati tra loro per oltre 30 ore prima di questo torneo.*

DOPPIO RECORD DI FAVA

### Mondiale 10.000 metri del keniano Kimombwa

HELSINKI — Franco Fava ha stabilito il nuovo primato italiano nei 5.000 m correndo la distanza in 13'23"6.

Sulla scia del keniano Samson Kimombwa, che ha stabilito il nuovo limite mondiale dei 10.000 metri in 27'30"5 (tempo elettrico: 27'30"47) Franco Fava, classificandosi terzo, ha migliorato il primato italiano della specialità, portandolo a 27'42"65.

NUOVO DIRETTIVO DEL SODALIZIO BIANCOCELESTE

## Decollato il Ponziana edizione Franco Zagaria

**Una sede, un circolo e forse anche un campo di gioco**

Franco Zagaria è, da ieri sera, il nuovo presidente del Circolo sportivo Ponziana. Accanto a lui, nel direttivo, sono stati eletti Donato Lionetti (vicepresidente), Mariano Spadaro (vicepresidente), Antonio Birnberg (direttore tecnico), Franco Gherlizza (direttore sportivo), Mario Mezzar (segretario-tesoriere), Giuseppe Bano, Romolo Spadaro e Mario Zagaria (consiglieri).

L'elezione è avvenuta al termine dell'assemblea ordinaria della società presieduta dall'avv. Girometta. Un'assemblea tranquilla e ordinata, durante la quale l'ex presidente Antonio Ventura, scuro in volto («questa per me è una giornata di lutto»), ha ceduto le consegne a un gruppo che lui stima e che si augura possa riportare in alto i colori biancocelesti.

Ventura, dopo aver chiuso ogni discussione sul bilancio considerandolo azzerato, ha dato inizio alla relazione morale, nella quale ha sottolineato i vertici toccati dal Ponziana durante la sua presidenza, soprattutto nella stagione 1974-75, nella quale la società biancoceleste raggiunse il quarto posto nella classifica della serie D, ottenendo, assieme a otto squadre di tutti campionati, il record dell'imbattibilità interna.

L'ex presidente, ricordando di aver sempre pagato di persona i suoi errori, ha detto testualmente: «Signori, non sparate sul pianista. Chi fa, sbaglia, e certamente anch'io ho commesso degli errori, tutti però in buona fede, e se non mi si fossero messi contro certi personaggi, che mi hanno privato anche del mio lavoro, i risultati sarebbero stati certamente diversi».

A questo punto Ventura ha voluto donare a Franco Zagaria («questo lo considero il testimone che lega la mia alla sua gestione») una gigantografia della rete della vittoria nel derby di serie D contro la Triestina, sul cui sfondo si vede una marea incredibile di pubblico.

Ventura ha chiuso sollecitando il nuovo direttivo a procurarsi un terreno di gioco poiché «una squadra senza campo è come un soldato senza fucile» e ha ricordato il famoso colpo di piccone dato dal sindaco, dove avrebbe dovuto sorgere il nuovo campo e che si è perso invece ormai in mezzo al parcheggio del Palasport.

Il nuovo direttivo della società, della quale sono stati eletti revisori dei conti Sancin, Slavez e Visintini, ha come programma immediato quello di dare una solida struttura alla società. Della squadra si parlerà in un secondo tempo. Per ora il Ponziana ha già una nuova sede e si sta apprestando anche un Circolo riservato ai giocatori e ai soci, rispettivamente in via Lorenzetti 60. Per il campo di calcio, nella zona ponzianina, esistono fondate speranze che il problema trovi una soluzione.

F. G.

TORNEO ANGLO-ITALIANO

Il Lecco ha vinto la finalissima della seconda edizione del torneo anglo-italiano semiprofessionisti, battendo il Bath City per 3-0.

QUESTA MATTINA LA DICHIARAZIONE DEI PARTENTI A MONTEBELLO

## Sicuro al via Waymaker nel «G. P. Città di Trieste»

L'ultima prova di campionato a Firenze, oltre a dare un'esatta valutazione dei meriti di Waymaker, che ha colto il primo successo dacché è passato in allenamento ad Antonio Quadri, ha confermato l'ascesa di The Last Urrah, che domenica a Montebello, nell'atteso Gran Premio Città di Trieste, potrebbe dimostrarsi nuovamente l'avversario più ostico per il figlio di Star's Pride.

Purtroppo la caduta patita sulla pista delle Mulina ha messo fuori causa College Record, che ha dovuto pertanto dare «forfait». Non ci sarà neppure Dalko II, al quale la Scuderia Elisabetta ha deciso di far disputare il Circuito Europeo in tutte le sue prove (domenica l'allievo di Macchi correrà in Olanda), oltre alle scontate assenze di Wayne Eden e Delfo non qualificati in questa importante corsa.

Waymaker è annunciato da Quadri in ordine perfetto è sarà il cavallo da battere nel «Città di Trieste». Detto di The Last Urrah, che dovrebbe essere sicuramente al via, rimane da segnalare ancora chi completerà il campo di questa prova dotata di ben diciotto milioni. L'allevamento indigeno avrà in Colta (vincitrice sulla pista triestina del Derby 1976) la sua unica rappresentante. Oltre alla nuova allieva di Siviero Milani, saranno in gara Freight Major, con Franco Castaldo, la novità di Edy Gubellini, Speed Expert, e con ogni probabilità anche Quaker Ros. Comunque una visione definitiva del campo la si avrà questa mattina, all'atto della dichiarazione dei partenti.

M. G.

### Bitinia e Furiosino nelle ultime due corse

Cavallina che si adatta a ogni mano, la 3 anni Bitinia ha ottenuto, con de Zuccoli in sulky, la quarta vittoria a Montebello, sulla cui pista si mantiene imbattuta. Al seguito della brillante puledra della Scuderia Congo, il duttile Albarese, approfittando degli errori di Oneglia, Camilania e Fattone. Nella corsa riservata agli allievi, passeggiata del grigio Furiosino, diretto con sicurezza da Domenico Bonafede, in testa da cima a fondo, mentre Aland, con energico finale lungo la corda, strappava il secondo posto a Feroce.

**Premio delle Alghe** (L. 1 milione 320.000 m 1660): 1) Bitinia (C. de Zuccoli), 2) Albarese. 5 part. Tempo al km 1.24.8. Tot.: 12; 12, 14 (26) 13. **Premio degli Ippocampi** (L. 1.200.000 m 1680): 1) Furiosino (D. Bonafede), 2) Aland. 5 part. Tempo al km 1.24.2. Tot.: 21; 13, 18 (71) 23.

### La Tris a Livorno in memoria di Picchi

Si ritorna al galoppo nell'ambito delle corse Tris. Stasera all'Ardenza in programma il Premio Armando Picchi sulla distanza dei 1500 metri, una corsa di buona levatura con pronostico alquanto incerto. La perizia appare bene congegnata, e se i cavalli situati nell'alta scala dei pesi sembrano in grado di poter risolvere a loro favore la contesa, ci sono anche alcuni «pesini» che potrebbero sovvertire le previsioni. Comunque la corsa dovrebbe passare fra Gulf Path e Brauner, quest'ultimo autentico specialista delle Tris, mentre ruoli di possibili protagonisti vanno accordati anche ad Arthur King, Blue Team e Me My Guy.

I nostri favoriti. Pronostico base: **4 Gulf Path, 2 Brauner, 1 Blue Team.** Aggiunte sistemistiche: **3 Arthur King, 7 Be My Guy, 5 Silvia Valdes.**

### Motociclismo a Fogliano per il «Memorial Galbiati»

A Fogliano viene organizzato quest'anno un «Memorial» per onorare la memoria dello scomparso sindaco cav. Luigi Galbiati. La commemorazione si basa su una sequenza di gare, da svolgersi in vari tempi, e alla quale hanno dato la loro adesione tutte le discipline sportive.

Domenica è la giornata del motociclismo agonistico. Sono in programma due competizioni: una gimcana-cross interregionale, organizzata dal Moto Club «La Carsica» libera ai concorrenti delle varie classi — e il campionato regionale Friuli-Venezia Giulia di motocross per i Giochi della gioventù, organizzato dalla delegazione regionale della F.M.I. Per la prima gara è sufficiente la tessera di appartenenza a un moto club regolarmente costituito, mentre la partecipazione al motocross dei G.d.G. (gara selettiva per la finale di campionato italiano) è libera ai giovani dai 14 ai 16 anni, gratuita, e non tesserati alla F.M.I., puché dispongano di moto fino a 50 cc. e siano accompagnati da un genitore per l'assenso.

Le operazioni d'scrizione e verifica motori si svolgeranno dalle ore 10 alle 12, presso il campo sportivo comunale; le gare avranno inizio alle ore 15. Patrocinano il Comune di Fogliano e la Federazione Motociclistica Italiana.

## OTTO ARMI DELLA ZONA A GAVIRATE NON SI ARRENDE L'«OTTO» DEL SATURNIA

Per i canottieri più quotati della zona, gli appuntamenti internazionali e nazionali si susseguono a ritmo ininterrotto. Dopo la trasferta di Bled e del lago Patria, è in arrivo quella di Gavirate, ove affluiranno i migliori armi allievi, ragazzi, juniores e seniores.

In questa tappa la nostra regione sarà presente con otto armi: l'«otto» e il «quattro senza» del Saturnia, il «doppio» senior della Ginnastica Triestina, il singolista junior dell'Ausonia, Marin e quattro equipaggi della Timavo. A difendere i colori di Monfalcone sono stati scelti il «due senza» senior di Paoletti e Cristin, il «doppio» junior di Guadagnan e Rocca, il «doppio» allievi di Cristin e Ruggeri e il singolo ragazze condotto da Ambra Rocca.

Particolare importanza assume la trasferta dell'«otto» del Saturnia, tuttora in balottaggio con quello del Fiat Torino in vista dei prossimi campionati europei junior. Se a Gavirate, domani e domenica, gli allievi di Siviz e Valente saranno in grado di prendersi la rivincita nei confronti degli irriducibili rivali torinesi, è possibile che in Finlandia siano loro a rappresentare l'Italia nella prova riservata alla barca lunga.

IN GIARIZZOLE

### Domenica i campionati regionali di artistico

Domenica 3 luglio avrà luogo sul campo di via Giarizzole il Campionato regionale di pattinaggio artistico, col seguente orario di svolgimento: ore 9, esercizi obbligatori, ore 16 esercizi liberi.

L'organizzazione è affidata alla società Jolly, che come lo ha più volte dimostrato, è in grado di garantire il perfetto svolgimento della gara.

Si esibiranno in pista le categorie esordienti, seniores, nazionali maschile e femminile; le coppie allievi, juniores e seniores per oltre sessanta atleti. In palio 10 titoli regionali individuali e di coppia nonché il titolo di società campione regionale.

Questa manifestazione chiude praticamente il ciclo di competizioni su rotelle, in zona, in calendario per il 1977 e vedrà cimentarsi atlete e atleti di 14 società della regione. Il pro[illegible] co è aperto a tutti e non è possibile fare previsioni, salvo che nella categoria seniores nazionali, dove la lotta è ristretta agli atleti di Pordenone e di Monfalcone e dove è possibile, almeno sulla carta, una affermazione dei pordenonesi Fagotto e della Ottone. Buone le possibilità dei triestini del Jolly nelle categorie esordienti maschile e coppie allievi.

PEGGIO DEL KUWAIT

Con la vittoria del Kuwait per 1-0 sull'Italia, si sono concluse a Damasco le semifinali del campionato del mondo di calcio per rappresentative militari.

L'HURLINGHAM NON AVEVA PERSO TEMPO NELL'ATTESA DELLA DELIBERA DEL CONI...

## ZALATEO HA ESTRATTO DAL CILINDRO IL NOME DEL SECONDO STRANIERO: OBERMAN

Porte aperte, dunque, nel basket, al secondo straniero. Il «compromesso» del Consiglio nazionale del CONI che, anche se formalmente, ma non certo sostanzialmente, passa come esperimento limitato a una sola stagione sportiva, ha fatto sì che venisse modificato il parere espresso dalla Giunta dello stesso Comitato olimpico. Quest'ultimo, come si ricorderà, aveva «bocciato» la decisione della FIP, la quale aveva accettato, dopo non poche polemiche, la linea della Lega delle società interessate all'ingresso di altri atleti stranieri. E le polemiche, immancabilmente, salteranno fuori anche adesso, soprattutto da parte dell'Associazione giocatori che più strenuamente aveva difeso l'indirizzo nazionale dei campionati di serie A.

Comunque, al di là delle voci contrarie che si leveranno, rimarrà valido il «placet» del Consiglio nazionale del CONI, che sembra abbia attuato più la politica dell'«io do un voto a te e tu dai un voto a me» che non un esame approfondito del problema. In questi giorni si riunirà nuovamente il direttivo della FIP il quale, ovviamente, altro non farà che... brindare allo scampato pericolo. E' auspicabile, tuttavia, che il «governo» della palacanestro, tanto incerto da seguire prima l'abominevole storia dell'oriundo e ora questa del secondo straniero, riesca a portare avanti un discorso non frammentario, come purtroppo è avvenuto finora.

Tanto per cominciare sarebbe necessario regolamentare la disponibilità degli stranieri nel malaugurato caso che incidenti privassero una squadra del loro apporto (si ricordi l'episodio legato all'americano Vaughn della Libertas Brindisi, poi retrocessa in B). Ritornando alla recente innovazione del basket sorge spontaneo un interrogativo: quali i lati positivi e quali quelli negativi? E' innegabile che con due americani in squadra si toglie spazio a giocatori italiani di una certa quotazione. Questo discorso regge soprattutto nei confronti dei grossi club che si vedranno costretti ad acquistare uno yankee e a dirottare atleti promettenti. Ciò nel caso in cui si trovassero società disposte a fare dei sacrifici finanziari. Inoltre appare ovvio che dovranno essere limitati i «lanci» dei giovani, con la logica conseguenza della scarsa valorizzazione dei vivai.

Assai complicata anche la questione della nazionale, poiché secondo il c.t. Primo i giocatori azzurrabili devono giocare il più possibile e non fare panchina e solo allenamenti (che servono fino a un certo punto) con gli americani. Gli esempi negativi (Francia, Spagna, Belgio) sono piuttosto evidenti.

Gli aspetti «buoni» riguardano invece il livellamento dei campionati, il crescente gradimento del pubblico (e quindi più incassi), l'elevato spettacolo e il possibile contenimento dei costi del trasferimento dei giocatori, in quanto gli stranieri agirebbero da «calmiere». Logicamente ci sarà un maggior interesse da parte degli sponsor.

L'Hurlingham, naturalmente, ha accolto con molto favore la notizia del doppio americano e Zalateo ha fatto dei salti di gioia. «Per un anno — ha detto il general manager — ce l'abbiamo. Per noi è una soluzione abbastanza importante. Aumenteranno il livello di gioco e lo spettacolo: sono cose che faranno piacere al pubblico». Il sodalizio neroverde ha già iniziato la caccia allo straniero e Zalateo, molto accortamente, sembra si sia già mosso in diverse posizioni. Nell'amichevole che l'Hurlingham disputerà il 12 luglio al Palasport contro la Canon verrà provato un primo giocatore statunitense. Si tratta di Oberman (2,04), che sta giocando con i Pro-Keds, la squadra di McGregor. E' un tipo dal tiro micidiale (nell'ultima partita disputata ha messo a segno 24 punti, con una percentuale ragguardevole: 61) e che assomiglia a Morse. Da quanto si dice è un esterno: staremo a vedere se ci sa fare anche sotto canestro, cosa, questa, che dovrebbe interessare a Petazzi. L'allenatore lo ha già visto in diverse occasioni, l'ultima delle quali a Chieti, dove si è svolto un torneo internazionale.

Oberman, comunque, non è l'unico «osservato speciale». Zalateo ha confermato che esiste un certo contatto con De Vries, il quale potrebbe segnalare un atleta statunitense. I programmi Hurlingham non si fermano qui. Potrebbe verificarsi, infatti, degli scambi di giocatori.

Severino Baf

## Al Palasport la Triestina esamina la «caratura scudetto» del Bassano

Cinque puntate ci dividono dalla conclusione del torneo di hockey a rotelle della Serie B. Uno degli scontri chiave di questo campionato si disputerà sulla pista triestina del Palasport, ove scenderà uno dei protagonisti della manifestazione, la squadra che ambisce al ritorno in Serie A. Triestina - Bassano è il duello principe della 14.a tornata, quinto gradino del girone discendente.

A questo punto è d'obbligo fare un breve riepilogo della situazione. Il Marzotto è in vetta, inseguito dai bassanesi che tallonano i leaders a una sola lunghezza; terzo è il Seregno a cinque punti dal capofila, quarta è la Triestina a sei punti dal battistrada. Si è già detto che il campionato si va trasformando in un monologo veneto, con Marzotto e Bassano attori principali. Le due squadre si sono già confrontate tra di loro: nell'andata vinse il Marzotto, nel ritorno, proprio sabato scorso, la spuntò il Bassano. Ora il calendario lavora per il Marzotto e, caso mai, per il Seregno, non certamente per il Bassano, che deve fare questa puntatina insidiosa sul golfo tergestino.

Mettendosi in viaggio per misurarsi con la Triestina, il Bassano compie forse l'ultimo difficile trasferimento della stagione. Se gli va bene, ha grandi possibilità di contrastare il passo sino all'ultimo al rivale regionale, il Marzotto, che ha un calendario di fine stagione senza spine. Il Bassano dovrà fare i conti con una Triestina avvelenata e desiderosa di riscattarsi della sconfitta di Novara. Gli alabardati giocheranno per l'orgoglio e per l'onore, i bassanesi unicamente per la classifica. Un duello che senza la battuta a vuoto di Novara avrebbe reso elettrizzante l'arena del confronto.

Sarà in viaggio dunque il Bassano, mentre i suoi rivali godranno del fattore campo: la giornata è tutta qui e per il resto l'attrattiva rientra nella normalità, anche se la trasferta del Ferroviario a Thiene sarà seguita con motivi di curiosità non solo platonica.

Questo il programma: Triestina - Bassano (3-5), inizio ore 21.30; Seregno - Bologna (4-3); Marzotto - Villa Oro Modena (9-6); Thiene - Ferroviario (4-4); Rot. Novara - Vercelli (7-6).

B. I.

### Torneo «Cividin»: oggi le semifinali

Il torneo di calcio «Cividin & Co.» vivrà questa sera le semifinali. Delle sedici compagini che il 13 giugno si sono presentate al palo di partenza, sono rimaste in gara queste quattro squadre: Edi Mobili, Gretta Salvo, La Giuliana e Calzaturificio Casa Sovrana.

La prima semifinale vedrà impegnate alle ore 19.45 Edi Mobili - La giuliana; alle ore 21 scenderanno in campo Gretta Salvo - Calzaturificio Casa Sovrana.

BREVE SOSTA NEL CAMPIONATO DI BASEBALL SERIE A

# Mentre le «grandi» tirano il fiato si accende il derby della Serie C

**Domenica a Villa Opicina l'attesissimo Tergeste - Autostile Chiarbola Al Villaggio del Pescatore si giocherà Vivai Busà - Buttrio di Serie B**

Il baseball, quello a livello di serie A, si concede una breve sosta per tirare un po' il fiato. A cavallo fra il girone di andata e quello di ritorno, come è ormai consuetudine, il campionato si ferma per consentire l'aggiornamento, almeno parziale delle classifiche, con la disputa di alcuni recuperi. Alpina e Comello-salotti rimarranno dunque alla finestra. Sembrava che le due compagini dovessero dare vita domani sera ad una partita amichevole in notturna, ma non se ne farà nulla in quanto i tecnici ronchesi, considerato che hanno alcuni giocatori fuori uso, hanno preferito godersi in tranquillità questo week end.

L'attenzione, sui diamanti della regione, sarà dunque rivolta al campionato di serie B e di serie C. E', quella di domenica, la giornata del derby. Fra i cadetti è in programma al Villaggio del Pescatore l'incontro Vivai Busà - Buttrio in calendario per la quinta giornata di ritorno. I friulani, che anche se a distanza tallonano le battistrada, non dovrebbero incontrare molte difficoltà a cogliere i due punti. Il Vivai Busà sta attraversando ormai da diverse settimane una crisi che non sarà facile da risolvere. La compagine duinese, relegata in coda alla classifica (non è riuscita a vincere ancora una sola partita), a dire il vero qualche segno di risveglio lo ha dimostrato domenica scorsa a Ronchi contro il Peugeot. Quattro inning molto equilibrati, giocati anche bene dal nove di Zanolla, poi nella quinta frazione l'improvviso e inatteso calo che ha mandato all'aria tutti i bei progetti di vittoria. L'atmosfera sempre particolare di questo tipo di incontri potrebbe anche produrre i suoi effetti positivi sul Vivai Busà che comunque a tavolino parte battuto.

Attesissimo scontro in serie C fra Tergeste e Autostile Chiarbola. L'incontro di campanile, che si giocherà domenica pomeriggio a Villa Opicina con inizio alle 16, può risultare decisivo, anche se solo per i padroni di casa. Il nove di Stepancich infatti se perde è praticamente fuori dal «giro» e nel contempo l'Autostile Chiarbola si riconferma con anticipo sulla fine del torneo finalista regionale. Quattro lunghezze dividono attualmente le due compagini per cui gli azzurrobianchi se vincono si portano automaticamente fuori dalla portata dei «cugini» che in caso di un successo del Rangers di Redipuglia nel recupero con il Chiarbola (la partita è stata come noto sospesa domenica scorsa per la pioggia sul punteggio di 6-1 per i ragazzi di Delise e verrà giocata il 24 luglio) dovrebbero abbandonare le speranze di arrivare al girone finale regionale.

Per il Tergeste, dunque, non ci sono alternative di sorta. La squadra dell'altipiano, forte di alcuni giocatori che hanno militato sino allo scorso anno nel campionato «Tricolore», costituirà un ulteriore severo banco di prova per l'imbattuta capolista Chiarbola. E' una partita tutta da giocare e tutta da vedere, considerato che le due compagini sono in grado di mettere in vetrina un baseball da categoria superiore. Un ruolo molto importante lo reciterà il fattore psicologico; è una partita insomma senza pronostico, una gara che andrà alla squadra che dimostrerà di avere i nervi più saldi.

Il programma della terza giornata di ritorno sarà completato dalle partite: Antiche Pantere Ronchi - Rangers Redipuglia, Cervignano - Green Mice, Drag Bears - Dragons e Pordenone - A.Y.A.

SERIE B

## Mode Giovani-Castionese Tergeste-Pordenone

Terza giornata di ritorno in serie B. Il Buttrio, ormai irraggiungibile in vetta alla classifica, avrà un turno di tutto comodo dovendo affrontare sul proprio campo lo Staranzano. La partita più interessante si giocherà al Villaggio del Pescatore fra le Mode Giovani e la Castionese. E' in palio, praticamente, la seconda poltrona della classifica. A Villa Opicina il Tergeste riceverà la visita del Pordenone. Tutte le partite avranno inizio alle ore 10.

Hockey a rotelle per ragazzi

## Ferroviario e Goriziana alle semifinali nazionali

La squadra del Ferroviario di Trieste con la formazione della categoria allievi e la Goriziana nella categoria ragazzi rappresenteranno la nostra regione alle semifinali nazionali riservate ai campionati minori dell'hockey a rotelle. I ragazzi goriziani saranno presenti alla semifinale in programma il 9 e 10 luglio a Thiene; la finale si giocherà a Modena il 23 e 24 luglio. Nella categoria ragazzi non verrà disputato il recupero Pordenone - Ferroviario avendo i triestini rinunciato alla trasferta

Gli allievi del Ferroviario, invece, giocheranno la semifinale a Modena il 16 e 17 luglio, mentre la finale è in calendario il 30 e 31 luglio a Viareggio. Nella classifica dei marcatori De Angelini del Ferroviario con 27 gol ha preceduto il compagno di squadra Vigoriti (19 gol), il goriziano Lepore e il monfalconese Mustascio, fermi entrambi a quota 15; questo tra gli allievi. Goleador dei ragazzi è risultato il goriziano Figar con 38 reti, seguito dal ferroviere Lodi (30 reti).

## Sui campi di softball

Fermo il massimo campionato, quello «Tricolore», negli altri tornei di softball l'attività proseguirà regolarmente. La serie «A» si appresta a vivere la quarta giornata di ritorno. La Ceramiche Brunetta ritornerà a giocare sul campo amico dopo oltre un mese di assenza. La squadra di Rauber, reduce dalla sfortunata trasferta di Trento sul diamante dell'Eagle (sconfitta nella prima partita e sospensione nella seconda per pioggia quando le triestine erano in vantaggio) ha la possibilità di riportarsi in vetta alla graduatoria approfittando del turno di riposo imposto dal calendario alle trentine. Il Da Col Bolzano, che renderà visita alla Ceramiche Brunetta, non dovrebbe costituire avversario difficile per le giuliane che quindi hanno la possibilità di riscattare prontamente l'ultimo scivolone. La doppia partita, che verrà giocata sul diamante dell'altipiano, avrà inizio alle ore 9.30.

ATLETICA LEGGERA GIOVANILE

## Domani al «Grezar» la «Coppa Paolo Posar»

Ancora di scena l'atletica giovanile al «Grezar». Domani, infatti, piste e pedane dello stadio comunale ospiteranno una riunione a carattere regionale. Si tratta della «Coppa Paolo Posar», manifestazione organizzata dal G.S. San Giacomo. Dopo il campionato regionale, svoltosi sabato e domenica scorsi, ci sarà, dunque, una rivincita fra allievi e allieve e si spera che la partecipazione sia nutrita come sette giorni or sono.

Durante i «regionali» non si sono registrati particolari «exploits»: questa può essere l'occasione per far «saltare» qualche primato. Martini del Cus, Facchin, Degli Innocenti, Pagliaro (se si sarà rimesso in sesto) del Csi, nel settore maschile e Benetton, Drufouka e Toffolo in campo femminile, dovrebbero essere i principali protagonisti dai ragazzi, juniores e seniores delle sei società operanti nel Golfo di Trieste cui potrebbe aggiungersi gli atleti del Canoa Club di Valcellina, solitamente presenti nelle gare fluviali.

Purtroppo, in questa tappa importante per i canoisti giuliani si dovrà lamentare la defezione del giovane canoista della Timavo, Enrico Prescerni. Un tragico incidente stradale avvenuto ancora nella passata settimana ha infatti stroncato una giovane vita che nel settore della canoa aveva già avuto modo di mettersi in evidenza. A soli diciassette anni il valoroso e promettente Enrico ha detto addio ai suoi compagni canoisti. La sua immatura scomparsa ci rattrista e senz'altro, in misura ancor maggiore, i suoi giovani colleghi che in varie occasioni hanno dovuto sopportare la sua supremazia. In tutti i casi le sue qualità atletiche congiunte alla sua carica vitale, caratteristica propria della giovane età agiranno da sprone a quanti l'hanno affrontato e apprezzato sui campi di gara e fuori.

V. F

MOLTE SOCIETÀ DOMENICA SUL LUNGOMARE

# CANOISTI A BARCOLA IN UNA GARA ZONALE

**Non sarà con i suoi compagni Enrico Prescerni giovane speranza, morto in un incidente stradale**

Tempo permettendo, i canoisti della V zona daranno vita a una riunione tutta per loro. L'appuntamento, diciamolo pure fatidico, è fissato per domenica mattina sulle acque di Barcola solitamente abituate a ospitare gli scafi dei canottieri. Saranno in lizza gli allievi impegnati nel festival della gioventù abbinato alla conquista del Trofeo Coni, i ragazzi, juniores e seniores, in lotta per aggiudicarsi il Trofeo Tuttosport, o per conquistarsi il Trofeo Confezioni Drioli.

Molto nutrita appare la rappresentanza degli allievi impegnata nel Trofeo Coni, riservato agli studenti-canoisti delle scuole medie inferiori della città di Trieste. Secondo quanto comunicato dal comitato della Cic alla rassegna studentesca hanno assicurato la loro partecipazione oltre una quarantina di giovani canoisti; si tratta di giovani che si stanno facendo le ossa nelle varie società zonali o nel Centro federale dei ricreatori comunali in attività dallo scorso anno nel bagno della Lanterna.

Ancora più compatta si presenta la rappresentanza formata

DOPOLAVORO CON UNA SEZIONE DI BEN 170 ISCRITTI

# Il «Ferroviario» tra le migliori società di judo della Penisola

**I portabandiera: Fabio Fortunat, Italo Riggi ed Elena Purkardhofer**

Judo: ovvero combattere con il cervello e non con la forza. Questa potrebbe essere in sintesi la definizione di un certo tipo di lotta che ha origini molto lontane e che negli anni recenti ha trovato pubblico e seguito considerevole anche in Italia.

La tecnica del combattimento si basa sul principio della «non resistenza», scoperto — come racconta la leggenda — da un medico appassionato di arti marziali. Un giorno, immerso in meditazione, notò che il peso della neve spezzava anche i rami più robusti degli alberi. Solo un albero rimaneva intatto: il salice. Infatti, ogni volta che la neve si accumulava sui suoi rami, questi si flettevano liberandosi del relativo peso.

Il dottore intuì subito l'idea, e l'applicò creando una nuova tecnica di combattimento. Ma lasciamo ora da parte le leggende e torniamo alla realtà. In Italia, dicevamo, la disciplina è in piena ascesa. Anche a Trieste e nella nostra regione il bilancio è più che positivo. Nella nostra città, i migliori risultati li sta decisamente ottenendo il Dopolavoro Ferroviario. Alla guida della sezione judo troviamo da ben nove anni il maestro Domenico Angelini, cintura nera terzo dan, campione d'Italia agli «assoluti» del 1969 e più volte componente della squadra azzurra.

La sezione ha ben 170 iscritti (120 bambini dai 10 ai 13 anni) e i risultati decisamente non mancano. In campo maschile i due portabandiera sono Fabio Fortunat (terzo agli «assoluti» dell'altr'anno) e Italo Riggi (terzo ai campionati italiani seniores del '75), entrambi neocampioni regionali e qualificati per le interfasi dei tricolori in programma a novembre. Quest'anno dovrebbero conseguire quasi certamente la cintura nera, e magari portare un titolo italiano nella nostra città... In campo femminile la giovanissima Elena Purkardhofer, 13 anni, è fra le atlete più quotate in Italia. Ha conseguito quest'anno la cintura nera e a fine settembre ha buone possibilità di vincere il campionato italiano.

Poi ci sono i bambini, tantissimi e tutti molto bravi. Recentemente si sono imposti nel «I Trofeo Terre Redente», nel Gran Premio Giovanissimi svoltesi a Muggia e nella fase provinciale dei Giochi della Gioventù (primi con 290 punti contro i 96 dei secondi classificati). Risultati molto lusinghieri che classificano il Dopolavoro Ferroviario fra le prime 50 società in Italia, e che acquistano maggiore valore se pensiamo al luogo dove gli atleti sono costretti ad allenarsi. Precisiamo infatti che non hanno a disposizione una palestra, ma svolgono l'attività in uno stanzone adattato un po' alla buona. Una situazione quasi insostenibile che in qualche modo, magari con un interessamento del Comune, si dovrebbe sbrogliare perché questi ragazzi veramente lo meritano.

Fabio Cescutti

TENNIS

## Alle semifinali la «Coppa Italia»

Sono rimaste in gara quattro squadre nel girone finale regionale della «Coppa Italia», campionato nazionale maschile di tennis per giocatori non classificati. Dopo l'eliminazione del T.C. Obelisco, T.C. Udine e T.C. Triestino si contendono l'ammissione al tabellone nazionale queste compagini: Friuli Venezia Giulia, T.C. Gorizia, T.C. Pordenone e S.T. Monfalcone. Il calendario prevede questi incontri: Monfalcone-Friuli Venezia Giulia e Gorizia-Pordenone. Le due viaggianti sono le squadre che godono i maggiori favori del pronostico, quelle cioè che dovrebbero approdare alla finalissima in programma il 9 luglio.

Le due partite verranno giocate domani pomeriggio.

## Il penultimo turno della «Coppa Valeria»

La fase regionale eliminatoria della «Coppa Valeria», torneo nazionale di tennis a squadre riservato alla categoria veterani, è praticamente in vista del traguardo finale. Domenica la manifestazione ha in calendario la quarta e penultima giornata. Le due compagini triestine giocheranno entrambe in trasferta. Il T.C. Obelisco sarà impegnato a Gorizia sui campi del T.C. Campagnuzza mentre il T.C. Triestino renderà visita a Pasian di Prato al T.C. Friuli-Venezia Giulia. E' questo l'incontro di maggior interesse di questo turno che sarà completato dalla partita fra il T.C. Grado e il T.C. Pordenone. Tutte le gare avranno inizio alle ore 9.30.

BASEBALL: PREALLIEVI

Si concluderà domani il girone di andata del campionato nazionale preallievi di baseball. Queste le due gare in programma: alle ore 8.30 a Opicina Alpina - Chiarbola; alle 10 al Villaggio del Pescatore San Marco - Green Mice.

SUCCESSO DEL PRIMO TROFEO POLISPORTIVO ORGANIZZATO DALL'ESPERIA

# Con la settimana di San Giovanni uno stimolo a riscoprire lo sport

**La manifestazione comprendeva una riunione d'atletica leggera un torneo di calcio, un meeting di tennis da tavolo e feste varie**

*La settimana scorsa si festeggiava San Giovanni. La ricorrenza, molto sentita nel rione omonimo, offre lo spunto a tradizionali manifestazioni che animano il popolare rione periferico e che, dalle celebrazioni eucaristiche, attraverso i cori, i concerti bandistici, le processioni in costume popolare, si articolano sino agli aspetti più profani con la celebrazione della rinomata festa dei fuochi.*

*In questo quadro non ha voluto essere assente l'Esperia Pio XII, società sportiva rionale, che molto felicemente ha intuito l'occasione e la necessità di proporsi quale entità rionale, integrata nell'ambiente in cui opera e sensibile agli stimoli di matrice collaterale allo sport che le pervengono e cui, per precisa scelta, non si sottrae. Ed ecco che considerazioni di questo tipo ci richiamano una tipica citazione sfruttata troppo spesso: lo sport strumento sociale.*

*L'Esperia ha indetto per la ricorrenza il «I Trofeo polisportivo San Giovanni», una manifestazione articolata attraverso una riunione di atletica, il «Meeting verde 77», una di tennis da tavolo, il «Minitop 77», un torneo di calcio, la «Coppa San Giovanni 77». Il trofeo che ha impegnato per un paio di settimane i giovani di una ventina di società, affiliate al C.S.I.. e federalmente ha registrato complessivamente oltre 300 partecipazioni. Ma aldilà degli aspetti organizzativi e di quelli tecnici, particolarmente significativo è stato il corollario delle manifestazioni parallele organizzate in occasione della disputa delle fasi finali, svoltesi la vigilia ed il giorno di San Giovanni stesso.*

*Il comprensorio del Centro sociale Pio XII, in cui opera appunto l'Esperia, si è animato per una vivacissima festa campestre, allietata da musiche, giochi, da una grande caccia al tesoro, dall'immancabile tombola, dagli immancabili chioschi di ristoro. Aldilà dunque dei risultati tecnici — il trofeo è rimasto in casa e speriana nonostante l'impegno di Gretta, S. Andrea, S. Croce — aldilà della ricchissime dotazioni di premi — enti e ditte hanno assicurato un imprevedibile supporto — aldilà degli aspetti più o meno ufficiali delle manifestazioni — moltissimi i personaggi dello sport cittadino presenti tra cui ad esempio Tagliavini, Varglien, Colino — aldilà dello sforzo organizzativo — eccezionale l'equipe del presidente Spartaco Ventura: Papagno, De Pol, Piras, i fratelli Predonzani ecc. —, significativa è stata la partecipazione, l'adesione del pubblico, la presenza di tante persone, chi più chi meno, chi per niente impegnata nello sport, in un ambiente dove si respirava la sensazione che lo sport era occasione d'incontro ed era motivo prezioso per tingere di nuovi significati il celebrare di una tradizione.*

*Significativo è stato il vivere queste occasioni, genitori ragazzi e dirigenti fianco a fianco; non solo divertente è stato per i giovani atleti vedere genitori e dirigenti, amichevolmente impegnati con le scarpette bullonate, accettare sportivamente il verdetto del campo e ... l'autorità arbitrale.*

*Nell'atmosfera dunque della sagra paesana, non mortificazione degli aspetti agonistici, tecnici, ma, dal connubio con forti stimoli indubbiamente sdrammatizzanti, una prestazione, un impegno più sereni più attraenti, più formativi.*

*Ecco allora come i fatti suggeriscano cosa possa significare un dire «lo sport strumento sociale». L'Esperia di Spartaco Ventura che da anni conosciamo per i traguardi tecnici conseguiti, traguardi che sappiamo essere ispirati proprio da questa cura dell'ambiente societario dei rapporti tra giovani atleti-dirigenti-genitori, una attenta cura dei rapporti umani che si esprime, attraverso i suoi tecnici-educatori, nell'esaltazione della partecipazione in cui i giovani siano innanzitutto leali con sè stessi, e quindi consci di ogni traguardo che si prefiggono.*

*L'Esperia aveva da poco già dato dimostrazione del suo senso di integrazione alle tematiche dell'impegno sociale dello sport, mettendosi a disposizione della scuola, in una aperturistica interpretazione dei decreti delegati, per l'organizzazione delle fasi locali dei Giochi della gioventù. La settimana scorsa un'ulteriore stimolo alla meditazione, uno stimolo che è costato un grande sforzo organizzativo e che ci può far intuire la necessità di un diverso approccio allo sport, un approccio non alienante, non ossessivo, che non ispiri quegli isterismi che ormai anche sport tradizionalmente «puri» come l'atletica ci offrono.*

Piero Trebiciani

## Al Don Bosco il trofeo del C.S.I.

Successo del Don Bosco nel «Trofeo polisportivo C.S.I. 1977». Alla manifestazione hanno preso parte diciotto squadre in rappresentanza delle seguenti società: Blue Star, Don Bosco, Chiarbola, Esperia Pio XII, Gretta Fulgor, Lelio Team, Montebello, Opicina, Primorje, Roianese, Rozzol, Sant'Andrea, Santa Croce, San Nazario Prosecco, Soncini e Supercaffè. Il trofeo è stato assegnato alla squadra che ha totalizzato il maggior punteggio nelle seguenti manifestazioni indette dal C.S.I.: «Coppa Riosa» (calcio a undici giocatori), «Coppa Mekovec» (calcio a sette giocatori), atletica leggera, tennistavolo e corsa campestre.

L'età dei partecipanti era compresa fra i 12 e i 14 anni. La squadra del Don Bosco si è assicurata il maggior numero di punti in tutte le suddette manifestazioni ad eccezione della «Coppa Mekovec» vinta dalla Roianese. Una bella soddisfazione per i dirigenti Aquilante, Attruia e Fabiani che sono già al lavoro per programmare l'attività per la prossima stagione.

Questa la classifica finale relativamente ai primi sei posti: 1) Don Bosco punti 1455, 2) Roianese p. 770, 3) Lelio Team p. 660, 4) Montebello p. 505, 5) Esperia Pio XII p. 480, 6) Gretta p. 385.

BASEBALL: RIUNIONE

Le società triestine di baseball si riuniranno questa sera alle ore 19 nella sede del Comitato regionale di via del Teatro n. 2. All'ordine del giorno numerosi problemi che riguardano l'organizzazione periferica e l'attività che verrà indetta per i mesi di agosto e settembre. Verrà discusso anche il problema relativo al campo di gioco di Villa Opicina e di Prosecco.

TORNEO DI CALCIO VALIDO PER IL «SUPERCAFFÈ»

# Si conclude stasera il «Città di Trieste»

**Alle 20 la finale Goodyear - Co. Pro. Ma.**

Ultimo atto, questa sera in via Flavia, del torneo di calcio «Città di Trieste», valido per il «Trofeo Supercaffè». La Goodyear, vincitrice delle ultime edizioni, e il Co.Pro.Ma. sono le due finaliste. Sabato scorso, nelle semifinali, la Goodyear era riuscita ad imporsi sulla Duke per 1-0 (gol messo a segno nei supplementari) mentre il Co. Pro. Ma. si era imposto nettamente ai Diavoli Rossi.

La finalissima avrà inizio alle ore 20; in precedenza, con inizio alle ore 16, per il terzo posto si incontreranno Duke e Diavoli Rossi.

COPPA BELLEGARDE

## Le tenniste del T.C.T. in trasferta a Torino

La «Coppa Bellegarde», campionato nazionale femminile di tennis a squadre per giocatrici di terza categoria, è giunta ai quarti di finale che si svolgeranno domenica. Fra le otto formazioni rimaste ancora in corsa troviamo anche quella del T.C. Triestino che domenica scorsa ha superato in casa il T.C. Perugia nel secondo turno del tabellone nazionale. Per il sodalizio biancoverde aver tagliato questo traguardo costituisce già un grosso motivo di soddisfazione. Nemmeno il più ottimista fra i dirigenti del sodalizio di Padriciano avrebbe sperato tanto.

La de Ebner, la Bonivento e la Castro saranno chiamate domenica ad un compito difficilissimo dovendo rendere visita al T.C. Pino Torinese. La squadra piemontese, «testa di serie n. 2», sulla carta costituisce un ostacolo molto arduo da superare per le biancoverdi. Il T.C. Triestino, che a causa degli impegni di studio delle sue giocatrici non attraversa certamente un gran momento di forma, cercherà di uscire a testa alta dal confronto con le torinesi. Il capitano non giocatore, Roberto Vatta, potrà presentare la formazione-tipo che sarà composta quindi da Maria Eleonora de Ebner, Alessandra Bonivento e Sabrina Castro.

UNA SERIE DI GARE CON CENTINAIA DI PARTECIPANTI

# Il «Trofeo Enal 1977» lega insieme sport e amicizia

**È riservato ai 55 gruppi aziendali della nostra città**

Enal alla ribalta, con tutta la sua molteplice attività promozionale. Nella nostra regione l'ente nazionale per l'assistenza ai lavoratori è da anni un'autentica forza: quasi cinquantamila iscritti tramite i circoli, i gruppi ricreativi e i gruppi sportivi. Nella sola Trieste undicimila aderenti e un carosello interaziendale che alterna nel suo programma sport (pallacanestro, pallavolo, calcio a sette, sci, tennis, atletica, nuoto, tennistavolo, pesca sportiva e bocce) e giochi (bridge, dama, scacchi, biliardo e giochi di carte). Atletica, nuoto, sci e tennistavolo vedono in gara anche le rappresentanti del gentil sesso.

Direttore provinciale (e regionale) dell'Enal, la cui sede triestina è sita in via Giulia, è da cinque anni ormai Romano Visintini, sportivo dall'eloquio facile, spontaneo e sincero, uomo che crede nella «missione» affidatagli (al di là di quel che riserverà all'ente la legge 382).

L'assessore regionale ai servizi sportivi e ricreativi prof. Renato Bertoli, allorché era stata varata la nuova legge sugli interventi regionali per lo sviluppo delle attività ricreative e sportive, aveva espresso la convinzione che gli attuali direttori provinciali dell'ente che si occupano del tempo libero dei lavoratori erano «elementi indispensabili per un discorso di promozione sportiva e ricreativa». Bertoli aveva detto allora di più: «Se dovessi esprimere un auspicio, sarebbe quello di vederli subito al mio fianco». Ebbene, Visintini è uno di questi elementi indispensabili: alla pari dei due collaboratori con cui riesce a mandare avanti, fra un viaggio e l'altro nel capoluogo friulano, tutto quel pò pò di roba attinente al carosello interaziendale.

Il Trofeo Enal '77 comprende una serie di manifestazioni «stitute nel quadro di una costante e sistematica ricerca di un sano e razionale impiego del tempo libero per ogni categoria di lavoratori, secondo l'inclinazione di ognuno e allo scopo di divulgare, incoraggiare e sostenere la pratica sportiva fra dipendenti di aziende, pubbliche amministrazioni, enti, istituti e ditte»: questi gli scopi espressi dallo stesso regolamento generale del carosello.



Stretta di mano fra il direttore regionale dell'Enal Visintini e il presidente del Crut Franceschi in occasione di una premiazione del carosello interaziendale (Foto Enal)

«Al di là di questa enunciazione — precisa il direttore regionale dell'Enal — si pensi soltanto ai rapporti umani che la nostra iniziativa, giunta quest'anno alla quindicesima edizione, ha promosso: la gara non è mai fine a sè stessa, ma ciò che più conta sono i legami di amicizia e di stima che si possono instaurare tra i singoli componenti di una squadra, fra l'alto funzionario e il semplice operaio che si ritrovano fianco a fianco a giocare per i colori dell'azienda in cui lavorano. Fra i vari gruppi ultimamente si è notata anche un'evoluzione in senso educativo, per cui l'importante non è vincere ma partecipare». Il «carosello» come occasione d'incontro, di amicizia nel segno dello sport, di scambio di conoscenze.

«Ci rendiamo conto — soggiunge peraltro Visintini — come l'Enal per certi versi avesse bisogno di una revisione, e nella nostra regione crediamo di aver semplicemente anticipato i tempi. Siamo democraticamente aperti alle esigenze che ci vengono espresse e a chi partecipa al nostro carosello, non chiediamo nemmeno di essere tesserato per l'Enal: basta che abbia la tessera di un altro ente promozionale o sia in qualche modo assicurato contro eventuali infortuni di gioco».

Migliaia di lavoratori triestini partecipano alle iniziative dell'Enal: nella classifica del Carosello rientrano ben 55 gruppi aziendali: Grandi Motori, Assicurazioni Generali, Dop. Postelegrafonico, Ente Porto, Italsider, Arac, Arsenale San Marco, Enel, Italcantieri, Banco di Roma, Ente Regione, Banca Commerciale Italiana, Sip e Crut sono quelli che possono vantare una maggiore partecipazione e sono anche i più organizzati.

Il Trofeo Enal 77 prenderà la via di uno di questi circoli, al termine delle gare di nuoto programmate per il mese di settembre. Per intanto questa attività dell'Enal merita proprio di essere seguita da vicino, a cominciare dai tornei di pallacanestro, pallavolo e minicalcio che hanno riscosso una partecipazione record.

E. L.

ALLE GARE FUORISTRADA DI VERZEGNIS

# Piazzamenti del «Parlotti»

Il giorno 26 giugno si è svolta a Verzegnis, in provincia di Udine, una gara di regolarità fuoristrada organizzata dal Motoclub Carnico «Toni Craighero» alla quale hanno partecipato molti piloti del Motoclub Parlotti alla caccia di punti per le finali nazionali del Trofeo Testori cadetti e del Campionato italiano juniores oltre che per il Campionato regionale Friuli Venezia Giulia.

Dalla selezione imposta dal tracciato di gara sono emersi, con ottime prestazioni, molti piloti nostrani tra i quali da nominare il redivivo Renzo Bensi secondo seguito a ruota dalla nuova promessa Marco Nordio sempre nella categoria 250 e il bravo Bruno Pazzetto che pur con una moto inferiore, si è aggiudicato il secondo posto nella classe 100 assieme a Giorgio Giorgi giunto quarto.

Molto valide anche le prove di Paolo Rossi (6.o) nella classe 175 e di Roberto Contio pure sesto nella classe 250. Per concludere sono da menzionare anche Piero Giassi giunto 13.o nella classe 50 complice una caduta in prova speciale e Sergio Svara sempre fortissimo ma attardato proprio all'ultimo giro da noie meccaniche.

Eccezionale infine il secondo posto del Motoclub Trieste «G. Parlotti» nella classifica per squadre di Club con la formazione composta da Giorgi, Bensi e Nordio, mentre la squadra «B» attardata dal ritiro di Paolo Dragan per noie alla accensioe si è classificata al settimo posto.

## Bernich del CUS pratista in azzurro

Lucio Bernich, il libero della squadra di hockey del CUS Trieste, è stato convocato per la nazionale italiana under 22 che nei giorni 8, 9 e 10 luglio parteciperà al girone eliminatorio del campionato europeo juniores in programma a Santa Vittoria d'Alba, presso Cuneo, con la partecipazione di Italia, Portogallo e Francia.

Bernich si metterà a disposizione del direttore tecnico delle squadre nazionali Alessandro Aramu già il 3 luglio.

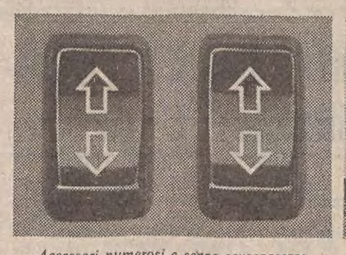
Il libero dei gialli universitari, che ci tiene particolarmente a fare bella figura per inserirsi nel giro azzurro, si è sottoposto in questi ultimi giorni ad una intensa preparazione fisica e tecnica, assistito dal dott. De Vecchi.





*Da oggi, per essere all'avanguardia, una 1600 deve avere tutte le qualità della Renault 20.*

# Adesso Renault 20. Forse un giorno anche le altre 1600 saranno così

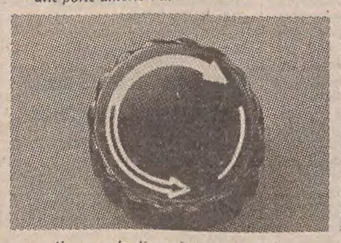


*Accessori numerosi e senza sovrapprezzo. Fra i più importanti: l'alzacristalli elettrico alle porte anteriori ...*

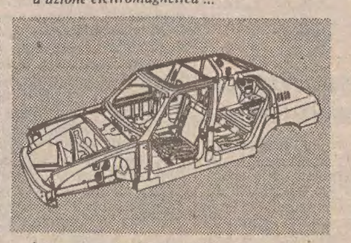




*... il praticissimo e utilissimo sistema di apertura e chiusura simultanea delle 4 porte a azione elettromagnetica ...*



*... il comando di regolazione dei fari manovrabile dall'interno mediante una manopola collocata sotto il volante.*



*La struttura della Renault 20, a "protezione integrale", deriva direttamente dal prototipo Renault di auto sicura BRV.*

Adesso, Renault 20 ha più classe, dentro e fuori: linea slanciata, finiture di lusso. E' più sicura: trazione anteriore, carrozzeria in acciaio a protezione integrale, freni anteriori a disco ventilati con servofreno, 3 metri quadrati di superficie vetrata.

Adesso, Renault 20 dà più confort: 5 posti, 5 porte, sedili anteriori con poggiatesta, divano posteriore articolabile, sospensioni a grande assorbimento. E' più ricca di accessori, tutti di serie: porte a apertura e chiusura simultanea con sistema elettromagnetico, alzacristalli elettrico, vetri azzurrati, lunotto termico, comando interno regolazione fari, proiettori allo iodio, lavavetro elettrico (per citare i più importanti).

Forse un giorno anche le altre 1600 avranno tutte le qualità della Renault 20.

*Le Renault sono lubrificate con prodotti* elf

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

POCO COSTRUTTIVO IL VERTICE DEL CONSIGLIO EUROPEO

## Solo sul Medio Oriente d'accordo i Nove a Londra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Dopo la dichiarazione sul Medio Oriente — che ha già provocato immediate reazioni — niente altro si è concretato al vertice europeo di Londra. La terza sessione annuale del Consiglio europeo si è chiusa con una dichiarazione in 11 punti sui problemi economici che assillano i paesi della Comunità: crescita, investimenti e occupazione.

Li ha illustrati in una breve conferenza stampa il primo ministro inglese Callaghan, alla scadenza del suo mandato semestrale come presidente di turno del Consiglio europeo (un vertice dei capi di stato e di governo e dei ministri degli esteri dei nove; per la Francia c'era il Presidente Giscard, l'Italia era rappresentata da Andreotti e Forlani), ma la sintesi delle decisioni è solo un invito alla Banca europea degli investimenti a «dar seguito alle sue proposte». La Bei è stata cioè autorizzata ad aumentare il suo capitale per finanziare investimenti produttivi. Sulla proposta della commissione europea relativa al reperimento sul mercato finanziario di 1.000 miliardi per investirli in iniziative di interesse comunitario, la prudenza tedesca (a garantire l'operazione) e la diffidenza francese (ad un potenziamento di uno organo comunitario) hanno indotto il Consiglio a non spingersi più avanti di un semplice invito rivolto ai partners per studiare l'idea ancora più a fondo.

«Troppi temi e troppo poco tempo». Così ha commentato Forlani questa riunione-Lampo di Londra, dope la maggior parte delle ore di colloquio sono state spese negli scombi di idee tra i leaders dei nove paesi sulle rispettive esperienze internazionali. Il Presidente Giscard d'Estaing, infatti — sua l'idea di prolungare oltre il previsto l'incontro a Downing Street tra i capi di governo — ha informato i colleghi sui suoi colloqui con Breznev, Genscher sul viaggio a Mosca, Callaghan sulla riunione del Commonwealth, gli italiani sui contatti con esponenti rumeni, jugoslavi, greci e siriani. In un Consiglio europeo che ha assunto così una dimensione più internazionale che comunitaria si è parlato anche dell'Africa orientale, di quella australe, dei rapporti Est-Ovest e di Belgrado, dell'allargamento della Comunità e soprattutto del Medio Oriente.

L'economia e i problemi sociali hanno fatto capolino ieri mattina e per sole tre ore. Il documento finale prende atto dell'impegno degli stati membri sui problemi del mercato del lavoro (particolarmente per i giovani e per le donne) e su quelli degli investimenti. Sul tema della disoccupazione, il consiglio degli affari sociali è stato invitato a riunirsi in autunno per esaminare «quale azione comune possa rendersi necessaria».

Preso atto delle proposte avanzate dalla commissione e dalla Banca europea per potenziare i loro interventi, il Consiglio ha dato via libera all'aumento di capitale della Bei (recentemente portato da 1,3 a 5 miliardi di dollari, con possibilità di finanziamento fino a 11 miliardi: sarà il consiglio dei governatori che dovrà decidere l'entità del nuovo «salto»), ma ha in pratica dato scacco al progetto Jenkins per il reperimento dei 1.000 miliardi, rinviando ogni decisione al Consiglio dei ministri dell'economia e delle finanze.

Si è parlato anche — o meglio ne ha parlato solo Andreotti — della revisione dei criteri che regolano l'«Europa verde», criteri che stanno avvantaggiando i prodotti agricoli dei paesi continentali della Cee a danno di quelli mediterranei e italiani in particolare. Il problema di queste modifiche, per Andreotti, va affrontato entro l'anno ed è un problema che si porrebbe comunque anche prescindendo dall'allargamento della Comunità (Grecia, Portogallo e Spagna). C'è stato anche un accenno al parlamento europeo ed è stata riconfermata la previsione del mantenimento della data del 1978.

In pratica, Pieno accordo tra i nove solo sul Medio Oriente, con una dichiarazione — è stato fatto notare — che era pronta già da tempo, anche prima di quella di Carter. La precisazione è forse dovuta al risalto con cui i giornali hanno accolto il documento sul riconoscimento dei diritti dei palestinesi ad avere una loro patria (qualcuno ha titolato: «La Cee va a rimorchio degli USA»).

Aver voluto giocare l'unica carta dell'unanimità alla riunione londinese del Consiglio europeo ha significato per l'Europa — commentano gli osservatori — farsi bruciare da Jimmy Carter.

**Gianfranco Eminente**

### LA CEE AUTORIZZA l'ingresso di bovini

BRUXELLES — La commissione esecutiva europea ha autorizzato a Bruxelles l'ingresso nella Cee di 50 mila vitelli da ingrasso (di cui almeno 40.550 per l'Italia) al 50 per cento del prelievo normale. Le importazioni dovranno avvenire tra il 1.o luglio e il 30 settembre. I certificati di importazione del contingente potranno essere consegnati direttamente ai produttori agricoli o alle loro organizzazioni professionali in Italia fino a concorrenza di 32.840 capi.

*(Ansa)*

SECONDO UN ESPONENTE DELLA STAMPA araba

## Piano segreto di Carter per il nodo mediorientale?

**Parziale ritiro degli israeliani e riconoscimento dello stato Il Presidente ne discuterebbe con Begin il mese prossimo**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — Uno dei più autorevoli commentatori politici della stampa araba ha illustrato con dovizia di particolari un presunto piano Carter per la soluzione del conflitto mediorientale. Il progetto, imperniato su sei punti, prevede il ritiro parziale degli israeliani dai territori occupati in cambio di frontiere sicure e del riconoscimento diplomatico da parte dei governi arabi.

Le anticipazioni sono state fatte da Mohammed Hassanein Haikal sulle pagine del foglio indipendente libanese «Al Anwar»: si tratta di un personaggio molto noto negli ambienti giornalistici del mondo arabo per aver goduto dell'amicizia del defunto presidente Nasser e per aver ricoperto la carica di direttore dell'influente testata cairota «Al Ahram». Sotto il Presidente Sadat la sua stella si è tuttavia offuscata.

A proposito del piano attribuito al Presidente degli Stati Uniti, Haikal afferma che Carter ha in mente di discutere il progetto con il primo ministro israeliano Menahem Begin il mese prossimo a Washington. Se le proposte americane saranno accettate — aggiunge — Carter si consulterà con i leader dell'Unione Sovietica al fine di elaborare un sistema comune per esercitare un controllo sugli eventuali sviluppi militari in Medio Oriente.

Astenendosi dal precisare la fonte cui ha attinto le sue informazioni, Haikal sottolinea che ha ragione di credere che esse siano «accurate». Questi, a quanto scrive il «columnist» dell'«Al Anwar», i punti chiave del programma:

— I paesi arabi offriranno ad Israele un trattato di pace comprendente frontiere aperte e lo stabilimento di legami diplomatici e commerciali;

— In cambio, gli israeliani si ritireranno dai territori egiziani e siriani lungo una nuova linea di frontiera poco distante dai confini antecedenti la guerra del 1967;

— Carter è pronto a mettere a disposizione i suoi buoni uffici per favorire la creazione di un territorio nazionale palestinese in Cisgiordania, con l'intesa che il giordano continui ad essere la linea di difesa avanzata d'Israele e che i palestinesi riconoscano allo stato ebraico il diritto ad esistere entro frontiere sicure; in mancanza di tale riconoscimento, Carter si adopererebbe per far trasferire il territorio cisgiordano sotto la tutela delle Nazioni Unite o sotto un'amministrazione fiduciaria panaraba;

— La striscia di Gaza passerebbe probabilmente, in maniera definitiva, ad Israele;

— Lungo i confini verrebbero costituite delle zone cuscinetto con postazioni per la vigilanza elettronica;

— I negoziati per definire lo status di Gerusalemme verrebbero rimandati a tempo interminato, o meglio sino a che non fosse accertata la possibile convivenza fra razze di diversa religione nella città santa.

**A. P.**

### Agli svizzeri non interessano le Nazioni Unite

**BERNA — La Svizzera non presenterà domanda di ammissione all'Onu poiché la maggior parte degli svizzeri è «scettica o indifferente» a tale riguardo. E' quanto emerge da un rapporto presentato ieri dal governo elvetico, in cui si ribadiscono gli aspetti positivi della rinuncia da parte della Svizzera alla sua secolare neutralità. Secondo il governo, infatti, l'ingresso all'Onu darebbe al paese una voce in capitolo sulle principali decisioni che interessano l'intero sistema delle Nazioni Unite.**

**Pur osservando che la Svizzera è l'unico paese al mondo rimasto per sua stessa volontà al di fuori del massimo organismo mondiale, il rapporto precisa altresì che, in base al sistema di democrazia diretta in vigore nel paese, la decisione dovrebbe essere adottata attraverso un referendum.**

**«Poiché il popolo svizzero — dice il documento — mantiene un atteggiamento scettico oppure indifferente su questo problema, il governo ha accantonato momentaneamente l'intenzione di presentare domanda formale di ammissione in attesa di tempi più maturi. Certe decisioni da parte dell'Onu non hanno contribuito alla sua popolarità nel nostro paese.**

### LA «TASS» PRUDENTE su Breznev-Carter

MOSCA — In relazione all'annuncio ufficiale fatto da un portavoce della Casa Bianca su un eventuale incontro tra il Presidente americano Jimmy Carter e quello sovietico Leonid Breznev, l'agenzia sovietica Tass rende noto che in base alle informazioni di cui dispone la questione è stata sollevata da parte statunitense e che la sua discussione ha un carattere preliminare.

L'annuncio della Casa Bianca rendeva noto che la possibilità di un incontro tra Breznev e Carter era stata discussa dal consigliere per la sicurezza nazionale Zbigniew Brzezinski e dall'ambasciatore sovietico negli USA Anatoly Dobrinin.

### IL SATELLITE «SIRIO» partito per gli USA

ROMA — Il satellite sperimentale per telecomunicazioni «Sirio» è partito ieri da Fiumicino con un «Jumbo» in volo speciale per Cape Canaveral, da dove sarà lanciato in orbita il 18 agosto prossimo. Il «Sirio» è stato sistemato in un contenitore speciale di grosse dimensioni. Sono state anche caricate diverse tonnellate di apparecchiature speciali, destinate ai collaudi finali del satellite.

A Cape Canaveral, nel centro spaziale della Nasa intitolato a John Kennedy, il «Sirio» sarà trasferito in un hangar speciale, in ambiente controllato, dove avverranno le prove prima del lancio.

Il satellite è stato sviluppato per conto del Consiglio nazionale delle ricerche da un gruppo di aziende (Selenia, Aeritalia, Fiat, Oto Melara e altre).

### LA VITAMINA «C» contro i tumori

BONN — Secondo il biochimico americano Linus Pauling, premio Nobel per la chimica nel 1954 e premio Nobel per la pace nel 1962, la vitamina «C» è un aiuto importante nel trattamento dei tumori.

Alla riunione annuale dei premi Nobel a Lindau, il prof. Pauling ha riferito sui risultati delle ricerche (iniziate nel 1970 in Scozia) compiute sugli effetti della vitamina «C» sul cancro. A cento persone colpite da tumori erano stati somministrati giornalmente dieci grammi di vitamina «C» oltre alle normali cure: questi cento pazienti, rispetto ad altri mille cui non veniva data la vitamina «C», hanno vissuto un periodo cinque volte più lungo.

### RAYMOND ARON passa all'«Express»

PARIGI — Raymond Aron, 72 anni, editorialista per oltre trent'anni del «Figaro», considerato il più acuto commentatore politico della destra francese, entrerà a far parte del comitato di direzione del settimanale radicale «L'Express» a partire dal prossimo 1.o settembre.

Aron si era dimesso il mese scorso dal «Figaro» per «motivi di coscienza», più precisamente perché in contrasto con la politica direzionale del nuovo proprietario Robert Hersant. Anche il direttore del «Figaro», l'accademico di Francia Jean D'Ormesson, ha lasciato nelle scorse settimane il giornale.

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Maria Purkelic ved. Calzolari**

Ne danno il triste annuncio il suo GIORDANO, la sorella PINA, la cognata MARIA, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 luglio 1977

Si associano al dolore:
— PINO ed ESTER METLIKA

Trieste, 1 luglio 1977

Prendono parte al lutto per la scomparsa di

**Giuseppe Gazzeri**

— LIVIO GIOVANNINI e famiglia
— LUIGI VOLPI e famiglia
— GIORGIO SALVAGNO e famiglia

Trieste, 1 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

Confortati nel nostro dolore dalle manifestazioni di affetto e stima tributate al caro

**Berto**

ringraziamo grati e commossi gli amici, i conoscenti, i signori condomini di via Ginnastica 56 e quanti altri vollero onorarne la memoria ed esserci vicini in questa triste circostanza.

**Famiglia KUMAR**

Trieste, 1 luglio 1977

Oggi 1.o luglio ricorre il decimo anniversario della scomparsa del

DOTT. ING.
**Leopoldo Potrebin**
direttore della Fabbrica Macchine a.r.

Lo ricordano con immutato affetto e immenso dolore la moglie, la figlia, il genero, il nipotino e familiari tutti.

Trieste, 1 luglio 1977

†

Dopo penose sofferenze sopportate con rara forza d'animo, si è spenta oggi 30 giugno

**Teresa Dalla Via**

Affranti ne danno il doloroso annuncio la sorella IDA, i fratelli GIOVANNI e GIUSEPPE, i nipoti, le cognate e i parenti tutti.

Un grazie particolare al medico di famiglia dott. VASCOTTO, al primario dott. BONINI, alla signora TOMMASINA e a tutto il personale medico e paramedico della III Geriatria.

I funerali si svolgeranno domani sabato 2 luglio alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 luglio 1977

Prendono parte al lutto le famiglie VECCHI e FERLUGA.

Trieste, 1 luglio 1977

†

Il 29 giugno ci ha lasciati per sempre il nostro caro

**Giovanni Vouk (Janko)**

Lo annunciano con profondo dolore la moglie ELISABETTA, i figli BRUNA e CLAUDIO, il genero LUCIO, la nuora GIORGIA, i nipoti MARGHERITA, ROSANNA, SUSANNA, PAOLO e ROBERTO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale del Rep. Neurochirurgico.

I funerali seguiranno domani 2 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 luglio 1977

Partecipano le famiglie:
— ROSSETTI, SAURO, PIERUZZI, GENZO, BERNETTI, SAU, GHERSETTI, BECCHERINI, MISLEI, DELES

Trieste, 1 luglio 1977

†

Il giorno 29 giugno è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Giustina Vidrich ved. Kariz (l'americana)**

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero e i nipoti.

I funerali si svolgeranno oggi venerdì 1.o luglio alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 luglio 1977

Partecipa al lutto:
— Famiglia PITACCO

Trieste, 1 luglio 1977

†

Il giorno 28 giugno è spirato

**Giuseppe Bogoni**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i familiari.

Monfalcone, 1 luglio 1977

Prendono parte al dolore dell'amica GRAZIELLA per la scomparsa del fratello

**Alfredo Foramitti**

le famiglie PURICH, KRIZMANN, BRUN e FERLUGA.

Trieste, 1 luglio 1977

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del loro caro

**Carmine Fontanella**

Trieste, 1 luglio 1977

Il primo luglio ricorre il ventesimo anniversario della scomparsa di

**Giovanni Vever**

Nella triste ricorrenza la moglie, la figlia, il genero e la nipote Lo ricordano con infinito rimpianto a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 1 luglio 1977

**Francesco De Lorenzo**

X anniversario della morte.

La moglie, i figli, il fratello e i parenti tutti Lo ricordano sempre.

Trieste, 1 luglio 1977

†

Quattro mesi dopo la scomparsa della sorella LISA, la nostra amata

**Fernanda Borsatto**

ci ha abbandonati per sempre.

L'addolorata sorella PINA, i suoi adorati nipoti ONDINA e ADRIANO, i loro consorti GIORDANO e GABRIELLA unitamente alla cognata FANNY e ai parenti, danno la notizia a tutti quanti La conobbero e Le vollero bene.

I funerali si svolgeranno oggi venerdì 1 luglio alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 luglio 1977

Si associa al lutto la famiglia TABOGA.

Trieste, 1 luglio 1977

Si associano al lutto le famiglie PENZO e GRASSI.

Trieste, 1 luglio 1977

†

Solo il ricordo gentile di

**Lella Dal Fonte Morpurgo**

rimane col fratello PAOLO che, anche a nome dei parenti, ne partecipa angosciato la perdita.

Le esequie hanno avuto luogo in S. Anna ieri 30 giugno.

Si ringraziano il dott. ANTONIO POLACCO e le altre persone amiche che Le furono di conforto in questi mesi di sofferenze.

Trieste, 1 luglio 1977

†

Il 30 giugno si è spenta

**Natalia Godina ved. Ferula**

Ne danno il triste annuncio i figli DUILIO e RENATO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani sabato 2 luglio alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 luglio 1977

Partecipa al lutto la famiglia MACRI'.

Trieste, 1 luglio 1977

Si associa al lutto la famiglia DANOVA.

Trieste, 1 luglio 1977

†

Il giorno 30 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

**Natale Villanovich**

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, i figli MIRELLA, SERGIO, GIANNI e CLAUDIO, i fratelli, la sorella e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani sabato 2 luglio alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 luglio 1977

†

E' mancato improvvisamente al nostro affetto

**Stellio Franzutti**

Ne danno il triste annuncio il fratello GIORDANO, la sorella LEDA, il nipote FRANCO, i cognati, zio NENO (NEREO) e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 2 luglio alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 luglio 1977

I familiari del caro

**Luca Iurissevich**

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 1 luglio 1977

1.7.1975 — 1.7.1977

Nel II anniversario della morte del caro

**Angelo Trinchero**

la moglie LIDIA, parenti e amici Lo ricordano con vivo rimpianto.

Trieste, 1 luglio 1977

Nel terzo anniversario della scomparsa della cara

**Eugenia Conzina ved. Micol**

i figli e i familiari La ricordano sempre con tanto affetto.

Trieste, 1 luglio 1977

1.7.1973 — 1.7.1977

**Carlo Rizzi**

La moglie, la figlia, le nipoti Lo ricordano sempre.

Trieste, 1 luglio 1977

## FOTO DI GRUPPO CON REGINA



Telefoto Upi

**Londra — La Regina Elisabetta ritratta in mezzo ai partecipanti al vertice europeo. Da sinistra: Cosgrave (Eire), Callaghan (Gran Bretagna), Giscard d'Estaing (Francia), Jorgensen (Danimarca, seminascosto dalla Regina), Thorn (Lussemburgo), Tindeman (Belgio), Andreotti (Italia), Schmidt (RFT), Jenkins (CEE). Nella foto non si vede il premier dei Paesi Bassi**

PER IL LIBERO SCAMBIO

### IL «NEW YORK TIMES» contro il protezionismo

NEW YORK — Il «New York Times», in un editoriale, spezza una lancia a favore del libero scambio criticando le misure protezionistiche d'ogni sorta. L'adozione di tariffe o l'imposizione di un contingentamento priverebbe — sostiene il quotidiano — i cittadini statunitensi dell'opportunità di acquistare prodotti a minor prezzo e ai paesi poveri di svilupparsi mediante il commercio con paesi più ricchi.

E' vero, ammette l'articolo, che l'industria delle calzature e quella dell'abbigliamento risultano negli Stati Uniti le più vulnerabili al massiccio afflusso di importazioni, tuttavia misure protezionistiche permanenti sono da evitare. Ciò che la situazione esige — secondo il giornale — è invece un programma di assistenza alle industrie in crisi, che dovrebbe includere assistenza ai disoccupati e l'impiego pubblico per i settori danneggiati dall'import, nonché grosse agevolazioni di credito per permettere alle industrie di rinnovare i propri impianti. Il programma dovrebbe inoltre prevedere benefici d'imposta capaci di attrarre nuovi settori industriali in quelle regioni che dipendono attualmente in maniera rilevante dalla produzione tessile o di calzature.

*MANOVRE INTERALLEATE NEL TIRRENO ALLA PRESENZA DEL MINISTRO LATTANZIO*

## Aerei e unità di quattro flotte all'esercitazione «Lago Salato»

***Scopo: difendere convogli dall'attacco dei sommergibili - Navi italiane, USA, francesi, greche***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

*ROMA — Si è conclusa ieri alla presenza del ministro della Difesa on. Lattanzio l'esercitazione «Lago Salato» che a «Forze riunite» — vi hanno partecipato anche unità della marina francese, greca e americana — si è svolta quest'anno in aggiunta alle previste manovre interalleate. L'esercitazione, diretta dall'ammiraglio Girolamo Fantoni, ha avuto lo scopo di addestrare i comandi e le forze partecipanti a pianificare e condurre in un ambiente di minaccia plurima non-nucleare «operazioni di controllo del Tirreno e dei suoi accessi in periodo di tensione crescente e operazioni aereomarittime in situazione di conflitto convenzionale».*

*In particolare, lo scopo dell'esercitazione è stato quello di difendere convogli marittimi dall'attacco dei sommergibili. Come ha detto Lattanzio al termine dell'operazione, «è un tema tipico per una Marina come quella italiana, per la quale la protezione dei rifornimenti essenziali alla nazione, è compito primario».*

*Durante l'esercitazione, le forze aeronavali sono state suddivise nei partiti contrapposti «azzurro» e «arancione». Vi hanno partecipato: 26 unità di superficie (delle quali una francese, quattro greche e quattro statunitensi), quattro sommergibili (dei quali uno francese e uno americano), velivoli da pattugliamento marittimo, elicotteri decollati da basi terrestri o da bordo di navi, aerei ricognitori, di attacco, intercettori e di supporto elettronico dell'Aeronautica italiana. Sono stati impegnati ottomila uomini per un'attività che si è protratta per cinque giorni.*

*Nell'ambito dell'esercitazione «Lago Salato», alcune unità hanno compiuto ieri, nella zona adiacente all'isola di Ponza, azioni dirette alla difesa contro piccole unità missilistiche, alla difesa antiaerea, antisommergibile, antinavale. Le azioni si sono concluse con il «defilamento» davanti alla nave ammiraglia «Vittorio Veneto».*

*Al termine dell'esercitazione, il ministro della Difesa ha rivolto un messaggio agli equipaggi delle navi partecipanti alle operazioni, ribadendo il concetto che tali operazioni «hanno lo scopo di scoraggiare qualsiasi iniziativa che possa minacciare i paesi che si affacciano sul Mediterraneo o che intendano ostacolare i traffici marittimi».*

*«Il Mediterraneo deve essere un lago di pace», ha detto il ministro, ed ha soggiunto che l'esercitazione «Lago Salato» non ha altro scopo che «quello di rafforzare quella pace che vogliamo assicurare per noi e per gli altri paesi». Riferendosi poi alla partecipazione alle esercitazioni di unità francesi, greche e statunitensi, Lattanzio ha sottolineato la necessità di «una maggiore unità operativa fra tutti i paesi che si affacciano sul Mar Mediterraneo per difendere le tradizioni di cultura e di progresso dei popoli che le abitano».*

*Parlando poi della presenza di unità della Sesta flotta degli Stati Uniti, il ministro della difesa ha fatto riferimento alla loro funzione di «contribuire e assicurare la sicurezza del loro paese e quella del Mediterraneo». A tale proposito Lattanzio ha ribadito «l'impegno di pace che viene garantito da tutti i paesi dell'Alleanza atlantica mediante una presenza reale ed uno stretto coordinamento fra di loro».*

*Il ministro ha fatto riferimento anche al programma di potenziamento della Marina militare italiana confermando, fra l'altro, la costruzione di una portaelicotteri che dovrebbe consentire una maggiore difesa del nostro paese in caso di «ipotetici attacchi» di sommergibili.*

*«Un particolare apprezzamento — ha concluso Lattanzio — va dato al personale, che ha dimostrato, con il suo alto grado di addestramento e la serietà dell'impegno, la sua viva e convinta partecipazione al quotidiano perfezionamento di uomini e mezzi per garantire la difesa del paese per un ordinato e civile progresso della nostra collettività».*

**A. N.**

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

SI STANNO FORMANDO NUOVI «PUNTI CALDI» SULL'AGITATO ORIZZONTE DEL CONTINENTE NERO

## Truppe regolari sudanesi sono penetrate in Etiopia

NAIROBI — Truppe regolari sudanesi avrebbero attraversato, due o tre giorni fa, la frontiera con l'Etiopia occupando la cittadina di Beghi, situata a una quarantina di chilometri dalla linea di confine.

Segnalata oggi a Oslo dal ministro degli esteri norvegese, la notizia è stata successivamente confermata — almeno in parte — da fonti diplomatiche occidentali raggiunte telefonicamente ad Addis Abeba. I funzionari norvegesi sono stati informati dell'accaduto dal consolato generale norvegese di Addis Abeba, che a sua volta è stato messo al corrente dell'invasione da missionari norvegesi che prestano la loro opera nel centro occupato.

Pur confermando la presa di Beghi da parte di forze non meglio identificate, i diplomatici occidentali accreditati nella capitale etiopica non sono stati in grado di dire se l'azione sia stata effettivamente portata a termine da soldati sudanesi. Al telefono hanno affermato: «Abbiamo sentito dai missionari che Beghi è stata occupata da forze in uniforme, ma non disponiamo assolutamente di elementi di conferma, quindi non possiamo dire se si tratti di truppe sudanesi o di forze dissidenti ostili al governo».

Le fonti hanno fatto rilevare che l'episodio non sarebbe stato tenuto nascosto dalle autorità etiopiche se l'occupazione fosse stata effettivamente messa in atto da truppe sudanesi. Il governo militare di Addis Abeba ha ignorato completamente l'accaduto, astenendosi dal diramare qualsiasi smentita.

L'invasione, a quanto si è appreso dalle fonti diplomatiche citate, sarebbe avvenuta due o tre giorni fa. Il Sudan, che ha in comune con l'Etiopia più di 1600 chilometri di frontiera, non nasconde la sua simpatia per le forze ribelli che combattono il regime militare di Addis Abeba: il suo appoggio alle unità di guerriglia che operano all'interno dell'Etiopia, si è concretizzato con aiuti e con l'accoglimento di oltre 100 mila profughi etiopici.

D'altra parte, il Presidente Jaafar El Numeiri, che ultimamente aveva decretato l'espulsione dei consiglieri militari sovietici dal territorio sudanese, non fa mistero del timore che la massiccia influenza esercitata da Mosca su Addis Abeba si tramuti in un pericolo reale per il suo paese.

### GLI AFRICANI CHIEDONO il bando di France Press

LIBREVILLE — L'apposita commissione politica dell'Organizzazione per l'unità africana (Oua) ha chiesto che ai quattro corrispondenti dell'agenzia di stampa francese France Press sia proibito di seguire i lavori del vertice africano.

«C'è stato — ha dichiarato il portavoce dell'Oua — un tentativo deliberato da parte della France Press di sabotare la conferenza. I resoconti dell'agenzia mirano a seminare discordia tra i membri dell'Organizzazione. Ecco perché la commissione ha deciso di negare alla Afp l'accesso alla conferenza». Sta ora al governo del Gabon convalidare o meno la decisione.

## L'attacco in Kenya smentito dai somali

LIBREVILLE — Il Kenya ha denunciato l'invasione di una sua regione Nord-occidentale di confine da parte di militari somali in uniforme, che avrebbero provocato un sanguinoso conflitto a fuoco nella zona di Rhamu. Il bilancio della battaglia sarebbe, secondo la versione keniota, di almeno sei morti e 35 feriti. I morti sarebbero cinque poliziotti e un soldato del Kenya, un ufficiale somalo e cinque sottufficiali delle forze d'invasione. Allo scontro avrebbero partecipato 3500 militari somali che avrebbero varcato la frontiera il 25 giugno, mentre altri 6.500 si sarebbero infiltrati nel Kenya il giorno seguente in una zona desertica non lontana dal confine con l'Etiopia.

Queste accuse sono state formulate nel corso della riunione del consiglio dei ministri dell'Oua (l'organizzazione dell'unità africana) che si sta svolgendo a Libreville in un'atmosfera incandescente di reciproche accuse e di insanabili rancori. Si tratta della seconda denuncia di aggressione e di violazione dell'integrità territoriale di uno stato membro dopo quella formulata mercoledì scorso dal Ciad a proposito dell'asserita occupazione, da parte delle truppe libiche, di una sfrisicia di territorio lunga 800 km e larga 100 km nel Nord del paese. Questa conferenza di Libreville è forse la più carica di tensione e di animosità nei quattordici anni di storia dell'organizzazione.

«E' tutto assolutamente falso», ha dichiarato un portavoce della delegazione somala a Libreville a proposito delle accuse keniote. «Smentiamo categoricamente che vi sia stato alcun scontro a fuoco tra truppe regolari somale e truppe keniote». Anche l'ambasciatore somalo a Nairobi Hussein Ali Dualeh ha smentito la notizia e ha formulato l'ipotesi che l'attacco sia stato sferrato dall'Etiopia al fine di screditare la Somalia in concomitanza con il vertice dell'Oua. «Le truppe somale non hanno mai attaccato il Kenya né lo faranno in futuro», ha dichiarato l'ambasciatore nel corso di una conferenza stampa a Nairobi.

**Trieste, 25 giugno 1977: il Presidente Merzagora illustra i risultati dell'esercizio 1976 all'Assemblea dei Soci**

# GENERALI
## Assicurazioni Generali S.p.A.

**Il capitale sociale da 41,1 a 65,8 miliardi di lire mediante aumento gratuito (1:5) e aumento del nominale a 4.000 lire. Dividendo: 550 lire, pagabile dal 5 luglio**

**Confermato Presidente il sen. a vita Merzagora e Vicepresidente - Amm. Delegato l'avv. Enrico Randone; eletti Vicepresidenti il dott. Camillo De Benedetti e il dott. Mario Luzzatto che è entrato nel Consiglio di Amministrazione insieme al Dir. Gen. avv. Emilio Dusi**

## IL BILANCIO NEI SUOI ASPETTI ESSENZIALI

Nel bilancio 1976 sono entrati e si sono incrociati una serie di elementi di carattere ordinario e straordinario che vanno brevemente elencati per poter rilevare l'essenza ed il preciso profilo dei risultati raggiunti, fortemente positivi quanto compositi ed occasionali.

Gli investimenti patrimoniali hanno raggiunto l'imponente cifra di 1.674 miliardi procurando un reddito lordo di 121 miliardi che va per circa la metà, e al netto, ad incrementare le riserve matematiche e per il resto consente di fronteggiare i risultati tecnici globali delle attività assicurative — purtroppo non ancora in equilibrio — nonché di far fronte all'aumento naturale ed inevitabile dei costi.

Il fattore cambi ha influito sul complesso delle partite attive e passive, con un saldo positivo di oltre 39 miliardi destinato al fondo « oscillazione valori ».

La riduzione di un terzo del « plafond » valutario decisa dalle Autorità ministeriali ha comportato la vendita di un complesso di divise estere con un utile di circa 5 miliardi al quale si aggiungono altri 7,3 miliardi relativi all'attività ordinaria di carattere finanziario.

La creazione di « Generali Belgium », frutto di una concentrazione delle nostre presenze locali, ha fatto emergere plusvalenze per circa 23 miliardi, di cui soltanto 10 sono entrati in bilancio.

Le riserve di rivalutazione monetaria sono rimaste intatte al livello di 74 miliardi di lire.

Il lavoro finanziario della Compagnia si è svolto nell'ambito di una Borsa italiana in « agonia colposa » alla quale tutti, Consob compresa, assistono impotenti. Le restrizioni creditizie, i tassi elevatissimi ed aspiranti dei BOT e delle banche, l'arcidiscussa cedolare secca, il grande numero delle operazioni che si concludono fuori Borsa, oltre alle ben note incertezze politiche e sociali, rappresentano il freno per nuovi investimenti nei capitali di rischio, indispensabili alla nostra economia.

Ampia ed articolata è stata invece l'attività sui mercati esteri, ove la molteplice e sofisticata presenza di idonei strumenti operativi ed un sistema di accumulazione del risparmio funzionante hanno permesso di raggiungere l'obiettivo di una adeguata redditività degli impieghi in una cornice di sicurezza indispensabile all'industria assicurativa.

L'andamento tecnico è risultato nell'insieme notevolmente migliorato ed anche le perdite della R.C.A. si sono ridotte dall'imponente cifra di 15 miliardi del 1975 a circa 3,5 miliardi, grazie all'opera della Compagnia e soprattutto per la tardiva ma sempre apprezzabile resipiscenza delle Autorità di controllo che hanno finalmente aumentato tariffe altrimenti destinate a portare al disastro l'intero mercato. Sono stati adottati nel corso dell'esercizio nuovi metodi operativi miranti ad ottenere una più accentuata responsabilizzazione dell'organizzazione produttiva. Il nuovo indirizzo si è concretato nella possibilità di avere, per ciascuna delle 451 agenzie generali e principali della Compagnia, sia il bilancio preventivo che il consuntivo ed ha portato, tra l'altro, ad una vera e propria riqualificazione tecnica e mentale dei quadri mentre le spese amministrative, sempre ed ovunque in generale aumento, stanno allineandosi — con gli opportuni accentramenti effettuati — a criteri di maggiore economia ed efficienza.

Sono questi i principali fattori che hanno concorso alla formazione di un imponente utile di esercizio di cui, per deliberazione dei Soci, quasi due terzi vanno all'acquisto di azioni proprie: il titolo « Generali » infatti, con pochi altri ottimi, si è rivelato anche nel recente passato fra i migliori investimenti a difesa del valore del risparmio.

### Premi per 1.738 miliardi di lire nel bilancio consolidato

## *LO SVILUPPO DEL LAVORO SU 31 MERCATI DI OPERAZIONE*

*Le Generali si riconfermano come Società e come Gruppo al primo posto in Italia, al terzo in Europa, al quindicesimo nel mondo. Sono 28 le controllate assicurative e 16 quelle finanziarie. Oltre due terzi del lavoro all'estero: 40% nella C.E.E. esclusa l'Italia, 23% nel resto d'Europa, 6% negli altri Continenti.*

*Il bilancio consolidato del Gruppo Generali, che comprende i risultati oltre che della Compagnia Madre di 28 compagnie di assicurazione controllate, al netto della riassicurazione di Gruppo, presenta per l'esercizio 1976 un incasso premi di 1.738 miliardi di lire con un aumento sul 1975 del 37%. Un terzo dei premi riguarda il ramo Vita, due terzi i rami Danni. La loro ripartizione geografica è la seguente: 31% in Italia, 40% negli altri Paesi della Comunità Europea, 23% nei Paesi europei extra-C.E.E., 6% negli altri Continenti. A questa ripartizione corrisponde la suddivisione valutaria degli impegni e degli impieghi.*

*Nel bilancio delle sole « Generali » figurano premi per 752,3 miliardi di lire con un incremento del 28,5%; di tale cifra 286,2 miliardi si riferiscono al ramo Vita e 466,1 ai rami Danni.*

*Nel ramo Vita è proseguita in Italia la tendenza alla riduzione del numero dei contratti (— 23%), all'aumento del capitale medio (+37%) e del premio medio (+33%), soprattutto per l'adeguamento ai valori monetari; in costante incremento appaiono le polizze adeguabili e quelle di puro rischio. L'accurata opera di selezione dei contratti ha portato a una maggiore stabilità del portafoglio. Nel lavoro diretto estero l'apporto più significativo proviene dai mercati austriaco, tedesco e spagnolo; ai positivi indici di incremento dei premi ha fatto peraltro riscontro ovunque una costante lievitazione delle spese. I rapporti riassicurativi con le compagnie controllate e collegate si sono tradotti in premi entrati nel bilancio della Casa Madre per 103,5 miliardi di lire.*

*Nei vari comparti dei rami Danni vanno segnalati i seguenti fatti salienti: nel ramo Incendi i buoni risultati della riforma del portafoglio italiano, l'emissione di nuove polizze indicizzate e lo sviluppo del lavoro estero, soprattutto sul mercato londinese; la drastica selezione e revisione in Italia del ramo Furti che ha portato ad una interessante inversione di tendenza del rapporto sinistri a premi pur rimanendo l'andamento tecnico ancora su segni negativi a causa della costante diffusione della criminalità; la vigorosa riforma nel settore Infortuni e Malattie ed il lancio promozionale della nuova « polizza della famiglia » mentre si stanno affinando gli strumenti per dare al pubblico più complete forme integrative dell'assistenza sociale; le iniziative di incentivazione in Italia della politica di rapido risarcimento nel campo della R.C. Auto che hanno contribuito a ridurre le perdite del ramo, le quali rimangono tuttavia pesanti (a fronte di un incremento dei premi in Italia del 22,7% e di una riduzione della frequenza dei sinistri del 23% il costo medio dei danni è aumentato del 27%); l'aumento sostenuto del lavoro R.C. Diversi all'estero, mentre più contenuto è stato quello nel lavoro italiano; i notevoli progressi nel ramo Trasporti compiuti dall'Ufficio di Londra; il risultato positivo del ramo Aviazione.*



**La sede della Direzione Centrale a Trieste dove si è svolta l'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci**

*I rapporti riassicurativi nei rami Danni con le compagnie controllate e collegate si sono tradotti in un apporto di premi al bilancio della Casa Madre di 56 miliardi.*

*La Compagnia è stata autorizzata nel 1976 ad operare in Irlanda, completando così la presenza nei territori della C.E.E.; ha rafforzato la propria posizione in Belgio ove — oltre alla costituzione di « Generali Belgium », al 15° posto su un mercato di oltre 400 società — è stata creata la «Euro-Reinsurance Broker», utile strumento per il lavoro di Gruppo; ha potenziato negli Stati Uniti l'Ufficio di New York e consolidato l'intesa con la compagnia amica « Aetna Life & Casualty », una delle principali società americane.*

*Delle 28 compagnie controllate 7 hanno sede in Italia, 11 negli altri Paesi della Comunità Europea, 5 nei Paesi europei extra-C.E.E. e 5 fuori Europa. I territori di operazione del Gruppo sono 31 e abbracciano tutti i Continenti.*

*I maggiori apporti da parte delle compagnie controllate provengono dal mercato francese con 1,8 miliardi di franchi (316 miliardi di lire), da quello austriaco con 5,6 miliardi di scellini (295 miliardi di lire), da quello tedesco con 679 milioni di marchi (252 miliardi di lire) e da quello italiano con 156 miliardi di lire.*

*L'incasso premi delle principali controllate è evidenziato nella tabella a pie' di pagina; va comunque particolarmente segnalata la primaria posizione conseguita sui rispettivi mercati dalla « Erste Allgemeine » di Vienna, dalla « Concorde » di Parigi e dall'« Alleanza Assicurazioni » di Milano.*

*Oltre alle controllate assicurative fanno parte del Gruppo 16 controllate finanziarie.*

*In sintesi le « Generali » si riconfermano come Società e come Gruppo al primo posto in Italia, al terzo in Europa ed al quindicesimo nel mondo.*

*Non sono state in questa panoramica considerate le numerose compagnie collegate, in molte delle quali le « Generali » hanno una partecipazione azionaria particolarmente consistente.*

### *Dall'incrocio di elementi di carattere ordinario e straordinario*

## 1976: UN RISULTATO ECCEZIONALE

*Alla formazione dell'utile di 22 miliardi di lire hanno concorso: il consistente sviluppo dei redditi patrimoniali, il deciso miglioramento dell'andamento tecnico, la creazione di «Generali Belgium», la riduzione del «plafond» valutario, gli effetti dei cambi. Approvato dall'Assemblea l'acquisto di azioni proprie per 14 miliardi di lire.*

Nell'articolo di fondo sono illustrati i fattori ordinari e straordinari che hanno concorso alla formazione dell'utile di 22 miliardi 265 milioni di lire.

Li ricordiamo in rapida sintesi: il consistente sviluppo dei redditi patrimoniali, il deciso miglioramento dell'andamento tecnico, la creazione di « Generali Belgium », la riduzione del « plafond valutario », gli effetti dei cambi.

Venendo all'attività della Compagnia va anzitutto rilevato che il lavoro finanziario si è concretato in un movimento complessivo di 380 miliardi di lire tra investimenti e disinvestimenti. In linea con le esigenze di copertura delle riserve ed alla ricerca di una maggiore redditività degli investimenti è stata intensificata la presenza della Compagnia sul mercato del reddito fisso con preferenza per i titoli a breve e medio termine. Gli impieghi hanno riguardato in particolare, oltre al mercato italiano, quelli austriaco, britannico, tedesco e dell'eurodollaro. Nutrito è stato il volume degli scambi effettuati nel comparto azionario in ispecie sui mercati britannico e statunitense.

Nel settore immobiliare la perdurante critica situazione italiana dell'attività edilizia ha imposto alla Compagnia, anche nel 1976, un atteggiamento di riflessione in tema di nuovi investimenti. Sono stati cionondimeno erogati — per nuovi acquisti ma soprattutto per il completamento di iniziative in corso — oltre 34 miliardi di lire. Le principali operazioni all'estero hanno interessato l'Austria, la Francia e la Spagna.

In campo agricolo un consistente sviluppo ha avuto, nelle tenute della Compagnia, la produzione zootecnica nel quadro del « piano proteico » che ha visto aumentare a 20 mila unità i capi bovini. Con una serie di nuovi acquisti le Aziende del Gruppo hanno raggiunto il numero di 18 per una estensione complessiva di 5.800 ettari, con una produzione che nel 1976 ha quasi raggiunto gli 11 miliardi di lire.

Nello stato patrimoniale i beni immobili (urbani ed agricoli) sono iscritti a bilancio per 488,3 miliardi, i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 648,7 miliardi: vi è compresa per la prima volta la nuova partecipazione « Generali Belgium », società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.510,5 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi.

Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 120,7 miliardi, le spese i 210,2 miliardi.

Per i collaboratori della Compagnia, che erano alla fine dell'esercizio 8.998, sono state erogate retribuzioni — inclusi gli oneri sociali e l'attribuzione al fondo di liquidazione e previdenza — pari a 92,5 miliardi. L'eccedenza attiva di oltre 22 miliardi — dedotte le assegnazioni alla riserva legale del ramo Vita e quelle statutarie, una riserva speciale di 14 miliardi per acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea ed effettuato il riporto a nuovo — ha consentito, dopo il prelievo di 2 miliardi 743 milioni dalla riserva sopraprezzo azioni, un'assegnazione d'esercizio di lire 550 per azione.

Approvati dall'Assemblea dei Soci la relazione consiliare, il bilancio e la remunerazione del capitale, in sede di Assemblea straordinaria è stato deliberato — con la modifica dell'articolo 8 dello Statuto Sociale — l'aumento del capitale sociale da 41,1 a 65,8 miliardi di lire mediante emissione gratuita di 1 azione nuova ogni 5 vecchie possedute ed aumento del valore nominale delle azioni da 3.000 a 4.000 lire; la decorrenza del godimento delle nuove azioni è stata fissata al 1° gennaio 1977.

### INDICI DI BORSA

| Fine anno | Azioni "Generali" | Settore assic. e finanziario | Indice generale |
|---|---|---|---|
| 1971 | 100.— | 100.— | 100.— |
| 1972 | 134.85 | 116.28 | 107.96 |
| 1973 | 166.22 | 137.73 | 127.04 |
| 1974 | 132.38 | 105.77 | 91.03 |
| 1975 | 163.13 | 111.48 | 84.66 |
| 1976 | 151.22 | 95.44 | 78.02 |
| 15.6.1977 | 146.88 | 83.34 | 59.61 |
| variazioni nel periodo | +46.88% | —16.66% | —40.39% |

### I PREMI DELL'ESERCIZIO 1976 DELLA COMPAGNIA MADRE E DI ALCUNE DELLE PRINCIPALI CONTROLLATE

| | Premi (in milioni di lire) |
|---|---|
| «Assicurazioni Generali», Trieste | 752.280 |
| «Erste Allgemeine Vers.», Vienna | 286.121 |
| Gruppo «La Concorde», Parigi | 266.186 |
| «Deutscher Lloyd», Monaco | 154.473 |
| «Alleanza Assicurazioni», Milano | 129.455 |
| «Wiener Allianz Vers.», Vienna | 116.449 |
| «Generali France», Parigi | 50.089 |
| «Generali Belgium», Bruxelles | 39.213 |
| «De Nederlanden van 1870», Amsterdam | 32.421 |
| «Generali do Brasil», Rio de Janeiro | 24.278 |
| «Standard General», Johannesburg | 22.240 |
| «Agricoltura Assicurazioni», Milano | 16.133 |
| «Caja de Previsión y Socorro», Barcellona | 15.065 |
| «Vanguard», Sydney | 14.728 |


# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte** — B — Lire 170 per parola

**CERCASI** prestaservizi trisettimanale ore 9-11 .Telefonare 750970 8-10. 12934 B

**COLLABORATRICE** domestica 4 mattine alla settimana cercano coniugi. Tel. 30150. 12932 B

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO** — CC — Lire 150 per parola

**A. A. A. TAPPEZZIERE** pittore esegue lavori accurati. Telefono 209823. 12885 CC

**IMPIEGO E LAVORO Offerte** — D — Lire 170 per parola

**AFFIDA** fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Eupilio 126, Catania. 07000 D

**ALBERGO** annuale cerca per subito portiere notturno militante. Tel. 226221. 12821 D

**BUONA PAGA** e trattamento commessa conoscenza sloveno negozio jeans, via Roma 8. 12903 D

**CERCANSI** aiuto banconiera, cuoco pensionato. Tel. 827360. 12572 D

**CERCANSI** apprendiste e commesse conoscenza sloveno - croato presentarsi oreficeria Avala, via Roma 22. 12848 D

**CERCASI** cuoca o cuoco internista - banconiera. Rivolgersi via dei Giardini 42 Servola, oggi dalle ore 13-17. 12928 D

**CERCASI** urgentemente portiere per palazzo signorile città. Manoscrivere referenziando a Publikompass casella n. 14-I 34100 Trieste. 050271 D

**CERCHIAMO** montatori venditori per applicazione controfinestre ALFA LUM zona Monfalcone o dintorni. Interessanti prospettive di lavoro. Per informazioni telefonare (0432) 699337 alla CIMA Campoformido. 183 D

**MANOVALE** per aiuto pittore anche non pratico anni 20-25 cerco. Telefonare 726022 dalle 18 alle 19. 12936 D

**MOTOCARRISTA** 18-20 anni, robusto, molto volonteroso, patente B, assumiamo. Presentarsi Facau, via Cavana 14. 12896 D

**NEGOZIO** jeans cerca commessa conoscenza sloveno «Sergio» via Roma 8. 12750 D

**PORTAPACCHI** per Ape 50, senza patente, 16 anni, volonteroso, assumiamo. Presentarsi Facau, via Cavana 14. 12896 D

**RAGIONIERE** militesente, anche primo impiego cercasi per macchina contabile. Telefono 775754. 12803 D

**RISTORANTE** cerca internista capace. Telefonare 61300. 12880 D

**ISTRUZIONE** — G — Lire 170 per parola

**BENEDICT** School corsi estivi lingue estere, preparazioni esami. Ponterosso 2, tel. 30285. 6/7 G

**APPARTAMENTI E LOCALI Offerte** — I — Lire 170 per parola

**IACP** camera cucina bagno poggiolo rimesso a nuovo zona Ponziana scambierei con maggiore di una, due stanze, telefonare mattina al n. 755926. 12825 I

**SEVERO** vano arredato affittasi 50.000 Adria Mazzini 30. Tel. 68549. 12972 I

**APPARTAMENTI E LOCALI Richieste** — L — Lire 170 per parola

**INDUSTRIA** regionale cerca affitto per propri laureati appartamenti zona tra Udine, Gorizia, Trieste. Telefonare 0432 - 756091. 12898 L

**VENDITE D'OCCASIONE** — M — Lire 150 per parola

**ARREDAMENTO** salone Wella bellissimo nuovo 10 posti lavoro frazionabili occasionissima. Tel. 83563 - 81119 Gorizia.

**REGISTRATORI** cassa. Ursino-Hugin. Tel. 040-763813.

**MOBILI E PIANOFORTI** — NN — Lire 150 per parola

**ABBISOGNANDOVI** mobili visitate «Polli»: vasto assortimento, massima garanzia, e prezzi bassi. Grimani 11. 9-7 NN

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI** — P — Lire 170 per parola

**A. PRODUTTORI** automezzo proprio azienda editoriale opere European Book F.lli Fabbri Editori offre 30% veidita rateale pari a L. 600.000 mensili. Iscrizioni mutualistiche e previdenziali. Telefonare al (0432) 205258 per appuntamento. 185 P

**AUTO, MOTO, CICLI** — Q — Lire 170 per parola

**A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD** potete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto 24. Trieste. Tel. (040) 826181. 10/7 Q

**A.A.A.A. AUTODEMOLITORE** compera macchine da demolire. Tel. 812256. 11162 Q

**AUTOMERCATO** Renault. Autovetture con la massima garanzia di 3 mesi o 5000 km. (Renault R 5 TL '74 '75, R 5 TS '75 '76, R 6 super '71, R 6 TL '73, R 4 EXP '69, R 16 TL '75, R 16 TX '76, R 15 TL '72, R 15 GTL '77, Furgone Estafettes 8 posti km 9000 '76, R 16 TL con gancio traino impianto gas radio km 20.000 '76. Alla Concessionaria Renault, rotonda Boschetto 3-1. Tel. 55511 - 55512. 16-6 Q

**AUTOMERCATO** V. O. Frisori non parole ma garanzia sulle nostre autovetture, permute e pagamento dilazionato. FIAT 500 L '71, 127 '73 '75, 128 4 porte '72, 124 sport 1.8.'75, 1100 R '69, Spider X 1.9 '73, 131 Abarth Rally '76, ALFA ROMEO Alfa 2000 '71, Alfa Sud '73 '75. AUTOBIANCHI A 111 '69, A 112 '70, A 112 con motore Abarth '74, SIMCA 1000 '72, 1100 special '72, 1100 Special fam. '74, CITROEN GS 1220 '76, DS 20 '69, Ami 8 '71, INNOCENTI Mini Minor MK3 '71, Mini Cooper '72. Alla concessionaria Renault rotonda Boschetto 3-1. Tel. 55511 - 55512. 16-6 Q

**AUTOMERCATO** via Rossetti 41. Tel. 772122. Alfa 1300 super '71, Alfa 1300 TI '68, 124 coupé '72, Audi 60 '71, Mini Minor '68 '67, 126 '74, 850 special '69, 850 coupé '67, 850 '66, 500 L '70, Prinz 4 '65, Dyane 6 '75, Taunus 17M '68, 750 furgono '67, Lupetto furgone, Mercedes 200 Diesel '71. 12958 Q

**CHRYSLER** 180 anno '73 perfetta con impianto a gas, vera occasione vende Concessionaria Simca G. DUPLICA viale Ippodromo 2. 7-7 Q

**FURGONE** 600 e Ford Escort 940. Vendonsi facilitazioni. Telefonare 51038. 12933 Q

**OCCASIONE** vendesi Triumph Spitfire IV fine '73 bianca motore come nuovo mai urtata perfetta. Tel. 765023. 12875 Q

**RIGAMONTI RICAMBI AUTO** FIAT vi fa risparmiare fino al 50% cosa mai vista approfittate, inoltre motori FIAT revisionati con garanzia via Brigata Casale 7. Tel. 826084.

**VENDO** Fulvia 1300 1977. Telefonare orario ufficio (0431) 30071. 050256 Q

**CAPITALI, AZIENDE** — R — Lire 200 per parola

**A.A.A. PRESTITI** rapidamente procuriamo a tutti massima riservatezza. Tel. 60285.

**CASE, VILLE, TERRENI** — S — Lire 200 per parola

**AGENZIA** Casa Mia vende urgentemente causa partenza 2 stanze cucina bagno poggioli posto macchina orticello con o senza mobilio affarone. Giulia 13. Tel. 794286. 12855 S

**APPARTAMENTI** occupati redditi aggiornato, complesso nuova costruzione, tutti i comfort, agevolazioni di pagamento, mutui, impresa vende. Prezzo base da L. 18.000.000 in poi. Telefonare 815213 dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 19. 12850 S

**APPARTAMENTO** soffitta vendesi libero, facilitazioni pagamento. Visitare 17-19, Caprin 17. 12823 S

**APPARTAMENTO CENTRALE** seminuovo 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento vende 20.000.000, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 12948 S

**APPARTAMENTO** occupato paraggi S. GIUSTO 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 12948 S

**APPARTAMENTO** seminuovo Stadio due camere salone poggiolo posto macchina vendo. Tel. 37915. 12978 S

**CERCO** prontamente appartamento 3 stanze, cucina, servizi, pagamento contanti. Telefonare 61712. 12948 S

**FORNI** di Sopra vendesi appartamento in fase ultimazione, prezzo interessante, ottime finiture. Agenzia Caster tel. (0433) 88157, 88118.

**FORNI** di Sopra vendonsi appartamenti tricamere, servizi, ingresso e riscaldamento indipendenti, prossima consegna Agenzia Caster tel. (0433) 88157, 88118. 176 S

**FORNI** di Sopra vendesi appartamento in villa, soggiorno caminetto, due camere, servizi, ampio garage cantina. Agenzia Caster telefono (0433) 88157, 88118. 177 S

**GRADISCA** centro vendesi villa con 700 mq terreno. L. 49 milioni. Tel. 0481 - 99594.

**GRADO** Pineta vendesi appartamento attico ampia terrazza, tel. 32201. 12921 S

**GRADO** Pineta vendesi occasione appartamento finemente arredato 2 stanze 4 posti letto cucina servizi poggiolo posto macchina sabato - domenica, viale Andromeda 19 porta 7.

**VILLA MUGGIA** salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, terrazza, garage per due macchine, terreno 1.500 mq vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 12948 S

**VILLAVICENTINA** rustico 1.200 mq terreno 4.500.000 vendo. Tel. 37915. 12978 S

**TURISMO E VILLEGGIATURE** — T — Lire 220 per parola

**AFFITTASI** appartamenti e camere luglio - agosto - settembre. Santo Stefano - Cadore. Informazioni, tel. 762703.

**CADORE**, S. Pietro pensione Stella Alpina luglio 3.500, con bagno, tutto compreso. Ottimo trattamento. Telefonare (0435) 62278. 182 T

**PIANCAVALLO** centro affittasi appartamento 4 letti. Telefonare (0481) 89034 ore 20-22.

**ROULOTTE, NAUTICA, SPORT** — Z — Lire 200 per parola

**A.A.A. ULTIME** occasioni fino a esaurimento!! Sedie, tavoli, brandine, sacchi letto, frigo portatili, tende da campeggio e da roulottes, ecc. sconti fino al 30 p.c. Roulottes Tabbert, Hobby, Adriaci, Riviera in pronta consegna. TRATTATIVA PARTICOLARE assortimento Caravans usate. Centro vacanze, Opicina, via Nazionale 119, tel. 212626.

**CAMPER** Trieste, via del Ronco 10, vende noleggia allestisce Motorcaravan. 12371 Z

**MOTOBARCA** in legno cabinata m 3, omologata a 20 miglia con motore Diesel Mercedes. Informazioni Grado, tel. 81881.

**MOTOSCAFO** a jet senza patente seminuovo occasione vendesi Papazzi Nini, distributore Total, Grado. 12881 Z

**ROULOTTE** Elnagh 6 m mod. President perfetta, seminuova vendesi. Telefonare 37759 - 416831. 12829 Z

**TENDA** a casetta 4 posti Baita completa di quattro sacchi letto, tavolino, fornello, lampada, quattro sedie cm 330x390 lire 239.000. TOMMASINI SPORT, via Mazzini 37-39.

**DONATE SANGUE. SALVERETE UNA VITA**